



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

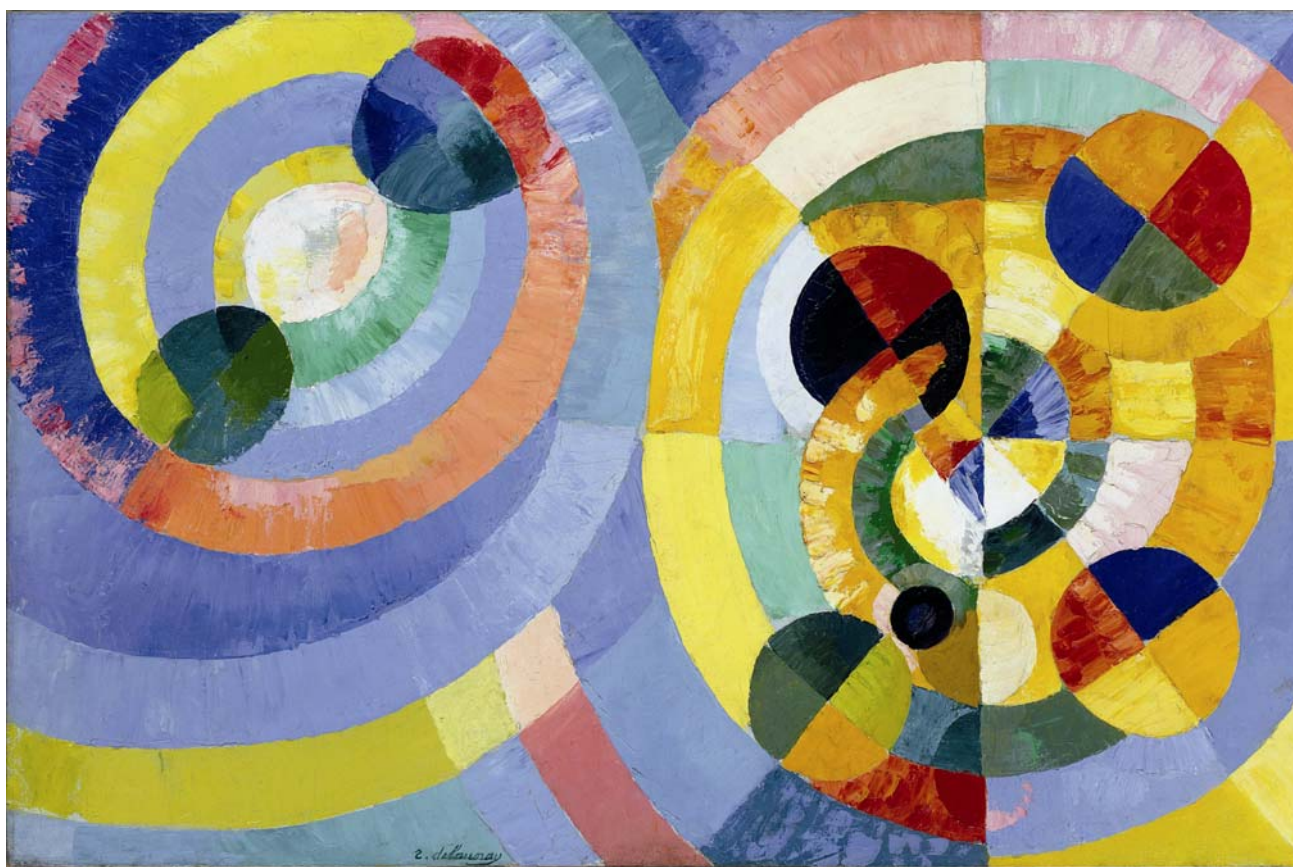
Torino, 15 aprile 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Robert Delaunay

Forme circolari - 1930 - Museo Solomon R. Guggenheim, New York

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 1 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

AGRICOLTURA

Codice DB1100**D.D. 9 aprile 2010, n. 395**

PSR 2007-2013: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle dichiarazioni e degli impegni contenuti nei modelli delle domande di aiuto/pagamento per la campagna 2010. Approvazione di altri modelli relativi alla progettazione collettiva.

pag. 1

Codice DB1100**D.D. 9 aprile 2010, n. 396**

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle dichiarazioni e degli impegni contenuti nei modelli delle domande di pagamento per la campagna 2010. Approvazione di altri modelli relativi alla progettazione collettiva.

pag. 106

Codice DB1100**D.D. 12 aprile 2010, n. 398**

Programma di sviluppo rurale 2007- 2013 - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura - Biennio 2010 - 2011 - Apertura domande di aiuto in favore degli agricoltori che utilizzano i servizi di consulenza aziendale agricola - Approvazione Bando con disposizioni operative, schemi e modulistica - Pubblicazione elenco regionale Soggetti erogatori di servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti.

pag. 190

Codice DB1100**D.D. 13 aprile 2010, n. 402**

PSR 2007-2013 - DGR n. 45-13323 e n. 49-13327 del 15.02.2010: Disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6/1, 214.6/2, 214.7/2, 214.7/3, 214.8/1, 214.9 della Misura 214 "Pagamenti agroambientali".

pag. 277

Codice DB1100**D.D. 13 aprile 2010, n. 403**

PSR 2007-2013 del Piemonte: campagna 2010. DGR n. 50-13328 del 15.02.2010: Disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento ai sensi delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6/1, 214.7/2, 214.7/3, 214.8/1, 214.9 della Misura 214 "Pagamenti agroambientali".

pag. 338

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB1110

D.D. 9 aprile 2010, n. 395

PSR 2007-2013: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle dichiarazioni e degli impegni contenuti nei modelli delle domande di aiuto/pagamento per la campagna 2010. Approvazione di altri modelli relativi alla progettazione collettiva.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 44-7485 del 19/11/2007 ed è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007.

La versione vigente contiene le modifiche 2008 e le recenti modifiche apportate a seguito della revisione della Politica agricola comune (cosiddetta "health check") ed è stato approvato con Decisione della Commissione europea (C 2010) n. 1161 del 7 marzo 2010.

Mediante la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45-13323 del 15.02.2010 avente per oggetto: "PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali"-Campagna 2010. Presentazione domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.6, 214.8/1, 214.9", è stata stabilita, tra l'altro, la presentazione delle domande per l'ammissione all'aiuto (che costituiscono anche domande di pagamento) della durata di un quinquennio ai sensi delle azioni riportate in oggetto.

Mediante la Deliberazione della Giunta Regionale n. 49-13327 del 15.02.2010 avente per oggetto: "PSR 2007-2013 della Regione Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali"- Campagna 2010. Presentazione domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni 214.4 e 214.7 sottoazioni 2 e 3" è stata stabilita, tra l'altro, la presentazione delle domande per l'ammissione all'aiuto (che costituiscono anche domande di pagamento) della durata di un quinquennio ai sensi delle azioni riportate in oggetto.

Come noto, le domande sono gestite con un sistema informativo che permette la compilazione on line.

Al fine di garantire l'operatività del sistema in tempo utile per l'attivazione del bando che prevede i termini e le modalità di presentazione delle domande di aiuto/pagamento, è necessario definire ed approvare le dichiarazioni e gli impegni che i richiedenti sottoscrivono all'atto della presentazione delle domande.

E' necessario, pertanto, definire ed approvare per ogni azione del seguente elenco:

214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata";
214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica";

214.3 "Incremento del carbonio organico del suolo"; con le 2 tipologie:

214.3.1 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati),

214.3.2 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili);

214.4 "Conversione dei seminativi in colture foraggiere permanenti";

214.6.1 "Sistemi pascolivi estensivi";

214.6.2 "Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale Aziendale";

214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica";

214.7.3 "Fasce tampone inerbite";

214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono";

214.9 "Interventi a favore della biodiversità delle risaie, le dichiarazioni e gli impegni, in relazione alla specificità di ciascuna, che il dichiarante sottoscrive aderendo all'azione prescelta.

Si precisa inoltre che il modello relativo all'azione 214.6.1 include anche la parte, a compilazione facoltativa, riguardante l'azione 214.6.2 "Sistemi Pascolivi Estensivi gestiti con piano PASTORALE AZIENDALE (montagna)", nella quale il sottoscrittore della domanda ai sensi dell'azione 214.6/1 manifesta l'intenzione di partecipare alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale dall'anno successivo (sottoscrivendo le dichiarazioni e gli impegni in proposito necessari).

Inoltre, poiché per le tipologie 1 e 2 dell'azione 214.3 e per le azioni 214.7.2, 214.7.3, 214.9 è prevista anche una forma di progettazione collettiva, è necessario definire ed approvare i modelli relativi ai dati che i soggetti interessati devono presentare agli Organismi delegati all'istruttoria in riferimento alla progettazione collettiva che coinvolge più aziende.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i.

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008

determina

in riferimento alle D.G.R. n. 45-13323 e n. 49-13327 in data 15.02.2010 per quanto riguarda la misura 214 Pagamenti agroambientali

1. sono approvati, per le motivazioni di cui in premessa, le dichiarazioni e gli impegni che i beneficiari sottoscrivono con la domanda di aiuto/pagamento della campagna 2010 ai sensi delle seguenti azioni, corrispondenti ai modelli progressivamente numerati per ognuna indicati e contenuti nell'allegato facente parte integrante della presente Determinazione:

214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata" denominato Modello 1;

214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica" denominato Modello 2;

214.3 "Incremento del carbonio organico del suolo"; con le 2 tipologie:

214.3.1 "Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati" denominato Modello 3;

214.3.2 “Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall’uso di letame o matrici organiche palabili” denominato Modello 4;

214.4 “Conversione dei seminativi in colture foraggiere permanenti” denominato Modello 6;

214.6.1 “Sistemi pascolivi estensivi” denominato Modello 7;

214.6.2 “Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale Aziendale” denominato Modello 8;

214.7.2 “Coltivazioni a perdere per l’alimentazione della fauna selvatica” denominato Modello 9;

214.7.3 “Fasce tampone inerbite” denominato Modello 10;

214.8.1 “Conservazione di razze locali minacciate di abbandono” denominato Modello 11;

214.9 “Interventi a favore della biodiversità delle risaie” denominato Modello 12.

Il modello relativo all’azione 214.6.1 include anche la parte, a compilazione facoltativa, riguardante l’azione 214.6.2 “Sistemi Pascolivi Estensivi gestiti con piano PASTORALE AZIENDALE (montagna)”, nella quale il sottoscrittore della domanda ai sensi dell’azione 214.6/1 manifesta l’intenzione di partecipare alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale dall’anno successivo (sottoscrivendo le dichiarazioni e gli impegni in proposito necessari).

In abbinamento ai modelli specificati per le tipologie 214.3.1 e 214.3.2, ed i modelli specificati per le azioni 214.7.2, 214.7.3 e 214.9 vengono approvati i seguenti modelli che dovranno essere utilizzati dai soggetti organizzatori del progetto collettivo che coinvolge più aziende aderenti alle azioni e tipologie di azione citate:

a) 214.3.1 e 214.3.2:

- Scheda descrittiva del progetto collettivo relativo alla tipologia 214.3.1 denominata Modello 3a;
- Scheda descrittiva del progetto collettivo relativo alla tipologia 214.3.2 denominata Modello 4a;
- Tabella, valida per entrambe le tipologie, indicante i dati che individuano le aziende aderenti al progetto ed altri parametri tecnici denominata Modello 5.

b) 214.7.2:

- Schema del progetto collettivo denominato Modello 9a.

c) 214.7.3:

- Schema del progetto collettivo denominato Modello 10a.

d) 214.9:

- Schema del progetto collettivo denominato Modello 12a.

2. Viene stabilito, inoltre, che detti modelli valgono senza ulteriore apposita conferma anche per gli anni seguenti, a condizione che non si renda necessaria l’approvazione di altre dichiarazioni ed impegni.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Federico Spigolon

Allegato

Modello 1**CAMPAGNA 2010****Azione 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per l'azione **214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata"**, avente durata quinquennale, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. sul regime di sostegno allo sviluppo rurale ed in particolare aderisce agli impegni di base dell'azione (indicati al punto C.2)
(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ e aderisce ad uno o più impegni aggiuntivi facoltativi, prescelti fra quelli previsti dall'azione (elencati al punto C.3);

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti

- obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
 - 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
 - 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
 - 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
 - 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;

- 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie agricola utilizzata accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie agricola utilizzata totale accertata nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR

(10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.

- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto (e di pagamento) è ammissibile soltanto se la spesa richiesta ammonta a 250€ in zona montana e 500€ nelle altre zone;
- 2) di essere consapevole che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	punti
Aree protette (parchi naturali, riserve naturali etc., istituite dallo Stato, dalla Regione, dalle Province e aree Natura 2000)	10
aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R	9
zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio Regionale 17.06.2003, n. 287-20269	8
zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	6
altre zone	2

II. appartenenza delle aziende alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	punti
Zona A - Poli urbani	4
Zona B - Aree rurali ad agricoltura intensiva	5
Zona C - Aree rurali intermedie	3
Zona D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1

III. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di

preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.
Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.
- 3) di aver seguito fin dall'inizio della campagna agraria 2010, nelle coltivazioni oggetto di impegno, gli obblighi previsti dall'azione 214.1 e, in particolare, di aver applicato le Norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione e di essersi avvalso, a tal fine, dell'assistenza di un tecnico qualificato secondo quanto previsto dalle disposizioni applicative;
- 4) di essere consapevole, in particolare, che nel PSR 2007-2013 è richiesta per l'azione 214.1 una riduzione pari almeno al 30% dell'apporto di fertilizzante azotato adottato nella normale pratica agricola (*baseline*) e che, per soddisfare tale criterio, è necessario rispettare per ogni coltura i limiti annui di apporto azotato indicati nelle Norme Tecniche di produzione integrata;
- 5) di essere a conoscenza del fatto che oltre agli impegni di base, i produttori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni aggiuntivi tra quelli previsti dal PSR, di seguito elencati:
 - a) coltivazioni intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno;
 - b) pacciamatura ecocompatibile;
 - c) inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
- 6) di essere consapevole che qualora aderisca alla misura di sostegno "vendemmia verde" il premio agroambientale per le stesse superfici vitate non può essere erogato;
- 7) di essere consapevole che qualora coltivi l'arachide deve rispettare le norme tecniche di difesa, diserbo e fertilizzazione in attesa di approvazione da parte dei Comitati nazionali competenti e che l'erogazione del premio relativo a questa coltura potrà avvenire solo dopo tale approvazione;
- 8) che l'azienda oggetto della domanda (*da validare in modo alternativo*):
 - ☐ è stata precedentemente assoggettata alla produzione integrata ai sensi del reg. CEE 2078/92 e/o del reg. (CE)1257/99 (PSR 2000-2006), per cui il livello di premio cui ha diritto per l'intero periodo di impegno è il premio di mantenimento dell'azione 214.1;
 - ☐ non è stata mai assoggettata alla produzione integrata ai sensi del reg. CEE 2078/92 e/o del reg. (CE) 1257/99 (PSR 2000-2006), per cui il livello di premio cui ha diritto per

l'intero periodo di impegno è il premio di introduzione dell'azione 214.1;

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.1, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) applicare sull'intera superficie agricola utilizzata - con la possibile eccezione di corpi aziendali separati e di colture non disciplinate - le Norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione, riguardanti le rotazioni colturali, la difesa delle colture, il diserbo, l'impiego di fertilizzanti e fitoregolatori;
 - b) registrare le concimazioni e i trattamenti fitoiatrici effettuati, secondo la modulistica e la tempistica definite dalla Regione;
 - c) registrare le giacenze e gli acquisti di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione (bolle di accompagnamento, fatture);
 - d) effettuare le analisi del terreno, ove richiesto dalle Norme tecniche;
 - e) avvalersi dell'assistenza di un tecnico qualificato operante secondo le direttive emanate dalla Regione;
 - f) sottoporre almeno 2 volte nel quinquennio, secondo quanto previsto dal PSR e dalle disposizioni applicative, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione (fatti salvi i casi di esenzione) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito di tali verifiche;
 - g) disporre del piano di concimazione.
- 3) in caso di adesione a uno o più fra gli impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007-2013
 - a) coltivazioni intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno;
 - b) pacciamatura ecocompatibile;
 - c) inerbimento controllato di frutteti e vignetia rispettare gli obblighi conseguenti fino al termine del quinquennio di adesione all'azione 214.1.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 2**CAMPAGNA 2010****Azione 214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO,**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 (Pagamenti agroambientali) e specificamente per l'azione **214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica"**, avente durata quinquennale, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 sul regime di sostegno allo sviluppo rurale

ed in particolare aderisce agli impegni di base dell'azione (indicati al punto C.2)

(da validare in modo alternativo)

- ☐ in quanto, essendo titolare di impegni in corso ai sensi dell'omonima azione F2 del PSR 2000-2006, chiede la trasformazione dell'impegno da F2 in un nuovo impegno quinquennale ai sensi dell'azione 214.2;
- ☐ di non aver impegni in corso ai sensi dell'azione F2 del PSR 2000-2006;

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ e aderisce ad uno o più impegni aggiuntivi facoltativi, prescelti fra quelli previsti dall'azione (elencati al punto C.3);

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o

- l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
 - 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
 - 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
 - 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
 - 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
 - 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
 - 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;

- b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea,

- dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
- 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie agricola utilizzata accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito

il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;

- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie agricola utilizzata totale accertata nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.
- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto (e di pagamento) è ammissibile soltanto se la spesa richiesta ammonta a 250€;
- 2) di essere consapevole che la sua domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	punti
Aree protette (parchi naturali, riserve naturali etc., istituite dallo Stato, dalla Regione, dalle Province e aree Natura 2000)	10
aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R	9
zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio Regionale 17.06.2003, n. 287-20269	12
zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	6
altre zone	2

II. appartenenza delle aziende alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	punti
Zona A - Poli urbani	4
Zona B - Aree rurali ad agricoltura intensiva	5
Zona C - Aree rurali intermedie	3
Zona D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1

III. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

- 3) di essere a conoscenza del fatto che oltre agli impegni di base, i produttori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni aggiuntivi tra quelli previsti dal PSR, di seguito elencati:
 - a) pacciamatura ecocompatibile;
 - b) inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
 - c) zootecnia biologica.
- 4) che l'azienda oggetto della domanda (*da validare in modo alternativo*)
 - ☐ è stata precedentemente assoggettata alla produzione biologica ai sensi del reg. CEE 2078/92 e/o del reg. (CE)1257/99 (PSR 2000-2006), per cui il livello di premio cui ha diritto per l'intero periodo di impegno è il premio di mantenimento dell'azione 214.2;
 - ☐ non è stata mai assoggettata alla produzione biologica e non ha aderito al reg. CEE 2078/92 e/o al reg. (CE) 1257/99 (PSR 2000-2006), per cui il livello di premio cui ha diritto per l'intero periodo di impegno è il premio di introduzione dell'azione 214.2;
- 5) di essere a conoscenza che, in caso presenti richiesta di premio per l'impegno aggiuntivo "zootecnia biologica" (colture destinate all'alimentazione animale), esiste incompatibilità con il sostegno diretto di cui all'art. 68 del reg. CE n. 73/2009 riguardante il miglioramento della qualità:
 - della carne bovina, in particolare per i bovini tra i 12 e i 24 mesi certificati ai sensi della produzione biologica ;
 - della carne di agnelli e capretti **certificati ai sensi della produzione biologica.**

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.2, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) introdurre o mantenere, su tutta la superficie agricola utilizzabile (con la possibile eccezione dei corpi aziendali separati), i metodi dell'agricoltura biologica attuando le prescrizioni contenute nella pertinente normativa comunitaria e nelle disposizioni applicative nazionali e regionali;
 - b) sottoporre almeno 2 volte nel quinquennio, secondo quanto previsto dal PSR e dalle disposizioni applicative, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione (fatti salvi i casi di esenzione) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito di tali verifiche;
 - c) effettuare gli avvicendamenti colturali previsti dal D.M. 18354 del 17.11.2009 a partire dal 30/06/2010;
- 3) in caso di adesione a uno o più fra i seguenti impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007-2013:
 - a) pacciamatura ecocompatibile;
 - b) inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
 - c) zootecnia biologica;a rispettare gli obblighi conseguenti fino al termine del quinquennio di adesione all'azione 214.2.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 3**CAMPAGNA 2010****Azione 214.3.1 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo"****Tipologia 1: Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per la **tipologia 1 "Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati" dell'azione 214.3 Incremento del contenuto di carbonio organico del suolo** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (P.S.R.), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
(da validare se si ricade nella situazione seguente)
☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti

- applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
 - 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
 - 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
 - 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
 - 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
 - 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti

- nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della

- domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
- 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;

- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.
- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.3 (tipologia 1) è ammissibile solo se comporta un'adesione per almeno 2 ettari di superficie e fino ad un massimo di 40 ettari;
- 2) che i terreni che si intende assoggettare agli impegni dell'azione 214.3.1, qualora non ricadenti nelle aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico come individuate dalla carta regionale del contenuto percentuale di carbonio organico dei suoli, sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore all'1,5%. Ciò risulta dalla documentazione depositata presso il fascicolo aziendale (disponibilità di almeno 1 analisi del suolo ogni 10 ettari di terreno a premio);
- 3) di essere a conoscenza che nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno; tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggere pluriennali; tali casi dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenuti approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte;
- 4) di essere consapevole che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	punti
Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del reg. 15/R del 2006	3
Azienda ricadente in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (oltre il 25% della SAU in ZVN)	5
Zone soggette a fenomeni di tipo erosivo	5
Altre zone	1

II. punteggio attribuito per la partecipazione ad una forma di progettazione collettiva 4 punti

III. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi alla presente *Tipologia 1 dell'azione 214.3*, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante da ammendanti compostati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 29-4-2006 n. 217 di seguito indicati: ammendante vegetale semplice non compostato (codice n° 3), ammendante compostato verde (codice n° 4), ammendante compostato misto (codice n° 5), ammendante torboso composto (codice n° 6), ed in una quantità media annua di almeno 3 t di sostanza secca per ettaro;

- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche;
- non conteggiare tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92, nonché gli ammendanti derivanti da fanghi;

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo (nel qual caso l'azienda in oggetto dovrà figurare anche nei modelli 3.a e 5, relativi al progetto collettivo di cui fa parte).

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.
- Nel caso in cui i terreni non ricadano nelle aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico individuate dalla carta regionale, devono essere allegate le analisi del suolo che dimostrino che i terreni sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore all'1,5%. (Possono essere utilizzate analisi disponibili all'azienda agricola in numero di 1 ogni 10 ettari).

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 3a

Azione 214.3 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo ": Progetto collettivo

Tipologia 1: Apporto di sostanza organica di pregio
derivante da ammendanti compostati

Scheda descrittiva del Progetto Collettivo¹

1. Nome progetto:

PROV.

[illegible]

2. Finalità del progetto:

3. Società produttrice di ammendanti presentatrice del progetto:

4. Eventuali Associazioni o Organizzazioni professionali agricole co-presentatrici del progetto:

¹ La scheda descrittiva del progetto collettivo deve essere trasmessa alla Provincia competente dalla Società presentatrice del progetto

5. Eventuali Enti promotori

6. Elenco aziende aderenti:

Numerazione progressiva	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia	Superficie dichiarata in domanda	distanza tra azienda e ditta produttrice di ammendanti compostati inferiore a 70 Km	
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO

Nel caso di progetto collettivo presentato nella/e campagna/e precedente/i è sufficiente riportare solo le aziende che aderiscono per la prima volta nella campagna corrente.

Documentazione da allegare

- Descrizione del progetto collettivo con riguardo ai seguenti scopi:
 - incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;

- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.
- File in formato Microsoft Excel, contenente i dati indicati dai campi della tabella delle aziende aderenti al progetto (ved. Modello 5).

Modello 4**CAMPAGNA 2010****Azione 214.3.2 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo"****Tipologia 2: Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per la **tipologia 2 "Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili" dell'azione 214.3 Incremento del contenuto di carbonio organico del suolo** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (P.S.R.), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

☐ di essere imprenditore agricolo professionale;

- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti

- applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
 - 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
 - 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
 - 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
 - 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
 - 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti

- nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
- 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della

- domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
- 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;

- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.
- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.3 (tipologia 2) è ammissibile solo se comporta un'adesione per almeno 2 ettari di superficie ;
- 2) che i terreni che si intende assoggettare agli impegni dell'azione 214.3.2, qualora non ricadenti nelle aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico come individuate dalla carta regionale del contenuto percentuale di carbonio organico dei suoli, sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore all'1.5%. Ciò risulta dalla documentazione depositata presso il fascicolo aziendale (disponibilità di almeno 1 analisi del suolo ogni 10 ettari di terreno a premio);
- 3) di essere a conoscenza che nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno; tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggere pluriennali; tali casi dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenuti approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte;
- 4) di essere consapevole che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	punti
Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del reg. 15/R del 2006	3
Azienda ricadente in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (oltre il 25% della SAU in ZVN)	5
Zone soggette a fenomeni di tipo erosivo	5
Altre zone	1

II. punteggio attribuito per la partecipazione ad una forma di progettazione collettiva 4 punti

III. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi alla presente *Tipologia 2 dell'azione 214.3*, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante dall'utilizzo agronomico di letame o di matrici organiche palabili di origine agricola o zootecnica caratterizzate da un rapporto tra carbonio e azoto, maggiore o uguale a 12;
 - non conteggiare tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92;

- l'apporto di cui sopra deve essere in quantitativi tali da rispettare i limiti di apporto azotato di origine zootecnica stabiliti dalla regolamentazione regionale nelle zone vulnerabili da nitrati e di 250 kg di azoto di origine zootecnica nelle altre zone;
- effettuare le eventuali integrazioni con concimi minerali e di sintesi in modo solo complementare e comunque non prevalente rispetto al fabbisogno annuo della coltura; la distribuzione di sostanza organica extraaziendale dovrà quindi essere effettuata in quantità tali da apportare più del 50% del fabbisogno annuale di azoto da parte della coltura, così come desumibile dalle norme tecniche di produzione integrata (Azione 214.1 del PSR);
- le aziende agricole con allevamento zootecnico potranno accedere ai benefici dell'azione 214.3.2 a condizione che risultino essere in situazione di non eccedenza di effluenti zootecnici aziendali e non procedano a cessioni degli stessi;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche;

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo (nel qual caso l'azienda in oggetto dovrà figurare anche nei modelli 4.a e 5, relativi al progetto collettivo di cui fa parte).

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

- Nel caso in cui i terreni non ricadano nelle aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico individuate dalla carta regionale, devono essere allegate le analisi del suolo che dimostrino che i terreni sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore all'1,5%. (Possono essere utilizzate analisi disponibili all'azienda agricola in numero di 1 ogni 10 ettari).

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Azione 214.3 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo": Progetto collettivo

Tipologia 2:	Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili
---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Scheda descrittiva del Progetto Collettivo²

PROV.

[illegible]

² La scheda descrittiva del progetto collettivo deve essere trasmessa alla Provincia competente dai soggetti presentatori del progetto stesso

5. Eventuali Enti promotori

6. Elenco aziende aderenti:

Numerazione progressiva	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia	Superficie dichiarata in domanda	distanza tra azienda utilizzatrice e azienda produttrice delle matrici organiche inferiore a 70 Km	
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO

Nel caso di progetto collettivo presentato nella/e campagna/e precedente/i è sufficiente riportare solo le aziende che aderiscono per la prima volta nella campagna corrente.

Documentazione da allegare

- Descrizione del progetto collettivo con riguardo ai seguenti scopi:
 - incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;

- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
 - favorire la diffusione, delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.
- File in formato Microsoft Excel, contenente la tabella della aziende aderenti al progetto(ved. Modello **5**).

Modello 5

Numerazione progressiva	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Comune	Provincia	Superficie dichiarata in domanda	distanza tra azienda agricola e azienda produttrice di ammendanti compostati (tipol.1) o delle matrici organiche di origine agricola (tipol.2) inferiore a 70 Km	
						SI	NO

Modello 6**CAMPAGNA 2010****Azione 214.4 "Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per **l'azione 214.4 Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

(da validare in modo alternativo)

- ☐ in quanto, essendo titolare di impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 del PSR 2007-2013, chiede per tutta la (o parte della) superficie dell'azienda la trasformazione dell'impegno da 214.1 a 214.4 con adeguamento della durata, comportante un quinquennio di adesione alla presente azione;
- ☐ di non aver presentato per le campagne precedenti domanda ai sensi dell'azione 214.1;

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come

- definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 1380 del 29.12.2009), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
 - 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
 - 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
 - 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
 - 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
 - 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettuò il versamento del prelievo supplementare dovuto;

- c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del

- richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
- 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potranno essere finanziate le superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 24) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 25) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero

degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.

- 26) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 27) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 28) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 29) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che i terreni oggetto degli impegni dell'azione 214.4 debbono essere stati investiti a seminativi nei 3 anni precedenti;
- 2) di essere a conoscenza del fatto che la domanda è ammissibile solo se comporta un'adesione per almeno 1 ettaro di superficie;
- 3) di essere consapevole che le superfici oggetto di impegno devono essere aggiuntive rispetto alle foraggere permanenti la cui coltivazione è imposta dal vincolo di "mantenimento dei pascoli permanenti" nell'ambito del regime di condizionalità (norma 4.1 delle buone condizioni agronomiche e ambientali);
- 4) di essere a conoscenza del fatto che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del seguente punteggio, previsto dai criteri di priorità del Bando 2010:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	punti
aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000	10
aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea	10
zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	6
zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269	8

II. appartenenza delle aziende alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

punti

Zona A Poli urbani	4
Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva	5
Zona C Aree rurali intermedie	3
Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1

- III. punteggio attribuito per l'adesione ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:
- 2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;
 - 1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;
 - 2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 214.7 e/o della misura 216;
 - 2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".
- IV. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:
- 1) imprenditore agricolo professionale;
 - 2) più giovane di età.
- Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.4, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) convertire terreni precedentemente investiti a seminativi a coltivazioni foraggere permanenti (prati stabili, prati-pascoli, pascoli);
 - b) non sottoporre le coltivazioni foraggere oggetto di impegno a trattamenti con fitofarmaci;
 - c) rispettare le regole di fertilizzazione previste dalle norme tecniche dell'azione 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata) ed effettuare le relative registrazioni in merito all'impiego, agli acquisti ed alla situazione di magazzino.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del
funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare
fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di
identità in corso di validità del richiedente)

Modello 7**CAMPAGNA 2010****Azione 214.6.1 "Sistemi Pascolivi Estensivi"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per **l'azione 214.6.1 Sistemi pascolivi estensivi** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
 - 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
 - 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
 - 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
- 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
- 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
- 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle

- Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
 - 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti

- obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.

- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.6 è ammissibile solo se comporta un'adesione per almeno 3 ettari di superficie ;
- 2) di essere consapevole che, nel caso di pascoli ricadenti in zona montana, è possibile permutare le particelle che beneficiano del sostegno nel corso del periodo di impegno, a condizione che sia garantita la prosecuzione degli impegni sulle particelle permutate;
- 3) di essere a conoscenza che l'ente istruttore, previa apposita verifica informatica, può autorizzare la permutazione delle particelle solo a seguito di scadenza del contratto di affitto, a condizione che il nuovo affittuario prosegua gli impegni sulle particelle oggetto di sostituzione e sia garantito l'impegno quinquennale sulle particelle di nuovo inserimento;
- 4) di essere consapevole che eventuali aumenti di superficie effettuati nel corso del periodo di impegno richiedono che anche la nuova estensione venga sottoposta agli impegni dell'azione per i successivi cinque anni;
- 5) di essere a conoscenza del fatto che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del seguente punteggio, previsto dai criteri di priorità del Bando 2010:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolare pregi o criticità ambientali:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.)</i>	5
<i>aree Natura 2000</i>	5
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	2
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	5
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	3

<i>altre zone</i>	<i>0</i>
-------------------	----------

II. appartenenza delle aziende alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>4</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>2</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>5</i>

III. posizione del centro aziendale (inteso come Unità Tecnico-Economica principale) e ricadenza della maggior parte della superficie oggetto di impegno nelle seguenti zone altimetriche:

	<i>punti Centro aziendale</i>	<i>punti Superfici a pascolo</i>
<i>Pianura</i>	<i>1</i>	<i>3</i>
<i>Collina</i>	<i>3</i>	<i>2</i>
<i>Montagna</i>	<i>5</i>	<i>5</i>

IV. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

- 5) di essere a conoscenza che, in caso presenti richiesta di premio per condurre al pascolo ovini o caprini, esiste incompatibilità con il sostegno diretto di cui all'art. 68 del reg. CE n. 73/2009, in particolare per la qualità della carne ovicaprina nel caso di sistemi con un carico di bestiame inferiore a 1 UBA/ha di foraggio.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori

- supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.6.1, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
- a. applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica (pianura e collina). Applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine (montagna);
 - b. effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti intervalli di valori per fascia altimetrica, rispetto ai carichi della baseline:
 - in pianura: 1 - 2 UBA/ha/anno,
 - in collina: 0,5 - 1 UBA/ha/anno,
 - in montagna: 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno.Qualora il pascolo in montagna comporti lo spostamento del bestiame tra fondovalle ed alpe, i carichi massimi su ciascuna delle superfici a diversa altitudine in cui viene suddiviso il pascolo devono essere compresi nell'intervallo di 0,6 - 1,4 UBA/ha, fermi restando i valori di 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno sopra indicati per l'intera superficie;
 - c. compiere un periodo di pascolamento pari ad almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, di collina e di montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere). Qualora il pascolamento venga effettuato solo in zona montana è ammessa una durata del periodo di pascolamento di almeno 80 giorni;
 - d. effettuare l'eliminazione meccanica o manuale degli arbusti ed i tagli di pulizia delle erbe infestanti, con divieto di impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti;
 - e. predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle superfici a maggiore distanza dai ricoveri ed evitare situazioni di eccessiva concentrazione del bestiame;
 - f. limitare la fertilizzazione minerale entro il limite massimo di Kg 20 di P_2O_5 e Kg 10 di K_2O /ha/anno, ad integrazione della fertilizzazione organica derivante dalle deiezioni. Non è ammessa la fertilizzazione minerale azotata;
 - g. divieto di riduzione della superficie aziendale a pascolo permanente;

- h. divieto di esecuzione di sfalci per affienamento (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno);
- i. in pianura: trasformare i seminativi ed i prati in pascoli a gestione turnata con il divieto a successiva ulteriore conversione nel periodo di programmazione;
- l. nel caso di richiedenti che dispongono anche di capi in affido, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal reg. CE n.1974/06 all'art. 47 comma 1;
- m. la conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda;

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

(FACOLTATIVO)

Azione 214.6.2 "Sistemi Pascolivi Estensivi gestiti con PIANO PASTORALE AZIENDALE (in montagna)"

IL SOTTOSCRITTO

- ☐ manifesta l'intento di partecipare alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale dall'anno 2011 ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per l'**azione 214.6/2 Sistemi pascolivi estensivi gestiti con piano pastorale aziendale** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale,

ed a tal scopo

A. dichiara:

- 1. di essere a conoscenza che è previsto un premio aggiuntivo per i beneficiari che si impegnano ad attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni

- vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
2. di essere a conoscenza che è necessario predisporre il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera, organizzato per sezioni omogenee di pascolo con l'indicazione del carico di bestiame e della durata dei turni e le specifiche norme necessarie alla gestione delle cotiche, in particolare nelle aree limitrofe alle malghe, ai centri abitati ed alle aree di pregio paesaggistico;
 3. di essere a conoscenza che è tenuto alla presentazione di un piano pastorale, redatto in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi" sul quale dovranno essere riportati:
 - le planimetrie, le tipologie di vegetazione pascoliva individuate, gli impegni agronomici da applicare per il loro miglioramento, i periodi di pascolamento ed i carichi di bestiame di ogni sezione omogenea di pascolo;
 - l'indicazione delle superfici interessate all'impegno con i relativi estremi catastali;
 4. di essere a conoscenza che i rilievi sulle superfici pastorali e lo studio della situazione vegetazionale dei pascoli indicati nella presente domanda di aiuto, necessari alla predisposizione ed all'applicazione del Piano pastorale aziendale dall'anno 2011, devono essere eseguiti nella stagione vegetativa 2010;

B) si impegna:

- 1) ad incaricare un dottore agronomo o forestale specializzato in pastoralismo ovvero un tecnico qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e della relativa abilitazione professionale:

Laurea in discipline tecniche agrarie forestali:

- Laurea di primo e secondo livello dei corsi tenuti dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi italiane e degli Stati membri della Comunità Europea;

Diplomi in discipline tecniche agrarie:

- perito agrario;
- agrotecnico;

di studiare e redigere, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti professionali, ed in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;

- 2) a presentare il Piano pastorale aziendale all'Ufficio istruttore competente per territorio entro il 12 novembre 2010, corredato da un dettagliato curriculum professionale

sottoscritto dal tecnico incaricato e reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare

fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 8**CAMPAGNA 2010****Azione 214.6.2 "Sistemi Pascolivi Estensivi Gestiti con Piano pastorale aziendale (in montagna)"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per **l'azione 214.6.2 Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale aziendale** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

☐ di essere imprenditore agricolo professionale;

- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
- 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
- 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
- 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle

- Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
 - 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti

- obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.

- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.6.2 è ammissibile solo se nella precedente campagna, con la presentazione della domanda ai sensi dell'azione 214.6.1 o F6, sia stata manifestata l'intenzione di gestire le superfici di montagna con il piano pastorale aziendale oggetto della presente azione;
- 2) di essere consapevole che è richiesto il rispetto di tutti gli impegni dell'azione base (214.6.1), per la quale va compilato l'apposito modello;
- 3) di aver presentato il Piano pastorale aziendale all'Ente territorialmente competente, entro la scadenza prevista.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.6.2., come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
 - b) seguire le indicazioni del Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera, predisposto dal tecnico incaricato in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", ed organizzato

per sezioni omogenee di pascolo con l'indicazione del carico di bestiame e della durata dei turni e le specifiche norme necessarie alla gestione delle cotiche, in particolare nelle aree limitrofe alle malghe, ai centri abitati ed alle aree di pregio paesaggistico.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;

- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 9**CAMPAGNA 2010****Azione 214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per l'azione **214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"** avente durata quinquennale, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. sul regime di sostegno allo sviluppo rurale ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

☐ di essere imprenditore agricolo professionale;

- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
- 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
- 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
- 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle

- Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
 - 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti

- obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.

- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.7.2 è ammissibile solo se i terreni sono stati investiti a seminativi nei 3 anni precedenti (2007-2009) e si estendono per almeno 5.000 mq;
- 2) di essere a conoscenza del fatto che non sono ammissibili le zone in cui è praticata la caccia;
- 3) che la superficie oggetto di impegno supera il 15% della SAU aziendale. Tuttavia è consapevole che, per aziende con SAU non superiore a 5 ettari, tale percentuale può raggiungere il 50%;
- 4) di essere consapevole che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	punti
aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000 e relativi tratti di interconnessione	10
aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea	9
zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate in attuazione della direttiva 91/676/CEE, escluse le fasce PAI (considerate più avanti)	6
zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269	6
Fasce fluviali individuate dal PAI	10
altre zone	0

II. appartenenza delle aziende alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	punti
Zona A Poli urbani	4
Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva	5
Zona C Aree rurali intermedie	5
Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1

III. adesione, oltre che all'azione 214.7/2, ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

- 2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e ad ogni intervento della misura 216;
- 1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;
- 2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente";

IV. partecipazione a progetti collettivi riguardanti terreni ricadenti in aree omogenee (che consentano il coordinamento delle iniziative al fine di migliorare l'efficacia ambientale dell'azione), anche se non necessariamente tra essi confinanti, contratti di fiume³: 8 punti

V. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.7.2, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

³ Contratti di fiume: accordo su base volontaria tra Enti pubblici e privati finalizzato a migliorare la programmazione e la gestione degli interventi, in particolare di natura ambientale, riguardanti un bacino idrografico o il fiume.

- a) coltivare specie destinate ad essere lasciate in campo, non raccolte, a disposizione della fauna selvatica. Devono essere coltivate almeno due fra le seguenti specie: frumento tenero, frumento duro, segale, orzo, avena, grano saraceno, mais, sorgo, miglio, panico, erba medica, trifoglio, veccia, colza, ravizzone, girasole. Le colture prescelte possono variare durante il periodo impegno;
- b) adottare una densità di coltivazione pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi;
- c) non effettuare, su tali coltivazioni a perdere, concimazioni con prodotti di sintesi o trattamenti con fitofarmaci; in caso di concimazioni organiche, non superare gli apporti consentiti dalle norme tecniche per l'azione 214.1 e registrare tempestivamente gli interventi effettuati;
- d) le colture a perdere devono essere lasciate in campo, per l'alimentazione della fauna selvatica:
 - almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo alla semina per le colture a semina autunnale;
 - almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo alla semina per le colture a semina primaverile;
- e) le coltivazioni a perdere possono essere seminate in miscela, a strisce o in parcelle interamente destinate a singole specie. Esse possono essere realizzate anche sotto forma di fasce lungo il margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi. Ciascun appezzamento o fascia marginale destinato a coltivazioni a perdere deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 10 m.

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo, nel qual caso l'azienda dovrà figurare anche nel modello 9a.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 9a

Azione 214.7.2

"Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"

Schema di progetto collettivo

Il progetto deve essere trasmesso all'Ente territorialmente competente, secondo quanto previsto dal bando per la presentazione delle domande

Denominazione del progetto:

PROVINCIA: _____

Soggetto/i proponente/i:

(Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni agricole ...)

1. Descrizione e finalità del progetto

2. Localizzazione, cartografia dei comuni interessati

3. Rispetto dei requisiti del bando**4. Aziende aderenti al progetto collettivo**

Numero progressivo	CUAA azienda le	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia

Documentazione da allegare:

File elettronico in formato Microsoft Excel, contenente l'elenco delle aziende aderenti al progetto collettivo e, per ciascuna di esse, i dati richiesti dalla tabella precedente.

Modello 10**CAMPAGNA 2010****Azione 214.7.3 "Fasce tampone inerbite"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per l'azione **214.7.3 "Fasce tampone inerbite"** avente durata quinquennale, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. sul regime di sostegno allo sviluppo rurale ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
 - 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
 - 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
 - 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
 - 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e

- successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
- 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
- alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
- 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
- 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
- a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;

- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
 - 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati

- (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.
- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel

2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;

- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.7.3 è ammissibile solo se riguarda una superficie di almeno 1.500 mq;
- 2) di essere consapevole che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:

I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	punti
aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000	8
aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea	9
zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate in attuazione della direttiva 91/676/CEE	10
zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269	10
zone soggette ad erosione	9
altre zone	0

II. appartenenza delle aziende alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	punti
Zona A Poli urbani	4
Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva	5
Zona C Aree rurali intermedie	5
Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	1

III. adesione, oltre che all'azione 214.7/3, ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

- 2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e ad ogni intervento della misura 216;
- 1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;

- 2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente";

IV. partecipazione a progetti collettivi riguardanti terreni ricadenti in aree omogenee (che consentano il coordinamento delle iniziative al fine di migliorare l'efficacia ambientale dell'azione), anche se non necessariamente tra essi confinanti: 8 punti

V. alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.7.3, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a. realizzare fasce tampone inerbite lungo i margini delle coltivazioni e in particolare lungo fossi, scoline, corsi d'acqua, ecc.;
 - b. ottenere la copertura vegetale mediante vegetazione spontanea o, nel caso in cui sia insufficiente, mediante la semina di opportuni miscugli di specie prative;
 - c. eseguire sfalci e trinciature evitando i periodi in cui le operazioni possono compromettere la riproduzione della fauna selvatica, ossia tra il 15 febbraio ed il 15 luglio per le aree individuate dalle Direttive 79/408/CEE e 92/43/CEE e tra il 15 marzo ed il 15 luglio per le altre zone.

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo, nel qual caso l'azienda dovrà figurare anche nel modello 10a.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento

dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 10a

**Azione 214.7.3
"Fasce tampone inerbite"**

Schema di progetto collettivo

Il progetto deve essere trasmesso all'Ente territorialmente competente, secondo quanto previsto dal bando per la presentazione delle domande

Denominazione del progetto:

PROVINCIA: _____

Soggetto/i proponente/i:

(Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni agricole ...)

1. Descrizione e finalità del progetto

2. Localizzazione, cartografia dei comuni interessati

3. Rispetto dei requisiti del bando**4. Aziende aderenti al progetto collettivo**

Numero progressivo	CUAA azienda le	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia

Documentazione da allegare:

File elettronico in formato Microsoft Excel, contenente l'elenco delle aziende aderenti al progetto collettivo e, per ciascuna di esse, i dati richiesti dalla tabella precedente.

Modello 11**CAMPAGNA 2010****Azione 214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per **l'azione 214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono"** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (P.S.R.), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
(*da validare se si ricade nella situazione seguente*)
- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
- 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
- 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
- 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;

- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
 - 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati

(anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i. e successivi atti di recepimento regionale);

- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere al corrente del fatto che a partire dal 2° anno di impegno non è consentito ridurre il numero dei capi inseriti ad impegno (ad eccezione delle cause di forza maggiore riconosciute) e che se tale riduzione avviene verranno applicate le penalità di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1162 del 24/12/2008 e s.m.;
- 24) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 25) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 26) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 27) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda è ammissibile solo se comporta la conservazione di almeno 1 Unità di Bestiame Adulto delle razze oggetto del sostegno;

- 2) di essere consapevole del fatto che, se dichiara capi appartenenti alla razza caprina "Grigia delle Valli di Lanzo", il riconoscimento di tale razza come minacciata di abbandono ai sensi del PSR è subordinato alla decisione di approvazione della Commissione Europea. Per tale motivo non avrà nulla da rivendicare nel caso in cui la modifica non venisse approvata;
- 3) di essere a conoscenza che per la razza caprina di cui al punto precedente viene consentita la presentazione di domanda di aiuto con una consistenza in UBA pari a 0,2 e che tale possibilità dovrà essere confermata dal parere del Comitato di sorveglianza del PSR;
- 4) di essere consapevole che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:
 - priorità alle domande degli allevatori che si impegneranno ad aumentare il n° di capi delle razze in oggetto nel corso del quinquennio;Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:
 - 1) imprenditore agricolo professionale;
 - 2) più giovane di età.Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.
- 5) di essere a conoscenza, in caso presenti richiesta di premio per la conservazione delle razze bovine minacciate di abbandono, che esiste incompatibilità con il sostegno diretto di cui all'art. 68 del reg. CE n. 73/2009, in particolare per la qualità della carne bovina, attribuito ai vitelli nati da vacche nutrici primipare e pluripare iscritte a Libri genealogici e registri anagrafici.

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.8.1, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare

a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

- a) allevare capi iscritti al Libro Genealogico o al Registro Anagrafico e appartenenti a una razza o più razze locali minacciate di abbandono indicate nel PSR;
- b) sottoporre i capi allevati ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente;
- c) mantenere nel corso del quinquennio un numero di capi allevati oggetto di aiuto almeno pari a quello del primo anno di impegno;
- d) comunicare tempestivamente l'eliminazione o la sostituzione dei capi all'Ente delegato competente;

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aumentare le unità di bestiame allevate delle razze oggetto dell'azione nel corso del quinquennio (valutabile per attribuire eventualmente priorità alla domanda).

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o

- già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
 - e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
 - f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 12**CAMPAGNA 2010****Azione 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda di ammissione all'aiuto/domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente **per l'azione 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed in particolare aderisce:

(da validare in modo alternativo)

- ☐ **alla tipologia 1 "Sospensione anticipata delle asciutte" e alla tipologia 2 "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte";**
- ☐ **solo alla tipologia 2 "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte";**

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;

(da validare se si ricade nella condizione seguente)

- ☐ di essere imprenditore agricolo professionale;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come

- definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
 - 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
 - 7) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando 2010;
 - 8) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
 - alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
 - alla posizione assunta in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono indicati al punto B);
 - 9) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione, oltre a quelli specificati al punto B;
 - 10) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;

- c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 11) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 12) di essere a conoscenza che la domanda di aiuto rappresenta anche domanda di pagamento per la campagna 2010;
 - 13) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 14) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 15) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 16) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 17) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 18) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del

- richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal par. 1 dell'art. 26 del regolamento (CE) 1122/2009;
- 19) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti di ammissibilità, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 20) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 21) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 22) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 23) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 25) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto

- l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 26) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni.
- 27) di essere consapevole che, a causa della durata dell'impegno intrapreso, l'ultimo anno verrà svolto nel 2014, ossia oltre il termine del periodo di programmazione e non potrà essere garantito il finanziamento;
- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che l'azione 214.9 consta di 2 tipologie differenziate di intervento:
 Tipologia 1 "Sospensione anticipata delle asciutte";
 Tipologia 2 "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte";
 e che si può aderire alla tipologia 1 solo congiuntamente alla 2 sulla stessa particella. Invece, la tipologia 2 è attuabile sia singolarmente che in abbinamento alla 1;
- 2) di essere consapevole che la domanda è ammissibile solo se comporta un'adesione per almeno 2 ettari di superficie;
- 3) di essere consapevole che la propria domanda potrà assumere una posizione in graduatoria (qualora sia attivata) a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando 2010 che sono i seguenti:

- I. collocazione delle aziende in zone caratterizzate da particolari pregi o criticità ambientali:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	<i>10</i>
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	<i>9</i>
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	<i>6</i>
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	<i>6</i>

II. appartenenza delle aziende alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	<i>5</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	<i>5</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	<i>2</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<i>1</i>

III. adesione, oltre che all'azione 214.9.1, ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

- 2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;
- 1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;
- 2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 214.7 e/o della misura 216;
- 2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

IV. partecipazione a progetti collettivi: 8 punti

V. Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

C) si impegna :

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.9, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi prescelti, di seguito sinteticamente descritti:

(da validare in modo alternativo)

- tutti gli obblighi della **tipologia 1 "Sospensione anticipata delle asciutte"**:
 - sospendere in anticipo le asciutte mantenendo successivamente una sommersione ininterrotta della camera di risaia, fino all'ultimo definitivo prosciugamento in prossimità della raccolta;
 - praticare tale sommersione almeno a partire da una data compresa nella prima metà di giugno;e della **tipologia 2 "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte"**: realizzare i solchi in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo culturale.
- tutti gli obblighi della **tipologia 2 "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte"**: realizzare i solchi in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo culturale.

Inoltre, in entrambi i casi vanno rispettate le disposizioni tecniche dettagliate nel bando in merito ai seguenti aspetti: disposizione e lunghezza dei solchi, profondità, larghezza e sezione, manutenzione, solchi secondari;

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ad aderire ad un progetto collettivo, per cui l'azienda dovrà figurare nel modello 12a.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto/pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 12a

Azione 214.9

"Interventi a favore della biodiversità nelle risaie "

Schema di progetto collettivo

Il progetto deve essere trasmesso alla Provincia competente, secondo quanto previsto dal bando per la presentazione delle domande

Denominazione del progetto:

PROVINCIA: _____

Soggetto/i proponente/i:

(Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni agricole ...)

1.Descrizione e finalità del progetto

2. Localizzazione, cartografia dei comuni interessati

3. Rispetto dei requisiti del bando**4. Aziende aderenti al progetto collettivo**

Numero progressivo	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia	"Sospensione anticipata delle ascutte"	"Mantenimento sommersione su parte"

E' necessario presentare il progetto collettivo completo comprendente le aziende tuttora partecipanti al progetto, anche se già presentato nella/e campagna/e precedente/i, evidenziando le aziende che aderiscono per la prima volta nella campagna corrente.

Documentazione da allegare:

File elettronico in formato Microsoft Excel, contenente l'elenco delle aziende aderenti al progetto collettivo e, per ciascuna di esse, i dati richiesti dalla tabella precedente.

Codice DB1110

D.D. 9 aprile 2010, n. 396

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle dichiarazioni e degli impegni contenuti nei modelli delle domande di pagamento per la campagna 2010. Approvazione di altri modelli relativi alla progettazione collettiva.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 44-7485 del 19/11/2007 ed è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007.

La versione vigente contiene le modifiche 2008 e le recenti modifiche apportate a seguito della revisione della Politica agricola comune (cosiddetta "health check") ed è stato approvato con Decisione della Commissione europea (C 2010) n. 1161 del 7 marzo 2010.

Le azioni componenti la misura 214 sono state attivate, parzialmente nel 2007 e, in una tranches successiva, nel 2009.

Le azioni 214.7.1 e 214.7.2 sono state attivate a partire dalla corrente campagna mediante la D.G.R. n. 49-13327 del 15.02.2010 e le loro domande vengono considerate di pagamento nel caso gli agricoltori già aderenti all'azione 214.1 o 214.2 decidano di avvalersi della facoltà di trasformare l'impegno esistente in un impegno ai sensi dell'azione 214.7.1 o 214.7.2 per la durata rimanente del quinquennio.

Con la DGR n. 50-13328 del 15.02.2010 è stata stabilita la presentazione di domande di pagamento per le azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6.1, 214.8.1, 214.9 ed è stata consentita la trasformazione di un impegno in un altro, alle condizioni dell'art. 27 comma 11 del reg. CE 1974/2006.

Le domande di pagamento della prosecuzione degli impegni riguardano, pertanto, le seguenti azioni della Misura 214 del PSR 2007-2013 del Piemonte:

214.1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata",

214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica",

214.3 "Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo" con le 2 tipologie di azioni previste,

214.4 "Conservazione dei seminativi in colture foraggere permanenti",

214.6.1 "Sistemi pascolivi estensivi",

214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica",

214.7.3 "Fasce tampone inerbite",

214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono",

214.9 "Interventi a favore della biodiversità delle risaie". Come noto, le domande sono gestite con un sistema informativo che permette la compilazione on line.

Di norma con determinazione dirigenziale vengono approvate le dichiarazioni e gli impegni che i richiedenti sottoscrivono ogni anno con la domanda, a conferma degli impegni intrapresi, adottando opportune modifiche in caso di necessità, come ad esempio l'entrata in vigore di

nuove norme comunitarie o nazionali che abrogano le precedenti.

Tale è il caso, ad esempio, degli aggiornamenti dovuti al reg. CE n. 73/2009 e al D.M. che disciplina il regime di condizionalità e le riduzioni/esclusioni per inadempienze circa il regime di sostegno allo sviluppo rurale e le norme regionali applicative che ne discendono o all'applicazione dell'art. 68 del medesimo reg. CE n. 73/2009 e del D.M. del 29 luglio 2009 che determina la necessità di demarcare il regime di pagamento diretto rispetto al sostegno allo sviluppo rurale, al fine di evitare sovracompenzazioni.

Al fine di garantire l'operatività del sistema informativo in tempo utile per l'attivazione del bando che prevede i termini e le modalità di presentazione delle domande di pagamento, è necessario definire ed approvare le dichiarazioni e gli impegni che i richiedenti sottoscrivono all'atto della presentazione delle domande.

Per la campagna 2010 vengono adeguati le dichiarazioni e gli impegni che i beneficiari sottoscrivono con la domanda di pagamento per la prosecuzione degli impegni in corso di applicazione, rispetto a quanto approvato per la campagna 2007, 2008 e 2009 rispettivamente con le D.D. n. 93 del 19.04.2007 e s.m., n. 265 del 28.04.2008 e n. 367 dell'8.05.2009.

Le dichiarazioni e gli impegni per ragioni di completezza e chiarezza vengono approvati nella versione integrale riportata nell'allegato facente parte della presente Determinazione dirigenziale, costituito da una serie di modelli progressivamente numerati e valgono senza ulteriore apposita conferma anche per gli anni seguenti, a condizione che non si renda necessaria l'approvazione di altre dichiarazioni ed impegni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i.

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008

determina

A) in riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 50-13328 del 15.02.2010, per quanto riguarda le azioni della misura 214 "Pagamenti agroambientali" 214.1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata", 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica", 214.3 "Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo" con le 2 tipologie di azioni previste, 214.4 "Conservazione dei seminativi in colture foraggere permanenti", 214.6 "Sistemi pascolivi estensivi", 214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono", 214.9 "Interventi a favore della biodiversità delle risaie"

B) ed in riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 49-13327 del 15.02.2010 per quanto riguarda le azioni 214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica", 214.7.3 "Fasce tampone inerbite", considerate domande di pagamento se derivanti da una trasformazione dagli impegni delle azioni 214.1 o 214.2 ai sensi dell'art 27 comma 11 del reg. (CE) 1974/2006, di approvare le seguenti disposizioni, per le motivazioni di cui in premessa:

1. per la campagna 2010 vengono adeguati le dichiarazioni e gli impegni che i beneficiari sottoscrivono con la domanda di pagamento per la prosecuzione degli impegni

Allegato

in corso di applicazione, rispetto a quanto approvato per la campagna 2007, 2008 e 2009 rispettivamente con le D.D. n. 93 del 19.04.2007 e s.m., n. 265 del 20.04.2008 e n. 367 dell'8.05.2009;

2. le dichiarazioni e gli impegni vengono approvati nella versione integrale riportata nell'allegato facente parte della presente Determinazione dirigenziale, costituito da una serie di modelli progressivamente numerati aventi il seguente ordine:

214.1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata" denominato Modello 1,

214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica" denominato Modello 2,

214.3.1 "Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo" mediante sostanza organica derivante da ammendanti compostati denominato Modello 3,

214.3.2 "Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo" mediante sostanza organica derivante da letame o matrici organiche palabili denominato Modello 4,

214.4 "Conservazione dei seminativi in colture foraggere permanenti" denominato Modello 6,

214.6.1 "Sistemi pascolivi estensivi" denominato Modello 7,

214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica" denominato Modello 8,

214.7.3 "Fasce tampone inerbiti" denominato Modello 9,

214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono" denominato Modello 10,

214.9 "Interventi a favore della biodiversità delle risaie" denominato Modello 11.

In abbinamento ai modelli specificati per le tipologie 214.3.1 e 214.3.2, ed i modelli specificati per le azioni 214.7.2, 214.7.3 e 214.9 vengono approvati i seguenti modelli che dovranno essere utilizzati dai soggetti organizzatori del progetto collettivo che coinvolge più aziende aderenti alle azioni e tipologie di azione citate:

a) 214.3.1 e 214.3.2:

- Scheda descrittiva del progetto collettivo relativo alla tipologia 214.3.1 denominata Modello 3a;

- Scheda descrittiva del progetto collettivo relativo alla tipologia 214.3.2 denominata Modello 4a;

- Tabella, valida per entrambe le tipologie, indicante i dati che individuano le aziende aderenti al progetto ed altri parametri tecnici denominata Modello 5.

b) 214.7.2:

- Schema del progetto collettivo denominato Modello 8a.

c) 214.7.3:

- Schema del progetto collettivo denominato Modello 9a.

d) 214.9:

- Schema del progetto collettivo denominato Modello 11a.

3. Viene stabilito, inoltre, che detti modelli valgono senza ulteriore apposita conferma anche per gli anni seguenti, a condizione che non si renda necessaria l'approvazione di altre dichiarazioni ed impegni.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Federico spigolon

Modello 1**CAMPAGNA 2010****Azione 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 (Pagamenti agroambientali) e specificamente per **l'azione 214.1 Applicazione di tecniche di produzione integrata** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale in quanto rispetta gli impegni di base dell'azione (indicati al punto B.2)

(da validare se si verificano una delle (o entrambe le) situazioni seguenti)

- ☐ e rispetta uno o più impegni aggiuntivi cui ha aderito negli anni precedenti in modo facoltativo, prescelti fra quelli previsti dall'azione (elencati al punto B.3)
- ☐ e aderisce ex novo a uno o più degli impegni aggiuntivi facoltativi elencati al punto B.3;

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti

obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");

- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 14) ai sensi della legge n. 286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i. e successivi atti di recepimento regionale);
- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non

- pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di essere a conoscenza che in caso di subentro totale (cambio beneficiario), ad eccezione della zona montana, il subentrante deve essere in possesso dei medesimi requisiti del cedente che ha aderito all'azione nel 2007, ossia essere imprenditore agricolo professionale, essere iscritto alla Camera di Commercio e all'INPS, ecc.;
- 21) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 22) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie agricola utilizzata accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 23) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 24) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie agricola utilizzata totale accertata nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 25) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- 26) di essere consapevole che qualora aderisca alla misura di sostegno "vendemmia verde" il premio agroambientale per le stesse superfici vitate non può essere erogato;
- 27) di essere consapevole che qualora coltivi l'arachide deve rispettare le norme tecniche di difesa, diserbo e fertilizzazione in attesa di approvazione da parte dei Comitati nazionali competenti e che l'erogazione del premio

relativo a questa coltura potrà avvenire solo dopo tale approvazione;

- ☐ 28) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 29) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 30) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.1, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) applicare sull'intera superficie agricola utilizzata - con la possibile eccezione di corpi aziendali separati e di colture non disciplinate - le Norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione, riguardanti le rotazioni colturali, la difesa delle colture, il diserbo, l'impiego di fertilizzanti e fitoregolatori;
 - b) registrare le concimazioni e i trattamenti fitoiatrici effettuati, secondo la modulistica e la tempistica definite dalla Regione;
 - c) registrare le giacenze e gli acquisti di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione (bolle di accompagnamento, fatture);
 - d) effettuare le analisi del terreno, ove richiesto dalle Norme tecniche;
 - e) avvalersi dell'assistenza di un tecnico qualificato operante secondo le direttive emanate dalla Regione;
 - f) sottoporre almeno 2 volte nel quinquennio, secondo quanto previsto dal PSR e dalle disposizioni applicative, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione (fatti salvi i casi di esenzione) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito di tali verifiche;
 - g) disporre del piano di concimazione.
- 3) in caso di adesione a uno o più fra gli impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007-2013

- a) coltivazioni intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno;
 - b) pacciamatura ecocompatibile;
 - c) inerbimento controllato di frutteti e vigneti
- a rispettare gli obblighi conseguenti fino al termine del quinquennio di adesione all'azione 214.1.

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti,

erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;

- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 2**CAMPAGNA 2010****Azione 214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO,**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 (Pagamenti agroambientali) e specificamente per l'azione **214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica"**, avente durata quinquennale, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 sul regime di sostegno allo sviluppo rurale in quanto rispetta gli impegni di base dell'azione (indicati al punto B.2)

(da validare se si ricade nella situazione seguente)

- ☐ in quanto, essendo titolare di impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 del PSR 2007-2013, chiede per tutta la superficie dell'azienda (o per corpi aziendali separati) la trasformazione dell'impegno da 214.1 a 214.2 per gli anni restanti al completamento del quinquennio originario;

(da validare se si verificano una o entrambe le situazioni seguenti)

- ☐ e rispetta uno o più impegni aggiuntivi cui ha aderito negli anni precedenti in modo facoltativo, prescelti fra quelli previsti dall'azione (elencati al punto B.3)
- ☐ e aderisce ex novo a uno o più degli impegni aggiuntivi facoltativi elencati al punto B.3;

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;

- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;

- e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
 - 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
 - 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti

nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);

- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie agricola utilizzata accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie agricola utilizzata totale accertata nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- 25) di essere a conoscenza che, in caso presenti richiesta di premio per l'impegno aggiuntivo "zootecnia biologica" (colture destinate all'alimentazione animale), esiste incompatibilità con il sostegno diretto di cui all'art. 68

del reg. CE n. 73/2009 riguardante il miglioramento della qualità:

- della carne bovina, in particolare per i bovini tra i 12 e i 24 mesi certificati ai sensi della produzione biologica ;
- della carne di agnelli e capretti certificati ai sensi della produzione biologica.

- ☐ 26) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 27) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 28) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce per trasformazione di impegni precedenti ai sensi dell'azione 214.1, dichiara:

di essere a conoscenza, nel caso non appartenga alla categoria dei giovani insediatisi ai sensi della misura 112, che la domanda di pagamento ai sensi dell'azione 214.2 è ammissibile soltanto se la spesa richiesta ammonta a 250€;

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.2, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) introdurre o mantenere, su tutta la superficie agricola utilizzabile (con la possibile eccezione dei corpi aziendali separati), i metodi dell'agricoltura biologica attuando le prescrizioni contenute nella pertinente normativa comunitaria e nelle disposizioni applicative nazionali e regionali;
 - b) sottoporre almeno 2 volte nel quinquennio, secondo quanto previsto dal PSR e dalle disposizioni applicative, le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione (fatti salvi i casi di esenzione) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito di tali verifiche;

- c) effettuare gli avvicendamenti colturali previsti dal D.M. 18354 del 17.11.2009 a partire dal 30/06/2010;
 - 3) in caso di adesione a uno o più fra i seguenti impegni aggiuntivi previsti dal PSR 2007-2013:
 - a) pacciamatura ecocompatibile;
 - b) inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
 - c) zootecnia biologica;
- a rispettare gli obblighi conseguenti fino al termine del quinquennio di adesione all'azione 214.2 (o al quinquennio totale se proveniente da trasformazione di altri impegni).

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali,

nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;

- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 3**CAMPAGNA 2010****Azione 214.3.1 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo"****Tipologia 1: Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per la **tipologia 1 "Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati" dell'azione 214.3 Incremento del contenuto di carbonio organico del suolo** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (P.S.R.), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale in quanto rispetta gli impegni di base dell'azione (indicati al punto B.2)

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti

obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");

- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non

- pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- 25) di essere a conoscenza che nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno; tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggiere pluriennali; tali casi dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenuti approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte;

- ☐ 26) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 27) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 28) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi alla presente *Tipologia 1 dell'azione 214.3*, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante da ammendanti compostati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 29-4-2006 n. 217 di seguito indicati: ammendante vegetale semplice non compostato (codice n° 3), ammendante compostato verde (codice n° 4), ammendante compostato misto (codice n° 5), ammendante torboso composto (codice n° 6), ed in una quantità media annua di almeno 3 t di sostanza secca per ettaro;
 - limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
 - registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
 - conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
 - redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche;
 - non conteggiare tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92, nonché gli ammendanti derivanti da fanghi;

((da validare se si verifica la situazione seguente))

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo (nel qual caso l'azienda in oggetto dovrà figurare anche nei modelli 3.a e 5, relativi al progetto collettivo di cui fa parte).

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.
- Nel caso in cui i terreni non ricadano nelle aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico individuate dalla carta regionale, devono essere allegate le analisi del suolo che dimostrino che i terreni sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore all'1,5%. (Possono essere utilizzate analisi disponibili all'azienda agricola in numero di 1 ogni 10 ettari).

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;

- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 3a

Azione 214.3 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo ": Progetto collettivo

**Tipologia 1: Apporto di sostanza organica di pregio derivante
da ammendanti compostati**

Scheda descrittiva del Progetto Collettivo¹

1. Nome progetto:

PROV.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2. Finalità del progetto:

3. Società produttrice di ammendanti presentatrice del progetto:

4. Eventuali Associazioni o Organizzazioni professionali agricole co-presentatrici del progetto:

¹ La scheda descrittiva del progetto collettivo deve essere trasmessa alla Provincia competente dalla Società presentatrice del progetto

5. Eventuali Enti promotori

6. Elenco aziende aderenti:

Numerazione progressiva	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia	Superficie dichiarata in domanda	distanza tra azienda e ditta produttrice di ammendanti compostati inferiore a 70 Km	
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO

Nel caso di progetto collettivo presentato nella/e campagna/e precedente/i è sufficiente riportare solo le aziende che aderiscono per la prima volta nella campagna corrente.

Documentazione da allegare

- Descrizione del progetto collettivo con riguardo ai seguenti scopi:
 - incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;

- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.
- File in formato Microsoft Excel, contenente i dati indicati dai campi della tabella delle aziende aderenti al progetto(ved. Modello 5).

Modello 4**CAMPAGNA 2010****Azione 214.3.2 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo"****Tipologia 2: Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per la **tipologia 2 "Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili" dell'azione 214.3 Incremento del contenuto di carbonio organico del suolo** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (P.S.R.), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale in quanto rispetta gli impegni dell'azione (indicati al punto B.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti

obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità di compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");

- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non

- pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- 25) di essere a conoscenza che nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno; tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggiere pluriennali; tali casi dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenuti approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte;

- ☐ 26) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 27) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 28) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi alla presente *Tipologia 2 dell'azione 214.3*, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante dall'utilizzo agronomico di letame o di matrici organiche palabili di origine agricola o zootecnica caratterizzate da un rapporto tra carbonio e azoto, maggiore o uguale a 12;
 - non conteggiare tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92;
 - l'apporto di cui sopra deve essere in quantitativi tali da rispettare i limiti di apporto azotato di origine zootecnica stabiliti dalla regolamentazione regionale nelle zone vulnerabili da nitrati e di 250 kg di azoto di origine zootecnica nelle altre zone;
 - effettuare le eventuali integrazioni con concimi minerali e di sintesi in modo solo complementare e comunque non prevalente rispetto al fabbisogno annuo della coltura; la distribuzione di sostanza organica extra aziendale dovrà quindi essere effettuata in quantità tali da apportare più del 50% del fabbisogno annuale di azoto da parte della coltura, così come desumibile dalle norme tecniche di produzione integrata (Azione 214.1 del PSR);
 - le aziende agricole con allevamento zootecnico potranno accedere ai benefici dell'azione 214.3.2 a condizione che risultino essere in situazione di non eccedenza di effluenti zootecnici aziendali e non procedano a cessioni degli stessi;

- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche;

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo (nel qual caso l'azienda in oggetto dovrà figurare anche nei modelli 4.a e 5, relativi al progetto collettivo di cui fa parte).

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 4a

Azione 214.3 "Incremento del contenuto di Carbonio organico del suolo": Progetto collettivo

Tipologia 2: Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili

Scheda descrittiva del Progetto Collettivo²

1. Nome progetto:

PROV.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2. Finalità del progetto:

3. Elenco aziende agricole presentatrici del progetto:

4. Eventuali Associazioni o Organizzazioni professionali agricole co-presentatrici del progetto:

² La scheda descrittiva del progetto collettivo deve essere trasmessa alla Provincia competente dai soggetti presentatori del progetto stesso

5. Eventuali Enti promotori

6. Elenco aziende aderenti:

Numerazione progressiva	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia	Superficie dichiarata in domanda	distanza tra azienda utilizzatrice e azienda produttrice delle matrici organiche inferiore a 70 Km	
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO
							SI	NO

Nel caso di progetto collettivo presentato nella/e campagna/e precedente/i è sufficiente riportare solo le aziende che aderiscono per la prima volta nella campagna corrente.

Documentazione da allegare

- Descrizione del progetto collettivo con riguardo ai seguenti scopi:
 - incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di

distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;

- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
 - favorire la diffusione, delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.
- File in formato Microsoft Excel, contenente la tabella della aziende aderenti al progetto(ved. Modello 5).

Modello 5

Numerazione progressiva	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Comune	Provincia	Superficie dichiarata in domanda	distanza tra azienda agricola e azienda produttrice di ammendanti compostati (tipol.1) o delle matrici organiche di origine agricola (tipol.2) inferiore a 70 Km	
						SI	NO

Modello 6**CAMPAGNA 2010****Azione 214.4 "Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per **l'azione 214.4 Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, in quanto rispetta gli impegni di base dell'azione (indicati al punto B.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e

successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);

- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;

- 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei

- contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- ☐ 25) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 26) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 27) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori

supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;

- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.4, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) convertire terreni precedentemente investiti a seminativi a coltivazioni foraggere permanenti (prati stabili, prati-pascoli, pascoli);
 - b) conservare le preesistenti superfici foraggere permanenti, la cui coltivazione è imposta dal vincolo di "mantenimento dei pascoli permanenti" nell'ambito del regime di condizionalità (standard 4.1 delle buone condizioni agronomiche e ambientali);
 - c) non sottoporre le coltivazioni foraggere oggetto di impegno a trattamenti con fitofarmaci;
 - d) rispettare le regole di fertilizzazione previste dalle norme tecniche dell'azione 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata) ed effettuare le relative registrazioni in merito all'impiego, agli acquisti ed alla situazione di magazzino;

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;

- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 7**CAMPAGNA 2010****Azione 214.6.1 "Sistemi Pascolivi Estensivi"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per **l'azione 214.6.1 Sistemi pascolivi estensivi** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto B.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le

modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);

- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli

- impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;

- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che eventuali aumenti di superficie effettuati nel corso del periodo di impegno richiedono che anche la nuova estensione venga sottoposta agli impegni dell'azione per i successivi cinque anni;
- 24) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 25) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- 26) di essere consapevole che, nel caso di pascoli ricadenti in zona montana, è possibile permutare le particelle che beneficiano del sostegno nel corso del periodo di impegno, a condizione che sia garantita la prosecuzione degli impegni sulle particelle permutate;
- 27) di essere a conoscenza che l'ente istruttore, previa apposita verifica informatica, può autorizzare la permutazione delle particelle solo a seguito di scadenza del contratto di affitto, a condizione che il nuovo affittuario prosegua gli impegni sulle particelle oggetto di sostituzione e sia garantito l'impegno quinquennale sulle particelle di nuovo inserimento;
- 28) di essere a conoscenza che, in caso presenti richiesta di premio per condurre al pascolo ovini o caprini, esiste incompatibilità con il sostegno diretto di cui all'art. 68

del reg. CE n. 73/2009, in particolare per la qualità della carne ovicaprina nel caso di sistemi con un carico di bestiame inferiore a 1 UBA/ha di foraggio.

- ☐ 29) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 30) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 31) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.6.1, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a. applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica (pianura e collina). Applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine (montagna);
 - b. effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti intervalli di valori per fascia altimetrica, rispetto ai carichi della baseline:
 - in pianura: 1 - 2 UBA/ha/anno,
 - in collina: 0,5 - 1 UBA/ha/anno,
 - in montagna: 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno.Qualora il pascolo in montagna comporti lo spostamento del bestiame tra fondovalle ed alpe, i carichi massimi su ciascuna delle superfici a diversa altitudine in cui viene suddiviso il pascolo devono essere compresi nell'intervallo di 0,6 - 1,4 UBA/ha, fermi restando i valori di 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno sopra indicati per l'intera superficie;
 - c. compiere un periodo di pascolamento pari ad almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, di collina e di montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere). Qualora il pascolamento venga effettuato solo in zona montana

- è ammessa una durata del periodo di pascolamento di almeno 80 giorni;
- d. effettuare l'eliminazione meccanica o manuale degli arbusti ed i tagli di pulizia delle erbe infestanti, con divieto di impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti;
 - e. predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle superfici a maggiore distanza dai ricoveri ed evitare situazioni di eccessiva concentrazione del bestiame;
 - f. limitare la fertilizzazione minerale entro il limite massimo di Kg 20 di P_2O_5 e Kg 10 di K_2O /ha/anno, ad integrazione della fertilizzazione organica derivante dalle deiezioni. Non è ammessa la fertilizzazione minerale azotata;
 - g. divieto di riduzione della superficie aziendale a pascolo permanente;
 - h. divieto di esecuzione di sfalci per affienamento (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno);
 - i. in pianura: trasformare i seminativi ed i prati in pascoli a gestione turnata con il divieto a successiva ulteriore conversione nel periodo di programmazione;
 - l. nel caso di richiedenti che dispongono anche di capi in affido, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal reg. CE n.1974/06 all'art. 47 comma 1. (art 27 comma 2);
 - m. la conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda;

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

(FACOLTATIVO)

Azione 214.6.2 "Sistemi Pascolivi Estensivi gestiti con PIANO PASTORALE AZIENDALE (in montagna)"

IL SOTTOSCRITTO

- ☐ manifesta l'intento di partecipare alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale dall'anno 2011 ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente

per l'azione 214.6/2 Sistemi pascolivi estensivi gestiti con piano pastorale aziendale (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale,

ed a tal scopo

A) dichiara:

1. di essere a conoscenza che è previsto un premio aggiuntivo per i beneficiari che si impegnano ad attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
2. di essere a conoscenza che è necessario predisporre il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera, organizzato per sezioni omogenee di pascolo con l'indicazione del carico di bestiame e della durata dei turni e le specifiche norme necessarie alla gestione delle cotiche, in particolare nelle aree limitrofe alle malghe, ai centri abitati ed alle aree di pregio paesaggistico;
3. di essere a conoscenza che è tenuto alla presentazione di un piano pastorale, redatto in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi" sul quale dovranno essere riportati:
 - le planimetrie, le tipologie di vegetazione pascoliva individuate, gli impegni agronomici da applicare per il loro miglioramento, i periodi di pascolamento ed i carichi di bestiame di ogni sezione omogenea di pascolo;
 - l'indicazione delle superfici interessate all'impegno con i relativi estremi catastali;
4. di essere a conoscenza che i rilievi sulle superfici pastorali e lo studio della situazione vegetazionale dei pascoli indicati nella presente domanda, necessari alla predisposizione ed all'applicazione del Piano pastorale aziendale dall'anno 2011, devono essere eseguiti nella stagione vegetativa 2010;

B) si impegna:

- 1) ad incaricare un dottore agronomo o forestale specializzato in pastoralismo ovvero un tecnico qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e della relativa abilitazione professionale:
Laurea in discipline tecniche agrarie forestali:

- Laurea di primo e secondo livello dei corsi tenuti dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi italiane e degli Stati membri della Comunità Europea; Diplomi in discipline tecniche agrarie:
 - perito agrario;
 - agrotecnico;
- di studiare e redigere, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti professionali, ed in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;
- 2) a presentare il Piano pastorale aziendale all'Ufficio istruttore competente per territorio entro il 12 novembre 2010, corredato da un dettagliato curriculum professionale sottoscritto dal tecnico incaricato e reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni

dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 8**CAMPAGNA 2010****Azione 214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"**

DERIVANTE DA PROSECUZIONE DI ALTRI IMPEGNI OGGETTO DI TRASFORMAZIONE

QUADRO Dichiarazioni**IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per l'azione **214.7.2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"** avente durata quinquennale, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. sul regime di sostegno allo sviluppo rurale ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

(da validare in modo alternativo)

- ☐ in quanto, essendo titolare di impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 del PSR 2007-2013, chiede per tutta la (o parte della) superficie dell'azienda la trasformazione degli impegni della citata azione negli impegni della presente azione per gli anni restanti al completamento del quinquennio originario;
- ☐ in quanto, essendo titolare di impegni in corso ai sensi dell'azione 214.2 del PSR 2007-2013, chiede per tutta la (o parte della) superficie dell'azienda la trasformazione degli impegni della citata azione negli impegni della presente azione per gli anni restanti al completamento del quinquennio originario;

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;

- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;

- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 10) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
 - 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
 - 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti

nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);

- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- ☐ 25) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;

- ☐ 26) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 27) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce per trasformazione di impegni, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.7.2 è ammissibile solo se i terreni sono stati investiti a seminativi nei 3 anni precedenti (2007-2009) e si estendono per almeno 5.000 mq;
- 2) di essere a conoscenza del fatto che non sono ammissibili le zone in cui è praticata la caccia;
- 3) che la superficie oggetto di impegno supera il 15% della SAU aziendale. Tuttavia è consapevole che, per aziende con SAU non superiore a 5 ettari, tale percentuale può raggiungere il 50%;

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.7.2, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) coltivare specie destinate ad essere lasciate in campo, non raccolte, a disposizione della fauna selvatica. Devono essere coltivate almeno due fra le seguenti specie: frumento tenero, frumento duro, segale, orzo, avena, grano saraceno, mais, sorgo, miglio, panico, erba medica, trifoglio, veccia, colza, ravizzone, girasole. Le colture prescelte possono variare durante il periodo impegno;
 - b) adottare una densità di coltivazione pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi;
 - c) non effettuare, su tali coltivazioni a perdere, concimazioni con prodotti di sintesi o trattamenti con fitofarmaci; in caso di concimazioni organiche, non superare gli apporti consentiti dalle norme tecniche per l'azione 214.1 e registrare tempestivamente gli interventi effettuati;
 - d) le colture a perdere devono essere lasciate in campo, per l'alimentazione della fauna selvatica:
 - almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo alla semina per le colture a semina autunnale;
 - almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo alla semina per le colture a semina primaverile;

e) le coltivazioni a perdere possono essere seminate in miscela, a strisce o in parcelle interamente destinate a singole specie. Esse possono essere realizzate anche sotto forma di fasce lungo il margine di appezzamenti coltivati per scopi produttivi. Ciascun appezzamento o fascia marginale destinato a coltivazioni a perdere deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 10 m.

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo, nel qual caso l'azienda dovrà figurare anche nel modello 8a.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle

altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;

- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 8a
Azione 214.7.2
"Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"

Schema di progetto collettivo

Il progetto deve essere trasmesso all'Ente territorialmente competente, secondo quanto previsto dal bando per la presentazione delle domande

Denominazione del progetto:

PROVINCIA: _____

Soggetto/i proponente/i:

(Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni agricole ...)

1. Descrizione e finalità del progetto

2. Localizzazione, cartografia dei comuni interessati

3. Rispetto dei requisiti del bando**4. Aziende aderenti al progetto collettivo**

Numero progressivo	CUAA azienda le	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia

Documentazione da allegare:

File elettronico in formato Microsoft Excel, contenente l'elenco delle aziende aderenti al progetto collettivo e, per ciascuna di esse, i dati richiesti dalla tabella precedente.

Modello 9**CAMPAGNA 2010****Azione 214.7.3 "Fasce tampone inerbite"****DERIVANTE DA PROSECUZIONE DI ALTRI IMPEGNI OGGETTO DI TRASFORMAZIONE****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO:**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per l'azione **214.7.3 "Fasce tampone inerbite"** avente durata quinquennale, del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Regione Piemonte, attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i. sul regime di sostegno allo sviluppo rurale ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

(da validare in modo alternativo)

- ☐ in quanto, essendo titolare di impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 del PSR 2007-2013, chiede per tutta la (o parte della) superficie dell'azienda la trasformazione degli impegni della citata azione negli impegni della presente azione per gli anni restanti al completamento del quinquennio originario;
- ☐ in quanto, essendo titolare di impegni in corso ai sensi dell'azione 214.2 del PSR 2007-2013, chiede per tutta la (o parte della) superficie dell'azienda la trasformazione degli impegni della citata azione negli impegni della presente azione per gli anni restanti al completamento del quinquennio originario;

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;

- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;

- e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
 - 10) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
 - 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
 - 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
 - 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
 - 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
 - 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
 - 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti

nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);

- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- ☐ 25) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;

- ☐ 26) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 27) di non essere iscritto all'INPS.

B) in particolare per l'azione cui aderisce per trasformazione di impegni, dichiara:

- di essere a conoscenza del fatto che la domanda relativa all'azione 214.7.3 è ammissibile solo se riguarda una superficie di almeno 1.500 mq;

C) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;
- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.7.3, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a. realizzare fasce tampone inerbite lungo i margini delle coltivazioni e in particolare lungo fossi, scoline, corsi d'acqua, ecc.;
 - b. ottenere la copertura vegetale mediante vegetazione spontanea o, nel caso in cui sia insufficiente, mediante la semina di opportuni miscugli di specie prative;
 - c. eseguire sfalci e trinciature evitando i periodi in cui le operazioni possono compromettere la riproduzione della fauna selvatica, ossia tra il 15 febbraio ed il 15 luglio per le aree individuate dalle Direttive 79/408/CEE e 92/43/CEE e tra il 15 marzo ed il 15 luglio per le altre zone.

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo, nel qual caso l'azienda dovrà figurare anche nel modello 9a.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;

- 3) integrare la domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 9a

**Azione 214.7.3
"Fasce tampone inerbite"**

<p>Schema di progetto collettivo</p>

Il progetto deve essere trasmesso all'Ente territorialmente competente, secondo quanto previsto dal bando per la presentazione delle domande

Denominazione del progetto:

PROVINCIA: _____

Soggetto/i proponente/i:

(Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni agricole ...)

1. Descrizione e finalità del progetto

2. Localizzazione, cartografia dei comuni interessati

3. Rispetto dei requisiti del bando**4. Aziende aderenti al progetto collettivo**

Numero progressivo	CUAA azienda le	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia

Documentazione da allegare:

File elettronico in formato Microsoft Excel, contenente l'elenco delle aziende aderenti al progetto collettivo e, per ciascuna di esse, i dati richiesti dalla tabella precedente.

Modello 10**CAMPAGNA 2010****Azione 214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente per **l'azione 214.8.1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono"** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (P.S.R.), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 e s.m.i riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;
- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le

modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);

- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
 - a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli

- impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i e successivi atti di recepimento regionale);
- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;

- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere al corrente del fatto che a partire dal 2° anno di impegno non è consentito ridurre il numero dei capi inseriti ad impegno (ad eccezione delle cause di forza maggiore riconosciute) e che se tale riduzione avviene verranno applicate le penalità di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1162 del 24/12/2008 e s.m.;
- 22) di essere consapevole del fatto che, se dichiara capi appartenenti alla razza caprina "Grigia delle Valli di Lanzo", il riconoscimento di tale razza come minacciata di abbandono ai sensi del PSR è subordinato alla decisione di approvazione della Commissione Europea. Per tale motivo non avrà nulla da rivendicare nel caso in cui la modifica non venisse approvata;
- 23) di essere consapevole del fatto che i capi della razza di cui al punto precedente devono essere oggetto di impegno per 5 anni;
- 24) di essere a conoscenza, in caso presenti richiesta di premio per la conservazione delle razze bovine minacciate di abbandono, che esiste incompatibilità con il sostegno diretto di cui all'art. 68 del reg. CE n. 73/2009, in particolare per la qualità della carne bovina, attribuito ai vitelli nati da vacche nutrici primipare e pluripare iscritte a Libri genealogici e registri anagrafici;
- ☐ 25) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 26) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 27) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna:

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori

supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;

- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.8.1, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
 - a) allevare capi iscritti al Libro Genealogico o al Registro Anagrafico e appartenenti a una razza o più razze locali minacciate di abbandono indicate nel PSR;
 - b) sottoporre i capi allevati ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente;
 - c) mantenere nel corso del quinquennio un numero di capi allevati oggetto di aiuto almeno pari a quello del primo anno di impegno;
 - d) comunicare tempestivamente l'eliminazione o la sostituzione dei capi all'Ente delegato competente;

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti)

a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 11**CAMPAGNA 2010****Azione 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"****QUADRO Dichiarazioni****IL SOTTOSCRITTO**

presenta domanda annuale di pagamento ai sensi della misura 214 Pagamenti agroambientali e specificamente **per la tipologia 1 "Sospensione anticipata delle asciutte" e/o la tipologia 2 "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte" dell'azione 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"** (avente durata quinquennale) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (PSR), attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale, ed in particolare aderisce agli impegni dell'azione (indicati al punto C.2)

ed a tal scopo**A) dichiara:**

- 1) di essere agricoltore ai sensi dell'art. 2, lettera a) del reg.(CE) 73/2009;
- 2) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 3) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 4) di essere a conoscenza degli atti e delle norme relativi al regime di condizionalità valevoli per l'anno 2010, elencati nel quadro "Condizionalità" del fascicolo aziendale, come definiti dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 45-13439 del 1.03.2010), in riferimento al regolamento (CE) n. 73/2009;
- 5) di essere a conoscenza dei requisiti minimi di impiego dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e dei requisiti obbligatori supplementari, indicati nel PSR 2007-2013 vigente, in ultimo approvato il 10.12.2009;

- 6) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori (Enti tecnici delle organizzazioni professionali agricole, Organizzazioni di produttori, liberi professionisti, CAA);
- 7) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento ed ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR;
- 8) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
- a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC (o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali), nei casi in cui questo sia previsto per legge. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, delle Province e Comunità montane o degli Organismi Pagatori riconosciuti;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'aiuto resterà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2");
- 9) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;

- 10) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 11) di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare le eventuali successive domande di pagamento a conferma degli impegni, in conformità ai successivi bandi che saranno emanati dalle competenti autorità;
- 12) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge con decorrenza almeno dall'inizio della presente campagna agraria;
- 13) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 14) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917 e s.m.i.;
- 15) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 16) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dall'art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 17) di essere consapevole che l'inosservanza degli adempimenti tecnici, delle norme della condizionalità e dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante il sistema integrato di gestione e di controllo) riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo I del reg. CE 1975/2006 e s.m., D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i. e successivi atti di recepimento regionale);
- 18) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente delegato competente e all'Arpa eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo,

- autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 19) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 20) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 21) di essere consapevole che l'aumento volontario delle superfici è determinato in rapporto alla superficie ammissibile accertata nel primo anno e pertanto l'entità della nuova superficie a premio potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 22) di essere a conoscenza, inoltre, che ai sensi del bando regionale che ha regolamentato, per motivi finanziari, gli aumenti degli importi da erogare nel corso del periodo di programmazione del PSR 2007-2013 non potrà essere garantito il pagamento delle superfici aggiunte nel corso del periodo suddetto;
- 23) di essere consapevole che la diminuzione volontaria delle superfici è determinata in rapporto alla superficie totale accertata ed ammissibile a premio nel 1° anno e pertanto l'entità in cui la superficie è ridotta potrebbe essere diversa rispetto a quella ipotizzabile al momento della presentazione della domanda;
- 24) di essere a conoscenza, inoltre, che al superamento delle riduzioni di superficie consentite dalla misura 214 del PSR (10% complessivo nel quinquennio) verrà operato il recupero degli importi percepiti in riferimento alle superfici sottratte agli impegni;
- ☐ 25) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/72 n. 633 e s.m.i.;
- ☐ 26) di essere esonerato dall'iscrizione al registro delle imprese della CCIAA;
- ☐ 27) di non essere iscritto all'INPS.

B) si impegna :

- 1) laddove gli impegni dell'azione prescelta non siano più restrittivi, a rispettare per l'intero quinquennio di impegno gli adempimenti relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori

supplementari specificati nel PSR 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea;

- 2) ad attuare per l'intero quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.9, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi prescelti, di seguito sinteticamente descritti:

gli obblighi della **tipologia 1 "Sospensione anticipata delle asciutte"**:

- sospendere in anticipo le asciutte mantenendo successivamente una sommersione ininterrotta della camera di risaia, fino all'ultimo definitivo prosciugamento in prossimità della raccolta;
- praticare tale sommersione almeno a partire da una data compresa nella prima metà di giugno;

e/o

della **tipologia 2 "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte"**:

i solchi devono essere realizzati in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo colturale.

Inoltre, in entrambi i casi vanno rispettate le disposizioni tecniche dettagliate nel bando in merito ai seguenti aspetti: disposizione e lunghezza dei solchi, profondità, larghezza e sezione, manutenzione, solchi secondari;

(da validare se si verifica la situazione seguente)

- ☐ ad aderire ad un progetto collettivo, nel qual caso l'azienda dovrà figurare nel modello 11a.

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dal PSR e dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale.

Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

QUADRO Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda di pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) di esser consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'Arpea e l'Organismo delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria; i dati verranno trattati, anche in modalità informatica, per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali (visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Organismo delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003 e s.m., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 11a

Azione 214.9

"Interventi a favore della biodiversità nelle risaie "

Schema di progetto collettivo

Il progetto deve essere trasmesso alla Provincia competente, secondo quanto previsto dal bando per la presentazione delle domande

Denominazione del progetto:

PROVINCIA: _____

Soggetto/i proponente/i:

(Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni agricole ...)

1.Descrizione e finalità del progetto

2. Localizzazione, cartografia dei comuni interessati

3. Rispetto dei requisiti del bando**4. Aziende aderenti al progetto collettivo**

Numero progressivo	CUAA aziendale	Denominazione azienda	Nome e cognome titolare della domanda	Comune	Provincia	"Sospensione anticipata delle asciutte"	"Mantenimento sommersione su parte

E' necessario presentare il progetto collettivo completo comprendente le aziende tuttora partecipanti al progetto, anche se già presentato nella/e campagna/e precedente/i, evidenziando le aziende che aderiscono per la prima volta nella campagna corrente.

Documentazione da allegare:

File elettronico in formato Microsoft Excel, contenente l'elenco delle aziende aderenti al progetto collettivo e, per ciascuna di esse, i dati richiesti dalla tabella precedente.

Codice DB1107

D.D. 12 aprile 2010, n. 398

Programma di sviluppo rurale 2007- 2013 - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura - Biennio 2010 - 2011 - Apertura domande di aiuto in favore degli agricoltori che utilizzano i servizi di consulenza aziendale agricola - Approvazione Bando con disposizioni operative, schemi e modulistica - Pubblicazione elenco regionale Soggetti erogatori di servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti.

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), prevede, tra l'altro, la concessione di un sostegno, di cui all'art. 20, lettera a), punto IV), allo scopo di aiutare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali a sostenere le spese di consulenza per migliorare il rendimento globale della loro azienda.

Lo stesso Reg. (CE) n. 1698/2005, all'articolo 24 "Utilizzo di servizi di consulenza", prevede:

1. Il sostegno di cui all'art. 20, lettera a), punto IV), è concesso allo scopo di aiutare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali a sostenere le spese di consulenza per migliorare il rendimento globale della loro azienda.

Il servizio di consulenza agli agricoltori copre almeno:

a) i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del regolamento (CE) n. 1782/2003;

b) i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria.

2. Il sostegno per il ricorso a servizi di consulenza è limitato ai massimali fissati nell'allegato al Reg. (CE) n. 1698/2005 (pari a un contributo fino a € 1.500,00 per consulenza).

Il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 stabilisce, tra l'altro, norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007, abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003 e definisce il Sistema di consulenza aziendale con le caratteristiche che devono possedere i servizi di consulenza aziendale che gli Stati membri devono mettere a disposizione degli agricoltori (art. 12), nonché gli obblighi a carico delle autorità designate e degli enti privati (art. 13).

Il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che introduce le nuove sfide con l'Health Check della Politica Agricola Comunitaria.

Il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, ha precisato, all'art. 15, che i servizi di consulenza agli agricoltori che beneficiano di un sostegno ai sensi dell'art. 24 del

Regolamento (CE) n. 1698/2005, devono essere conformi alle disposizioni dettate dal Titolo II, Capo 3, del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio e alle rispettive modalità di applicazione (Regolamento ora abrogato e sostituito dal Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, con riferimenti al Titolo II, Capitolo 3, artt. 12 e 13).

Le Autorità e gli Organismi selezionati per la prestazione di servizi di consulenza agli agricoltori devono cioè disporre di adeguate risorse in termini di personale qualificato, mezzi tecnici e amministrativi, nonché esperienza e affidabilità nella prestazione di consulenza in merito ai criteri, alle condizioni e ai requisiti di cui all'art. 24, paragrafo 1, secondo comma, lett. a) e b), del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Con la deliberazione n. 44-7485 del 19.11.2007, la Giunta regionale del Piemonte ha approvato, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, il Programma di sviluppo rurale del Piemonte 2007-2013 (PSR 2007-2013), che prevede, tra l'altro, l'adozione della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura".

Con decisione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha approvato il suddetto PSR del Piemonte 2007-2013.

Con la deliberazione n. 27-11352 del 04.05.2009, la Giunta regionale del Piemonte ha approvato le istruzioni per il riconoscimento dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza agricola, propedeutica per l'avvio della Misura 114 in Piemonte.

Con la Determinazione n. 487/DB1107 del 09.06.2009 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte 2007-2013 - Misura 114: utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura - Anno 2009 - Approvazione Bando per il riconoscimento dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola - Apertura domande ed approvazione modulistica" è stato emanato il bando di selezione e riconoscimento dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

Al termine dell'istruttoria delle domande di riconoscimento pervenute, in data 2.12.2009, sono stati riconosciuti, con determinazioni del Direttore (vedi Sotto-allegato 3.1), tredici Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola di cui all'Allegato 3 alla presente determinazione, definendo, per ciascuno di essi, le tipologie di consulenza erogabili.

I tredici Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti sono stati inseriti nell'"Elenco regionale dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola" che, in ottemperanza della DGR. n. 65-13249 del 08.02.2010 viene reso pubblico con la presente determinazione (vedi Allegato 3).

La Giunta regionale, inoltre, con la stessa DGR n. 65-13249 del 08.02.2010, ha dato mandato alla Direzione regionale 11 Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, di approvare, con determinazione dirigenziale, il bando pubblico per l'apertura delle domande degli imprenditori agricoli che intendono avvalersi di servizi di consulenza aziendale agricola, predisponendo gli schemi e modelli necessari per l'attuazione della Misura stessa, nonché le relative procedure operative e le disposizioni

organizzative inerenti la presentazione delle domande di aiuto, i pagamenti, i controlli, il monitoraggio e la valutazione della Misura e quant'altro necessario per l'applicazione.

Circa il finanziamento delle domande di aiuto per "l'utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura" sono destinate con il presente bando, per il biennio 2010-2011, risorse finanziarie pari a €7.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, secondo quanto previsto dalla citata DGR n. 65-13249 del 08.02.2010.

Tali risorse finanziarie sono assegnate dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR 2007-2013 del Piemonte, approvato con DGR n. 44-7485 del 19.11.2007, che prevede, per la Misura 114, per il periodo 2007-2013, una dotazione finanziaria complessiva cofinanziata pari a € 24.772.727,00 di cui il 44% a carico del fondo comunitario FEASR e il 56% a carico di fondi nazionali.

Trattandosi del primo bando pubblico per l'avvio della Misura 114 in Piemonte, esiste pertanto la necessaria disponibilità finanziaria.

Infine, tenuto anche conto dei criteri di ammissibilità e selezione delle domande e relativi punteggi, sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 attraverso la consultazione scritta realizzata dal 25.1.2010 al 01.02.2010, e ratificati dalla DGR n. 65-13249 del 08.02.2010 sopra citata, si provvede ad approvare i seguenti allegati e sotto-allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:

a. Allegato 1: Bando pubblico e relative disposizioni operative per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 del Piemonte;

b. Allegato 2: Modelli per la presentazione della domanda di aiuto (per via informatica e cartacea) comprendente:

- il sotto-allegato 2.1: Modello domanda per consulenze ad indirizzo produttivo prevalente Zootecnico;

- il sotto-allegato 2.2. Modello domanda per consulenze ad indirizzo produttivo prevalente Vegetale;

c. Allegato 3: pubblicazione dell' "Elenco Regionale dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti ed autorizzati ad operare in Piemonte", risultante dalle determinazioni dirigenziali di riconoscimento citate nel Sotto-allegato 3.1;

d. Allegato 4: Modalità di erogazione del servizio di consulenza e disposizioni operative per i Soggetti erogatori (di cui al precedente punto c.) comprendenti:

- il sotto-allegato 4.1: Schema di contratto di fornitura del servizio di consulenza aziendale agricola;

- il sotto-allegato 4.2: Schede linee guida attività di consulenza obbligatoria e specialistica relative alle filiere/settori produttivi zootecnico e produzioni vegetali;

- il sotto-allegato 4.3: Foglio di lavoro - Scheda aziendale (per la registrazione delle prestazioni erogate).

e. Allegato 5: Criteri per il Monitoraggio e la Valutazione della Misura 114, così come concordati con il Nucleo di Valutazione del PSR (NUVAL) della Regione Piemonte.

Le domande di aiuto, presentate ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, devono

essere trasmesse alle Province competenti per territorio entro le ore 12 del giorno Lunedì 28 Giugno 2010, utilizzando la specifica procedura informatica presente sul Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Per quanto attiene la domanda in formato cartaceo, nel caso in cui l'imprenditore agricolo presenti domanda attraverso il CAA, la domanda cartacea, debitamente firmata, dovrà essere detenuta presso il CAA stesso e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Nel caso in cui l'imprenditore agricolo presenti domanda in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, la domanda cartacea, sottoscritta e munita di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità, dovrà pervenire all'Ente delegato (Provincia) competente per territorio, entro otto giorni dall'invio della domanda informatica.

Sentite le Province nel Comitato ex art. 8 della l.r. 17/1999, in data 10.03.2010.

Sentita l'ARPEA (Organismo Pagatore Regionale) in data 16.02.2010.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001;

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23 del 28.07.2008;

Vista la L.r. n. 7/2001;

in conformità con le procedure in materia disposte dalla Giunta Regionale con la Deliberazione della Giunta regionale n. 65-13249 del 08.02.2010,

determina

1. In attuazione della DGR n. 65-13249 del 08.02.2010 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 114: Utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura – Disposizioni per emanazione bando pubblico di adesione alla Misura da parte delle aziende agricole", e secondo quanto indicato in premessa, sono approvati i seguenti allegati e sotto-allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:

a. Allegato 1: Bando pubblico e relative disposizioni operative per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 del Piemonte;

b. Allegato 2: Modelli per la presentazione della domanda di aiuto (per via informatica e cartacea) comprendente:

- il sotto-allegato 2.1: Modello domanda per consulenze ad indirizzo produttivo prevalente Zootecnico;

- il sotto-allegato 2.2. Modello domanda per consulenze ad indirizzo produttivo prevalente Vegetale;

c. Allegato 3: pubblicazione dell' "Elenco Regionale dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti ed autorizzati ad operare in Piemonte", risultante dalle determinazioni dirigenziali di riconoscimento citate nel Sotto-allegato 3.1;

d. Allegato 4: Modalità di erogazione del servizio di consulenza e disposizioni operative per i Soggetti erogatori (di cui al precedente punto c.) comprendenti:

- il sotto allegato 4.1: Schema di contratto di fornitura del servizio di consulenza aziendale agricola;

- il sotto allegato 4.2: Schede linee guida attività di consulenza obbligatoria e specialistica relative alle filiere/settori produttivi zootecnico e produzioni vegetali;

- il sotto allegato 4.3: Foglio di lavoro - Scheda aziendale (per la registrazione delle prestazioni erogate).

e. Allegato 5: Criteri per il Monitoraggio e la Valutazione della Misura 114, così come concordati con il Nucleo di Valutazione del PSR (NUVAL) della Regione Piemonte.

2. Per il finanziamento delle domande di aiuto per l'“utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura” sono destinate, con il presente bando, per il biennio 2010-2011, risorse finanziarie pari a € 7.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata.

Tali risorse finanziarie sono assegnate alla Misura 114 dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte, approvato con la DGR n. 44-7485 del 19.11.2007.

3. Le domande di aiuto, presentate ai sensi della Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, devono essere trasmesse alle Province competenti per territorio entro le **ore 12 del giorno Lunedì 28 Giugno 2010**, utilizzando la specifica procedura informatica presente sul Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Per quanto attiene la domanda in formato cartaceo, nel caso in cui l'imprenditore agricolo presenti domanda attraverso il CAA, la domanda cartacea, debitamente firmata, dovrà essere detenuta presso il CAA stesso e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Nel caso in cui l'imprenditore agricolo presenti domanda in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, la domanda cartacea, sottoscritta e munita di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità, dovrà pervenire all'Ente delegato (Provincia) competente per territorio, entro otto giorni dall'invio della domanda informatica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8/R/2002.

Il Dirigente
Caterina Ronco

Allegato



Allegato 1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013

**MISURA 114 – UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA IN
AGRICOLTURA**
(Reg. (CE) n 1698/2005 – artt. 20 e 24)

**BANDO PER LA CONCESSIONE
DEGLI AIUTI**

1.1. PREMESSA

Ai sensi della DGR n. 65-13249 del 08.02.2010 è disposta l'apertura delle domande di aiuto per l'utilizzo dei servizi di consulenza aziendale agricola di cui alla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 del Piemonte (PSR), da presentarsi, da parte degli imprenditori agricoli, alle Province competenti per territorio, entro il 28 Giugno 2010.

Di seguito vengono indicate le relative disposizioni operative.

2. DISPOSIZIONI OPERATIVE

2.1. Generalità

Per consulenza, ai fini del presente bando, si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni complessivamente fornite all'imprenditore agricolo nell'arco di un periodo determinato, fino al 31 Dicembre 2011, da un Soggetto erogatore di servizi di consulenza riconosciuto, che si avvale del coordinatore tecnico e degli operatori dello staff tecnico autorizzati dalla Regione Piemonte, come risulta dall'allegato n. 3 alla determinazione di approvazione del presente bando.

In data 01.02.2010 il Comitato di Sorveglianza, attraverso consultazione scritta, ha approvato i criteri di selezione, ai sensi dell'articolo 78, lettera a, del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

La Giunta regionale, al fine di incentivare l'utilizzazione dei servizi di consulenza agricola, da parte degli imprenditori agricoli, in attuazione della Misura 114 del PSR, con propria deliberazione n. 65-13249 del 08.02.2010 ha, fra l'altro, approvato gli indirizzi e le prescrizioni per l'emanazione del bando e i criteri per la concessione degli aiuti, conferendo l'incarico dell'emanazione del bando stesso alla Direzione Regionale 11 Agricoltura.

2.2. Obiettivi dell'intervento

I servizi di consulenza aziendale agricola, previsti dalla Misura 114 del PSR, mirano a perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi specifici:

- rendere applicativo il Sistema di consulenza aziendale previsto dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 così come modificato ed integrato dal Reg. (CE) n. 73/2009;
- avviare un servizio di consulenza aziendale finalizzato alla sensibilizzazione degli imprenditori agricoli rispetto all'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi;
- aiutare gli imprenditori agricoli a conformarsi ai requisiti e agli standard richiesti e previsti da un'agricoltura moderna, sostenibile e di alto livello qualitativo;
- valutare i risultati delle aziende agricole e individuare i miglioramenti necessari in termini di requisiti e condizioni obbligatorie di gestione secondo le norme comunitarie, nazionali e regionali;
- assicurare l'assistenza per il razionale e proficuo impiego degli strumenti e delle opportunità di adeguamento resi disponibili dalle politiche di intervento comunitario, nazionale e regionale;
- verificare e proporre nuove opportunità di crescita e di sviluppo aziendale derivanti da una gestione coerente e compatibile dell'azienda;
- promuovere la crescita culturale e professionale degli imprenditori agricoli rispetto alla funzione globale e multifunzionale assegnata all'agricoltura e alle sue attività;

- determinare condizioni favorevoli per una crescita della consapevolezza e della condivisione del ruolo svolto dagli imprenditori agricoli rispetto alle richieste complessive dei consumatori e della società;
- attivare un sistema di ricognizione e monitoraggio sulla situazione gestionale delle aziende agricole, in particolare per quanto riguarda il loro costante adeguamento alle condizioni e norme obbligatorie per il settore.

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA AZIENDALE

3.1. Generalità

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto dalla Misura, i servizi di consulenza aziendale devono essere erogati rispettando le condizioni minime obbligatorie di seguito descritte, per assicurare al singolo imprenditore agricolo contenuti rispondenti con le prescrizioni comunitarie e modalità di esecuzione sufficientemente omogenee.

I servizi di consulenza sono svolti, solo ed esclusivamente, dai Soggetti erogatori di servizi di consulenza riconosciuti dalla Regione Piemonte, come risulta dall'allegato n. 3 alla determinazione di approvazione del presente bando, avvalendosi del responsabile tecnico e degli operatori tecnici autorizzati dalla Regione.

La consulenza (fino ad un contributo di €. 1.500,00) è unica, ma di durata anche sopra annuale.

Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento è il 31.12.2011.

3.2. Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuti

I Soggetti erogatori di servizi di consulenza riconosciuti dalla Regione Piemonte nell'anno 2009, a cui l'imprenditore agricolo può rivolgersi per l'erogazione del servizio, sono i seguenti (in ordine alfabetico):

- 1 – “AGRILAB s.r.l.” – Regione Madonna dei Prati, n. 318 - 12044 CENTALLO (Cn)
- 2 – “Associazione Produttori Suini s.c.c. (APS Piemonte)” – Via Cuneo, n. 7 – 12045 FOSSANO (Cn)
- 3 – “Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P. Piemonte)” – Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park – 10144 TORINO
- 4 – “Associazione Regionale Gruppi Coltivatori Sviluppo (Federsviluppo)” – Piazza San Carlo, n. 197 – 10123 TORINO
- 5 – “Associazione Servizi Agricoli e Zootecnici (A.S.A.Z.)” – Via della Resistenza, n. 16/d – 12037 SALUZZO (Cn)
- 6 – “Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari Piemonte (A.S.I.A. Piemonte)” – Via Nino Costa, n. 12 – 14100 ASTI (At)
- 7 – “Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica (CIPA-AT Piemonte)” – Via Sacchi, n. 28 bis – 10128 TORINO
- 8 – “Consorzio di Tutela della Razza Piemontese (COALVI)” – Via Torre Roa, n. 13 – 12020 MADONNA DELL'OLMO (Cn)

9 – “Ente Regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura (E.R.A.P.R.A. Piemonte)” – Corso Vittorio Emanuele II, n. 58 – 10121 TORINO

10 – “Fondazione per i Servizi di Consulenza in Agricoltura (FONDAGRI)” – Via dei Baullari, n. 24 – 00186 ROMA

11 – “Laboratorio Analisi Veterinarie s.r.l. (L.A.V.)” – Strada Carignano, n. 58/14 – 10024 MONCALIERI (To)

12 – “Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti s.r.l. – (O.A.T.A. Liberi Professionisti s.r.l)” – Via Carlo Alberto, n. 30 – 10123 TORINO

13 – “SEVINOVA s.a.s. di Icardi Adelino & C.” – Corso Bra, n. 52/5 – 12051 ALBA (Cn)

Per il dettaglio delle consulenze specialistiche erogabili da ciascun Soggetto erogatore sopra indicato si rimanda all'elenco regionale di cui all'Allegato 3 della presente determinazione dirigenziale.

3.3. Tipologie di intervento consulenziale

3.3.1- Interventi finanziabili

Il ricorso a servizi di assistenza alla gestione e di consulenza da parte degli imprenditori agricoli dovrebbero permettere loro di migliorare la gestione sostenibile delle aziende.

I servizi di consulenza aziendale, previsti dal Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, del 29 settembre 2003 (ora abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009), che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, devono assistere gli imprenditori agricoli nella valutazione del rendimento della loro azienda e nella scelta delle migliori da apportare compatibilmente con i criteri di gestione obbligatori (CGO) e con l'applicazione delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) di cui al suddetto Regolamento, nonché l'osservanza delle norme comunitarie in materia di sicurezza sul lavoro.

L'attività di consulenza si esplicita principalmente, a seconda delle richieste e delle necessità dell'imprenditore agricolo, secondo attività di consulenza obbligatoria relativa all'applicazione delle norme di condizionalità e di sicurezza sul lavoro ed attività di consulenza specialistica facoltativa.

In particolare le consulenze “obbligatorie” previste dal Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 20 e 24 riguardano:

3.3.1.a) la condizionalità:

3.3.1.a.1) CGO:

- sanità pubblica;
- salute delle piante;
- salute degli animali;
- ambiente;
- benessere degli animali.

3.3.1.a.2) BCAA:

- norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni.

3.3.1.b) I requisiti in materia di **sicurezza sul lavoro** prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda.

3.3.1.c) Consulenze specialistiche facoltative, su richiesta.

In funzione delle specifiche esigenze rilevate a livello aziendale, il ricorso al servizio di consulenza potrà prevedere anche applicazioni più complesse ed articolate, al fine di promuovere adeguamenti e riconversioni più ampie e mirate, in grado di avviare e favorire ulteriori livelli di miglioramento e sviluppo dell'azienda e rispondendo, in ogni caso, agli obblighi previsti dai regolamenti comunitari.

I Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola prima indicati al punto 3.2 sono stati riconosciuti ed abilitati, secondo le caratteristiche di ciascuno, secondo i due principali comparti produttivi agricoli piemontesi e distinti nei seguenti ambiti specialistici:

A. Specializzazioni nel settore delle produzioni/filiere zootecniche

- A.1. Allevamento bovino/bufalino:
 - A.1.1. Latte
 - A.1.2. Carne
- A.2. Allevamento suino
- A.3. Allevamento ovi-caprino
 - A.3.1. Latte
 - A.3.2. Carne
 - A.3.3. Lana
- A.4. Allevamento equino
- A.5. Allevamento avicolo
 - A.5.1. uova
 - A.5.2. Carne
- A.6. Allevamento cunicolo
- A.7. Acquacoltura
- A.8. Altri allevamenti
- A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento
- A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.

B. Specializzazioni nel settore delle produzioni/filiere vegetali

- B.1. Frutticoltura
- B.2. Viticoltura
- B.3. Altre colture arboree
- B.4. Orticoltura
- B.5. Floricoltura e ornamentali
- B.6. Cerealicoltura
- B.7. Colture Proteoleaginose
- B.8. Riscoltura
- B.9. Altre colture erbacee
- B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.

C. Tipologie dei servizi di consulenza specialistici.

Le consulenze specialistiche, in riferimento ai due comparti indicati, comprendono servizi volti:

- 1) ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria delle produzioni agricole;
- 2) ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità volontaria delle produzioni agricole;
- 3) ad introdurre tecniche innovative di produzione;
- 4) ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;
- 5) al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- 6) all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;
- 7) ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- 8) alla qualità dei prodotti e certificazione;
- 9) all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);
- 10) all'innovazione e trasferimento tecnologico;
- 11) alla gestione globale d'impresa.

Le indicazioni delle attività di consulenza che afferiscono alla condizionalità, alla sicurezza sul lavoro ed ai principali settori produttivi zootecnico e vegetale sono contenute, sotto forma di "Schede linee guida", nel sotto-allegato 4.2 alla presente determinazione.

3.3.1.d) Nell'ambito dei servizi di consulenza sopra indicati è possibile, qualora ritenuto necessario dal tecnico consulente, richiedere l'esecuzione di analisi (chimiche, fisiche, ecc.) ai laboratori propri o convenzionati.

3.3.2 - Interventi non finanziabili.

Pertanto non sono finanziabili, oltre a quelle esplicitamente vietate dalla Misura 114, le consulenze svolte nei seguenti campi:

- assistenza fiscale
- assistenza tributaria
- tutte le attività di assistenza e consulenza proprie dei Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) e dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.).
- esecuzione di attività manuali collegate con l'effettuazione diretta di interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria quali ad esempio assistenza ai parti del bestiame, interventi operatori, somministrazione di medicinali, ecc.; trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, ecc.).
- le spese per servizi di tipo ricorrente che fanno parte dei normali costi di esercizio di una azienda agricola.
- le analisi, qualora si tratti di attività obbligatoria secondo la normativa vigente.

Si precisa che la Misura 114 "Consulenza aziendale" non sarà attivabile per le aziende agricole socie di Organizzazioni dei Produttori (O.P.) operanti nel settore ortofrutticolo per ciò che riguarda l'offerta di servizi di assistenza tecnica agronomica (previsti nel Programma Operativo delle Organizzazioni Produttori dell'Organizzazione Comune del Mercato Orto-frutta (OCM)) riferiti all'applicazione di tecniche per il miglioramento e l'elevazione del livello della qualità commerciale dei prodotti per le colture OCM Orto-frutta. Per tali tipologie di azioni intervengono i Programmi Operativi delle OP/AOP.

Pertanto la Misura 114 interviene, a livello di aziende agricole socie di OP operanti nel settore ortofrutticolo, solo per servizi di consulenza riferiti alla **Condizionalità**, alla **Sicurezza sul lavoro** ed ai servizi di cui al precedente punto **3.3.1.c) Consulenze specialistiche**, paragrafo **C. Tipologie dei servizi di consulenza specialistici**, esclusi quelli contraddistinti dai numeri 2, 3, ed il numero 8 limitatamente alla qualità commerciale.

In generale le funzioni operative del servizio di consulenza sono predisposte in base alle effettive esigenze rilevate in azienda, al contesto territoriale in cui essa è inserita, alle strategie generali del PSR e alle disponibilità finanziarie.

Le aziende agricole che non hanno l'obbligo di seguire gli adempimenti previsti dalla "condizionalità" (es. aziende viticole, floricole, ecc.) possono comunque aderire a titolo volontario e pertanto richiedere gli aiuti previsti dalla Misura 114 del PSR.

Possono anche aderire alla Misura 114 tutte le aziende che hanno seguito in passato le norme relative alle Buone Pratiche Agricole (BPA) e che ora desiderano adeguarsi, pur non avendone l'obbligo, alle norme di condizionalità.

3.4 Contributi per la consulenza

Il contributo è concesso in relazione alla complessità della consulenza richiesta dall'imprenditore agricolo.

L'importo massimo di contributo concedibile da parte della Regione, a fronte di una spesa massima ammissibile di **€. 1.875,00**, è fino ad **€. 1.500,00**, pari all'80% delle spese effettivamente sostenute.

Sono ammissibili a contributo i costi effettivamente sostenuti dall'imprenditore agricolo, a partire dalla data di presentazione alla Provincia del contratto di consulenza sottoscritto con il Soggetto erogatore prescelto, per l'utilizzazione del servizio di consulenza aziendale svolto dallo stesso Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola riconosciuto dalla Regione Piemonte.

L'IVA deve considerarsi neutra rispetto al costo del servizio erogato all'imprenditore agricolo.

Oltre ai costi relativi agli interventi del consulente, sono ammissibili anche i costi relativi ad eventuali analisi di laboratorio (di cui al precedente punto 3.3.1.d), ritenute necessarie dal tecnico consulente, con un limite massimo non superiore al 30% della spesa ammessa per la consulenza stessa.

Eventuali spese eccedenti saranno a totale carico dell'imprenditore agricolo.

Si precisa che le analisi non potranno essere oggetto di contributo qualora si tratti di attività obbligatorie di autocontrollo.

3.5 Numero di consulenze finanziabili

Il contributo è concedibile per una sola consulenza nel periodo per il periodo 2010-2013, fatta salva l'approvazione, da parte della Commissione Europea, della modifica della scheda della Misura 114, proposta dalla Regione Piemonte, che estende a tre le consulenze erogabili e finanziabili nel periodo considerato.

3.6. Contratto di fornitura di servizio di consulenza

La scelta del Soggetto erogatore e il relativo incarico ad erogare i servizi di consulenza previsti dovranno essere formalizzati mediante la sottoscrizione di un apposito "*contratto di fornitura di*

servizio di consulenza” da parte dell'imprenditore agricolo e del legale rappresentante del Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola.

L'importo concordato fra l'imprenditore ed il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola, in relazione alla tipologia di consulenza richiesta, ai contenuti, agli interventi previsti ed alla durata, viene evidenziato nel contratto stesso.

Il “contratto di fornitura di servizio di consulenza”, (il cui modello e contenuti minimi sono indicati nel sotto-allegato 4.1 alla presente determinazione per farne parte integrante) che individua, tra l'altro, il contenuto dettagliato della consulenza che sarà fornita all'imprenditore agricolo ed il relativo compenso, va redatto in triplice copia (una per il Soggetto erogatore, una per l'Imprenditore agricolo, una da trasmettere alla Provincia competente per territorio per il completamento della domanda di aiuto presentata).

4. DELIMITAZIONE GEOGRAFICA

Gli interventi previsti possono essere realizzati sull'intero territorio regionale, con le eventuali priorità e preferenze specificatamente previste dal presente bando.

5. SOGGETTI FINANZIABILI.

Beneficiari dei servizi di consulenza sono imprenditori agricoli, titolari di aziende agricole iscritte all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte: l'identificazione del soggetto finanziabile avverrà attraverso il Codice Unico di identificazione Aziende Agricole (CUAA) dell'azienda agricola.

Possono accedere all'aiuto anche i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola, che hanno presentato domanda sulla Misura 112 del PSR (insediamento giovani), ancorché sprovvisti di CUAA.

Per imprenditore agricolo si intende una persona fisica o giuridica la cui azienda (intesa come centro aziendale) si trova nel territorio del Piemonte e che esercita un'attività agricola.

Ciascun imprenditore agricolo può presentare un'unica domanda di contributo: ogni domanda dà diritto all'erogazione di una consulenza attuata e fatturata per intero da un unico “Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola”.

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande di aiuto per l'utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura sono destinate, per il biennio 2010-2011, risorse finanziarie pari a € 7.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata con i fondi FEASR (44% del contributo a carico di tale fondo comunitario).

Le risorse finanziarie sono garantite dal Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR 2007-2013 del Piemonte che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 114 una dotazione finanziaria complessiva cofinanziata pari a €. 24.772.727,00 di cui il 44% a carico del fondo comunitario FEASR e il 56% a carico nazionale.

Il budget a disposizione è suddiviso al 50% fra interventi di consulenza in campo zootecnico e l'altro 50% per interventi nel campo delle produzioni vegetali, con possibilità di travaso di fondi tra i due settori nel caso in cui uno sia prevalente rispetto all'altro.

7. GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE PERVENUTE: PRIORITÀ, PREFERENZE E PRECEDENZE

Alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande è prevista una presa in carico massiva, da parte della procedura informatica predisposta dal CSI Piemonte, per tutte le domande trasmesse dai CAA alle Province.

Le domande trasmesse direttamente dagli imprenditori agricoli per via telematica verranno prese in carico dalla Provincia al momento della presentazione e protocollazione della domanda cartacea.

La Regione Piemonte, tramite il CSI Piemonte definisce, sulla base delle domande di contributo pervenute e prese in carico, per via telematica, una prima graduatoria regionale distinta in due categorie: una, per aziende che hanno richiesto una consulenza prevalentemente per il settore delle produzioni/filiere zootecniche, l'altra per aziende che hanno richiesto una consulenza prevalentemente per il settore delle produzioni/filiere vegetali.

Tale graduatoria è definita nel sistema informativo sulla base dei punteggi attribuiti dalla procedura informatica all'imprenditore agricolo richiedente, sulla base della propria situazione personale ed aziendale, al momento della compilazione della domanda.

I punteggi attribuiti a ciascuna domanda sono quelli indicati nella seguente tabella:

Azienda agricola che ha presentato domanda alla P.A. per ottenere gli aiuti previsti per l'insediamento dei giovani agricoltori ai sensi della Misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.	40
Azienda agricola condotta da un giovane agricoltore (già insediato con meno di 40 anni di età)	15
Azienda agricola condotta da un agricoltore con età compresa fra i 40 anni e 50 anni di età).	10
Azienda agricola condotta da un Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)	6
Azienda agricola condotta da imprenditrice donna (questo punteggio si somma agli eventuali punteggi precedenti)	5
Azienda agricola ricadente in zone vulnerabili da nitrati ai sensi del Reg. 10/R/2007	8
Azienda agricola che ha presentato domanda sulla Misura 121 (Ammodernamento delle aziende agricole) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, relativamente ai bandi: 1) Adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, 2) Misure aziendali di biosicurezza nel comparto suinicolo.	4
Azienda agricola che ha ricevuto o è in attesa di ricevere (in quanto inserita negli elenchi di liquidazione della P.A.) pagamenti diretti comunitari (P.A.C.) superiori a € 15.000,00 nell'anno 2009	3

Ai fini dell'ammissione a finanziamento della domanda, ciascuna azienda agricola, a seconda che abbia scelto una consulenza prevalentemente per il settore delle produzioni zootecniche, oppure per le produzioni vegetali, verrà inserita in una di queste due categorie della graduatoria regionale.

Nel caso di parità di punteggio nell'ordine di graduatoria di due o più domande, si farà riferimento alla data di nascita del soggetto richiedente, attribuendo la precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese, giorno di nascita.

Per le Società, in caso di parità dopo la valutazione delle priorità dichiarate, la domanda sarà valutata sulla base della data di nascita del legale rappresentante attribuendo la precedenza ai richiedenti più giovani sulla base dell'anno, mese, giorno di nascita.

Nel caso della presentazione di domande superiore alla disponibilità finanziaria, le Amministrazioni provinciali finanzieranno le domande secondo l'ordine che scaturisce dalle due categorie della

graduatoria regionale delle domande pervenute ed ammissibili, relative alla Misura 114, fino all'esaurimento dei fondi a disposizione per ciascuna delle due categorie della graduatoria.

Nel caso in cui le domande pervenute su una delle due categorie (settori zootecnico o vegetale) non esauriscano le risorse finanziarie assegnate, è possibile destinare le risorse residue all'altra categoria per finanziare le eventuali domande eccedenti, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Di tale prima graduatoria distinta nelle due categorie (una per il settore zootecnico e l'altra per il settore vegetale) la Regione prende atto con determinazione dirigenziale.

La pubblicazione di tale prima graduatoria, sul portale web della Regione Piemonte, costituisce comunicazione di avvio del procedimento amministrativo (che sarà svolto dalle Province) per i richiedenti l'aiuto.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1 Dati e dichiarazioni contenuti nelle domande

Al fine di ottenere l'aiuto previsto dalla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale l'imprenditore agricolo deve aderire alla Misura stessa presentando apposita domanda alla Provincia competente per territorio (vedi Allegato 2: Sotto-allegato 2.1 e Sotto-allegato 2.2).

Le domande devono contenere tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria.

La domanda comprende, tra l'altro, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere, approvate con la presente determinazione dirigenziale, circa la consapevolezza dei requisiti e delle prescrizioni previsti dall'azione e l'impegno a rispettarli per l'intero periodo di impegno (vedi Allegato 2: Sotto-allegato 2.1 e Sotto-allegato 2.2, Quadro F).

La presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'ARPEA e la Provincia competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

Si precisa che per ogni impresa può essere presentata un'unica domanda di contributo da parte del soggetto avente titolo; ogni domanda dà diritto all'erogazione di una "consulenza", come descritta al paragrafo 3. Descrizione del servizio di consulenza aziendale, attuata per intero da un unico "Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola".

Notizia del presente bando verrà data dalla Direzione 11 Agricoltura attraverso la pubblicazione sul B.U.R. e sul portale web della Regione Piemonte all'indirizzo:
<http://www.regione.piemonte.it/agri/index.htm>,

La domanda di aiuto ha i contenuti riportati nei due modelli allegati alla presente determinazione per farne parte integrante (vedi Allegato 2: Sotto-allegato 2.1 e Sotto-allegato 2.2), pena l'irricevibilità della stessa.

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

8.2 Modalità di presentazione delle domande

8.2.1 Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte ed abilitazione alla compilazione delle domande

La gestione delle domande, a partire dalla loro predisposizione, avviene in modalità informatizzata.

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 (ora abrogato e sostituito dal Reg. (CE) n. 1122/2009) e n. 1975/2005)) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

Per la presentazione di una domanda di aiuto e/o pagamento è necessario che il soggetto interessato abbia effettuato preventivamente richiesta ed abbia conseguito:

- l'iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e l'apertura di una posizione attiva non provvisoria;
- la consegna del mandato ad un CAA per la costituzione del fascicolo aziendale e la costituzione del medesimo;
- l'eventuale richiesta di abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistema piemonte e il conseguimento della medesima.

In proposito si sottolinea che le operazioni, essendo distinte, possono essere effettuate in momenti diversi. Tuttavia, poiché sono necessari alcuni giorni dal momento delle richieste a quello del completamento, è consigliabile provvedere con anticipo alla loro effettuazione.

E' necessario sapere che la presentazione di una domanda di aiuto e/o di pagamento (tramite l'ufficio di un CAA, o mediante abilitazione in proprio), ai sensi degli interventi previsti da un apposito bando comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale.

8.2.1.a) Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto e/o di pagamento nell'ambito di un bando, ma non siano ancora iscritti, dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito.

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con D.D. (determinazione dirigenziale) n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), le aziende agricole dovranno

rivolgersi ai Centri autorizzati di assistenza in agricoltura (C.A.A.), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Il rappresentante legale dell'azienda dovrà recarsi presso un C.A.A., scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei C.A.A. sono consultabili all'indirizzo <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>

8.2.1.b) Abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line

Il richiedente, cioè la persona fisica o il rappresentante legale dell'azienda che si è iscritta in Anagrafe, deve ottenere l'abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte (registrazione) soltanto nel caso in cui decida di compilare la domanda di aiuto e/o di pagamento senza rivolgersi ad un Centro autorizzato di assistenza agricola.

In questo caso il richiedente può scegliere di farsi supportare dal Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola di cui intende avvalersi per ottenere l'intervento di consulenza.

Tale modalità di compilazione è illustrata alla lettera b) del paragrafo successivo.

8.3 Modalità di compilazione delle domande on line

Le aziende che rispondono ai requisiti specifici e che abbiano una posizione attiva nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di aiuto e/o di pagamento secondo due possibilità alternative:

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, accessibili con la carta nazionale dei servizi (CNS), rilasciata dalla CCIAA presso cui è iscritta l'azienda agricola, o previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/indexsistp.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Come sopra accennato l'operazione può essere fatta con il supporto del Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola prescelto per richiedere l'intervento di consulenza per la propria azienda, ai sensi della Misura 114 del PSR.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte:

http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/sistp_gestamm.htm

La procedura presenta due modelli di domanda: il primo per la scelta di una consulenza a prevalente indirizzo produttivo zootecnico, il secondo per la scelta di una consulenza a prevalente indirizzo produttivo vegetale.

In relazione alle caratteristiche ed alle necessità aziendali l'imprenditore agricolo sceglierà e compilerà la domanda per uno dei due indirizzi produttivi proposti.

Anche in questo caso l'interessato potrà farsi supportare dal Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola prescelto per richiedere l'intervento di consulenza.

In entrambi i casi di cui ai punti a) e b), a conclusione della procedura di compilazione, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere firmate dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Si precisa che il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola, se ancora non iscritto nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte, in qualità di Soggetto erogatore di servizi di consulenza, deve richiedere immediatamente l'iscrizione.

La richiesta di iscrizione viene effettuata compilando il modello "mod. I.1", scaricabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm).

L'iscrizione in Anagrafe dei Soggetti erogatori è indispensabile per la gestione informatizzata dell'elenco clienti di ciascun Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola.

L'elenco clienti viene implementato dalla procedura informatica sulla base del Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola prescelto dall'imprenditore agricolo al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto, ai sensi della Misura 114 del PSR.

Ogni Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola potrà successivamente accedere alla lettura dei dati strutturali del fascicolo aziendale dei propri "clienti" nei limiti indicati nell'Allegato 4 (*"Norme per i Soggetti erogatori - Modalità di erogazione del servizio"*), alla presente determinazione.

8.3.1 Domande cartacee.

Nel caso di cui al precedente *punto 8.3 lettera a)*, le domande, debitamente firmate, dovranno essere detenute presso il CAA competente e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa per tutte le aziende di cui venga dato preavviso del controllo in loco da parte degli Enti delegati deputati alla gestione delle domande e negli altri casi in cui verrà richiesto specificamente.

Nel caso di cui al precedente *punto 8.3 lettera b)*, le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovranno pervenire all'Ente delegato (Provincia) competente per territorio, entro otto giorni dall'invio della domanda informatica.

Affinché l'imprenditore agricolo sia consapevole degli impegni intrapresi è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

8.4 Trasmissione delle domande alle Province ed inserimento in graduatoria

Le domande di aiuto all'utilizzo di servizi di consulenza aziendale devono essere inoltrate per via informatica alle Province competenti per territorio, secondo l'ubicazione del centro aziendale, utilizzando la procedura informatica del SIAP (predisposta e gestita dal CSI Piemonte), **entro le ore 12 del giorno Lunedì 28 giugno 2010.**

La procedura informatica prevede che le domande degli imprenditori agricoli, pervenute a ciascuna Provincia, entrino nella prima graduatoria regionale suddivise in due categorie (una per le aziende che hanno richiesto interventi consulenziali prevalenti nel settore di produzioni zootecniche, l'altra per le aziende che hanno richiesto interventi consulenziali prevalenti nel settore di produzioni vegetali) ed assegnate a ciascun Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola prescelto, creando così un "elenco clienti".

8.4.1 Presa d'atto della prima graduatoria

La Regione Piemonte, dopo la chiusura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, prende atto della prima graduatoria dei beneficiari distinta in:

- a) due categorie: 1) settore delle filiere/produzioni zootecniche
2) settore delle produzioni/filiere vegetali
- b) domande: 1) finanziabili
2) in attesa di finanziamento
3) non finanziabili

Successivamente comunica:

- 1) alle Province l'elenco delle domande finanziabili, previa istruttoria;
- 2) all'imprenditore agricolo la posizione in graduatoria (domanda finanziabile, in attesa di finanziamento o non finanziabile) attraverso il portale web della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/114.htm;
- 3) a ciascun Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola riconosciuto, sempre attraverso il portale web della Regione Piemonte, l'elenco delle domande finanziabili, presentate dagli imprenditori agricoli che hanno scelto di avvalersi di quel Soggetto erogatore: con tali aziende dovrà essere sottoscritto il "contratto di fornitura del servizio di consulenza agricola".

Pertanto gli imprenditori agricoli presenti nella parte finanziabile della graduatoria regionale, entro trenta giorni dalla presa d'atto della Regione Piemonte della prima graduatoria regionale delle aziende agricole ammesse all'istruttoria per la definizione e concessione del contributo, dovranno trasmettere alla Provincia competente per territorio, per il perfezionamento della domanda di aiuto presentata, la copia del "Contratto di consulenza aziendale", sottoscritto dall'imprenditore agricolo e dal legale rappresentante del Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola.

Per motivi organizzativi, la copia del contratto può essere recapitata alla Provincia, oltre che dall'imprenditore agricolo, anche in forma aggregata, dal Soggetto erogatore che ha sottoscritto i contratti di consulenza con gli imprenditori agricoli.

8.5 Istruttoria delle domande di aiuto e ammissione a finanziamento

La Provincia effettua l'istruttoria delle domande pervenute ed inserite nella parte finanziabile della graduatoria regionale, entro il termine massimo di 120 giorni (termine concordato fra Regione e Province e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69) a far data dal ricevimento dei contratti di consulenza.

La Provincia, per l'istruttoria, seguirà l'ordine in graduatoria di ciascuna domanda, partendo dalle domande che presentano il punteggio più elevato.

Si precisa che le Province potranno, in fase di istruttoria delle domande o in fase di controllo, richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

Le Province potranno inoltre richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

A mano a mano che le domande vengono istruite, la Provincia provvede, con proprio atto (comunque nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69):

- 1) alla concessione dell'aiuto;
- oppure
- 2) alla eventuale rimodulazione dell'aiuto richiesto;
- oppure
- 3) all'esclusione della domanda dal finanziamento,

dando comunicazione dell'esito dell'istruttoria alle aziende agricole interessate.

Le aziende di cui ai punti 1 e 2 vengono conseguentemente autorizzate a ricevere il servizio di consulenza secondo quanto previsto dal contratto sottoscritto ed a presentare alla Provincia stessa successiva domanda di pagamento (di eventuale acconto o di saldo) accompagnata dalla fattura quietanzata, emessa dal Soggetto erogatore il servizio di consulenza agricola.

Il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola verrà informato sullo stato dell'istruttoria di ciascuna domanda di aiuto, che fa parte del proprio "elenco clienti", attraverso l'accesso diretto, in sola lettura, alla procedura informatica del SIAP per la gestione della Misura 114, potendo così verificare, in tempo reale, se la domanda presentata dall'imprenditore agricolo è stata accolta, se è stata rimodulata nell'importo dell'aiuto richiesto, o se è stata respinta.

A proprio rischio l'imprenditore agricolo, in accordo con il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola, può richiedere l'inizio della consulenza, ancora prima della definitiva approvazione della domanda da parte della Provincia, comunque non anteriormente alla data di presentazione alla Provincia competente per territorio, del contratto di consulenza sottoscritto dall'imprenditore agricolo e dal legale rappresentante del Soggetto erogatore.

In caso di esito negativo dell'istruttoria svolta dalla Provincia sulla domanda di aiuto presentata dall'imprenditore agricolo, con conseguente esclusione della domanda stessa dalla graduatoria regionale, tutte le spese relative al servizio di consulenza, fornito dal Soggetto erogatore, rimarranno a totale carico dell'imprenditore agricolo.

8.6 Presa d'atto della graduatoria regionale delle imprese finanziate

Nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine a disposizione delle Province per l'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi, la Provincia trasmette alla Regione la graduatoria delle imprese che hanno ottenuto il finanziamento.

La Regione, entro quindici giorni, prende atto delle graduatorie provinciali, formula la graduatoria regionale delle imprese finanziate, individua le risorse ancora disponibili e comunica alle Province l'elenco delle nuove domande da istruire, secondo quanto previsto ai precedenti punti 8.4 e 8.5.

8.7 Rigetto delle domande

Nel caso di esito negativo dell'istruttoria della domanda di aiuto presentata, la Provincia, entro otto giorni dalla chiusura dell'istruttoria stessa, provvede a dare comunicazione all'azienda agricola dell'avvenuta esclusione della domanda dalla graduatoria regionale e della sua archiviazione.

Il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola verrà informato dell'esclusione della domanda, presente nel proprio "elenco clienti", dalla graduatoria regionale e della sua archiviazione attraverso l'accesso diretto, in sola lettura, alla procedura informatica del SIAP per la gestione della Misura 114.

8.8 Situazione delle domande presentate

Il sistema informativo SIAP consentirà all'Assessorato Agricoltura della Regione, alle Province e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate.

Altri dati potranno essere richiesti alle Province da parte dell'ARPEA o dell'Assessorato Agricoltura, Tutela della Fauna e della Flora, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

Anche i Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola potranno, in sola lettura, accedere, attraverso la procedura informatica del SIAP per la gestione della Misura 114, al proprio "elenco clienti" e controllare la posizione delle aziende agricole con le quali è stato sottoscritto il contratto di consulenza.

8.9 Riepilogo delle fasi di esecuzione del procedimento

Tabella riassuntiva delle fasi concordate con gli Enti istruttori entro cui si sviluppa e si conclude il procedimento per la concessione degli aiuti:

N. progr.	Tipo operazione	Soggetto interessato	Tempi
1	Presentazione domanda di aiuto alla Provincia, dalla data di emanazione del Bando	CAA/Imprenditore agricolo	Entro il 28.06.2010
2	Elaborazione prima graduatoria regionale	CSI Piemonte	8
3	Presa d'atto e comunicazione graduatoria ai soggetti interessati attraverso portale web regionale	Regione	45
4	Presentazione contratti di consulenza sottoscritti alle Province	Imprenditore Agricolo / Soggetto erogatore servizio di consulenza	30

5	Istruttoria delle domande corredate dai contratti di consulenza e comunicazione esiti agli imprenditori agricoli.	Province	120
6	Trasmissione delle graduatorie provinciali imprese finanziate alla Regione	Province	5
7	Presa d'atto graduatoria delle imprese finanziate	Regione	15
8	Erogazione del servizio di consulenza aziendale agricola	Imprenditore Agricolo / Soggetto erogatore servizio di consulenza	Termine entro il 31.12.2011
9	Eventuali ulteriori istruttorie delle Province sulle domande escluse dalla prima fase finanziabile della graduatoria, in sostituzione delle domande che sono state respinte o rimodulate in fase di istruttoria di cui al precedente punto 5. Acquisizione contratti di consulenza e istruttoria	Imprenditore Agricolo / Soggetto erogatore servizio di consulenza (consegna contratti consulenza) – Province (istruttoria).	120
10	Trasmissione delle graduatorie provinciali imprese finanziate alla Regione	Province	5
11	Presa d'atto graduatoria delle imprese finanziate	Regione	15

I tempi determinati con il presente bando saranno ratificati con uno specifico provvedimento adottato dai competenti Organi istituzionali delle Amministrazioni competenti (Regione e Province), ai sensi dell'art. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

9. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E RICHIESTA CONTRIBUTO

Tenuto conto che la durata della consulenza può arrivare fino ad un biennio, l'erogazione dell'aiuto all'imprenditore agricolo, può avvenire, previa sua richiesta, nel seguente modo:

1) Può essere richiesto il pagamento di un acconto in corso d'opera ed un saldo a conclusione della consulenza, presentando alla Provincia:

- per l'acconto, la fattura emessa e quietanzata per l'importo della spesa fino a quel momento sostenuta dall'azienda;

- per il saldo, una fattura emessa e quietanzata per l'importo rimanente.

2) in alternativa può essere richiesto un solo pagamento a saldo, a conclusione della consulenza, presentando alla Provincia la fattura quietanzata per l'intero importo della consulenza.

Nella fattura deve essere indicato in sintesi l'oggetto della consulenza fornita (desunto dall'elenco di cui al precedente punto 3.3. Tipologie di intervento consulenziale) precisando anche il periodo in cui la stessa è stata erogata.

Saranno riconosciute le spese riguardanti consulenze effettuate in data successiva alla presentazione, alla Provincia competente per territorio, del contratto di consulenza sottoscritto fra l'imprenditore agricolo ed il Soggetto erogatore.

Le richieste di erogazione dell'acconto e/o del saldo devono essere effettuate dall'imprenditore agricolo (direttamente o rivolgendosi al C.A.A. prescelto) avvalendosi della stessa procedura

informatica già utilizzata per la presentazione della domanda di aiuto della Misura 114 con la relativa richiesta di concessione del contributo.

Le suddette richieste, oltre che essere trasmesse per via telematica, devono essere stampate su carta con la stessa procedura informatica, essere firmate ed inviate, unitamente alle fatture quietanzate, alla Provincia competente per territorio che, effettuati i necessari controlli, provvederà ad inserire l'azienda beneficiaria del contributo negli elenchi di liquidazione che saranno trasmessi all'ARPEA (Organismo Pagatore Regionale) per l'effettuazione dei pagamenti.

10. CONTROLLI

Valgono i controlli generali previsti nel PSR 2007 – 2013 del Piemonte.

I controlli sono effettuati dalle Province,

Sono previsti controlli amministrativi (ex-ante ai sensi della L.r. 17/1999), sulle domande di aiuto, relativi:

- alla correttezza della compilazione della domanda presentata, di adesione alla Misura 114
- alla presenza ed ai contenuti del contratto di consulenza.
- Alla coerenza tra le consulenze previste dal contratto e l'entità del contributo richiesto

Sono previsti controlli amministrativi (ex-post, ai sensi delle convenzioni sottoscritte con l'Organismo Pagatore Regionale (ARPEA), sulle domande di pagamento presentate alle Province, relativi:

- alla correttezza della compilazione della domanda di pagamento presentata;
- alla presenza, in allegato, dei fogli di lavoro (scheda aziendale)
- alla presenza della fattura quietanzata relativa alla consulenza fornita all'imprenditore agricolo.

In particolare, per la verifica della corretta ed efficace erogazione del servizio di consulenza alle aziende agricole, le Province, su un campione di almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento, provvedono ai seguenti controlli in loco:

- verifiche presso il Soggetto erogatore
- verifiche presso i beneficiari
- gestione e risoluzione anomalie
- compilazione verbale dei controlli in loco
- comunicazione ai beneficiari di revoca o riduzione contributo in seguito a controlli amministrativi ed in loco, negativi.

Il dettaglio dei controlli sopra indicati verrà definito nel manuale delle procedure e controlli di ARPEA.

Nel corso dei controlli in loco (presso le aziende agricole), effettuati dalle Province, sarà rilevato anche l'indice di gradimento del servizio fornito dal Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale all'imprenditore agricolo.

La corretta effettuazione delle consulenze viene monitorata anche utilizzando una apposita procedura informatica che prevede, tra l'altro, la possibilità di consultazione e stampa del foglio di lavoro - scheda aziendale su cui vengono registrate, da parte del Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola, tutte le prestazioni erogate all'imprenditore agricolo.

Nel caso in cui la procedura informatica relativa all'inserimento dei dati nella scheda aziendale non sia ancora stata rilasciata, si procederà al controllo delle registrazioni sulle schede cartacee (vedi Sotto-allegato 4.3)

Viene inoltre verificata la corretta compilazione della check-list iniziale.

L'esito del controllo sul servizio di consulenza ricevuto dall'azienda viene registrato redigendo apposito verbale.

11. SANZIONI

L'eventuale accertamento, nel corso dell'attività di controllo eseguita da parte delle Province nei riguardi dei soggetti beneficiari dell'aiuto e dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza, di irregolarità e non conformità con le prescrizioni stabilite per l'erogazione dei servizi di consulenza aziendale, determina (a seconda del momento e delle modalità in cui sono accertati i fatti):

1) per l'imprenditore agricolo:

- la revoca parziale o totale del contributo nei confronti dell'imprenditore agricolo;

2) per il Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola:

- la restituzione all'imprenditore agricolo, da parte del soggetto erogatore, dell'importo relativo alla fattura già pagata;
- il blocco del pagamento della fattura, da parte dell'imprenditore agricolo, nei confronti del Soggetto erogatore dei servizi di consulenza;
- l'avvio, da parte della Regione, della procedura di verifica dei fatti, fino all'eventuale revoca del riconoscimento del Soggetto erogatore del servizio di consulenza.

I dettagli di quanto sopra saranno definiti ed approvati con successiva determinazione dirigenziale, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. 1205 del 20 marzo 2008 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)." e s.m.i..

12. MONITORAGGIO DELLA MISURA 114 E INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione complessiva degli interventi previsti dalla Misura, si fa riferimento agli indicatori definiti dal NUVAL (Nucleo di valutazione del PSR della Regione Piemonte), che sono riportati nell'Allegato 5, che fa parte integrante della presente determinazione.

Di seguito sono indicati gli indicatori della Misura:

<i>Tipo di indicatore</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Quantità attesa</i>
<i>di realizzazione</i>	<i>numero di imprenditori agricoli assistiti</i>	<i>25.000</i>
<i>di risultato</i>	<i>accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende agricole finanziate.</i>	<i>1 MEURO</i>



--	--

Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013

MODELLI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

**Sotto-allegato 2.1: Modello domanda per consulenze ad indirizzo produttivo
prevalente Zootecnico.**

**Sotto-allegato 2.2. Modello domanda per consulenze ad indirizzo produttivo
prevalente Vegetale.**



Sotto-allegato 2.1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013

**MODELLO DELLA DOMANDA DI AIUTO PER
CONSULENZE AD INDIRIZZO PRODUTTIVO
PREVALENTE ZOOTECNICO**

Provincia di Competenza**Settore Provinciale Agricoltura****114 - Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura - Indirizzo produttivo prevalente Zootecnico**

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI	Data presentazione
		N. DOMANDA

QUADRO A - AZIENDA / ENTE**SEZ I - Dati anagrafici dell'azienda**

CUAA (Codice fiscale)	Partita IVA	Prov. REA	N. REA	Anno iscr.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Denominazione

Forma Giuridica

Attività prevalente (OTE)

Attività prevalente (ATECO)

Settore di produzione

Indirizzo Sede Legale

Comune sede legale (o stato estero e città)

Prov.

C.A.P.

SEZ II - Rappresentante legale / Titolare

Cognome	Nome	Sesso	Codice Fiscale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Telefono	E-Mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Indirizzo di residenza	Comune (o stato estero e città)	Prov.	C.A.P.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

SEZ III - Richiedente (se diverso dal Rappresentante legale /Titolare) - da compilare solo nel caso in cui il richiedente sia diverso dal titolare o rappresentante legale dell'azienda ed abbia titolo alla presentazione della domanda

Il richiedente è il Titolare/Rappresentante legale dell'azienda

SEZ IV - Invio corrispondenza

Destinatario
<input type="text"/>

Indirizzo corrispondenza	Comune (o stato estero e città)	Prov.	C.A.P.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO B - Modalità di pagamento

Accredito su C/C bancario

Codice Paese	Cifra Controllo	CIN	Codice ABI	Codice CAB	N. Conto Corrente	Coordinate Bancarie Internazionali IBAN
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Istituto					Agenzia	
<input type="text"/>					<input type="text"/>	
Indirizzo			Comune			Prov. CAP
<input type="text"/>			<input type="text"/>			<input type="text"/> <input type="text"/>

QUADRO C - Interventi

N.	Tipo intervento	Descrizione intervento	PV	Comune	Quantità	Importo
1	Consulenza Aziendale	Consulenza Aziendale - descrizione aggiuntiva			1 Numero	
Totale						

QUADRO D - Punti graduatoria

Dichiarazioni effettuate dal richiedente sulla base delle quali viene determinato il punteggio al fine della graduatoria

Priorità riconosciute			
Azienda agricola che ha presentato domanda alla P.A. per ottenere gli aiuti previsti per l'insediamento dei giovani agricoltori ai sensi della misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	Punti 40		40
Azienda agricola condotta da un giovane agricoltore (già insediato con meno di 40 anni di età)	Punti 15		15
Imprenditore agricolo beneficiario della domanda con età compresa tra 40 e 50 anni	Punti 10		10
Azienda agricola condotta da un Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)	Punti 6		6
Azienda agricola condotta da imprenditrice donna	Punti 5		5
Azienda agricola ricadente in zone vulnerabili da nitrati	Punti 8		8
Azienda agricola che ha presentato domanda sulla misura 121 (Ammodernamento delle aziende agricole) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, relativamente ai bandi: 1) Adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, 2) Misure aziendali di biosicurezza del comparto suinicolo	Punti 4		4
Azienda agricola che ha ricevuto o è in attesa di ricevere (in quanto inserita negli elenchi di liquidazione della P.A.) pagamenti diretti comunitari (P.A.C.) superiori a 15.000,00 nell'anno 2009	Punti 3		3
Totale			91

QUADRO E - Ente di consulenza**Ente di consulenza**

Sede Operativa di

Indirizzo sede

Comune sede

Prov

CAP

Consulenti di riferimento per l'azienda

Nominativo e Titolo di studio	Tipo di consulenza
<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO F - Dichiarazioni

1. IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI VOLER ATTIVARE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI CONSULENZA:

- A) CONDIZIONALITA'

- A.1) CGO

☐ Sanità Pubblica☐ Salute delle piante☐ Salute degli animali☐ Ambiente☐ Benessere degli Animali

- A.2) BCAA

☐ Norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni.

- B) SICUREZZA

☐ Sicurezza sul lavoro

- C) CONSULENZE SPECIALISTICHE A RICHIESTA:

- A. Specializzazioni nel settore delle produzioni/filiere zootecniche

☐ A.1. Allevamento bovino/bufalino:☐ A.1.1. Latte☐ A.1.2. Carne☐ A.2. Allevamento suino☐ A.3. Allevamento ovi-caprino☐ A.3.1. Latte☐ A.3.2. Carne☐ A.3.3. Lana☐ A.4. Allevamento equino☐ A.5. Allevamento avicolo☐ A.5.1. uova☐ A.5.2. Carne☐ A.6. Allevamento cunicolo☐ A.7. Acquacoltura☐ A.8. Altri allevamenti (specificare) *****☐ A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento☐ A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.

- B. Specializzazioni nel settore delle produzioni/filiere vegetali

- ☐ B.1. Frutticoltura
- ☐ B.2. Viticoltura
- ☐ B.3. Altre colture arboree (specificare): *****
- ☐ B.4. Orticoltura
- ☐ B.5. Floricoltura e ornamentali
- ☐ B.6. Cerealicoltura
- ☐ B.7. Colture Proteoleaginose
- ☐ B.8. Riscoltura
- ☐ B.9. Altre colture erbacee (specificare): *****
- ☐ B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.

- Le consulenze specialistiche, in riferimento ai due comparti indicati, comprendono servizi volti:

- ☐ ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;
- ☐ ad introdurre tecniche innovative di produzione;
- ☐ ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;
- ☐ al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- ☐ all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;
- ☐ ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- ☐ alla qualità dei prodotti e certificazione;
- ☐ all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);
- ☐ all'innovazione e trasferimento tecnologico;
- ☐ alla gestione globale d'impresa.

2. DICHIARA INOLTRE LA SEGUENTE DURATA DELLA CONSULENZA

- *****

3. UNITA' DI LAVORO

- Indicazione delle unità di lavoro impiegate nell'anno precedente rispetto all'anno di presentazione della presente domanda ***** (le unità di lavoro devono essere espresse in equivalenti a tempo pieno; 1 unità di lavoro annua=275 giornate di lavoro o 2200 ore di lavoro)

4. VALORE AGGIUNTO

- Indicazione del valore aggiunto relativo all'anno precedente rispetto all'anno di presentazione della presente domanda ***** (per valore aggiunto si intende la differenza tra il totale delle fatture emesse e il totale delle fatture di spesa)

5. IL SOTTOSCRITTO CHIEDE:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsto dal Reg. (CE) 1698/2005 art. 24 e dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013, Misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura relativo all'annualità 2010/2011

6. A tal fine dichiara:

- che la presente domanda è resa a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), art. 47;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni sopra esposte che escludono dagli aiuti previsti dalla Misura 114
- che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri e rispondenti alla realtà;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR 2007-2013 regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli interventi e operazioni oggetto della presente domanda, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR 2007-2013 regionale per accedere ai finanziamenti previsti per la misura 114;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli, riduzioni, esclusioni e sanzioni;

- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi;
- di essere in regola con i versamenti contributivi e con il pagamento di imposte e tasse;
- di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Piemonte, dell'Arpa, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui la domanda presentata non possa essere ammessa al pagamento dell'aiuto per insufficienza di risorse disponibili;
- che l'Autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alla sede aziendale, per le attività di controllo, monitoraggio ed ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli ai sensi del Reg. (CE) 1975/06;
- di non aver subito condanne passate in giudicato o di non essere in attesa di sentenze per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- di aver provveduto, se necessario, alla restituzione delle somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte di Regione, Province, Comunità Montane, Organismo Pagatore;
- di aver provveduto, se necessario, al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate da Regione, Province, Comunità Montane, AGEA, ARPA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

7. DICHIARA INOLTRE DI ESSERE CONSAPEVOLE:

- del fatto che il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art.li 75 e 76 e s.m.i. in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, prevede sanzioni penali nonché il decadimento dai benefici eventualmente conseguiti;
- che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla presente domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui alla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda;
- che le informazioni ed i dati forniti con la presente domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali per finalità istituzionali (controllo di ammissibilità delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della Regione Piemonte, dell'Ente istruttore, dell'Organismo pagatore regionale (ARPA) e degli Enti ed Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;
- che i dati stessi possono essere comunicati ad altre Istituzioni esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse all'aiuto richiesto con la domanda;
- che sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del D. Lgs n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente competente;
- che la Regione Piemonte e l'Ente istruttore competente non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque per eventi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- che è onere del beneficiario comunicare tempestivamente all'Organismo Delegato competente e all'Arpa eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, il beneficiario autorizza fin d'ora Arpa ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpa da ogni responsabilità.

8. INFINE SI IMPEGNA:

- a far pervenire all'Ente istruttore (Provincia), entro trenta giorni dalla definizione della prima graduatoria regionale delle aziende agricole ammissibili a contributo, la copia del 'Contratto di consulenza aziendale', sottoscritto dall'imprenditore agricolo richiedente l'aiuto e dal legale rappresentante del Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola indicato nella presente domanda.
- a rispettare le prescrizioni contenute nella normativa prevista dalle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili ai vari interventi realizzati, di cui al Reg. (CE) 1698/2005 ed alla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1698/2005 anche in anni successivi al ricevimento dell'aiuto per l'utilizzo del servizio di consulenza aziendale agricola;
- a rispettare le condizioni di ammissibilità ed obblighi specifici, previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, a seguito della presentazione della domanda;
- ad integrare la presente domanda nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernenti il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE;
- in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

Note e dichiarazioni aggiuntive

--

QUADRO G - Allegati

Non sono presenti allegati

QUADRO H - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto e/o pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)



Sotto-allegato 2.2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013

**MODELLO DELLA DOMANDA DI AIUTO PER
CONSULENZE AD INDIRIZZO PRODUTTIVO
PREVALENTE VEGETALE**

Provincia di Competenza**Settore Provinciale Agricoltura****114 - Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura - Indirizzo produttivo prevalente Vegetale**

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI	Data presentazione
		N. DOMANDA

QUADRO A - AZIENDA / ENTE**SEZ I - Dati anagrafici dell'azienda**

CUAA (Codice fiscale)	Partita IVA	Prov. REA	N. REA	Anno iscr.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Denominazione

Forma Giuridica

Attività prevalente (OTE)

Attività prevalente (ATECO)

Settore di produzione

Indirizzo Sede Legale

Comune sede legale (o stato estero e città)

Prov.

C.A.P.

SEZ II - Rappresentante legale / Titolare

Cognome	Nome	Sesso	Codice Fiscale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Data di nascita	Luogo di nascita	Prov.	Telefono	E-Mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Indirizzo di residenza	Comune (o stato estero e città)	Prov.	C.A.P.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

SEZ III - Richiedente (se diverso dal Rappresentante legale /Titolare) - da compilare solo nel caso in cui il richiedente sia diverso dal titolare o rappresentante legale dell'azienda ed abbia titolo alla presentazione della domanda

Il richiedente è il Titolare/Rappresentante legale dell'azienda

SEZ IV - Invio corrispondenza

Destinatario
<input type="text"/>

Indirizzo corrispondenza	Comune (o stato estero e città)	Prov.	C.A.P.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO B - Modalità di pagamento

Accredito su C/C bancario

Codice Paese	Cifra Controllo	CIN	Codice ABI	Codice CAB	N. Conto Corrente	Coordinate Bancarie Internazionali IBAN
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Istituto					Agenzia	
<input type="text"/>					<input type="text"/>	
Indirizzo			Comune			Prov. CAP
<input type="text"/>			<input type="text"/>			<input type="text"/> <input type="text"/>

QUADRO C - Interventi

N.	Tipo intervento	Descrizione intervento	PV	Comune	Quantità	Importo
1	Consulenza Aziendale	Consulenza Aziendale - descrizione aggiuntiva			1 Numero	
Totale						

QUADRO D - Punti graduatoria

Dichiarazioni effettuate dal richiedente sulla base delle quali viene determinato il punteggio al fine della graduatoria

Priorità riconosciute			
Azienda agricola che ha presentato domanda alla P.A. per ottenere gli aiuti previsti per l'insediamento dei giovani agricoltori ai sensi della misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013	Punti 40		40
Azienda agricola condotta da un giovane agricoltore (già insediato con meno di 40 anni di età)	Punti 15		15
Imprenditore agricolo beneficiario della domanda con età compresa tra 40 e 50 anni	Punti 10		10
Azienda agricola condotta da un Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)	Punti 6		6
Azienda agricola condotta da imprenditrice donna	Punti 5		5
Azienda agricola ricadente in zone vulnerabili da nitrati	Punti 8		8
Azienda agricola che ha presentato domanda sulla misura 121 (Ammodernamento delle aziende agricole) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, relativamente ai bandi: 1) Adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, 2) Misure aziendali di biosicurezza del comparto suinicolo	Punti 4		4
Azienda agricola che ha ricevuto o è in attesa di ricevere (in quanto inserita negli elenchi di liquidazione della P.A.) pagamenti diretti comunitari (P.A.C.) superiori a 15.000,00 nell'anno 2009	Punti 3		3
Totale			91

QUADRO E - Ente di consulenza**Ente di consulenza**

Sede Operativa di

Indirizzo sede

Comune sede

Prov

CAP

Consulenti di riferimento per l'azienda

Nominativo e Titolo di studio	Tipo di consulenza
<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO F - Dichiarazioni

1. IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI VOLER ATTIVARE LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI CONSULENZA:

- A) CONDIZIONALITA'

- A.1) CGO

☐ Sanità Pubblica☐ Salute delle piante☐ Salute degli animali☐ Ambiente☐ Benessere degli Animali

- A.2) BCAA

☐ Norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni.

- B) SICUREZZA

☐ Sicurezza sul lavoro

- C) CONSULENZE SPECIALISTICHE A RICHIESTA:

- A. Specializzazioni nel settore delle produzioni/filiere zootecniche

☐ A.1. Allevamento bovino/bufalino:☐ A.1.1. Latte☐ A.1.2. Carne☐ A.2. Allevamento suino☐ A.3. Allevamento ovi-caprino☐ A.3.1. Latte☐ A.3.2. Carne☐ A.3.3. Lana☐ A.4. Allevamento equino☐ A.5. Allevamento avicolo☐ A.5.1. uova☐ A.5.2. Carne☐ A.6. Allevamento cunicolo☐ A.7. Acquacoltura☐ A.8. Altri allevamenti (specificare) *****☐ A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento☐ A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.

- B. Specializzazioni nel settore delle produzioni/filiere vegetali

☐ B.1. Frutticoltura

☐ B.2. Viticoltura

☐ B.3. Altre colture arboree (specificare): *****

☐ B.4. Orticoltura

☐ B.5. Floricoltura e ornamentali

☐ B.6. Cerealicoltura

☐ B.7. Colture Proteoleaginose

☐ B.8. Riscoltura

☐ B.9. Altre colture erbacee (specificare): *****

☐ B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.

- Le consulenze specialistiche, in riferimento ai due comparti indicati, comprendono servizi volti:

☐ ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;

☐ ad introdurre tecniche innovative di produzione;

☐ ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;

☐ al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;

☐ all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;

☐ ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;

☐ alla qualità dei prodotti e certificazione;

☐ all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);

☐ all'innovazione e trasferimento tecnologico;

☐ alla gestione globale d'impresa.

2. DICHIARA INOLTRE LA SEGUENTE DURATA DELLA CONSULENZA

- *****

3. UNITA' DI LAVORO

- Indicazione delle unità di lavoro impiegate nell'anno precedente rispetto all'anno di presentazione della presente domanda ***** (le unità di lavoro devono essere espresse in equivalenti a tempo pieno; 1 unità di lavoro annua=275 giornate di lavoro o 2200 ore di lavoro)

4. VALORE AGGIUNTO

- Indicazione del valore aggiunto relativo all'anno precedente rispetto all'anno di presentazione della presente domanda ***** (per valore aggiunto si intende la differenza tra il totale delle fatture emesse e il totale delle fatture di spesa)

5. IL SOTTOSCRITTO CHIEDE:

- di essere ammesso al regime di aiuti previsto dal Reg. (CE) 1698/2005 art. 24 e dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013, Misura 114 Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura relativo all'annualità 2010/2011

6. A tal fine dichiara:

- che la presente domanda è resa a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), art. 47;

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni sopra esposte che escludono dagli aiuti previsti dalla Misura 114

- che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri e rispondenti alla realtà;

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR 2007-2013 regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli interventi e operazioni oggetto della presente domanda, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;

- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR 2007-2013 regionale per accedere ai finanziamenti previsti per la misura 114;

- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli, riduzioni, esclusioni e sanzioni;

- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi;
- di essere in regola con i versamenti contributivi e con il pagamento di imposte e tasse;
- di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Piemonte, dell'Arpa, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui la domanda presentata non possa essere ammessa al pagamento dell'aiuto per insufficienza di risorse disponibili;
- che l'Autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alla sede aziendale, per le attività di controllo, monitoraggio ed ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli ai sensi del Reg. (CE) 1975/06;
- di non aver subito condanne passate in giudicato o di non essere in attesa di sentenze per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- di aver provveduto, se necessario, alla restituzione delle somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte di Regione, Province, Comunità Montane, Organismo Pagatore;
- di aver provveduto, se necessario, al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate da Regione, Province, Comunità Montane, AGEA, ARPA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

7. DICHIARA INOLTRE DI ESSERE CONSAPEVOLE:

- del fatto che il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art.li 75 e 76 e s.m.i. in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, prevede sanzioni penali nonché il decadimento dai benefici eventualmente conseguiti;
- che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla presente domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui alla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda;
- che le informazioni ed i dati forniti con la presente domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali per finalità istituzionali (controllo di ammissibilità delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della Regione Piemonte, dell'Ente istruttore, dell'Organismo pagatore regionale (ARPA) e degli Enti ed Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;
- che i dati stessi possono essere comunicati ad altre Istituzioni esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse all'aiuto richiesto con la domanda;
- che sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del D. Lgs n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente competente;
- che la Regione Piemonte e l'Ente istruttore competente non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque per eventi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- che è onere del beneficiario comunicare tempestivamente all'Organismo Delegato competente e all'Arpa eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, il beneficiario autorizza fin d'ora Arpa ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpa da ogni responsabilità.

8. INFINE SI IMPEGNA:

- a far pervenire all'Ente istruttore (Provincia), entro trenta giorni dalla definizione della prima graduatoria regionale delle aziende agricole ammissibili a contributo, la copia del 'Contratto di consulenza aziendale', sottoscritto dall'imprenditore agricolo richiedente l'aiuto e dal legale rappresentante del Soggetto erogatore del servizio di consulenza agricola indicato nella presente domanda.
- a rispettare le prescrizioni contenute nella normativa prevista dalle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili ai vari interventi realizzati, di cui al Reg. (CE) 1698/2005 ed alla Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1698/2005 anche in anni successivi al ricevimento dell'aiuto per l'utilizzo del servizio di consulenza aziendale agricola;
- a rispettare le condizioni di ammissibilità ed obblighi specifici, previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, a seguito della presentazione della domanda;
- ad integrare la presente domanda nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernenti il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE;
- in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

Note e dichiarazioni aggiuntive

--

QUADRO G - Allegati

Non sono presenti allegati

QUADRO H - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto e/o pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Allegato 3



*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali*



*Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura*

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013

**ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI DI
CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA RICONOSCIUTI ED ABILITATI
DALLA REGIONE PIEMONTE AD OPERARE SUL TERRITORIO
REGIONALE AI SENSI DELLA MISURA 114 DEL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE 2007 – 2013**

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
1	Società a responsabilità limitata	AGRILAB s.r.l. Regione Madonna dei Prati, n. 318 12044 CENTALLO (Cn) P.IVA: 01975140045 tel. n.: 0171.21.12.01 e-mail: staff@agrilab.com oppure consulenza@agrilab.com sito web: www.agrilab.com	1) CENTALLO: Regione Madonna dei Prati, n. 318 12044 Centallo (Cn) 2) CAVOUR: Via Plochiù, n. 1 10061 Cavour (To)	<p>Condizionalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</p> <ul style="list-style-type: none"> B.1. Frutticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura, arboricoltura da legno, short rotation forestry B.9. Altre colture erbacee: foraggicoltura, inerbimenti tecnici B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di

				<p>produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.</p>
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
2	Società consortile cooperativa	<p>Associazione Produttori Suini (APS Piemonte s.c.c.) Via Cuneo, n. 7 12045 FOSSANO (Cn) P.IVA: 06521450012 tel. n.: 0172.63.71.36</p> <p>e-mail: segreteria@apspiemonte.com oppure: asproavic@agraria.it</p> <p>sito web: www.apspiemonte.com e: www.asproavic.com</p>	<p>1) FOSSANO: c/o APS Piemonte Via Cuneo, 7 12045 Fossano</p> <p>2) VERCELLI: c/o Studio Associato Mattea Luigi C.so Garibaldi, 60 13100 Vercelli</p>	<p>Condizionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> A.2. Allevamento suino A.5. Allevamento avicolo <ul style="list-style-type: none"> A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> B.1. Frutticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealcoltura <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
3	Associazione	<p>Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P. Piemonte) Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park 10144 TORINO P.IVA: 02113750018 tel. n.: 011.22.58.451 e-mail: arap.info@envipark.com sito web: www.arapiemonte.net</p>	<p>1) TORINO Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park 10144 Torino</p> <p>2) QUARGNENTO: Strada Alessandria, n. 13 15044 Quargnento</p> <p>3) ASTI: Via Guttuari, n. 41 14100 Asti</p> <p>4) CUNEO: Via Torre Roa, n. 13 12020 Cuneo – Frazione Madonna dell'Olimo</p> <p>5) NOVARA: C.so Vercelli, n. 120 28100 Novara</p> <p>6) DOMODOSSOLA: Regione Nosere, n. 28 28037 Domodossola (VCO)</p> <p>7) TORINO: Via Pianezza, n. 113 10151 Torino</p> <p>8) VERCELLI: Via Viotti, n. 24 13100 Vercelli</p> <p>9) BIELLA: Via Q. Sella, n. 12 13900 Vercelli</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.6. Allevamento cunicolo A.9. Colture collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali: B.6. Cerealcoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.9. Altre colture: foraggicoltura</p> <p>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti: - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione;</p>

				<p>10) SANTHIA': Via Tagliamento, n. 11 13048 Vercelli</p> <p>11) VARALLO: Via Roma, n. 10 13019 Varallo</p>	<p>- ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione;</p> <p>- all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;</p> <p>- alla qualità dei prodotti e certificazione.</p>
--	--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4	Associazione	<p>Associazione Professionale Servizi Agricoli e Zootecnici (A.S.A.Z.) Via della Resistenza, n. 16/d 12037 SALUZZO (Cn) P.IVA: 03285840041 tel. n.: 0175.44.273 e-mail: asaz2009@libero.it sito web: -</p>	<p>1) SALUZZO: Via della Resistenza, n. 16/d 12037 Saluzzo (Cn)</p> <p>2) PINEROLO: Via G.F. Bona, n. 15 10064 Pinerolo (To)</p>	<p>Condizionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.7. Acquacoltura <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</p> <ul style="list-style-type: none"> B.6. Cerealcoltura B.9. Altre colture erbacee (specificare): Foraggiere B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. <p>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
---	--------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

				<ul style="list-style-type: none"> - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
5	Associazione	Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari – (A.S.I.A. Piemonte) Via Nino Costa, n. 12 14100 ASTI P.IVA: 01395560053 tel. n.: 0141.59.37.25 e-mail: info@asiapiemonte.it sito web: www.asiapiemonte.it	1) ASTI: Via Nino Costa, n. 12 14100 Asti 2) CASTAGNITO: Via Alba, 15 12050 Castagnito 3) TORINO: C.so Marconi, n. 34 10125 Torino	<u>Condizionalità:</u> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro:</u> <u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.9. Colture collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici. <u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.4. Orticoltura B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscicoltura B.9. Altre colture erbacee: foraggiere

				<p>B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
6	Associazione	<p>Centro di Istruzione Professionale Agricola e di Assistenza Tecnica – CIPA-AT Piemonte Via Sacchi, n. 28/bis 10128 TORINO P.IVA: 06645360014 tel. n.: 011.53.44.15 e-mail: piemonte@cia.it sito web: http://www.piemonte.cia.it/ciapiemonte/</p>	<p>1) ALESSANDRIA: Via Savonarola, n. 29 15121 Alessandria</p> <p>2) ASTI: Piazza Alfieri, n. 61 14100 Asti</p> <p>3) BIELLA: Via Galimberti, n. 4 13900 Biella</p> <p>4) CUNEO: Via Caraglio, n. 20 12100 Cuneo</p> <p>5) NOVARA: Via Ravizza, n. 10 28100 Novara</p> <p>6) TORINO: Via Giolitti, n. 15 10123 Torino</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.9. Colture collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali: B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscicoltura</p>

				<p>B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
7	Consorzio	<p>Consorzio di Tutela della Razza Piemontese (COALVI) Via Torre Roa, n. 13 12020 CUNEO – Fraz. MADONNA DELL'OLMO P.IVA: 01792660043 tel. n.: 0171.41.14.68 e-mail: info@coalvi.it sito web: www.coalvi.it</p>	<p>1) CUNEO: Via Torre Roa, n. 13 12020 Cuneo – Frazione Madonna dell'Olmo</p> <p>2) TORINO: Via Pianezza, n. 115 10151 Torino</p>	<p><u>Condizionalità:</u> Criteri di gestione obbligatori (CGO) Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.2. Carne A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di</p>

informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.				
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
8	Associazione	<p>Ente Regionale Addestramento Professionale Agricolo del Piemonte – E.R.A.P.R.A. PIEMONTE C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 10121 TORINO P.IVA: 06658130015 tel. n.: 011.56.29.306 e-mail: segreteriaOP@confagricolturapiemonte.it sito web: www.confagricolturapiemonte.it e: www.piemonte.confagricoltura.it</p>	<p>1) ALESSANDRIA: Via Trotti, n. 122 15100 Alessandria</p> <p>2) ACQUI TERME: Via Monteverde, n. 34 15011 Acqui Terme</p> <p>3) ASTI: Via Orfanatrofio, n. 7 14100 Asti</p> <p>4) BIELLA: Via Oberdan, n. 17 13051 Biella</p> <p>5) CUNEO: C.so IV Novembre, n. 8 12100 Cuneo</p> <p>6) NOVARA: Via Ravizza, n. 4 28100 Novara</p> <p>7) TORINO: C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 10121 Torino</p> <p>8) VERBANIA: Via Boccardi, n. 3 28048 Verbania</p> <p>9) VERCELLI: Piazza Zumaglini, n. 14 13100 Vercelli</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali: B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura, arboricoltura da legno, short rotation forestry, corilicoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoagginose B.8. Riscicoltura</p>

<p>B.9. Altre colture erbacee: foraggicoltura, officinali, piccoli frutti</p> <p>B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p>	<p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
9	Associazione	<p>Associazione Regionale Gruppi Colttivatori (FEDERSVILUPPO) Piazza San Carlo, n. 197 10123 TORINO P. IVA: 09532820017 tel. n.: 011.54.44.27 e-mail: marco.giro@coldiretti.it sito web: www.piemonte.coldiretti.it</p>	<p>1) ALESSANDRIA: C.so Crimea, n. 69 15100 Alessandria</p> <p>2) ASTI: Corso Cavallotti, n. 41 14100 Asti</p> <p>3) CUNEO: Piazza Foro Boario, n. 18 12100 Cuneo</p> <p>4) NOVARA: Via Ravizza, n. 11/13 28100 Novara</p> <p>5) TORINO: Via Pio VII, n. 97 10135 Torino</p> <p>6) VERCELLI: Piazza Zumaglini, n. 14 13100 Vercelli</p>	<p>Condizionalità: Criteri di gestione obbligatori (CGO) Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali: B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: arboricoltura da legno B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscicoltura B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p>

				<p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
10	Fondazione	<p>Fondazione per i Servizi di Consulenza in Agricoltura (FONDAGRI) Via dei Baullari, n. 24 00186 ROMA P.IVA: 10091571009 tel. n.: 06.68.13.438 e-mail: piemonte@fondazioneconsulenza.it oppure info@fondazioneconsulenza.it sito web: www.fondazioneconsulenza.it</p>	<p>1) BIBIANA: Via San Vincenzo, n. 48 10060 Bibiana (To)</p> <p>2) SAVIGLIANO: Via Alfieri, n. 19 (1° piano, int. B) 12038 Savigliano (Cn)</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.3.3. Lana A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.7. Acquacoltura A.8. Altri allevamenti: api, fauna da ripopolamento A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali: B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.3. Altre colture arboree: pioppicoltura B.4. Orticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.6. Cerealicoltura</p>

				<p>B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Riscoltura B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
11	Società a responsabilità limitata	<p>LABORATORIO VETERINARIE s.r.l. (L.A.V.) Strada Carignano, n. 58/14 10024 MONCALIERI (To) P.IVA: 04944270018 tel. n.: 011.64.66.85 e-mail: laboratorio@lavsrl.it sito web: www.lavsrl.it</p>	<p>1) MONCALIERI: Strada Carignano, n. 58/14 10024 Moncalieri (To)</p> <p>2) CUNEO: Via Roma, n. 64 12100 Cuneo</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p><u>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</u></p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche:</u> A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.3. Allevamento ovi-caprino A.3.1. Latte A.3.2. Carne A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p><u>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</u> B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p><u>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</u> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione;</p>

				<ul style="list-style-type: none"> - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'innovazione e trasferimento tecnologico;
--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
12	Società a responsabilità limitata	<p>ORGANISMO DI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA LIBERI PROFESSIONISTI s.r.l. – (O.A.T.A. Liberi Professionisti s.r.l.) Via Carlo Alberto, n. 30 10123 TORINO P.IVA: 09384420015 tel. n.: 011.54.13.38 e-mail: info@oatitalia.it sito web: www.oata.it</p>	<p>1) TORINO: Via Massena, 13 bis 10100 Torino</p> <p>2) RACCONIGI: Via XX Settembre, n. 3 12035 Racconigi (Cn)</p>	<p>Condizionalità: - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)</p> <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere zootecniche: A.1. Allevamento bovino/bufalino: A.1.1. Latte A.1.2. Carne A.2. Allevamento suino A.4. Allevamento equino A.5. Allevamento avicolo A.5.1. uova A.5.2. Carne A.6. Allevamento cunicolo A.9. Coltivazioni collegate all'allevamento A.10. Trasformazione dei prodotti zootecnici.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali: B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.4. Orticoltura B.6. Cerealicoltura B.7. Colture Proteoleaginose B.8. Risicoltura B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale.</p> <p>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti: - ad introdurre in azienda sistemi per la</p>

				<p>tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - al risparmio energetico e produzione di energia in azienda; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - all'introduzione ed utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT); - all'innovazione e trasferimento tecnologico; - alla gestione globale d'impresa.
--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

N.	Tipologia Ente	Denominazione Ente e sede legale	Sedi operative	Tipologie di Consulenza
13	Società in accomandita semplice	SEVINOVÀ' s.a.s. di Icardi Adelino & C. Corso Bra, n. 52/5 12051 ALBA (Cn) P.IVA: 02793380045 tel. n.: 0173.36.68.07 e-mail: sevinova@sevinova.com sito web: www.sevinova.com	1) ALBA: Corso Bra, n. 52/5 12051 Alba (Cn) 2) CASTAGNOLE LANZE: Via Valle Bera, n. 148 14054 Castagnole Lanze	<p>Condizionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di gestione obbligatori (CGO) - Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) <p>Requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Specializzazioni nel settore delle produzioni / filiere vegetali:</p> <ul style="list-style-type: none"> B.1. Frutticoltura B.2. Viticoltura B.5. Floricoltura e ornamentali B.10. Trasformazione dei prodotti di origine vegetale. <p>Altri settori specialistici, trasversali ai due settori produttivi indicati, con servizi volti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad introdurre in azienda sistemi per la tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole; - ad introdurre tecniche innovative di produzione; - ad un corretto utilizzo dei fattori della produzione; - all'analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.; - ad indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato; - alla qualità dei prodotti e certificazione; - alla gestione globale d'impresa.

Sotto-allegato 3.1

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE CON LE QUALI SONO STATI RICONOSCIUTI I SOGGETTI EROGATORI DEI SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA, ABILITATI AD OPERARE SUL TERRITORIO REGIONALE PIEMONTESE, AI SENSI DELLA MISURA 114 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013.

- 1 – Determinazione n. 1255/DB1100 del 02/12/2009: “AGRILAB s.r.l.” – Regione Madonna dei Prati, n. 318 - 12044 CENTALLO (Cn)”
- 2 – Determinazione n. 1254/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Produttori Suini s.c.c. (APS Piemonte)” – Via Cuneo, n. 7 – 12045 FOSSANO (Cn)
- 3 – Determinazione n. 1256/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (A.R.A.P. Piemonte)” – Via Livorno, n. 60 c/o Environment Park – 10144 TORINO
- 4 – Determinazione n. 1252/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Regionale Gruppi Coltivatori Sviluppo” – Piazza San Carlo, n. 197 – 10123 TORINO
- 5 – Determinazione n. 1257/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione Servizi Agricoli e Zootecnici (A.S.A.Z.)” – Via della Resistenza, n. 16/d – 12037 SALUZZO (Cn)”
- 6 – Determinazione n. 1258/DB1100 del 02/12/2009: “Associazione per i Servizi alle Imprese Agroalimentari Piemonte (A.S.I.A. Piemonte)” – Via Nino Costa, n. 12 – 14100 ASTI (At).
- 7 – Determinazione n. 1251/DB1100 del 02/12/2009: “Centro di Istruzione Professionale Agricola ed Assistenza Tecnica (CIPA-AT Piemonte)” – Via Sacchi, n. 28 bis – 10128 TORINO.
- 8 – Determinazione n. 1259/DB1100 del 02/12/2009: “Consorzio di Tutela della Razza Piemontese (COALVI)” – Via Torre Roa, n. 13 – 12020 MADONNA DELL’OLMO (Cn) I
- 9 – Determinazione n. 1253/DB1100 del 02/12/2009: “Ente Regionale Addestramento e Perfezionamento Professionale in Agricoltura (E.R.A.PR.A. Piemonte)” – Corso Vittorio Emanuele II, n. 58 – 10121 TORINO.
- 10 – Determinazione n. 1260/DB1100 del 02/12/2009: “Fondazione per i Servizi di Consulenza in Agricoltura (FONDAGRI)” – Via dei Baullari, n. 24 – 00186 ROMA
- 11 – Determinazione n. 1261/DB1100 del 02/12/2009: “Laboratorio Analisi Veterinarie s.r.l. (L.A.V.)” – Strada Carignano, n. 58/14 – 10024 MONCALIERI (To)
- 12 – Determinazione n. 1262/DB1100 del 02/12/2009: “Organismo di Assistenza Tecnica Agricola Liberi Professionisti s.r.l. – (O.A.T.A. Liberi Professionisti s.r.l)” – Via Carlo Alberto, n. 30 – 10123 TORINO
- 13 – Determinazione n. 1263/DB1100 del 02/12/2009: “SEVINOVA s.a.s. di Icardi Adelino & C.” – Corso Bra, n. 52/5 – 12051 ALBA (Cn).

Allegato 4

NORME PER I SOGGETTI EROGATORI

Modalità di erogazione del servizio di consulenza.

Il servizio di consulenza aziendale dovrà essere erogato solo ed esclusivamente da parte degli operatori dello staff tecnico dichiarati dal Soggetto erogatore di servizi di consulenza aziendale riconosciuto.

A tal fine si precisa che ciascun Soggetto erogatore dei servizi di consulenza aziendale agricola, entro trenta giorni dalla definizione dell'elenco delle domande delle aziende che fanno parte della fase finanziabile della graduatoria e quindi ammissibili a contributo, dovrà trasmettere alla Regione Piemonte ed alla Provincia competente per territorio, l'elenco completo dei tecnici che erogheranno il servizio di consulenza aziendale agricola; detto elenco deve essere trasmesso anche al CSI – Piemonte, all'indirizzo e-mail: servizi.agricoltura@csi.it, per consentire l'espletamento delle operazioni di propria competenza.

Il servizio di consulenza dovrà essere fornito con le seguenti modalità e prestazioni:

a) “verifica di ingresso” (check-up) sulla situazione iniziale della singola azienda interessata, comprendente, almeno, la situazione della medesima con riferimento a tutti i campi della condizionalità; mediante la compilazione di una apposita lista di controllo (check-list iniziale).

A tal fine il Soggetto erogatore potrà anche avvalersi della possibilità di accedere ai dati strutturali dell'azienda agricola, attraverso la connessione, per via informatica, ai dati conservati nel fascicolo aziendale, gestito da un CAA.

Il collegamento ai dati contenuti nel fascicolo, da parte del Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola, è possibile solo per i fascicoli aziendali degli imprenditori agricoli che hanno sottoscritto, con esso, regolare contratto di consulenza ai sensi della Misura 114 del PSR.

L'accesso al fascicolo è in sola lettura e limitato ai soli dati strutturali dell'azienda agricola in questione.

La necessità dell'accesso a dati aziendali diversi da quelli strutturali verrà definita caso per caso, dalla Regione, su richiesta degli interessati.

b) Contatti personali durante i quali vengono fornite indicazioni e supporti riguardanti gli ambiti d'intervento definiti nel Contratto di consulenza aziendale, al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti.

I contatti personali sono costituiti dalle visite aziendali e da colloqui personali: telefonici o a mezzo di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica); la consultazione di un sito internet liberamente accessibile a tutti non costituisce contatto di consulenza.

c) Consegna di documentazione riguardante aspetti generali e specifici del settore o ambito d'intervento della consulenza (schede divulgative, articoli tecnico-scientifici, opuscoli, ecc.), nonché elaborati tecnici specificatamente predisposti per la singola azienda (simulazioni, calcoli di convenienza economica, bilanci, supporti per le decisioni, piani d'intervento, ecc.).

d) Nell'ambito dei servizi di consulenza è possibile, qualora ritenuto necessario dal tecnico consulente, richiedere analisi (chimiche, fisiche, biologiche, ecc.) ai laboratori propri o convenzionati entro il limite massimo di spesa del 30% dell'intero costo della consulenza.

e) Il Soggetto erogatore del servizio di consulenza deve provvedere a registrare, per ciascuna visita aziendale, l'attività di consulenza svolta da ciascun tecnico utilizzando le procedure informatiche fornite dalla Direzione Agricoltura e trasmetterla, per via informatica, all'Amministrazione regionale e provinciale competente per territorio, secondo modalità e tempistiche che saranno comunicate dalla Direzione Agricoltura.

Nel caso si debba provvisoriamente ricorrere ad una rilevazione cartacea dell'attività svolta, per ciascun intervento dovrà essere effettuata una registrazione sul foglio di lavoro – scheda aziendale riportante (vedi sotto-allegato 4.3):

- Data, modalità e tipologia della prestazione,
- Contenuti: atti e norme della condizionalità e degli altri interventi di consulenza specialistica che sono stati oggetto di trattazione/approfondimento/verifica.
- Note: aspetti particolari che sono stati esaminati nel corso della prestazione;

f) La check-list iniziale, debitamente compilata, va tenuta a disposizione della Provincia per eventuali controlli.

In aggiunta agli obblighi relativi al mantenimento dei requisiti minimi d'idoneità, i Soggetti erogatori di servizi di consulenza sono soggetti agli obblighi concernenti l'effettiva e conforme esecuzione del servizio di consulenza aziendale, descritti nel presente bando e a quanto previsto da:

- D.G.R. n. 27-11352 del 04.05.2009 avente per oggetto: "Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura - Istruzioni applicative per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola" (B.U. n. 23 dell'11/6/2009)

- D.D. n. 487 del 09/06/2009 Misura 114 (utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura). Approvazione del bando per l'anno 2009 per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola. Apertura delle domande ed approvazione della modulistica (B.U. n. 23 del 11/6/2009).

Sotto-allegato 4.1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013
MISURA 114 – AIUTI PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA IN
AGRICOLTURA
(articoli 20 e 24) – cod. U.E. (114)

CONTRATTO DI CONSULENZA AZIENDALE AGRICOLA (schema)

*Gli **elementi minimi** che devono essere presenti nel Contratto di consulenza aziendale vengono riportati qui di seguito in forma di **schema** e di **fac-simile**; essendo un documento che rappresenta un contratto tra due parti, il testo dovrà permettere la chiara identificazione della natura del documento, delle generalità dei due contraenti e dei termini dell'accordo. Si precisa che la Regione Piemonte non esprime alcuna valutazione sui contenuti e sugli effetti di tale contratto e non può essere chiamata in causa quale possibile arbitro di eventuali controversie tra le parti.*

La Provincia competente per territorio, nell'ambito delle previste attività di controllo a campione, verificherà che le prestazioni di consulenza aziendale descritte nel Contratto siano conformi a quelle indicate nel bando e che siano state effettivamente erogate, nei tempi e con le modalità specificate, da parte del Soggetto erogatore del servizio di consulenza indicato.

Il Contratto di consulenza aziendale va compilato inserendo le seguenti informazioni:

1. Intestazione attività ("Utilizzo di servizi di consulenza aziendale agricola – Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 – Reg. CE n. 1698/05").
2. Dati identificativi del Soggetto erogatore del servizio di consulenza (denominazione, indirizzo sede legale, ecc.)
3. Azienda agricola (ragione sociale, cognome e nome, luogo e data di nascita del titolare o rappresentante legale, C.U.A.A., numero d'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. e relativa Camera di Commercio)
4. Dati identificativi dell'azienda agricola (indirizzo, SAU totale, ecc.)
5. Prestazioni di consulenza aziendale programmate per l'azienda (livello, settore dell'intervento, descrizione dell'attività consulenziale prevista in collegamento con la situazione aziendale rilevata)
6. Periodo di erogazione del servizio di consulenza aziendale (dal .../ al ...)
7. Impegni derivanti dal contratto:
 - il rapporto definito con il presente Contratto prevede quanto segue:
 - a) Il Soggetto erogatore del servizio di consulenza si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza aziendale sopra indicate;

- b) l'utente si impegna a mettere a disposizione del personale del Soggetto erogatore del servizio di consulenza tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale nei tempi e con le modalità previste...
- c) l'utente si impegna a fornire i dati aziendali necessari al monitoraggio della Misura 114 per quanto attiene la valutazione degli indicatori di impatto (produttività del lavoro) e di risultato (accrescimento del Valore aggiunto lordo dell'azienda). I dati, dovranno essere forniti nel periodo successivo alla conclusione della consulenza e comunque non dopo il 2015.

d) altro.....

- ... per quanto riguarda il costo dell'erogazione del servizio di consulenza aziendale descritto nel presente Contratto, viene stabilito che esso è pari a EURO (indicare importo); la/le fattura/e sarà/saranno emessa/e dal Soggetto erogatore del servizio di consulenza entro ... (indicare numero di giorni).

- ... la data e la natura delle prestazioni di consulenza aziendale erogate a favore dell'utente saranno registrate a cura del Soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale agricola, seguendo le procedure stabilite dalla Regione Piemonte....

- ... l'utente è a conoscenza del fatto che la mancata esibizione alle autorità di controllo del presente Contratto e della documentazione comprovante l'avvenuta consulenza, può comportare la revoca del contributo precedentemente concesso ai sensi della Misura 114 PSR, con obbligo di restituzione di quanto ricevuto ed applicazione delle previste sanzioni amministrative ...

- ecc.

8. Consenso ai sensi del Decreto legislativo n. 196/03 (il Soggetto erogatore del servizio di consulenza deve consegnare all'utente copia dell'informativa riguardante il trattamento dei dati).

9. Il presente contratto produrrà effetti solo dopo l'ammissione a finanziamento, da parte della Provincia competente, della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 114 del PSR 2007-2013.

10. In caso di controversie il Foro competente sarà quello di

11. Data di sottoscrizione.

12. Firma del rappresentante legale dell'Soggetto erogatore del servizio di consulenza o suo delegato.

13. Firma del titolare o rappresentante legale dell'azienda agricola.

Allegati: -
-

Sotto-allegato 4.2**PSR MISURA 114 - Utilizzo di servizi di consulenza in
agricoltura****1. SCHEDE LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI DI
CONSULENZA PER LA CONDIZIONALITA' E LA SICUREZZA
SUL LAVORO (consulenze obbligatorie)**

Ai sensi del Reg. CE n. 1698/2005, art. 20 e 24 questo servizio di consulenza agli imprenditori agricoli riguarda:

- i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche ed ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli allegati III e IV del Regolamento (CE) n. 1782/2003.

In relazione alla tipologia aziendale, la consulenza sarà quindi, in particolare, riferita ai seguenti aspetti:

- sanità pubblica;
 - salute delle piante e degli animali;
 - ambiente;
 - benessere degli animali;
 - norme relative all'osservanza delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei terreni.
- I requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria

1.a) CONDIZIONALITA'

I riferimenti normativi dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei campi di condizionalità sopra citati sono contenuti nei seguenti atti:

- Allegato II e Allegato III del Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 Gennaio 2009 (ambito comunitario);
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, in materia di condizionalità (ambito nazionale);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 45—13439 del 01.03.2010 "Attuazione degli adempimenti previsti in materia di condizionalità per l'anno 2010 dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 22.12.2009 n. 30125 e s.m.i. – Revoca della DGR n. 106-10548 del 29/12/2008 (ambito regionale)

1.b) SICUREZZA SUL LAVORO

I riferimenti normativi a cui il tecnico dovrà fare riferimento sono, ad oggi, almeno i seguenti:

- Piano regionale di Prevenzione 2010-2012 (approvato con Deliberazione Giunta Regionale

del Piemonte n. 16-13200 dell'8/02/2010)

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Valutazione del rischio (documentazione di applicazione D. Lgs. n. 81/08)
- DM marzo 1998 – Valutazione del rischio incendio e misure adeguamento e s.m.i.
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 , n. 17 .Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
- DPR n. 462/01 – Verifica impianto elettrico
- Direttive Comunitarie vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

2) SCHEDE LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI CONSULENZE SPECIALISTICHE (consulenze facoltative)

Sono rivolte ai due principali comparti produttivi agricoli piemontesi:

1. Produzioni Zootecniche
2. Produzioni vegetali

2.1.) CONSULENZE SPECIALISTICHE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE

2.1.1) BOVINI

A. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, DELLA QUALITÀ E DELLA TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- consulenza sulla gestione aziendale anche attraverso la valutazione e discussione degli elaborati di sintesi dei dati produttivi e riproduttivi aziendali utilizzando l'Indice di Gestione (IG). Nel caso in cui l'azienda aderisca a disciplinari di etichettatura volontaria ai sensi del Reg CE 1760/2000 e/o disciplinari di produzione l'Indice di gestione (IG) dovrà essere redatto prioritariamente dal titolare della certificazione;
- verifica qualità delle produzioni e interventi correttivi;
- verifica dell'impianto di mungitura (solo per gli allevamenti che non aderiscono ai Controlli Funzionali della produttività del latte);
- consulenza sulla correttezza delle operazioni connesse con l'alimentazione (Reg. (CE) 1831/2003 "igiene mangimi"), la raccolta, la conservazione dei foraggi e relativi interventi;
- consulenza agronomica, con particolare riferimento alla predisposizione di piani colturali e di concimazione, e all'utilizzo e stoccaggio dei reflui;
- consulenza sui programmi di selezione genetica del bestiame;
- consulenza sulle strutture aziendali e sulle scelte tecnologiche, con particolare riferimento al dimensionamento delle strutture;
- consulenza sul benessere degli animali: conformità ai requisiti del D.Lgs 146/2001 "protezione degli animali negli allevamenti"; D.Lgs 533/92 e D.Lgs 331/98 "norme minime per la protezione dei vitelli";
- consulenza sul rispetto delle normative ambientali;
- consulenza informatica;
- consulenza per l'introduzione di sistemi qualità iso 9000 o 10939 o 14000;

Nell'ambito delle attività descritte, particolare rilievo dovrà essere dato alla valutazione dei risultati economici derivanti dall'applicazione delle scelte tecniche operate.

B. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DEI PARAMETRI RIPRODUTTIVI E LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE

Il miglioramento degli aspetti igienici, sanitari, riproduttivi è realizzato attraverso l'intervento di un veterinario che svolge una o più delle seguenti attività:

- consulenza sugli aspetti igienico/sanitari dell'allevamento, ginecologici, metabolici, infettivo/parassitari;
- consulenza sulla prevenzione della mortalità neo e postnatale e relativi interventi;
- consulenza sulla profilassi delle malattie infettive;
- consulenza sul benessere degli animali: conformità ai requisiti del D.Lgs 146/2001 "protezione degli animali negli allevamenti"; D.Lgs 533/92 e D.Lgs 331/98 "norme minime per la protezione dei vitelli";
- consulenza sulla gestione aziendale, relativamente agli aspetti igienici, sanitari e riproduttivi, anche attraverso la valutazione e discussione degli elaborati di sintesi dei dati produttivi e riproduttivi aziendali utilizzando l'Indicatore di Gestione (IG);
- consulenza sulla produzione di latte: conformità ai Reg. (CE) 852/2004, Reg. (CE) 853/2004, Reg. (CE) 854/2004;
- consulenza sull'adesione ai piani di lotta all'IBR.

C. ANALISI DI LABORATORIO

Sono previste analisi, su campioni prelevati dai consulenti, di foraggi, mangimi, acqua, latte, carne nonché determinazioni ematiche e accertamenti diagnostici su materiale biologico.

CAMPIONI DI	TIPO DI ANALISI
▪ FORAGGI E MANGIMI	Umidità, PG, LG, FG, frazioni fibrose, amido, nitrati, n. perossidi, calcio e fosforo, ceneri, ammoniaca, TBA, pH, AGV, zearalenone, aflatossine, vomitotossine, fumonisine, ocratossine, gossipolo, carica micotica e carica batterica, eventuali sostanze indesiderate o residui.
▪ ACQUA	Analisi batteriologica, idoneità al consumo, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso.
▪ LATTE	Urea, cellule somatiche, carica batterica, antibiogramma, grasso, proteine e lattosio, aflatossine, corpi chetonici.
▪ MATERIALE BIOLOGICO	Ricerche sierologiche, batteriologiche e biologico micotiche, esame delle feci, analisi anatomo patologiche.
▪ REFLUI	Azoto ammoniacale, nitrico e totale, fosforo, potassio, rame e zinco.
▪ PRODOTTI LATTIERO CASEARI	Ricerca di microrganismi.

NB: Le analisi indicate devono essere effettuate presso i laboratori in proprietà o in convenzione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

2.1.2) SUINI**A. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, DELLA QUALITÀ E DELLA TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO**

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- consulenza sull'alimentazione;
- consulenza tecnico-agronomica finalizzata alla gestione e all'utilizzo dei reflui e alla predisposizione di piani colturali e di concimazione;
- consulenza tecnica finalizzata alla realizzazione dei piani di monitoraggio previsti per le aziende in possesso dell'A.I.A.;
- consulenza sulle strutture aziendali e sulle scelte tecnologiche con riferimento al dimensionamento delle strutture;
- consulenza sulla conduzione dell'allevamento nel rispetto del benessere animale: conformità ai requisiti del D.Lgs 146/2001 "protezione degli animali negli allevamenti"; D.Lgs 534/92 e DLgs 53/2004 "norme minime per la protezione dei suini";
- consulenza per l'introduzione e mantenimento di sistemi di qualità (ISO 14000; ISO 22000);
- tracciabilità e rintracciabilità: consulenza per l'adeguamento alla normativa vigente;
- consulenza per l'applicazione in azienda di disciplinari di tracciabilità volontaria di prodotti zootecnici e/o capitolati di produzione e/o disciplinari di produzione per prodotti certificati;
- verifiche chimico-fisiche delle condizioni ambientali di allevamento;
- consulenza sui programmi di selezione genetica;
- interventi per la qualificazione delle carni, anche in relazione alle esigenze dei circuiti tutelati.

B. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DEI PARAMETRI RIPRODUTTIVI E LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- Verifica delle condizioni igienico - sanitarie dell'allevamento;
- consulenza sulle profilassi delle patologie di settore;
- consulenza sulle prassi rispettose del benessere animale e sul corretto impiego dei farmaci;
- valutazione del materiale seminale dei verri adibiti alla monta naturale;
- prevenzione della mortalità neo e postnatale e relativi interventi;
- consulenza sul programma regionale per la malattia di Aujeszky.
- Raccolta ed elaborazione analitica dei dati del singolo animale a cura del tecnico;
- oppure
- Raccolta ed elaborazione analitica dei dati del singolo animale a cura dell'allevatore, al quale viene data in dotazione una procedura informatizzata

C. ANALISI DI LABORATORIO

Sono previste analisi, su campioni prelevati dai tecnici dei Soggetti erogatori, di foraggi, mangimi, acqua, latte, carne nonché determinazioni ematiche e accertamenti diagnostici su materiale biologico.

CAMPIONI DI:	TIPO DI ANALISI
<ul style="list-style-type: none"> FORAGGI E MANGIMI 	Umidità, PG, LG, FG, frazioni fibrose, amido, nitrati, n. perossidi, calcio e fosforo, ceneri, ammoniaca, TBA, pH, AGV, zearalenone, aflatossine, vomitotossine, fumonisine, ocratossine, gossipolo, carica micotica e carica batterica e eventuali sostanze indesiderate o residui
<ul style="list-style-type: none"> ACQUA 	Analisi batteriologica, idoneità al consumo, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso
<ul style="list-style-type: none"> ARIA 	Temperatura, umidità, velocità, concentrazione dei gas irritanti e tossici e polverosità (da effettuarsi in allevamento)
<ul style="list-style-type: none"> MATERIALE BIOLOGICO 	Ricerche sierologiche, batteriologiche e micotiche, esame delle feci, analisi anatomo patologiche
<ul style="list-style-type: none"> REFLUI 	Azoto ammoniacale, nitrico e totale, fosforo, potassio, rame e zinco.
<ul style="list-style-type: none"> CARNE E GRASSO 	Profilo enzimatico, N. di iodio, acido linoleico, grasso intramuscolare, eventuali sostanze indesiderate o residui (anche da effettuarsi in allevamento tramite Kit diagnostici), sale, umidità e proteolisi.

NB: Le analisi indicate devono essere effettuate presso i laboratori in proprietà o in convenzione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

2.1.3) OVINI E CAPRINI**A. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE, DELLA QUALITÀ E DELLA TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO**

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- consulenza sulla gestione aziendale anche attraverso la valutazione e discussione degli elaborati di sintesi dei dati produttivi e riproduttivi aziendali utilizzando l'Indicatore di Gestione (IG);
- consulenza sull'alimentazione, la qualità dei foraggi e i sistemi di pascolamento;
- consulenza agronomica, finalizzata al corretto impiego delle deiezioni, alla stesura di piani colturali e di concimazione per la produzione e la conservazione dei foraggi;
- consulenza sulla funzionalità delle strutture aziendali e sulle diverse alternative tecnologiche, con particolare riferimento al dimensionamento aziendale;
- verifica dell'impianto di mungitura (solo per gli allevamenti che non aderiscono ai Controlli Funzionali della produttività del latte);
- consulenza sulla progettazione delle strutture ed infrastrutture dei locali di trasformazione aziendale;
- consulenza sul benessere degli animali: conformità ai requisiti del D.Lgs 146/2000 "protezione degli animali negli allevamenti";
- consulenza su programmi di conservazione della variabilità genetica (razze autoctone);
- consulenza sui programmi di selezione e di miglioramento genetico;
- consulenza sugli interventi di selezione genetica in relazione alla scrapie;
- interventi per la qualificazione del latte e dei suoi derivati;
- consulenza alla gestione e al controllo della trasformazione del latte e alla conservazione dei prodotti derivati;
- interventi per la qualificazione delle carni in base ai dati rilevati sulle carcasse;
- valutazione e discussione degli elaborati di sintesi dei dati produttivi e riproduttivi aziendali;
- consulenza per l'introduzione di sistemi qualità, autocontrollo e certificazione aziendale.

B. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DEI PARAMETRI RIPRODUTTIVI E LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- consulenza sulle condizioni igienico/sanitarie dell'allevamento e valutazioni periodiche dello stato degli animali;
- pianificazione degli interventi di profilassi specifici per: malattie abortive, parassitarie, ambientali, neonatali e da svezzamento;
- valutazione dell'efficienza riproduttiva;
- programmazione dei parti con varie metodiche;
- valutazione riproduttori maschi adibiti alla monta naturale;
- igiene della mungitura.

C. ANALISI DI LABORATORIO

CAMPIONI DI	TIPO DI ANALISI
<ul style="list-style-type: none"> FORAGGI E MANGIMI 	Umidità, PG, LG, FG, frazioni fibrose, amido, nitrati, n. perossidi, calcio e fosforo, ceneri, ammoniaca, TBA, pH, AGV, zearalenone, aflatossine, vomitotossine, fumonisine, ocratossine, gossipolo, carica micotica e carica batterica, eventuali sostanze indesiderate o residui.
<ul style="list-style-type: none"> ACQUA 	Analisi batteriologica, idoneità al consumo, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso.
<ul style="list-style-type: none"> LATTE 	Urea, cellule somatiche, carica batterica, antibiogramma, grasso, proteine e lattosio, aflatossine, corpi chetonici.
<ul style="list-style-type: none"> FORMAGGI E ALTRI DERIVATI 	Analisi microbiologiche: carica batterica totale, coliformi totali, Escherichia coli, Staphylococcus aureus, Salmonella spp., Listeria monocytogenes, batteri lattici
<ul style="list-style-type: none"> MATERIALE BIOLOGICO 	Ricerche sierologiche, batteriologiche e biologico micotiche, esame delle feci, analisi anatomo patologiche.
<ul style="list-style-type: none"> REFLUI 	Azoto ammoniacale, nitrico e totale, fosforo, potassio, rame e zinco.

NB: Le analisi indicate devono essere effettuate presso i laboratori in proprietà o in convenzione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

2.1.4) AVICOLI E CUNICOLI**A. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE E DELLA QUALITÀ DEL PRODOTTO**

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- consulenza sulla gestione aziendale anche attraverso la valutazione e discussione degli elaborati di sintesi dei dati produttivi e riproduttivi aziendali utilizzando l'Indicatore di Gestione (IG);
- verifica qualità delle produzioni e interventi correttivi;
- verifica quali-quantitativa delle caratteristiche chimico-fisiche dell'ambiente di allevamento;
- consulenza sull'alimentazione e sulla qualità delle fonti idriche;
- consulenza agronomica finalizzata in particolare all'utilizzo delle deiezioni.;
- consulenza sui programmi di selezione genetica;
- consulenza per la qualificazione della carni;
- consulenza sulle strutture aziendali e sulle scelte tecnologiche, con particolare riferimento alla scelta delle strutture e delle infrastrutture;
- consulenza sul benessere degli animali: conformità ai requisiti del D.Lgs 146/2001 "protezione degli animali negli allevamenti"; D.Lgs 267/92 "norme minime per la protezione delle galline ovaiole;
- consulenza sul rispetto delle normative ambientali;
- consulenza informatica;
- consulenza per l'introduzione di sistemi qualità Iso 9000 o 10939 o 14000;

B. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DEI PARAMETRI RIPRODUTTIVI E LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- verifica delle condizioni igienico-sanitarie dell'allevamento;
- programmi vaccinali e di controllo sierologico;
- esami anatomo-patologici aziendali e di laboratorio sull' animale e sul corretto impiego dei farmaci;
- piani terapeutici, di disinfezione e disinfestazione;
- verifica corretta applicazione delle metodiche tecniche utilizzate per la produzione di materiale seminale e l'inseminazione artificiale;
- valutazione riproduttori maschi da adibire alla inseminazione artificiale;
- prevenzione mortalità neo e postnatale e relativi interventi;
- Consulenza sulle misure di prevenzione delle salmonellosi avicole

C. ANALISI DI LABORATORIO

CAMPIONI DI:	TIPO DI ANALISI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ FORAGGI E MANGIMI ▪ ACQUA ▪ MATERIALE BIOLOGICO ▪ REFLUI 	<p>Umidità, PG, LG, FG, frazioni fibrose, amido, nitrati, n. perossidi, calcio e fosforo, ceneri, ammoniaca, TBA, pH, AGV, zearalenone, aflatossine e ocratossine, gossipolo, carica micotica e carica batterica</p> <p>Analisi batteriologica, idoneità al consumo, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso</p> <p>Ricerche sierologiche, batteriologiche e micotiche, esame delle feci, analisi anatomo patologiche</p> <p>Azoto ammoniacale, nitrico e totale, fosforo, potassio,</p>

NB: Le analisi indicate devono essere effettuate presso i laboratori in proprietà o in convenzione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

2.1.5) EQUINI**A. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE AZIENDALE E DELLA QUALITÀ**

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- consulenza sulla gestione aziendale anche attraverso la valutazione e discussione dei dati riproduttivi aziendali;
- consulenza sulla correttezza delle operazioni connesse con l'alimentazione (Reg. (CE) 1831/2003 "igiene mangimi"), la raccolta, la conservazione dei foraggi e relativi interventi;
- consulenza agronomica, con particolare riferimento alla predisposizione di piani colturali e di concimazione, e all'utilizzo e stoccaggio dei reflui;
- consulenza sui programmi di selezione genetica;
- consulenza sulle strutture aziendali e sulle scelte tecnologiche, con particolare riferimento al dimensionamento delle strutture;
- consulenza sul benessere degli animali: conformità ai requisiti del D.Lgs 146/2001 "protezione degli animali negli allevamenti";
- consulenza sul rispetto delle normative relative alla riproduzione animale ed alla anagrafe equina nazionale;
- consulenza informatica.

Nell'ambito delle attività descritte, particolare rilievo dovrà essere dato alla valutazione dei risultati economici derivanti dall'applicazione delle scelte tecniche operate.

B. CONSULENZE PER IL MIGLIORAMENTO DEI PARAMETRI RIPRODUTTIVI E LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE

Il miglioramento degli aspetti igienici, sanitari, riproduttivi è realizzato attraverso l'intervento di un veterinario che svolge una o più delle seguenti attività:

- consulenza sugli aspetti igienico/sanitari dell'allevamento, ginecologici, metabolici, infettivo/parassitari;
- consulenza sulla prevenzione della mortalità neo e postnatale e relativi interventi;
- consulenza sulla profilassi delle malattie infettive;
- consulenza sul benessere degli animali: conformità ai requisiti del D.Lgs 146/2001 "protezione degli animali negli allevamenti";
- consulenza sulla gestione aziendale, relativamente agli aspetti igienici, sanitari e riproduttivi;

C. ANALISI DI LABORATORIO

Sono previste analisi, su campioni prelevati dai consulenti, di foraggi, mangimi, acqua, nonché determinazioni ematiche e accertamenti diagnostici su materiale biologico.

CAMPIONI DI	TIPO DI ANALISI
▪ FORAGGI E MANGIMI	Umidità, PG, LG, FG, frazioni fibrose, amido, nitrati, n. perossidi, calcio e fosforo, ceneri, ammoniaca, TBA, pH, AGV, zearalenone, aflatossine, vomitotossine, fumonisine, ocratossine, gossipolo, carica micotica e carica batterica, eventuali sostanze indesiderate o residui.
▪ ACQUA	Analisi batteriologica, idoneità al consumo, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso.
▪ MATERIALE BIOLOGICO	Ricerche sierologiche, batteriologiche e biologico micotiche, esame delle feci, analisi anatomo patologiche.
▪ REFLUI	Azoto ammoniacale, nitrico e totale, fosforo, potassio, rame e zinco.

NB: Le analisi indicate devono essere effettuate presso i laboratori in proprietà o in convenzione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

2.2.) CONSULENZE SPECIALISTICHE PRODUZIONI VEGETALI

2.2.1) ARBORICOLTURA DA LEGNO

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- Orientamento alle specie coltivabili, coerente con le peculiarità pedo-climatiche dei diversi areali produttivi e con le richieste del mercato;
- Miglioramento delle tecniche agronomiche e colturali, finalizzate ad una migliore interpretazione delle potenzialità delle specie impiegate e del territorio in un'ottica di qualità del prodotto, salvaguardia dell'ambiente e contenimento dei costi;
- Introduzione di soluzioni tecniche, organizzative e logistiche finalizzate all'accorciamento della filiera ed al recupero aziendale di valore aggiunto;
- Rispetto delle normative ambientali;
- Introduzione di innovazioni gestionali e di comunicazione su base informatica;
- Introduzione di sistemi qualità;

2.2.2) CEREALI, COLTURE OLEAGINOSE E INDUSTRIALI

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- Orientamento varietale, coerente con le peculiarità pedo-climatiche dei diversi areali produttivi e con le richieste di mercato, finalizzato ad un contenimento dei costi;
- Miglioramento delle tecniche agronomiche, di stoccaggio e conservazione, finalizzato ad una migliore interpretazione delle potenzialità delle specie impiegate e del territorio, in un'ottica di qualità del prodotto, salvaguardia dell'ambiente e contenimento dei costi;
- Orientamento all'introduzione di una pianificazione per sistemi colturali basati sul principio poliennale della rotazione e della combinazione delle colture, al fine di ridurre gli impatti ambientali ed i costi colturali;
- Introduzione di nuove colture erbacee finalizzate alla produzione di biomassa a scopo energetico;
- Razionalizzazione ed economicità delle strutture aziendali e delle scelte tecnologiche, con particolare riferimento al dimensionamento delle strutture;
- Informazione e supporto tecnico per le aziende non zootecniche interessate ad utilizzare reflui sui propri terreni;
- Rispetto delle normative ambientali;
- Introduzione di innovazioni gestionali e di comunicazione su base informatica;
- Introduzione di sistemi qualità;

2.2.3) COLTURE FORAGGERE (collegabile con la sezione zootecnica)

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- Orientamento alle specie utilizzabili a supporto di sistemi foraggieri, coerenti con le peculiarità pedo-climatiche dei diversi areali produttivi e con le necessità dell'allevamento, finalizzati ad un migliore auto-approvvisionamento aziendale;
- Miglioramento delle tecniche agronomiche, di raccolta e di conservazione, in un'ottica di qualità nutrizionale del prodotto, di riduzione delle perdite e di contenimento dei costi;
- Introduzioni di piani di pascolamento o di gestione pastorale, per una razionale utilizzazione dei pascoli;
- Rispetto delle normative ambientali;
- Introduzione di innovazioni gestionali e di comunicazione su base informatica;
- Introduzione di sistemi qualità;

2.2.4) FLOROVIVAISMO

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- Normativa fitosanitaria relativa all'attività vivaistica (autorizzazione attività vivaistica, iscrizione Registro Ufficiale dei Produttori, autorizzazione all'Uso Passaporto Piante, Accreditamento);
- Introduzione di nuove specie finalizzate ad una diversificazione della gamma offerta;
- Tecniche agronomiche e colturali, finalizzate ad una migliore adattamento delle specie impiegate, in un'ottica di qualità del prodotto, salvaguardia dell'ambiente e contenimento dei costi;
- Tecniche di conservazione, di confezionamento e di marketing;

- Introduzione di innovazioni gestionali e di comunicazione su base informatica;
- Introduzione di sistemi qualità;

2.2.5) FRUTTICOLTURA, ORTICOLTURA E PIANTE OFFICINALI

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- Orientamento varietale, coerente con le peculiarità pedo-climatiche dei diversi areali produttivi e con le richieste di mercato, finalizzato ad una diversificazione della gamma;
- Miglioramento delle tecniche agronomiche, finalizzate ad una migliore interpretazione delle potenzialità delle specie impiegate e del territorio in un'ottica di qualità del prodotto, salvaguardia dell'ambiente e contenimento dei costi;
- Tecniche di conservazione che favoriscano il mantenimento delle caratteristiche organolettiche, nutrizionali ed igienico-sanitarie del frutto;
- Supporto alla comprensione delle normative tecniche di settore;
- Razionalizzazione ed economicità delle strutture aziendali e delle scelte tecnologiche, con particolare riferimento al dimensionamento delle strutture;
- Rispetto delle normative ambientali;
- Introduzione di innovazioni gestionali e di comunicazione su base informatica;
- Introduzione di sistemi qualità;

2.2.6) VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

- Adeguamento della base ampelografica: orientamento varietale mediante l'introduzione di selezioni clonali dei vitigni autoctoni di maggiore diffusione e di vitigni autoctoni di interesse locale, finalizzati ad un miglioramento degli uvaggi e ad una diversificazione della gamma dei vini;
- Miglioramento delle tecniche enologiche finalizzate ad una migliore interpretazione delle potenzialità delle uve e del territorio;
- Utilizzo alternativo alla distillazione dei sottoprodotti di vinificazione (vinacce e fecce);
- Tecniche di marketing adattate alle specificità del prodotto trattato;
- Supporto alla comprensione delle normative tecniche di settore;
- Razionalizzazione ed economicità delle strutture aziendali e delle scelte tecnologiche, con particolare riferimento al dimensionamento delle strutture;
- Rispetto delle normative ambientali;
- Introduzione di innovazioni gestionali e di comunicazione su base informatica;
- Introduzione di sistemi qualità;

2.2.7) INTERVENTI COMUNI A TUTTI I COMPARTI DELLA PRODUZIONE VEGETALE SOPRA INDICATI

Questo Servizio di consulenza fa riferimento ad una o più delle seguenti attività:

A. ATTIVITA'

- Informazione e supporto alla comprensione ed applicazione delle Lotte obbligatorie vigenti;
- Informazione e supporto tecnico relativi alle avversità emergenti e ai relativi metodi di lotta;
- Attività di monitoraggio per l'individuazione di potenziali patogeni e parassiti;
- Informazioni e supporto tecnico per il controllo funzionale e la taratura delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari;
- Informazione sui principi di Produzione integrata e supporto tecnico per la sua applicazione, informazione sull'OCM ortofrutta;
- Informazione sui principi di Produzione biologica e supporto tecnico per la sua applicazione;
- Introduzione di tecniche irrigue a maggior efficienza finalizzate al risparmio idrico;
- Introduzione di tecniche a basso input energetico

B. ANALISI DI LABORATORIO

Sono previste analisi, su campioni prelevati dai consulenti, di matrici vegetali, terreni, concimi organici, acque,

CAMPIONI DI	TIPO DI ANALISI
▪ TERRENI	Analisi chimico fisiche.
▪ ACQUA	Analisi batteriologica, idoneità al consumo, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, verifica inquinamento delle falde da fitofarmaci, metalli pesanti, altre sostanze inquinanti e pericolose per l'ambiente
▪ MATRICI VEGETALI	Residui di fitofarmaci e metalli pesanti su matrici vegetali destinate all'alimentazione umana o destinate all'alimentazione del bestiame. Analisi fitopatologiche.
▪ CONCIMI ORGANICI	Azoto ammoniacale, nitrico e totale, fosforo, potassio, rame e zinco.

NB: Le analisi indicate devono essere effettuate presso i laboratori in proprietà o in convenzione dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola.

3. TIPOLOGIA DI CONSULENZE FINALIZZATE ALLA COMPETITIVITA' E ALLO SVILUPPO DELL'AZIENDA AGRICOLA

Le consulenze specialistiche, in riferimento ai due comparti (zootecnico e vegetale) prima indicati, comprendono servizi orizzontali volti a:

- introdurre in azienda di sistemi per la rintracciabilità e la tracciabilità obbligatoria e volontaria delle produzioni agricole;
- introdurre tecniche innovative di produzione;
- corretto utilizzo dei fattori della produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- analisi del bilancio aziendale, riclassificazione, ecc.;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato.
- qualità dei prodotti e certificazione;
- tecnologie di informazione e comunicazione (ICT);
- innovazione e trasferimento tecnologico;
- gestione globale d'impresa.

Sotto-allegato 4.3

(da utilizzare nel caso in cui non sia ancora in funzione la procedura informatica di registrazione dell'attività svolta)

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL PIEMONTE 2007-2013
MISURA 114 – AIUTI PER L'UTILIZZO DI SERVIZI DI CONSULENZA IN AGRICOLTURA
(Reg. CE n. 1698/2005 - articolo 24)**

FOGLIO DI LAVORO - SCHEDA AZIENDALE (fac-simile)

[illegible]

La compilazione è a carico del Soggetto erogatore del servizio di consulenza;

La compilazione è a carico del Soggetto erogatore del servizio di consulenza;
(*) Modalità – indicare: visita aziendale, colloqui personali: telefonici o a mezzo di altri strumenti di comunicazione (area riservata di siti internet, posta elettronica, sms, ecc.).

[illegible]

(***) Note – indicare gli aspetti particolari che sono stati oggetto di trattazione ed eventuali soluzioni proposte.

La firma dell'imprenditore agricolo deve essere apposta in occasione delle visite aziendali.

Per le altre modalità di contatto è sufficiente la registrazione e firma da parte del tecnico.

Allegato 5

MISURA 114 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA MISURA 114

Ai fini del monitoraggio della Misura 114, gli elementi da prendere in considerazione sono i seguenti:

Ammontare premi RPU (Regime Premio Unico);**Tipo di consulenza;****Valore aggiunto aziende beneficiarie.****Unità Lavoro Uomo (U.L.U.) impiegate in azienda****Produzione biologica****• Ammontare premi RPU**

Per la classe di premio, serve sapere per ogni beneficiario se ha ricevuto da RPU più o meno di 15.000 euro.

Al momento della domanda l'imprenditore agricolo deve dichiarare la sua posizione nei confronti del RPU, scegliendo fra le seguenti due opzioni che compaiono nel modello di domanda:

- *Azienda agricola che ha ottenuto (nella campagna precedente) pagamenti diretti comunitari per un importo minore o uguale a 15.000 €*
- *Azienda agricola che ha ottenuto (nella campagna precedente) pagamenti diretti comunitari per un importo maggiore di 15.000 €*

• Tipo di consulenza

Per il tipo di consulenza, ai fini del monitoraggio è importante che venga precisato il tipo di consulenza principale.

I dati saranno ricavati da quanto dichiarato con il modello di domanda.

• Produzione biologica

Va segnalato se l'azienda adotta il metodo di produzione "biologico".

• Unità Lavoro Uomo (U.L.U.) impiegate in azienda

Indicazione delle unità di lavoro impiegate nell'anno precedente rispetto all'anno di presentazione della presente domanda/dichiarazione (le unità di lavoro devono essere espresse in equivalenti a tempo pieno; 1 unità di lavoro annua=275 giornate di lavoro o 2200 ore di lavoro).

• Valore aggiunto aziende beneficiarie

Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati, l'indicatore è quello del Valore aggiunto. Trattandosi di una Misura che non ha come obiettivo specifico l'aumento del Valore aggiunto ed essendo l'aiuto di piccola entità (max 1500 €), il contributo all'indicatore sarà minimo.

Per recuperare dati utili alla stima del Valore aggiunto, nel modello di domanda, è previsto nel riquadro delle dichiarazioni, la compilazione della seguente voce:

Indicazione del valore aggiunto relativo all'anno precedente rispetto all'anno di presentazione della presente domanda/dichiarazione (per valore aggiunto si intende la differenza tra il totale delle fatture emesse e il totale delle fatture di spesa dell'impresa agricola).

Codice DB1100

D.D. 13 aprile 2010, n. 402

PSR 2007-2013 - DGR n. 45-13323 e n. 49-13327 del 15.02.2010: Disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6/1, 214.6/2, 214.7/2, 214.7/3, 214.8/1, 214.9 della Misura 214 "Pagamenti agroambientali".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

I. di approvare la seguente ripartizione per azione o tipologia di intervento dell'importo complessivo di spesa pubblica totale, pari a 13,43 milioni di €, assegnato dalla D.G.R. n. 45-13323 del 15 febbraio 2010 alle domande di nuova adesione relative alle azioni sotto indicate:

Azione sottoazione o tipologia di intervento	Importo assegnato (milioni di €)
214.1 Applicazione di tecniche di produzione integrata	3,51
214.2 Applicazione di tecniche di produzione biologica	1,38
214.3.1 Incremento del carbonio organico del suolo (mediante l'apporto di ammendanti compostati)	0,15
214.3.2 Incremento del carbonio organico del suolo (mediante l'apporto di letame o matrici organiche palabili)	0,46
214.6/1 Sistemi pascolivi estensivi	5,09
214.6/2 Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale Aziendale	1,80
214.8/1 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	0,84
214.9. Interventi a favore della biodiversità delle risaie	0,20

II. di approvare ai sensi delle D.G.R. n. 45-13323 e n. 49-13327 del 15 febbraio 2010, le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi delle seguenti azioni:

214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata";

214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica";

214.3 "Incremento del carbonio organico del suolo" e delle 2 tipologie che la compongono;

214.4 "Conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti";

214.6/1 "Sistemi pascolivi estensivi";

214.6/2 "Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale Aziendale";

214.7/2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"

214.7/3 "Fasce tampone inerbite"

214.8/1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono";

214.9 "Interventi a favore della biodiversità delle risaie" e delle 2 tipologie che la compongono.

Tali disposizioni sono contenute a fini di semplificazione ed organicità nell'allegato unico denominato "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per l'adesione agli impegni delle azioni" elencate, che fa parte integrante della presente Determinazione.

Il bando consta di una parte generale comune a tutte le azioni elencate - riguardanti tra l'altro i termini di scadenza e le modalità di presentazione delle domande e le fasi di istruttoria fino alla concessione dei pagamenti - e delle disposizioni specifiche relative alle singole azioni.

III. di autorizzare, ai sensi dei paragrafi 11 e 12 dell'art. 27 del reg. CE n. 1974/2006, la trasformazione degli impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 in impegni ai sensi dell'azione 214.4, con obbligo di contestuale adeguamento a seguito del quale il nuovo impegno viene assunto per un nuovo quinquennio a partire dal 2010.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE 11 AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE
MISURA 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI”
CAMPAGNA 2010

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO PER L' ADESIONE AGLI IMPEGNI
DELLE AZIONI:

- 214.1 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA”
- 214.2 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA”
- 214.3 “INCREMENTO DEL CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO”
(TIPOLOGIE 1 E 2)
- 214.4 “CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI”
- 214.6/1 “SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI”
- 214.6/2 “SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE ”
- 214.7/2 “COLTIVAZIONI A PERDERE PER L’ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA”
- 214.7/3 “FASCE TAMPONE INERBITE”
- 214.8/1 “CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO”
- 214.9 “INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RISAIE”
(INTERVENTI 1 E 2)

INDICE

I. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE, COMUNI A TUTTE LE AZIONI

PARTE 1 NORME E COMPETENZE

- 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- 2. INTERAZIONE CON I SOSTEGNI DI CUI AI REGG. (CE) N. 73/2009 E N. 1234/2007
- 3. COMPETENZE
- 4. RINVIO

PARTE 2 DOMANDE DI AIUTO (E DI PAGAMENTO)

- 5. DISPOSIZIONI GENERALI
- 6. BENEFICIARI
- 7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
- 8. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE
- 9. MODALITA' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 10. TERMINI DI PRESENTAZIONE

PARTE 3 VARIAZIONI NEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESECUZIONE

- 11. RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE O DEI CAPI OGGETTO DI IMPEGNO
- 12. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI
- 13. TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMPEGNI IN CORSO
- 14. CONDIZIONALITA' E REQUISITI MINIMI DI IMPIEGO DI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI

PARTE 4 FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

- 15. RIGETTO DELLE DOMANDE
- 16. MUTAMENTI DELLA SITUAZIONE RISPETTO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- 17. SITUAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE
- 18. MODALITÀ DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE EVENTUALI GRADUATORIE
- 19. ISTRUTTORIA E CONTROLLI

PARTE 5 PROVVEDIMENTI CON ESITO NEGATIVO (O PARZIALMENTE NEGATIVO)

- 20. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR
- 21. RIDUZIONI DEL PAGAMENTO (O ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI
- 22. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

I. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE COMUNI A TUTTE LE AZIONI**PARTE 1 NORME E COMPETENZE****1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La corresponsione dei pagamenti agroambientali è vincolata alla verifica per l'intero periodo di impegno quinquennale:

- della correttezza delle dichiarazioni riguardanti le superfici, le colture e i capi dell'azienda;
- del rispetto della condizionalità e dei requisiti obbligatori sull'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (baseline);
- del rispetto degli impegni agroambientali assunti, secondo le indicazioni del PSR e delle disposizioni applicative inerenti l'azione cui volontariamente si è scelto di aderire.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- i regolamenti (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006 e loro s.m.i., inerenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- le norme di condizionalità di cui al reg. (CE) 73/2009, al Decreto Ministeriale n. 30125 del 22.12.2009 ed alla DGR n. 45-13439 del 1.03.2010;
- il reg. (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del reg. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e che ha abrogato il reg. (CE) n. 796/2004 a decorrere dal 1° gennaio 2010;
- il citato reg. (CE) n. 73/2009 per gli interventi che prevede all'art. 68, come specificati dal D.M. 29.07.2009, che potrebbero causare possibili sovrapposizioni e relative doppie compensazioni di pagamento con alcune azioni agroambientali del PSR e rispetto alle quali occorre introdurre criteri di demarcazione;
- i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e i requisiti obbligatori supplementari descritti al cap. 5.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013;
- il PSR 2007-2013 vigente (approvato con Decisione della Commissione europea (C2010) n. 1161 del 7.03.2010), consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/documentazione/2009/testointegrato.pdf e in particolare il capitolo riguardante la misura 214 (tra cui il par. 9: *Norme che regolano il periodo di attuazione*) e le azioni di cui trattasi;
- le disposizioni regionali relative alle azioni interessate (DGR n. 34-11286 e n. 37-11289 del 23.04.2009, DD n. 459 del 29.05.2009 e n. 1028 del 20.10.2009, DGR n. 45-13323 e 49-13327 del 15.02.2010, DD n. 204 del 1.03.2010);
- in riferimento ai controlli ed alle violazioni riscontrate nell'ambito del regime di sostegno allo sviluppo rurale: il reg. (CE) n. 1975/06 e s.m. che stabilisce l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità; il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125 dal titolo "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", che aggiorna il quadro normativo nazionale; le disposizioni regionali in materia, ossia la Deliberazione della Giunta Regionale n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla DGR n. 47-9874 del 20.10.2008 e le Determinazioni dirigenziali n. 1162 del 24.12.2008 e n. 1380 del 29.12.2009 con cui sono state definite le inadempienze e le conseguenti riduzioni ed esclusioni di premio per le azioni agroambientali;
- il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

2. INTERAZIONE CON I SOSTEGNI DI CUI AI REGG. (CE) N. 73/2009 E N. 1234/2007

A) reg. (CE) n. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra esso ed il sostegno allo sviluppo rurale, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Nel testo delle azioni 214.2, 214.6 e 214.8 è riportata la specifica interazione tra i premi agroambientali ad esse ascrivibili ed il sostegno previsto dall'art. 68 del reg. CE 73/2009, secondo il testo vigente del PSR (cap. 5.2.4.6).

B) reg. (CE) n. 1234/2007 (e s.m.) e reg. (CE) n. 555/2008

Nella campagna viticola 2009/2010 è prevista l'attivazione della misura di sostegno "vendemmia verde", prevista dai regolamenti (CE) n.1234/2007 e n. 555/2008 e dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura.

Qualora un agricoltore aderente all'azione 214.1 richieda l'aiuto forfetario per ettaro relativo alla vendemmia verde, per le superfici interessate l'aiuto agroambientale non potrà essere erogato, in quanto non giustificato da perdite di reddito subite dal beneficiario rispetto agli agricoltori non aderenti all'azione che attuano la vendemmia verde, come attestato dal soggetto certificatore dei calcoli per la giustificazione degli aiuti agroambientali.

Rimangono invece interamente giustificati, anche per le superfici oggetto del sostegno alla vendemmia verde, gli aiuti relativi alle azioni 214.2 e 214.3.

3. COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, dell'emanazione delle disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

L'ARPEA, in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo e dei controlli.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite da Province e Comunità montane (Enti delegati). Sulla base di convenzioni stipulate con l'ARPEA, gli Enti delegati provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria, al controllo, all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla conseguenziale produzione di un elenco di liquidazione.

Recentemente il Consiglio Regionale ha operato il riordino territoriale delle Comunità montane per l'individuazione delle zone omogenee della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e dell'articolo 34 della legge regionale 1° luglio 2008, n. 19.

Le nuove Comunità montane sono state formalmente costituite con appositi decreti della Presidente della Giunta regionale in data 28 agosto 2009 che hanno anche indicato la sede provvisoria degli enti sorti per aggregazione.

Nella tabella all'ultima pagina del presente documento viene riportato l'elenco degli enti risultanti dal riordino che in merito alla misura 214 provvedono all'esecuzione delle fasi prima illustrate.

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti, degli esiti delle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) e del rispetto degli impegni agroambientali, gli

Enti delegati predispongono gli elenchi dei beneficiari cui spetta la corresponsione degli aiuti e li propongono all'ARPEA per il pagamento.

L'ARPEA, svolti ulteriori controlli, ne autorizza la liquidazione a carico dei fondi FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%.

Le azioni 214.4 e 214.7 possono essere finanziate, inoltre, a carico dei fondi destinati ad esse dall' "health check" della politica agricola comune, in particolare per la tutela della biodiversità. In tal caso le quote di cofinanziamento sono le seguenti: a carico dei fondi FEASR per il 64,91% e dei fondi nazionali per il 35,09%.

I Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) sono stati incaricati della costituzione, della tenuta e dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali in Piemonte e possono essere incaricati dall'agricoltore di provvedere anche alla predisposizione delle domande per conseguire aiuti pubblici.

Il CSI-Piemonte fornisce supporto alla gestione informatica delle domande predisponendo i software in base alle indicazioni della Regione e di ARPEA, estraendo dati a livello massale nei casi necessari e garantendo assistenza tecnica ai Soggetti compilatori.

4. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rimanda a tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di sviluppo rurale e, in particolare, di misure agroambientali.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e ARPEA sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, di emanare eventuali ulteriori disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Potranno essere fornite disposizioni, inoltre, da parte degli organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

PARTE 2 DOMANDE DI AIUTO (E DI PAGAMENTO)

5. DISPOSIZIONI GENERALI

Per l'anno 2010 le aziende agricole interessate ed in possesso dei requisiti presentano la domanda di aiuto, ossia la domanda di partecipazione per 5 anni al regime di sostegno relativo alla misura 214 e all'azione prescelta. Per il primo anno di impegno la domanda di aiuto coincide con la domanda di pagamento.

Durante il periodo di impegno, in ogni anno successivo al primo il beneficiario sarà tenuto a presentare una domanda di pagamento riferita alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva di eventuali modifiche intervenute nell'ordinamento aziendale, nei terreni assoggettati all'impegno, nelle modalità di pagamento, ecc.

Non può essere garantito il finanziamento del 5° ed ultimo anno di impegno che ricadrà nel 2014, ossia oltre il periodo di programmazione del PSR 2007-2013.

Le superfici sulle quali grava un impegno in corso ai sensi di azioni della misura F del PSR 2000-2006 non possono essere oggetto di domanda di aiuto ai sensi di corrispondenti azioni del PSR 2007-2013 (ad esempio sono azioni corrispondenti la F2 e la 214.2).

6. BENEFICIARI

Secondo il par 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR, i beneficiari della misura 214 sono imprenditori agricoli, singoli e associati, con priorità per gli imprenditori agricoli professionali.

Le disposizioni specifiche di azione forniscono ulteriori indicazioni nei casi particolari.

7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le azioni possono essere adottate in tutto il territorio regionale.

I casi di localizzazione più limitata sono esplicitamente previsti nel PSR e nelle disposizioni specifiche di talune azioni.

Non verranno finanziate superfici al di fuori del territorio della regione Piemonte, a eccezione delle aziende aderenti alle azioni 214.1 o 214.2, aventi il centro aziendale (Unità Tecnico Economica "UTE" principale) in Piemonte, per le quali saranno finanziabili anche i terreni situati in comuni non piemontesi confinanti con comuni piemontesi in cui ricadono i terreni oggetto di impegno.

8. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE

I dati e le dichiarazioni sono resi a titolo di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47; essi devono essere veritieri, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

Le domande vengono compilate con riferimento ai dati del fascicolo aziendale ed indicano nel dettaglio l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 48 del reg. CE n. 1974/06).

Il controllo della condizionalità e dei requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci riguarderà l'intera consistenza aziendale; il rispetto degli impegni agroambientali sarà verificato in riferimento alle superfici e/o alle unità di bestiame interessate dalla richiesta di pagamento, tenendo conto ove necessario della situazione complessiva dell'azienda.

Le domande devono inoltre contenere tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria, che potranno anche essere richiesti in forma incrementata nell'arco del periodo di impegno.

La domanda comprende, tra l'altro, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere, approvate con Determinazione dirigenziale, circa la consapevolezza dei requisiti e delle prescrizioni previsti dall'azione e l'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'ARPEA e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

9. MODALITA' DI COMPILAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Gestione informatica delle domande

La gestione delle domande, a partire dalla loro predisposizione, avviene in modalità informatizzata.

Tale modalità è necessaria per garantire il rispetto delle norme:

- comunitarie che hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, di recente aggiornate con il regolamento (CE) n. 1122/2009;
- nazionali (DPR n. 503/1999) che hanno istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe della imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

Per la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento è necessario che il soggetto interessato abbia effettuato preventivamente richiesta ed abbia conseguito:

- l'iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e l'apertura di una posizione attiva non provvisoria;
- la consegna del mandato ad un CAA per la costituzione del fascicolo aziendale e la costituzione del medesimo;
- l'eventuale richiesta di abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistema piemonte e il conseguimento della medesima.

In proposito si sottolinea che le operazioni, essendo distinte, possono essere effettuate in momenti diversi. Tuttavia, poiché sono necessari alcuni giorni dal momento delle richieste a quello del completamento, è consigliabile provvedere con anticipo alla loro effettuazione.

E' necessario sapere che la presentazione di una domanda di aiuto/pagamento (tramite l'ufficio di un CAA o mediante abilitazione in proprio) ai sensi degli interventi previsti da un apposito bando comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale.

Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte ed abilitazione alla compilazione delle domande

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto/pagamento nell'ambito di un bando, ma non siano ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito.

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con D.D. (determinazione dirigenziale) n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Il rappresentante legale dell'azienda dovrà recarsi presso un CAA, scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>

9.2 Modalità di compilazione delle domande on line

Le domande dovranno essere compilate e presentate utilizzando la seguente modalità.

Le aziende che rispondono ai requisiti specifici e che abbiano una posizione attiva nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di pagamento:

- a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

- b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/sistp_gestamm.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale 2007-2013" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/

In entrambi i casi di cui alle lettere a) e b) a conclusione della procedura, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Nel caso di cui alla lettera a) le domande sottoscritte dovranno essere detenute presso il CAA competente e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa per tutte le aziende di cui venga dato preavviso del controllo in loco da parte degli Organismi delegati deputati alla gestione delle domande e negli altri casi in cui verrà richiesto specificamente.

Affinché l'agricoltore sia consapevole degli impegni intrapresi è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Nel caso di cui alla lettera b) le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovranno pervenire all'Ente delegato competente per territorio entro la stessa data stabilita per la trasmissione di cui al successivo paragrafo.

9.3 Trasmissione agli Organismi delegati competenti per territorio

Le domande devono essere trasmesse all'Ente delegato nel cui territorio ricade:

- la maggior parte della superficie oggetto di impegno nel caso delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6/1, 214.6/2 214.7/2, 214.7/3 e 214.9;
- il centro aziendale (U.T.E. principale) nel caso dell'azione 214.8/1.

Nel caso di richieste di contributi, rappresenta errore bloccante, che impedisce la trasmissione telematica, l'assenza di indicazione delle coordinate bancarie nel modello di domanda.

10. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande agli Organismi delegati è stabilito al **17 maggio 2010**, tenuto conto dell'art. 22 (Deroga al termine ultimo per la presentazione) del reg. CE 1122/2009.

Nel caso di compilazione in proprio, la consegna del formato cartaceo dovrà avvenire entro le ore 12.00 del 17.05.2010.

Tale termine tiene conto della necessità di assicurare l'applicazione corretta ed integrale SIGC nel cui ambito di controllo rientra parimenti la domanda unica presentata ai sensi del reg. CE 73/2009.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 14 del reg. CE 1122/2009, entro il 31 maggio 2010 potranno essere presentate con un nuovo invio telematico, senza l'applicazione di penalità, domande di modifica delle domande di aiuto già trasmesse (in conseguenza di eventuali variazioni colturali, errori di compilazione, ecc.).

Se la domanda di modifica (e quella di revoca di cui al par. 10.2) non sono riferite o non siano riconducibili ad una domanda precedente verrà presa in considerazione la prima domanda di aiuto.

Sia la domanda originaria che quella modificata restano tracciate a sistema.

Qualora pervengano, entro i termini consentiti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

I dati di tale domanda dovranno trovare rispondenza nell'aggiornamento del fascicolo aziendale e verranno presi in esame dagli Enti delegati nel corso dell'istruttoria.

La domanda di modifica va compilata, stampata in copia cartacea, sottoscritta e presentata secondo le modalità già indicate al par. 9.

Gli Enti delegati potranno in qualsiasi fase del procedimento di loro competenza richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

Gli Enti delegati potranno richiedere, inoltre, qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

10.1 Presentazione tardiva

Secondo quanto stabilito dall'art. 23 del reg. CE 1122/2009 nel caso di ritardo nella presentazione della domanda di aiuto rispetto al termine del 17 maggio verrà applicata una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le eventuali domande di modifica presentate dopo la scadenza del 31 maggio verranno considerate ugualmente ricevibili con una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande di pagamento e le eventuali domande di modifica verranno considerate irricevibili qualora non siano state trasmesse entro il 9 giugno 2010 (25 giorni di calendario successivi al 15 maggio, termine di presentazione previsto dal regolamento comunitario nel caso in cui esso coincida con un giorno lavorativo).

10.2 Revoca totale o parziale delle domande

Ai sensi dell'art. 25 del reg. CE 1122/2009, la revoca totale o parziale della domanda può avvenire in qualsiasi momento senza determinare l'applicazione di penalità, a eccezione dei casi di seguito specificati.

Se l'autorità competente ha già comunicato all'agricoltore il riscontro di irregolarità nella domanda di aiuto o l'intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revocche riguardanti le irregolarità rilevate.

PARTE 3 VARIAZIONI NEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESECUZIONE

11. RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE O DEI CAPI OGGETTO DI IMPEGNO

Qualora sull'intera superficie oggetto dell'azione agroambientale o su parte di essa l'impegno assunto non venga portato a termine dal beneficiario o dall'eventuale subentrante nella conduzione dei terreni, il beneficiario è tenuto a restituire con i relativi interessi gli aiuti percepiti per le superfici sulle quali l'impegno si è interrotto, a eccezione dei casi indicati ai punti A) e B) e, per le azioni 214.1 e 214.2, anche dei casi indicati rispettivamente ai punti C) e D) e ai punti D) ed E).

Per l'azione 214.8, il cui sostegno è riferito agli animali, in caso di riduzione dei capi oggetto di impegno si applicano le penalità previste dalle disposizioni attuative dell'azione, tranne che nei casi previsti al punto A).

- A) La restituzione non è dovuta nel caso in cui l'interruzione totale o parziale dell'impegno sia imputabile:
- a motivi di forza maggiore, definiti dall'art. 47 del reg. CE 1974/2006. Tali evenienze devono essere notificate all'Organismo delegato che istruisce la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi;
 - alla cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto una parte significativa dell'impegno (almeno il 60% della durata prevista) e senza che la successione all'impegno sia realizzabile.
- B) La restituzione non è dovuta anche qualora, durante il periodo di impegno, un beneficiario ceda parzialmente la propria azienda senza che il subentrante prosegua nell'attuazione degli impegni, a condizione che la somma delle superfici trasferite ammissibili sulle quali l'impegno si è interrotto (al netto di eventuali riduzioni per ragioni di forza maggiore) non superi, nell'arco del periodo di impegno, il 10% della superficie ammissibile del primo anno o, per le azioni 214.1 e 214.2, il 10% della SAU accertata del primo anno.
Se viene superata la soglia di tolleranza del 10%, la restituzione degli aiuti da parte del beneficiario deve comprendere il valore di tale percentuale.
- C) Per l'azione 214.1, il PSR prevede che la SAU investita a colture non disciplinate sia esclusa dagli impegni dell'azione. La restituzione dei premi, di conseguenza, non è dovuta per superfici oggetto di impegno nell'anno precedente, che siano investite a colture non disciplinate o siano improduttive (per esempio a seguito dell'estirpo di un vigneto).
- D) Per le azioni 214.1 e 214.2, se un impegno facoltativo in corso di attuazione non è più applicabile al nuovo utilizzo del terreno (per esempio a seguito di estirpo di un vigneto inerbito), la restituzione degli aiuti relativi all'impegno facoltativo non è dovuta se, per gli anni rimanenti del quinquennio, l'impegno facoltativo viene assunto su terreni aziendali ai quali in precedenza non era applicato, per un'estensione pari a quella su cui l'impegno facoltativo si è interrotto o per la loro intera superficie, nel caso in cui questa non raggiunga una pari estensione. La restituzione, inoltre, non è dovuta se l'azienda non possiede superfici su cui operare tale compensazione.
- E) In merito all'applicazione della "zootecnia biologica", impegno facoltativo dell'azione 214.2, considerato che l'aiuto è calcolato sulle superfici ma è riferito ai capi allevati e alle perdite di reddito derivanti dal metodo di allevamento, e tenuto conto delle oscillazioni nel numero dei capi che possono verificarsi nell'arco del periodo di impegno, la restituzione dei premi percepiti per l'impegno facoltativo non è dovuta se la riduzione della superficie interessata (connessa a

una riduzione dei capi allevati) non supera il 20% della superficie ammissibile a premio nel primo anno di applicazione dell'impegno facoltativo.

12. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI

Ai sensi dell'art. 45 del reg. CE n. 1974/2006, durante il periodo di esecuzione dell'impegno è possibile autorizzare per gli anni rimanenti un'estensione di tali impegni a nuove superfici, nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- a) che l'estensione sia di indubbio vantaggio per la misura;
- b) che sia giustificata dalla natura dell'impegno, dalla durata del periodo restante e dalle dimensioni della superficie aggiuntiva;
- c) che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

Alle domande di pagamento si applicano i criteri indicati nelle tabelle seguenti, articolati in funzione dei parametri di cui alla lettera b). In particolare si tiene conto della natura degli impegni per le azioni 214.1 e 214.2, che richiedono l'applicazione degli impegni all'intera SAU aziendale (tabella A), e per l'azione 214.4 che richiede una durata quinquennale delle foraggere affinché queste si possano considerare permanenti (tabella B).

La Tabella C fa riferimento alle altre azioni che concedono il premio per superficie.

A. Azioni 214.1 e 214.2

Anno di impegno	<i>Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non facenti parte nell'anno precedente della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale di alcun beneficiario aderente all'azione:</i>
Secondo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della SAU aziendale accertata nel 1° anno.
Terzo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 20% della SAU aziendale accertata nel 1° anno. ⁽¹⁾
Quarto anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 5% della SAU aziendale accertata nel 1° anno. ⁽¹⁾
Quinto anno	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio ⁽¹⁾

⁽¹⁾ La somma delle superfici aggiuntive, inserite dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della SAU aziendale accertata nel 1° anno.

Gli impegni devono essere comunque applicati fino al termine del periodo di impegno sull'intera SAU aziendale, comprese le superfici aggiuntive (anche per l'eventuale quota non ammissibile a premio).

B. Azione 214.4

Anno di impegno	Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non oggetto di impegno nell'anno precedente:
Secondo anno e successivi	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio.

C. Azioni 214.3, 214.6/1*, 214.6/2, 214.7, 214.9

Anno di impegno	Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non oggetto di impegno nell'anno precedente:
Secondo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno.
Terzo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 20% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno. ⁽¹⁾
Quarto anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 5% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno. ⁽¹⁾
Quinto anno	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio ⁽¹⁾

(*) Sono fatte salve le disposizioni specifiche dell'azione 214.6/1, per quanto riguarda le permutazioni delle superfici.

⁽¹⁾ La somma delle superfici aggiuntive, inserite dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno.

13. TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMPEGNI IN CORSO

Si rammentano le condizioni di cui al par. 11, comma 1 dell'art. 27 del reg. CE n. 1974/2006 per quanto riguarda la trasformazione degli impegni in corso verso altri impegni. Esse sono le seguenti:

- la trasformazione comporta indubbi vantaggi per l'ambiente,
- l'impegno risulta particolarmente rafforzato,
- gli impegni figurano nel PSR approvato.

13.1 Trasformazione ed adeguamento di impegni in corso dall'azione 214.1 all'azione 214.4

Le condizioni si considerano soddisfatte per la trasformazione degli impegni dell'azione 214.1 in quelli dell'azione 214.4. Al fine di conseguire i benefici ambientali di quest'ultima è necessaria l'effettuazione di un periodo di 5 anni, per cui la trasformazione sopra indicata è ammissibile soltanto con contestuale adeguamento della durata del periodo di impegno, ai sensi dell'art. 27, par. 12 del reg. CE n. 1974/2006. Il 2010 pertanto rappresenta il 1° anno di impegno di un nuovo periodo quinquennale di applicazione dell'azione 214.4.

13.2. Trasformazione di impegni in corso ai sensi della Misura F del PSR 2000-2006 in impegni della Misura 214 del PSR 2007-2013

Ai sensi dell'art. 11 del reg. (CE) n. 1320/2006, viene concessa la facoltà di trasformare un impegno in corso relativo all'azione F2 del reg. (CE) 1257/99 in un nuovo impegno relativo alla corrispondente azione 214.2 del reg. (CE) 1698/2005, avente durata quinquennale.

14. CONDIZIONALITA' E REQUISITI MINIMI DI IMPIEGO DI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI

Come indicato al par. 6 (Condizioni di ammissibilità e requisiti) del cap. 5.3.2.1.4. del PSR, i beneficiari delle azioni della misura 214 (pagamenti agroambientali) sono tenuti ad osservare su tutta la superficie aziendale le norme in materia di condizionalità e i requisiti minimi obbligatori di impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (*baseline*).

Le norme regionali in materia di *condizionalità* sono state definite con la D.G.R. n. 45-13439 del 1° marzo 2010, in applicazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009.

Gli apporti azotati ammissibili a livello di *baseline* per le singole colture sono indicati, per le colture considerate nella giustificazione degli aiuti delle azioni 214.1 e 214.2, nella Parte VI del PSR (Allegati alla misura 214, pag. 12-13) e, per tutte le colture disciplinate dalle norme tecniche dell'azione 214.1, nelle note della direzione Regionale Agricoltura n. 9915 del 16/4/2009.

Circa i *requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari*, si fa riferimento al par. 6 (Condizioni di ammissibilità e requisiti) del cap. 5.3.2.1.4. del PSR e all'art. 13 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009.

Per quanto riguarda l'impiego di *fertilizzanti* vige l'obbligo di rispettare il D.M. 7 aprile 2006 applicato dalla Regione Piemonte con il regolamento 10R del 29.10.2007 e s.m.i.

Per quanto riguarda l'impiego dei *prodotti fitosanitari*, i beneficiari degli aiuti agroambientali sono tenuti ad effettuare almeno ogni cinque anni una verifica funzionale delle macchine irroratrici utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci. La nota n. 3811 del 12/2/2009 del Ministero delle Politiche agricole, indirizzata all'Agenzia di coordinamento degli organismi pagatori, prevede che per le domande agroambientali di adesione presentate a partire dal 2010 la verifica funzionale delle irroratrici sia effettuata entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di attivazione dell'impegno.

PARTE 4 FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

15. RIGETTO DELLE DOMANDE

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

16. MUTAMENTI DELLA SITUAZIONE RISPETTO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, deve darne immediata comunicazione all'Ente delegato che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Vanno notificate agli Enti competenti, entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo, le modifiche intervenute dopo la presentazione delle domande e successivamente ai

tempi consentiti per la presentazione delle domande di modifica di cui all'articolo 14 del reg. (CE) n. 1122/2009, di cui al paragrafo 10.

17. SITUAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Il sistema informativo consentirà alla Direzione regionale Agricoltura, agli Enti delegati e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate. Altri dati potranno essere richiesti agli Enti delegati da parte dell'ARPEA o della Direzione regionale competente, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

18. MODALITÀ DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE EVENTUALI GRADUATORIE

18.1 Criteri di priorità

Il sistema informativo attribuisce alle domande in fase di presentazione dei punteggi in base all'appartenenza territoriale delle superfici interessate dalla domanda e del centro aziendale. Nelle sezioni dedicate alle azioni sono riportati i punteggi assegnati ad ognuna per le zone di interesse.

I. Le zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale sono le seguenti:

a)	<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>
b)	<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>
c)	<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>
d)	<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>
e)	<i>zone soggette a fenomeni di tipo erosivo</i>
f)	<i>fasce fluviali individuate dal PAI</i>
g)	<i>altre zone</i>

II. La sede aziendale può ricadere in una delle seguenti tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

<i>Zona A Poli urbani</i>
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>

Le aziende agricole aderenti alle azioni agroambientali 214.1 e 214.2 sono interessate alle zone prioritarie sotto l'aspetto ambientale se ricadono in termini di SAU per i valori seguenti:

- alle zone di tipo a), c), d), e) ed f) di cui al punto I se almeno il 25% della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta all'impegno ricade in tali zone;
- alla zona di tipo b) di cui al punto I, se la SAU soggetta all'impegno contiene, totalmente o parzialmente, le zone di salvaguardia di cui trattasi;
- alla zona di tipo g) di cui al punto I se non ricadono nei casi precedenti.

L'ulteriore punteggio del punto II in riferimento alle zone rurali del PSR viene attribuito in base all'appartenenza del centro aziendale ad una delle citate zone A, B, C, D.

Le aziende agricole aderenti alle altre azioni agroambientali sono interessate alle zone prioritarie sotto l'aspetto ambientale se ricadono in termini di Superficie Ammissibile a premio per i valori seguenti:

- alle zone di tipo a), c), d), e) ed f) di cui al punto I se almeno il 25% della superficie ammissibile a premio soggetta all'impegno ricade in tali zone;
- alla zona di tipo b) di cui al punto I, se la superficie ammissibile a premio soggetta all'impegno contiene, totalmente o parzialmente, le zone di salvaguardia di cui trattasi;
- alla zona di tipo g) di cui al punto I se non ricadono nei casi precedenti.

L'ulteriore punteggio del punto II in riferimento alle zone rurali del PSR viene attribuito in base all'appartenenza del centro aziendale ad una delle citate zone A, B, C, D.

18.2 Formazione delle graduatorie

Alla scadenza del termine ultimo di presentazione che consente la ricevibilità delle domande di aiuto, verrà calcolato l'importo finanziario richiesto per ogni azione (ed eventualmente sottoazione) in base alle domande pervenute e, nel caso non fosse sufficiente la copertura finanziaria, anche dopo le eventuali rimodulazioni previste dalle DGR di riferimento, verranno formate e gestite le graduatorie.

In merito si precisa che:

- A) In fase di compilazione delle domande la procedura informatica richiederà al compilatore l'inserimento di dati relativi alle caratteristiche territoriali, aziendali che corrispondono ai punteggi che costituiscono le priorità per l'azione prescelta. La maggior parte dei dati è desunta dall'Anagrafe delle aziende e la procedura provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento evitando che possano essere inseriti dati incongruenti. I dati che non possono essere controllati dalla procedura verranno dichiarati dal richiedente.
- B) La procedura stessa al termine della presentazione delle domande attribuisce un punteggio alla domanda, dato dalla somma dei valori delle priorità territoriali descritte.
Il sistema informativo attribuirà, dopo il termine ultimo comprensivo del ritardo consentito (9 giugno 2010), anche il punteggio della priorità attribuita per la contemporanea adesione a più azioni agroambientali e/o misure del PSR.
Gli Enti delegati comunicano al CSI –Piemonte entro il 20 giugno 2010 l'elenco delle aziende aderenti ai progetti collettivi di cui alle azioni 214.3/1, 214.3/2, 214.7/2, 214.7/3, 214.9, affinché ad esse vengano attribuiti i corrispettivi punteggi.
Anche queste ultime due tipologie di punteggi verranno a sommarsi ai valori dei punteggi di cui alle priorità territoriali.
- C) In base al punteggio totale le domande entreranno in una graduatoria regionale per azione e saranno inserite in graduatoria in ordine al punteggio totale, dal più alto al più basso. A parità di punteggio totale le domande saranno inserite in graduatoria nel seguente ordine di preferenza :
- il titolare della domanda è un imprenditore agricolo professionale rispetto ad un imprenditore che non lo sia;
 - dal titolare più giovane al più anziano.
- Infine, se risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

18.3 Gestione delle graduatorie

Il Settore regionale Agricoltura sostenibile prenderà atto dei punteggi, anche tramite la situazione disponibile in consultazione nel sistema informativo per la Regione, gli OD e l'Arpea. Gli Enti delegati inizieranno le istruttorie delle domande preferibilmente in ordine di posizione in graduatoria.

In fase istruttoria gli Enti delegati provvederanno a verificare l'ammissibilità delle domande in base ai criteri esistenti per azione, nonché a verificarne il punteggio di priorità spettante singolarmente.

A causa della connotazione degli impegni agroambientali legati alla stagionalità degli interventi agronomici non è prevista, dopo le verifiche, la ridefinizione della graduatoria dopo che essa sia stata resa nota.

Le eventuali economie create per insussistenza di requisiti che determina la decadenza di domande, potranno essere utilizzate nella prossima campagna.

19. ISTRUTTORIA E CONTROLLI

Le Amministrazioni provinciali e le Comunità montane provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria, al controllo, all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla conseguenziale produzione degli elenchi di liquidazione.

Esse potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renda necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

Tutte le domande sono sottoposte ai controlli amministrativi di cui all'articolo 11 del reg. (CE) n. 1975/2006. I controlli amministrativi comprendono controlli incrociati, tra l'altro, con i dati del sistema integrato.

I controlli in loco ai sensi dell'art. 12 del reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m.i. sono svolti su un campione minimo del 5% delle aziende che presentano domanda di aiuto.

I richiedenti che non siano risultati ammissibili in seguito ai controlli amministrativi non rientrano nel numero complessivo di beneficiari controllati in loco.

Si rimanda al Manuale procedurale delle misure 211 e 214 di Arpea, che definisce gli argomenti oggetto del presente paragrafo ai capitoli 12 e 14.

Si ricorda che in occasione dei controlli in loco è stata prevista l'esecuzione del monitoraggio dell'applicazione delle misure agroambientali mediante l'utilizzo di apposito questionario da rivolgere agli agricoltori.

PARTE 5 PROVVEDIMENTI CON ESITO NEGATIVO (O PARZIALMENTE NEGATIVO)

20. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti alle azioni agroambientali che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli, tra i quali quelli sanitari, necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti o che non forniscano la documentazione occorrente e necessaria per l'accertamento dei requisiti aziendali.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno, inoltre, beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

1. non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità è attestabile con la presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali. A tal proposito gli Enti delegati dovranno effettuare una richiesta, anche attraverso le procedure informatiche, all'INPS o agli altri Enti di previdenza sociale per ogni anno di impegno. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
2. non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
3. non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;

4. non abbiano restituito somme non dovute, erogate in applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
5. abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
6. siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2").

La regolarità della situazione dei richiedenti rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti delegati nell'ambito delle verifiche svolte a carico del campione di aziende estratto per il controllo in loco.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

A tal proposito si rileva come i principali riferimenti di legge relativi ai reati di frode o sofisticazione dei prodotti agroalimentari sono:

- artt. 5 e 6 della legge 30.04.1962 "Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande" (così modificata dalla L. 26.02.1963 n. 441, L. 19.02.1992 n. 142, D.P.R. 19.11.1997 n. 514 e dalla L. 27.12.1997 n. 449);
- Legge 07.08.1986 n. 462 e s.m.i. "Misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari";
- Legge 20.02.2006 n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";
- Decreto legislativo 08.06.2001, n. 231 e s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300" relativamente alle disposizioni riferite ai reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

Tali disposizioni legislative prevedono l'irrogazione di sanzioni penali e sono collegabili (talvolta come leggi speciali rispetto al codice penale) alle fattispecie penali, secondo le modalità previste dai punti 5 e 6, di cui principalmente agli articoli 439 c.p. (avvelenamento di acque o di sostanze alimentari), 440 c.p. (adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari), 442 c.p. (commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate), 444 c.p. (commercio di sostanze alimentari nocive) 515 c.p. (frode nell'esercizio del commercio), 516 c.p. (vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine) 517 c.p. (vendita di prodotti industriali con segni mendaci), 517 quater c.p. (contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari).

Non è altresì ammesso al finanziamento chi abbia subito condanna o sia in attesa di sentenza per i reati di frode (compiuti per ottenere contributi statali di enti pubblici e della Comunità Europea o per destinare il contributo ottenuto a diverse finalità rispetto allo scopo stesso) a cui è estesa l'esclusione dai benefici dal PSR 2007-2013 secondo le modalità previste dai punti 5 e 6. Tali delitti sono principalmente previsti dagli articoli 316 bis (malversazione ai danni dello stato), 316 ter c.p. (indebita percezione a danno dello Stato), 640 c.p. (truffa semplice), 640 bis c.p. (truffa aggravata ai danni dello Stato, della Comunità Europea e degli enti pubblici).

Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. – con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale -) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

In relazione alla fattispecie “soggetti in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari” si considerano i seguenti soggetti:

- imputati a seguito di rinvio a giudizio;
- imputati a seguito di decreto di citazione a giudizio;
- imputati a seguito dell’emissione del Decreto Penale di condanna.

Sono interessati da questa disposizione i seguenti soggetti:

- il soggetto beneficiario del contributo (società di capitali, società di persone, ditta individuale, etc.);
- il legale rappresentante del soggetto beneficiario dell’aiuto.

L’esclusione dai benefici per i casi contemplati ai punti 5 e 6 si applica anche in caso di eventuale successiva sostituzione del legale rappresentante e/o modifica della ragione sociale.

Precisazione delle ipotesi previste nei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6

Qualora le ipotesi di esclusione previste ai sopra indicati punti 1, 2, 3, 4 e 5 intervengano:

- prima dell’atto di approvazione della domanda di aiuto/pagamento: le esclusioni determinano l’archiviazione della stessa, fatto salvo la possibilità di sanare le eventuali situazioni irregolari sopra indicate secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legge 241/1990 e s.m.i.;
- in fase di erogazione degli aiuti: l’ufficio provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi, fatto salvo la possibilità di sanare le eventuali situazioni irregolari sopra indicate secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legge 241/1990 e s.m.i.

Per le ipotesi di esclusione previste in premessa al punto 1, viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa comunitaria e nazionale; nel qual caso è possibile erogare gli aiuti.

Qualora le ipotesi di esclusione previste al sopra indicato punto 6 intervengano:

- prima dell’atto di approvazione della domanda di aiuto/pagamento e nel caso in cui il soggetto richiedente o il legale rappresentante dello stesso siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari, la domanda di aiuto presentata è sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie come previsto dall’art. 29 del Reg. CE 1290/05;
- in fase di erogazione dei contributi e nel caso in cui il beneficiario o il legale rappresentante dello stesso siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari, la domanda di aiuto/pagamento presentata è sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie come previsto all’art. 29 del reg. CE 1290/05.

Il periodo di sospensione non potrà superare il 30 giugno 2015 tenuto conto delle disposizioni dell’art. 29, comma 2, del Reg. CE 1290/05.

Dopo tale data l’Ufficio competente che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti, provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

E’ fatto salvo quanto previsto al comma 4 dell’art. 29 del Reg. CE 1290/05.

21. RIDUZIONI DEL PAGAMENTO (O ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI

La mancata osservanza delle prescrizioni tecniche o documentali e/o dei vincoli di *baseline* comporta l'applicazione della normativa vigente e delle disposizioni applicative regionali in merito alle conseguenti riduzioni o esclusioni di premio nell'ambito dello sviluppo rurale.

Verrà applicato il sistema di riduzioni ed esclusioni previsto dal reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m., concernente l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Nel caso di difformità riscontrate tra le superfici e/o le UBA dichiarate vengono applicati rispettivamente gli articoli 16 e 17 del reg. (CE) n. 1975/2006 (come modificato dal reg. (CE) n. 484/2009) che rimandano agli articoli 57, 58, 60 e 63, 65, 66, 67 del reg. (CE) n. 1122/2009.

Nel caso di inadempienze riscontrate a carico degli impegni tecnici verrà applicata la disciplina attuativa ed integrativa rispetto ai regolamenti citati, dettata dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, che ha abrogato il Decreto del Ministro n. 1205 del 20/3/2008, e dagli atti di recepimento regionale.

Il PSR prevede, per le azioni 214.1 e 214.2 ed in riferimento a ciascun gruppo di colture (aventi il medesimo premio unitario), che sia attribuito un livello di premio ridotto alla superficie che oltrepassa una determinata soglia (ad es. oltre i 15 ettari per le "colture annuali"). Qualora un'inadempienza e la conseguente riduzione o esclusione di premio siano riferite a singole colture o a determinate superfici, il premio relativo a tali colture o superfici, al quale dovrà essere applicata la penalità prevista, viene calcolato moltiplicando la superficie interessata per il premio medio spettante al relativo gruppo di colture per ogni rispettiva superficie nell'ambito della domanda in questione.

22. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m., nei provvedimenti predisposti dagli Enti delegati all'istruttoria e ad altre funzioni di autorizzazione e/o di controllo indirizzati ai soggetti richiedenti contributi pubblici deve essere indicata l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso ed il relativo termine.

Avverso i provvedimenti adottati dagli Enti delegati non è possibile presentare ricorso alla Regione ricorso gerarchico o istanza di riesame.

A tutela delle posizioni di interesse legittimo è possibile presentare alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

A tutela delle posizioni di diritto soggettivo è possibile presentare ricorso innanzi al Giudice Ordinario.

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

Le disposizioni relative alle azioni nella sezione loro dedicata richiamano le disposizioni del PSR, dei bandi e delle disposizioni degli anni precedenti e forniscono puntualizzazioni in merito alla gestione delle domande di aiuto/pagamento.

Laddove necessario vengono fornite, inoltre, precisazioni circa gli impegni specifici delle azioni.

Nel testo delle azioni 214.2, 214.6 e 214.8 è riportata la specifica interazione con il sostegno previsto dall'art. 68 del reg. CE 73/2009, secondo il testo vigente del PSR (cap. 5.2.4.6).

Nella tabella che segue, che rappresenta uno stralcio dell'allegato della DD n. 459 del 29.05.2009 si riportano le interazioni tra le azioni della misura 214, altre misure del PSR 2007-2013 e misure del PSR 2000-2006 per le quali esistono pratiche ancora in corso e che possono dar luogo (o meno) al cumulo dei premi o ad una compatibilità/incompatibilità di applicazione.

COMPATIBILITA'-INCOMPATIBILITA'-CUMULABILITA' TRA MISURE (vedi legenda)															
	F2	F4A	F7	2078-F01	211	214.1	214.2	214.3.1	214.3.2	214.4	214.6.1	214.6.2	214.7.2	214.7.3	214.9
F2		X	X	X	C	X	INC	X*	X*	X	X	X	X	X	C
F4A	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F7	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2078-F01	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
211	C	X	X	X		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
214.1	X*	X	X	X	C		X*	X*	X	X	X	X	X	X	X
214.2	INC	X	X	X	C	X*		X*	X*	X	X	X	X	X	C
214.3.1	X*	X	X	X	C	C	X*		X	X	X	X	X	X	C
214.3.2	X*	X	X	X	C	C	X*	X		X	X	X	X	X	C
214.4	X	X	X	X	C	X	X	X	X		X	X	X	X	X
214.6.1	X	X	X	X	C	X	X	X	X	X		C	X	X	X
214.6.2	X	X	X	X	C	X	X	X	X	X	C		X	X	X
214.7.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
214.7.3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
214.9	C	X	X	X	C	C	C	C	C	X	X	X	X	X	X
2080	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
H	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
221	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

C compatibilità degli interventi a livello di azienda e di particella, con cumulabilità dei premi sulla stessa superficie fisica (nel rispetto dei massimali/ha previsti dal reg.CE 1698/2005)

X compatibilità degli interventi a livello di azienda e di particella, ma senza cumulo di premi sulla stessa superficie fisica (per ogni particella pertanto la somma delle superfici a premio non deve superare la superficie utilizzata)

X* compatibilità degli interventi a livello di azienda nel caso di corpi aziendali separati sui quali viene praticata la produzione biologica (azioni F2, 214.2)

INC incompatibilità degli interventi, a livello di azienda

AZIONE 214.1 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA”**1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni e alle prescrizioni previste dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 12).

2. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Verranno considerate ammissibili a finanziamento le domande che raggiungeranno i seguenti importi minimi:

- 250 € per le aziende ricadenti in montagna,
- 500 € per le aziende ricadenti in tutte le zone diverse dalla precedente.

Le zone di cui sopra sono desumibili dalla classificazione territoriale del PSR. Ai fini della determinazione dell'importo minimo, un'azienda viene attribuita alla fascia altimetrica in cui ricade la maggior parte della sua superficie oggetto di impegno.

Saranno considerate ammissibili a premio anche domande che diano luogo a pagamenti inferiori agli importi minimi sopra indicati, a condizione che ciò sia dovuto all'applicazione di penalizzazioni per violazione di impegni e/o per difformità fra superfici dichiarate ed accertate (es. riduzione di premio conseguente alla sottrazione del doppio dell'eccedenza dalla superficie determinata).

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità indicate al par. 12.

5. IMPEGNI DI BASE

L'adesione all'azione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi secondo quanto precisato nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali:

- applicare su tutta la SAU aziendale, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati e colture non disciplinate, le norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione in conformità alle linee guida nazionali e comunitarie ed aggiornate periodicamente. Tali documenti sono disponibili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/misure/disciplinari.htm;
- avvalersi, per il rispetto delle norme tecniche, di un'assistenza tecnica qualificata;
- registrare e sottoscrivere i dati riguardanti le fertilizzazioni (inclusi gli apporti organici) e i trattamenti con prodotti fitosanitari;
- registrare le giacenze di concimi e prodotti fitosanitari presenti in azienda all'inizio del periodo di impegno; registrare e documentare adeguatamente i successivi acquisti;
- sottoporre almeno due volte nel quinquennio le macchine irroratrici aziendali a verifica e regolazione da parte di centri autorizzati dalla Regione ed effettuare gli interventi di manutenzione che risultino necessari a seguito di tali controlli.

I corpi aziendali separati devono essere situati in territori di Comuni non confinanti con quelli in cui ricadono le superfici oggetto di impegno.

Su tutte le superfici aziendali, incluse quelle non assoggettate all'impegno, devono essere osservati le norme di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (baseline), ove gli impegni agroambientali assunti non pongano vincoli più restrittivi.

6. PRECISAZIONI SUGLI IMPEGNI DI BASE

6.1 Schede di registrazione

Gli agricoltori dovranno mantenere costantemente aggiornate, ed esibire ai funzionari incaricati in caso di controllo, le registrazioni relative alle concimazioni e ai trattamenti fitoiatrici effettuati. Sono ammissibili sia la compilazione manuale delle schede sia la corrispondente stampa eseguita mediante il programma informatico. In entrambi i casi le registrazioni dovranno contenere tutte le informazioni richieste, essere sottoscritte dall'agricoltore e conservate per tutta la durata dell'impegno.

Le registrazioni dovranno riguardare, distintamente, sia le superfici a premio sia quelle non assoggettate alle Norme tecniche (corpi separati non oggetto di impegno e terreni investiti a colture non disciplinate), sulle quali dovranno essere applicate la condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari.

6.2 Castagno e noce da frutto

L'azione non è applicabile ai boschi, ma soltanto ai castagneti e noceti da frutto. Gli impianti devono essere formati da piante innestate con varietà da frutto e devono presentare sesti geometrici regolari con una distanza media fra le piante di 6-12 m; il terreno è mantenuto libero e preparato per la raccolta.

6.3 Impiego di mezzi aerei

L'uso degli mezzi aerei per la difesa delle superfici oggetto dell'azione è ammissibile a condizione che siano rispettate le Norme tecniche di produzione integrata e le indicazioni fornite dal servizio di assistenza tecnica in accordo con le direttive del Settore Fitosanitario Regionale.

6.4 Orti familiari

Gli orti familiari, destinati all'autoconsumo, non sono compresi tra le colture ammesse a premio.

6.5 Verifica delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

Obbligo di verifica e taratura.

Il primo controllo funzionale dovrà essere effettuato entro il 31/12/2012 e il secondo entro il 31/12/2014. Tra i due controlli devono intercorrere almeno 12 mesi.

Esenzioni

Si riconoscono i seguenti casi di esenzione dall'obbligo:

- 1) indisponibilità di irroratrici aziendali;
- 2) irroratrici non tarabili secondo la metodologia regionale;
- 3) ricorso a terzi (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido);
- 4) ricorso a contoterzisti (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido);
- 5) macchine irroratrici con certificazione ENAMA in corso di validità.

Le autodichiarazioni di esenzione dall'obbligo dei controlli alle irroratrici devono essere conservate in azienda ed esibite in occasione delle verifiche da parte dei soggetti incaricati. Per le

esenzioni di cui ai punti 3 e 4 l'azienda beneficiaria deve disporre del relativo certificato di idoneità (rilasciato dai soggetti esterni all'azienda).

Le aziende che fanno ricorso a contoterzisti devono rivolgersi a soggetti che utilizzino macchinari verificati almeno ogni due anni.

6.6 Concimazioni

Si rammenta la riduzione del 30% degli apporti di fertilizzanti azotati, conseguibile osservando i limiti specificati nelle norme tecniche.

6.7 Avvicendamenti colturali

L'avvicendamento colturale consiste in almeno tre colture nell'arco del quinquennio e prevede sullo stesso appezzamento al massimo un ristoppio per ogni coltura. In ogni caso nel quinquennio di impegno la stessa coltura non deve tornare per più di tre anni. Vedasi circolare del Settore Fitosanitario Regionale n. 9914 del 16.04.2009 e i casi particolari ivi previsti.

6.8 Norme tecniche per la coltura dell'arachide

Considerato l'interesse crescente che viene segnalato per l'inserimento dell'arachide nei piani di avvicendamento colturale, il Settore Fitosanitario Regionale sta predisponendo le relative norme tecniche di difesa, diserbo e fertilizzazione.

Gli agricoltori aderenti all'azione osserveranno le prescrizioni sulle superfici aziendali coltivate ad arachide, dichiarando di essere consapevoli che per le superfici in oggetto l'erogazione dell'aiuto (riferito alla categoria "colture annuali") potrà avvenire soltanto a condizione che le norme tecniche regionali siano approvate dai Comitati che devono attestarne la conformità alle linee guida nazionali di produzione integrata.

7. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

Per quanto riguarda l'organizzazione, da parte dei soggetti che assistono gli agricoltori, del servizio di consulenza tecnica per l'applicazione delle norme di produzione integrata (soggetti abilitati, requisiti e funzioni dei tecnici, rapporti fra aziende e tecnici e fra tecnici aziendali e specialisti, presentazione e verifica dei dati) vale quanto indicato in allegato alla determinazione dirigenziale n. 265 del 28 aprile 2008, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 346 del 9 giugno 2008.

I dati relativi all'organizzazione del servizio di assistenza tecnica devono essere presentati entro il 14 giugno 2010 ai medesimi Enti delegati cui sono state presentate le domande, indicando in particolare i nominativi dei tecnici specialistici e dei tecnici aziendali e le relative aziende assistite.

Gli Enti delegati verificheranno il rispetto dei requisiti previsti (es. rapporto fra tecnici specialisti e aziendali, rapporto fra aziende e tecnici) e, in occasione dei controlli in loco, effettueranno il monitoraggio del servizio di assistenza fornito alle aziende agricole.

8. PRELIEVI DI CAMPIONI

In almeno il 30% delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di terreno o di parti vegetali da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

Viene ritenuta fondamentale la tempestività dei prelievi rispetto alla presenza delle colture in campo ed alle fasi fenologiche. Per tale motivo potrà essere programmata l'effettuazione di prelievi supplementari di campioni vegetali (o di terreno, di acqua) in anticipo rispetto all'estrazione del

campione di aziende presso le quali svolgere i controlli in loco di cui all'art. 12 del reg. CE 1975/2006 e s.m.

In caso di irregolarità verranno attribuite le penalità derivanti dalle norme nazionali ed applicative regionali.

9. IMPEGNI AGGIUNTIVI

In aggiunta agli impegni di base, gli agricoltori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni facoltativi tra quelli previsti dal PSR.

Con le disposizioni applicative fissate dalla Direzione regionale 11 - Agricoltura (D.D. n. 265 del 28 aprile 2008 e s.m.i.) è stato stabilito che la superficie aziendale interessata dagli impegni aggiuntivi potesse essere inferiore alla totalità della superficie oggetto dell'azione.

Nell'anno 2010 vengono attivati i seguenti impegni aggiuntivi:

- coltivazione di erbai intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno;
- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato di frutteti e vigneti.

Gli impegni aggiuntivi possono essere assunti sull'intera superficie aziendale cui sono applicabili o su parte di essa, con l'estensione minima indicata per ciascun impegno aggiuntivo.

In nessun caso gli impegni aggiuntivi possono essere ammessi a premio oltre il termine degli impegni di base.

In conformità all'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (CE) 1975/2006, gli impegni aggiuntivi – così come quelli di base – sono riferiti a determinate particelle catastali su cui devono essere rispettati fino al termine del periodo di impegno, a eccezione delle coltivazioni intercalari che, come previsto dal PSR, possono ruotare nell'ambito dell'azienda.

In proposito si segnala che è in corso di valutazione da parte della Commissione Europea una proposta di modifica al PSR relativa alla "pacciamatura ecocompatibile", volta a consentire che i terreni oggetto dell'intervento possano ruotare durante il periodo di impegno seguendo la rotazione delle colture interessate.

Se un impegno facoltativo in corso di attuazione diviene inapplicabile per il mutato utilizzo del terreno (per esempio a seguito di estirpo di un vigneto inerbito), la restituzione degli aiuti relativi all'impegno facoltativo non è dovuta se, negli anni rimanenti del quinquennio, l'impegno facoltativo viene assunto su terreni aziendali ai quali in precedenza non era applicato, per un'estensione pari a quella su cui l'impegno facoltativo si è interrotto o per la loro intera superficie, nel caso in cui questa non raggiunga una pari estensione. La restituzione, inoltre, non è dovuta se l'azienda non possiede superfici su cui operare tale compensazione.

9.1 Coltivazioni intercalari per la copertura autunnale e invernale del terreno

Al fine di assicurare un'efficace copertura del terreno nel periodo autunnale e invernale, gli erbai intercalari devono essere seminati entro il 15 ottobre di ogni anno del periodo di impegno e devono permanere in campo almeno fino al 15 marzo dell'anno successivo, per lasciare poi spazio (nello stesso anno) a una coltura principale a ciclo primaverile-estivo.

Il PSR prevede che gli erbai oggetto dell'intervento non siano sottoposti a interventi fertilizzanti o a trattamenti con prodotti fitosanitari.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 2 ettari

Qualora il beneficiario aderisca anche all'azione 214.3, la sostanza organica apportata con il sovescio non potrà essere conteggiata ai fini del raggiungimento dell'apporto minimo da matrici organiche richiesto da tale azione.

9.2 Pacciamatura ecocompatibile

Possono essere impiegati, su colture ortive, materiale vegetali e/o fogli di materiale plastico biodegradabile e compostabile certificato e conforme alle Norme Standard Europee (CEN) UNI EN 13432:2002 Packaging, relativa agli imballaggi, o UNI EN 14995:2007 Plastics, relativa ai materiali plastici in genere.

In caso di utilizzo di materiale plastico, nella fattura di acquisto deve essere indicata la conformità alle norme UNI sopra citate.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 0,2 ettari.

9.3 Inerbimento controllato di frutteti e vigneti

Indicazioni generali

Qualora l'inerbimento venga ottenuto tramite l'impiego di opportuni miscugli di specie prative si consiglia di effettuare la semina nel periodo autunnale.

La gestione del cotico erboso può essere effettuata tramite periodici sfalci e/o trinciature; in quest'ultimo caso è fondamentale un'appropriata regolazione degli organi lavoranti tale da preservare il cotico erboso e non intaccare assolutamente il terreno.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 1 ettaro.

Il PSR ha stabilito regole differenziate in funzione della fascia altimetrica, prevedendo l'inerbimento totale in pianura e l'inerbimento dell'interfila in collina.

Per l'inerbimento dei frutteti di *pianura* si rimanda a quando indicato nel PSR. Per le zone collinari, in aggiunta a quanto specificato nel PSR valgono le seguenti prescrizioni.

Vigneti e frutteti di collina

Al fine di favorire l'interramento dei concimi e di garantire un adeguato approvvigionamento idrico alla coltura, si consentono sull'interfila interventi con ripper o erpice a disco da eseguirsi a filari alterni e ad anni alterni. Tali interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 marzo, corrispondente alla fase di riposo vegetativo della coltura. Pertanto il cotico erboso dovrà sempre essere presente e ben sviluppato su almeno metà degli interfilari, mentre gli interfilari rimanenti potranno presentare gli effetti delle operazioni sopra indicate tra il 15 ottobre ed il 15 marzo e dovranno presentare il cotico erboso formato o in via di accrescimento nel periodo compreso tra aprile e metà ottobre.

10. ENTITÀ DEI PREMI

Nel PSR sono indicati i premi annui/ettaro per i singoli gruppi di colture, differenziati fra introduzione e mantenimento e tra prima e seconda fascia di superficie.

Il premio relativo all'introduzione spetta, per l'intero periodo di impegno quinquennale, agli imprenditori che non abbiano praticato in precedenza le norme tecniche di produzione integrata e che non abbiano aderito ad azioni riguardanti l'applicazione della produzione integrata nell'ambito del regolamento (CEE) 2078/92 e della Misura F del PSR 2000-2006 di attuazione del regolamento (CE) n. 1257/1999.

I pagamenti per l'attuazione degli impegni di base sono cumulabili con quelli per gli impegni aggiuntivi e con quello relativo all'azione 214.3 (incremento del contenuto di carbonio organico del suolo).

11. COESISTENZA CON LA "VENDEMMIA VERDE"

Nella campagna viticola 2009/2010 è prevista l'attivazione della misura di sostegno "vendemmia verde", prevista dai regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 e dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura.

Le aziende che aderiscono all'azione 214.1 in riferimento a superfici vitate non potranno beneficiare del pagamento agroambientale per le unità vitate interessate dall'aiuto relativo alla vendemmia verde. Infatti, come attestato dal soggetto certificatore dei conteggi per la giustificazione degli aiuti, l'erogazione del premio agroambientale per i terreni in questione non sarebbe più giustificata dalle perdite di reddito sostenute dall'agricoltore.

Il Sistema Informativo Agricolo Piemontese provvederà a verificare il rispetto di tale condizione.

Le aziende di cui trattasi devono rispettare gli impegni dell'azione per la durata prevista anche sulle superfici interessate dalla vendemmia verde.

12. CRITERI DI PRIORITA'

Le risorse assegnate all'azione sono specificate nel dispositivo della presente Determinazione dirigenziale.

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	10
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	9
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	8
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	6
<i>altre zone</i>	2

b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	4
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	3
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	1

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

AZIONE 214.2 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA”**1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni e alle prescrizioni previste dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 10).

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno considerate ammissibili a finanziamento le domande che raggiungeranno l'importo minimo di 250 €.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità indicate al par. 10.

5. IMPEGNI DI BASE

L'adesione all'azione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi secondo quanto precisato nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali:

- Introdurre o mantenere su tutta la SAU aziendale, con la possibile eccezione dei corpi aziendali separati, i metodi di produzione biologica definiti dalla normativa comunitaria (reg. CE n. 834/2007 e reg. CE 889/08) e nazionale. Con riferimento all'art. 11, comma 2 e 3 del reg. (CE) 834/2007, per corpi aziendali separati si intendono unità aziendali ben distinte da quelle riconosciute idonee alla produzione biologica dagli Organismi di controllo, investite a varietà vegetali ben distinguibili da quelle assoggettate al metodo biologico. La separazione rispetto alle unità condotte secondo il metodo biologico deve essere attestata da un Organismo di controllo riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria e deve riguardare i terreni interessati, i prodotti utilizzati e quelli ottenuti, rispettivamente, dalle unità biologiche e non biologiche;
- sottoporre almeno due volte nel quinquennio le macchine irroratrici aziendali a verifica e regolazione da parte di centri autorizzati dalla Regione ed effettuare gli interventi di manutenzione che risultino necessari a seguito di tali controlli.

Su tutte le superfici aziendali, incluse quelle non assoggettate all'impegno, devono essere osservati le norme di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ove gli impegni agroambientali assunti non pongano vincoli più restrittivi.

6. PRECISAZIONI SUGLI IMPEGNI DI BASE

6.1 Castagno e noce da frutto

L'azione non è applicabile ai boschi, ma soltanto ai castagneti e noceti da frutto. Per castagneto o noceto da frutto si intende un popolamento formato da piante innestate con varietà da frutto situate a una distanza media di 6-20 m le une dalle altre, in cui il terreno è mantenuto libero e preparato per la raccolta.

6.2 Alpeggi

Le colture ammesse a premio non comprendono i pascoli su cui è praticato l'alpeggio, che potranno essere oggetto degli interventi riguardanti i pascoli estensivi.

6.3 Orti familiari

Gli orti familiari, destinati all'autoconsumo, non sono compresi tra le colture ammesse a premio.

6.4 Verifica delle attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci

Obbligo di verifica e taratura.

Per le domande avviate nel 2010, il primo controllo funzionale deve essere effettuato entro il 31/12/2012 e il secondo entro il 31/12/2014. Tra i due controlli devono intercorrere almeno 12 mesi.

Esenzioni

Si riconoscono i seguenti casi di esenzione dall'obbligo:

- 1) indisponibilità di irroratrici aziendali;
- 2) irroratrici non tarabili secondo la metodologia regionale;
- 3) ricorso a Terzi (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 4) ricorso a Conto Terzisti (con irroratrici dotate di certificato di idoneità valido)
- 5) macchine irroratrici con certificazione ENAMA in corso di validità.

Le autodichiarazioni di esenzione dall'obbligo dei controlli alle irroratrici devono essere conservate in azienda ed esibite in occasione delle verifiche da parte dei soggetti incaricati. Per le esenzioni di cui ai punti 3 e 4 l'azienda beneficiaria deve disporre del relativo certificato di idoneità (rilasciato dai soggetti esterni all'azienda).

Le aziende che fanno ricorso a contoterzisti devono rivolgersi a soggetti che utilizzino macchinari verificati almeno ogni due anni.

6.5 Avvicendamento colturale

I beneficiari dovranno adeguarsi al Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 18354 del 17.11.2009 (pubblicato sulla G.U. n. 31 del 8.2.2010) in particolare per gli avvicendamenti colturali (art. 3 par. 1).

L'adeguamento è previsto a partire dalle semine successive al 30.06.2010 (Circolare MiPAAF n. 750 del 22.01.2010, pubblicata sulla citata G.U).

7. PRELIEVI DI CAMPIONI

In almeno il 30% delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di terreno o di parti vegetali da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

Viene ritenuta fondamentale la tempestività dei prelievi rispetto alla presenza delle colture in campo ed alle fasi fenologiche. Per tale motivo potrà essere programmata l'effettuazione di prelievi

supplementari di campioni vegetali (o di terreno, di acqua) in modo anticipato rispetto all'estrazione del campione di aziende presso le quali svolgere i controlli in loco di cui all'art. 12 del reg. CE 1975/2006 e s.m.

In caso di irregolarità verranno attribuite le penalità derivanti dalle norme nazionali ed applicative regionali.

8. IMPEGNI AGGIUNTIVI

Con le disposizioni applicative fissate dalla Direzione regionale 11 - Agricoltura (D.D. n. 265 del 28 aprile 2008 e s.m.i) è stato stabilito che la superficie aziendale interessata dagli impegni aggiuntivi potesse essere inferiore alla totalità della superficie oggetto dell'azione.

In aggiunta agli impegni di base, gli agricoltori aderenti all'azione possono assumere uno o più impegni facoltativi tra quelli previsti dal PSR. Nell'anno 2010 vengono attivati i seguenti impegni aggiuntivi:

- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato di frutteti e vigneti;
- zootecnia biologica ("superfici destinate all'alimentazione animale"), secondo le prescrizioni della normativa comunitaria.

Gli impegni aggiuntivi possono essere assunti sull'intera superficie aziendale cui sono applicabili o su parte di essa, con l'estensione minima indicata per ciascun impegno aggiuntivo.

In nessun caso gli impegni aggiuntivi possono essere ammessi a premio oltre il termine degli impegni di base.

In conformità all'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (CE) 1975/2006, gli impegni aggiuntivi – così come quelli di base - sono riferiti a determinate particelle catastali su cui devono essere rispettati fino al termine del periodo di impegno.

In proposito si segnala che è in corso di valutazione da parte della Commissione Europea una proposta di modifica al PSR relativa alla "pacciamatura ecocompatibile", volta a consentire che i terreni oggetto dell'intervento possano ruotare durante il periodo di impegno seguendo la rotazione delle colture interessate.

Se un impegno facoltativo in corso di attuazione diviene inapplicabile per il mutato utilizzo del terreno (per esempio a seguito di estirpo di un vigneto inerbito), la restituzione degli aiuti relativi all'impegno facoltativo non è dovuta se, negli anni rimanenti del quinquennio, l'impegno facoltativo viene assunto su terreni aziendali ai quali in precedenza non era applicato, per un'estensione pari a quella su cui l'impegno facoltativo si è interrotto o per la loro intera superficie, nel caso in cui questa non raggiunga una pari estensione. La restituzione, inoltre, non è dovuta se l'azienda non possiede superfici su cui operare tale compensazione.

8.1 Pacciamatura ecocompatibile

Possono essere impiegati, su colture ortive, materiale vegetali e/o fogli di materiale plastico biodegradabile e compostabile certificato e conforme alle Norme Standard Europee (CEN) UNI EN 13432:2002 Packaging, relativa agli imballaggi, o UNI EN 14995:2007 Plastics, relativa ai materiali plastici in genere.

In caso di utilizzo di materiale plastico, nella fattura di acquisto deve essere indicata la conformità alle norme UNI sopra citate.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 0,2 ettari.

8.2 Inerbimento controllato di frutteti e vigneti

Indicazioni generali

Qualora l'inerbimento venga ottenuto tramite l'impiego di opportuni miscugli di specie prative si consiglia di effettuare la semina nel periodo autunnale.

La gestione del cotico erboso può essere effettuata tramite periodici sfalci e/o trinciature; in quest'ultimo caso è fondamentale un'appropriata regolazione degli organi lavoranti tale da preservare il cotico erboso e non intaccare assolutamente il terreno.

La superficie minima di applicazione dell'impegno è di 1 ettaro.

Il PSR ha stabilito regole differenziate in funzione della fascia altimetrica, prevedendo l'inerbimento totale in pianura e l'inerbimento dell'interfila in collina.

Per l'inerbimento dei frutteti di *pianura* si rimanda a quanto indicato nel PSR. Per le zone *collinari*, in aggiunta a quanto specificato nel PSR valgono le seguenti prescrizioni.

Vigneti e frutteti di collina

Al fine di favorire l'interramento dei concimi e di garantire un adeguato approvvigionamento idrico alla coltura, si consentono sull'interfila interventi con ripper o erpice a disco da eseguirsi a filari alterni e ad anni alterni. Tali interventi dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 marzo, corrispondente alla fase di riposo vegetativo della coltura. Pertanto il cotico erboso dovrà sempre essere presente e ben sviluppato su almeno metà degli interfilari, mentre gli interfilari rimanenti potranno presentare gli effetti delle operazioni sopra indicate tra il 15 ottobre ed il 15 marzo e dovranno presentare il cotico erboso formato o in via di accrescimento nel periodo compreso tra aprile e metà ottobre.

8.3 Zootecnia biologica

Poiché l'aiuto alla "zootecnia biologica" è calcolato sulle superfici ma è riferito ai capi allevati e alle perdite di reddito derivanti dal metodo di allevamento, e tenuto conto delle oscillazioni nel numero dei capi che possono verificarsi nell'arco del periodo di impegno, la restituzione dei premi già percepiti per l'impegno facoltativo non è dovuta se la riduzione della superficie interessata (connessa a una riduzione dei capi allevati) non supera il 20% della superficie ammissibile a premio nel primo anno di applicazione dell'impegno facoltativo.

9. ENTITÀ DEI PREMI

Nel PSR sono indicati i premi annui/ettaro per i singoli gruppi di colture, differenziati fra introduzione e mantenimento e tra prima e seconda fascia di superficie.

Il premio relativo all'introduzione spetta, per l'intero periodo di impegno quinquennale, agli imprenditori che negli anni precedenti l'adesione all'azione 214.2 non facessero parte dell'elenco degli operatori biologici e non avessero aderito ad azioni riguardanti l'applicazione della produzione biologica nell'ambito del regolamento (CEE) 2078/92 e della Misura F del PSR 2000-2006 di attuazione del regolamento (CE) n. 1257/1999.

Ai pagamenti per l'attuazione degli impegni di base possono essere cumulati i premi degli impegni aggiuntivi.

10. CRITERI DI PRIORITÀ

Le risorse assegnate all'azione sono specificate nel dispositivo della presente Determinazione dirigenziale.

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

- a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	10
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	9
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	12
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	6
<i>altre zone</i>	2

b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	4
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	3
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	1

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

11. CASI DI INCOMPATIBILITA' DELLA ZOOTECCIA BIOLOGICA CON IL SOSTEGNO DIRETTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE N. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra esso ed il sostegno allo sviluppo rurale, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Il premio ai sensi dell'azione 214.2 riguardante l'impegno aggiuntivo "zootecnica biologica" (colture destinate all'alimentazione animale) dà origine alle sovrapposizioni con il sostegno dell'art. 68 di cui:

- a) al miglioramento della qualità delle carni bovine ed in particolare con il pagamento annuale supplementare attribuito ai bovini in età compresa tra i 12 e 24 mesi, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione e certificati ai sensi della produzione biologica.
- b) al miglioramento della qualità delle carni ovicaprine ed in particolare con il pagamento annuale supplementare attribuito agli agnelli e capretti certificati ai sensi della produzione biologica.

Pertanto, i capi oggetto del sostegno a titolo dell'articolo 68 del reg. CE 73/2009 per le specie/categorie di cui ai punti a) e b) non possono beneficiare del premio aggiuntivo dell'azione 214.2 riguardante la zootecnica biologica (colture destinate all'alimentazione animale), calcolato per superficie in rapporto ai medesimi capi.

12. TRASFORMAZIONE DALL'IMPEGNO AI SENSI DEL REG. (CE) 1257/99 ALL'IMPEGNO AI SENSI DEL REG. (CE) 1698/2005

Ai sensi dell'art. 11 del reg. CE 1320/2006 viene concessa la facoltà di trasformare l'impegno di produzione biologica assunto ai sensi del reg. (CE) 1257/99 (azione F2) in un nuovo impegno di produzione biologica ai sensi della presente azione del reg. (CE) 1698/2005 avente durata quinquennale. Il rispetto degli impegni verrà verificato sull'intero periodo di applicazione, comprendente anche i precedenti anni compiuti ai sensi dell'azione F2.

AZIONE 214.3 “INCREMENTO DEL CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO”**Tipologia 214.3.1 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati)****Tipologia 214.3.2 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili)****1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 7).

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno considerate ammissibili le domande che all'atto della presentazione dichiarano sotto impegno una superficie pari ad almeno 2 ettari e, per la tipologia 214.3.1, non superiori a 40 ettari.

I terreni oggetto di impegno ai sensi dell'azione devono ricadere in aree classificate a basso o moderatamente basso contenuto di carbonio organico così come individuate dalla carta regionale del contenuto percentuale di carbonio organico dei suoli.

Le aziende i cui terreni non ricadano nelle aree di cui sopra, potranno accedere ai benefici della presente azione, dimostrando, con opportuna documentazione analitica, che i terreni interessati dall'azione sono caratterizzati da un contenuto percentuale di carbonio organico inferiore al 1.5 %; a tale scopo potranno essere utilizzate analisi disponibili all'aziende agricole in numero di 1 ogni 10 ettari, anche sulla base di dati desunti dal servizio della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/agrochimico/atlante.htm

3. MODIFICA ALLE PARTICELLE INTERESSATE DALLA DISTRIBUZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA

Nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno; tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggiere pluriennali. Tali casi dovranno essere preventivamente comunicati alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenuti approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte.

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

5. IMPEGNI

L'azione potrà essere attuata attraverso due distinte tipologie, tra loro alternative, che prevedranno comunque:

- l'aggiunta al terreno di matrici di sostanza organica extra aziendale tra quelle precisate nelle tipologie 1 e 2 dell'azione;

- l'adozione di tecniche di lavorazione del terreno conservative della sostanza organica tra cui obbligatoriamente una profondità massima di aratura di 30 cm;
- la parziale sostituzione della fertilizzazione minerale, azotata e fosfatica, tramite un apporto prevalente di nutrienti di origine organica.
- in assenza di adesione ad altri impegni agroambientali riguardanti aspetti connessi alla fertilizzazione, i limiti di apporto fertilizzante devono rispettare i valori previsti dalla base line, e desumibili dalle norme tecniche del PSR.

Tipologia 214.3.1**Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati**

L'adesione alla tipologia di azione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi secondo quanto precisato nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali:

- apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante da ammendanti compostati di cui all'Allegato 2 del D.Lgs 29-4-2006 n. 217 di seguito indicati: ammendante vegetale semplice non compostato (codice n° 3), ammendante compostato verde (codice n° 4), ammendante compostato misto (codice n° 5), ammendante torboso composto (codice n° 6), ed in una quantità media annua di almeno 3 t di sostanza secca per ettaro;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche;
- non sono comunque conteggiate tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92, nonché gli ammendanti derivanti da fanghi.

Il beneficiario potrà non effettuare la distribuzione annua della sostanza organica, in situazioni eccezionali non dipendenti dalla volontà del beneficiario, o particolari quali le superfici coltivate a vite su terreni collinari. La quantità non distribuita dovrà essere recuperata attraverso le distribuzioni nel successivo anno di impegno; della variazione dovrà essere preventivamente data informazione alla Comunità Montana o Provincia competente, che in assenza dei requisiti sopra citati determinerà l'esclusione dei terreni interessati dal mancato impegno agroambientale.

Adesione a progetti collettivi nell'ambito della tipologia di azione 214.3.1

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

Il progetto collettivo, relativo alla tipologia di azione 214.3.1, è presentato da aziende produttrici di ammendanti compostati le quali si impegnino a rendere disponibile la sostanza organica per il periodo di applicazione dell'azione, nella quantità e qualità

concordata; in ogni progetto collettivo devono essere coinvolte almeno 3 aziende agricole per una superficie complessiva di terreno di almeno 40 ettari; i terreni interessati dal progetto collettivo devono ricadere in modo prevalente in aree omogenee limitrofe anche se non necessariamente tra essi confinanti. Tra i presentatori del progetto collettivo possono anche essere presenti associazioni o organizzazioni professionali agricole, e lo stesso può essere promosso da enti locali operanti sul territorio interessato; scopo del progetto può anche essere quello di stabilire criteri qualitativi aggiuntivi della sostanza organica utilizzata. Il progetto collettivo riguarda l'utilizzo di sostanza organica prodotta entro una distanza massima di 70 km.

Nel caso in cui, in seguito alla definitiva ammissione a premio delle singole domande, il numero di aziende effettivamente coinvolte nell'azione e dei relativi ettari di terreno, venisse ridotto, tale situazione non determinerà conseguenze sull'eventuale punteggio di priorità acquisito dalle singole aziende.

Il progetto collettivo dovrà essere fatto pervenire, entro il 17 maggio 2010 per la relativa approvazione, alla Provincia in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte dallo stesso, e sarà da considerarsi approvato in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

Tipologia 214.3.2

Apporto di sostanza organica di pregio derivante da letame o matrici organiche palabili

L'adesione alla tipologia di azione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi secondo quanto precisato nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali:

- apportare al terreno sostanza organica di pregio, di origine extra aziendale, derivante dall'utilizzo agronomico di letame o di matrici organiche palabili di origine agricola o zootecnica caratterizzate da un rapporto tra carbonio e azoto, maggiore o uguale a 12;
- non sono comunque conteggiate tra gli apporti di sostanza organica oggetto di impegno, le matrici non pregiate quali i liquami zootecnici ed i fanghi di depurazione ai sensi del D.lgs 99/92;
- l'apporto di cui sopra deve essere in quantitativi tali da rispettare i limiti di apporto azotato di origine zootecnica stabiliti dalla regolamentazione regionale nelle zone vulnerabili da nitrati e di 250 kg di azoto di origine zootecnica nelle altre zone;
- effettuare le eventuali integrazioni con concimi minerali e di sintesi in modo solo complementare e comunque non prevalente rispetto al fabbisogno annuo della coltura;
- limitare la profondità di lavorazione del terreno ad un massimo di 30 cm;
- registrare gli apporti di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- conservare la documentazione comprovante l'utilizzo di matrici di sostanza organica e di altri prodotti fertilizzanti;
- redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche. La quantità di sostanza organica distribuita deve essere tale da apportare più del 50 % dell'azoto necessario alla coltura, così come desumibile dalle norme tecniche di produzione integrata (Azione 214.1 del PSR).
- le aziende agricole con allevamento zootecnico potranno accedere ai benefici dell'azione 214.3.2 a condizione che risultino essere in situazione di non eccedenza di effluenti zootecnici aziendali e non procedano a cessioni degli stessi.

Adesione a progetti collettivi nell'ambito della tipologia di azione 214.3.2

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione, delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

Il progetto collettivo, relativo alla tipologia di azione 214.3.2, deve coinvolgere come presentatrici, almeno 3 aziende agricole aderenti all'azione per una superficie di terreno di almeno 40 ettari; i terreni interessati dal progetto collettivo devono ricadere in modo prevalente in aree omogenee limitrofe anche se non necessariamente tra essi confinanti. Il progetto può inoltre coinvolgere, tra i presentatori, aziende agricole produttrici di sostanza organica, associazioni o organizzazioni professionali agricole ed essere promosso da enti locali operanti sul territorio interessato. Il progetto collettivo riguarda l'utilizzo di sostanza organica proveniente da una distanza massima di 70 km.

Nel caso in cui, in seguito alla definitiva ammissione a premio delle singole domande, il numero di aziende effettivamente coinvolte nell'azione e dei relativi ettari di terreno, venisse ridotto, tale situazione non determinerà conseguenze sull'eventuale punteggio di priorità acquisito dalle singole aziende.

Il progetto collettivo dovrà essere fatto pervenire alla Provincia in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte, entro il 17 maggio 2010 per la relativa approvazione. Lo stesso progetto sarà da considerarsi approvato in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

6. ENTITÀ DEI PREMI

Per entrambe le tipologie di azione l'importo del premio per ettaro è pari a 180 €.

7. CRITERI DI PRIORITÀ

Le risorse assegnate all'azione sono specificate nel dispositivo della presente Determinazione dirigenziale.

Le domande di premio verranno selezionate attribuendo un punteggio riguardante i seguenti criteri di priorità: aziende ricadenti in zone vulnerabili da nitrati ai sensi della normativa vigente in Piemonte (DPGR 18 ottobre 2002 n° 9/R e s.m.i., Piano di Tutela delle Acque e DPGR 28 dicembre 2007 n° 12/R) e nelle aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento 15/r del 2006; nonché nelle zone soggette a fenomeni di tipo erosivo. Verrà inoltre data priorità alle aziende che allo scopo di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, aderiscano a progetti collettivi per le cui caratteristiche si rinvia al dettaglio delle due tipologie di azione

I punteggi attribuiti ai criteri di priorità sono i seguenti:

	punti
aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento 15/R del 2006	3
azienda ricadente in zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (oltre 25 % della SAU in ZVN)	5
zone soggette a fenomeni di tipo erosivo	5
altre zone	1

adesione ad una forma di progettazione collettiva	4
---------------------------------------------------	---

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

AZIONE 214.4 “CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI”**1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 7).

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

L'azione ha per oggetto terreni investiti a seminativi nei 3 anni precedenti l'anno del bando. A norma dell'art. 48, par. 1 del regolamento (CE) 1974/06 (*Verificabilità e controllabilità delle misure*), la presenza di seminativi nel triennio precedente deve essere attestata da idonea documentazione (fascicoli aziendali, domande di pagamento).

Nel triennio che precede l'anno di adesione la mancata coltivazione (e quindi l'assenza di produzione) e la coltura di prati avvicendati sono ammissibili complessivamente (cioè considerando sia la mancata coltivazione sia il prato avvicendato) per non più di un anno, poiché altrimenti l'aiuto agroambientale non sarebbe adeguatamente giustificato dalle perdite di reddito subite dall'agricoltore nel passaggio alla coltura foraggera e dai benefici ambientali derivanti da tale trasformazione.

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie oggetto di impegno e ammissibile a finanziamento risulti almeno pari a 1 ettaro. A partire dal secondo anno tale superficie potrà scendere al di sotto del minimo stabilito per il primo anno, a condizione che la diminuzione sia dovuta a riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità indicate al par. 7.

5. IMPEGNI

L'adesione all'azione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi secondo quanto precisato nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali:

- convertire a coltivazioni foraggere permanenti (prati stabili, prati-pascoli, pascoli) terreni investiti a seminativi nei tre anni precedenti quello del bando;
- non sottoporre le coltivazioni foraggere oggetto di impegno a trattamenti con fitofarmaci;
- rispettare, sulle coltivazioni foraggere oggetto di impegno, le regole di fertilizzazione previste dalle norme tecniche dell'azione 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata) ed effettuare le relative registrazioni in merito all'impiego e agli acquisti di fertilizzanti ed alla situazione di magazzino.

Nell'ambito dei prati stabili, dei prati-pascoli e dei pascoli, categorie di colture individuate dal PSR per l'applicazione dell'azione, non sono compresi i medicaia.

Le colture foraggere permanenti oggetto di impegno, per poter ricevere il premio relativo all'annualità in corso, devono essere seminate entro il 31 maggio 2010. Qualora la semina fosse effettuata dopo la raccolta di un cereale vernino, infatti, il premio per l'anno 2010 non sarebbe giustificato dalla perdita di reddito per la mancata produzione del seminativo.

La semina delle colture oggetto di impegno dovrà essere adeguatamente documentata.

Le colture oggetto di impegno dovranno essere sottoposte alle normali operazioni colturali.

Su tutte le superfici aziendali, incluse quelle non assoggettate all'impegno, devono essere osservati gli atti e le norme di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (*baseline*), ove gli impegni agroambientali assunti non pongano vincoli più restrittivi.

In conformità all'art. 39, paragrafo 3 del regolamento CE 1698/2005, come per tutte le azioni agroambientali gli impegni assunti devono oltrepassare norme e i requisiti di *baseline*. Le superfici oggetto di impegno, pertanto, devono essere aggiuntive rispetto alle foraggere permanenti la cui coltivazione è imposta dal vincolo di "mantenimento dei pascoli permanenti" nell'ambito del regime di condizionalità (standard 4.1 delle buone condizioni agronomiche e ambientali).

6. ENTITA' DEI PREMI

Il premio annuale è pari a 450 euro/ha.

Le superfici interessate dall'azione non possono essere oggetto del premio di altre azioni agroambientali.

7. CRITERI DI PRIORITA'

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

a) punteggio attribuito in riferimento alle zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	10
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	10
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	6
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	8

b) punteggio attribuito in riferimento alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	4
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	3
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	1

c) punteggio attribuito per l'adesione ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

- 2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;

- 1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;
- 2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 214.7 e/o della misura 216;
- 2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

8. TRASFORMAZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPEGNI

Come illustrato al par. 12 delle disposizioni generali, è consentita la trasformazione degli impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 con adeguamento in un nuovo periodo quinquennale di impegno ai sensi dell'azione 214.4., a partire dal 2010.

Nella campagna corrente gli agricoltori interessati dovranno presentare domanda di aiuto/pagamento ai sensi dell'azione 214.4.

Poiché l'azione 214.4 richiede il rispetto delle regole di fertilizzazione previste dall'azione 214.1 e impone il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, per le domande di trasformazione e adeguamento che per carenza di risorse non dovessero risultare finanziabili sarà riconosciuta la continuità di applicazione dell'impegno preesistente sui terreni interessati.

AZIONE 214.6/1 “SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI”**1. BENEFICIARI**

Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 8).

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno considerate ammissibili le domande degli allevatori che, all'atto della presentazione, si assumono il vincolo di sottoporre ad impegno una superficie pari almeno a 3 ha.

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) per il calcolo dei carichi di bestiame è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione, tenendo conto delle integrazioni apportate dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008, allegato 4.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità indicate al par. 8.

5. IMPEGNI

Si rammenta a carattere generale l'obbligo del rispetto dell'art. 27 par. 2 del reg. CE n. 1974/2006 .

Per avere diritto al premio gli allevatori si impegnano per 5 anni:

1. ad applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici suddivise con recinzioni fisse o mobili in sezioni omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica (pianura e collina). Applicare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine (montagna);
2. ad effettuare il pascolamento con un carico di bestiame contenuto all'interno dei seguenti intervalli di valori per fascia altimetrica, rispetto ai carichi della baseline:
 - in pianura: 1 - 2 UBA/ha/anno,
 - in collina: 0,5 - 1 UBA/ha/anno,
 - in montagna : 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno.

Qualora il pascolo in montagna comporti lo spostamento del bestiame tra fondovalle ed alpe, i carichi massimi su ciascuna delle superfici a diversa altitudine in cui viene suddiviso il pascolo devono essere compresi nell'intervallo di 0.6 – 1.4 UBA/ha, fermi restando i valori di 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno sopra indicati per l'intera superficie;

3. a compiere un periodo di pascolamento pari ad almeno 180 giorni/anno (in aree di pianura, di collina e di montagna anche tra loro funzionalmente integrate con spostamento altimetrico in relazione alle disponibilità foraggere). Qualora il pascolamento venga effettuato solo in zona montana è ammessa una durata del periodo di pascolamento di almeno 80 giorni;

4. ad effettuare l'eliminazione meccanica o manuale degli arbusti ed i tagli di pulizia delle erbe infestanti, con divieto di impiego di fitofarmaci, di prodotti diserbanti e disseccanti;
5. a predisporre punti acqua e sale su ogni sezione di pascolo, ovvero mantenere in efficienza eventuali punti d'abbeverata esistenti, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle superfici a maggiore distanza dai ricoveri ed evitare situazioni di eccessiva concentrazione del bestiame;
6. limitare la fertilizzazione minerale entro il limite massimo di Kg 20 di P_2O_5 e Kg 10 di K_2O /ha/anno, ad integrazione della fertilizzazione organica derivante dalle deiezioni. Non è ammessa la fertilizzazione minerale azotata;
7. divieto di riduzione della superficie aziendale a pascolo permanente;
8. divieto di esecuzione di sfalci per affienamento (ad eccezione dello sfalcio di pulitura a fine turno);
9. in pianura: trasformare i seminativi ed i prati in pascoli a gestione turnata con il divieto a successiva ulteriore conversione nel periodo di programmazione.

La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda.

Nel caso di richiedenti che dispongono anche di capi in affido, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal reg. CE n.1974/06 all'art. 47 comma 1.

Impegni specifici per la gestione delle superfici

Le particelle che compongono le superfici oggetto di premio devono essere assoggettate agli impegni indicati al par. precedente per 5 anni.

Nel caso di pascoli ricadenti in zona montana, è possibile permutare le particelle che beneficiano del sostegno nel corso del periodo di impegno, a condizione che sia garantita la prosecuzione degli impegni sulle particelle permutate.

L'ente istruttore può autorizzare la permutazione delle particelle a seguito dell'accertamento della scadenza del contratto di affitto, a condizione che il nuovo affittuario prosegua gli impegni sulle particelle oggetto di sostituzione e sia garantito l'impegno quinquennale sulle particelle di nuovo inserimento. Le permutazioni delle particelle possono essere autorizzate a seguito di verifica mediante apposito sistema di controllo (software applicativo dell'azione).

6. ENTITA' DEI PREMI

Zona altimetrica	Premio ad ettaro
Pianura	250 euro (limitato ai pascoli derivanti dalla trasformazione di seminativi e prati)
collina	140 euro
montagna	40 euro

7. CASI DI INCOMPATIBILITA' CON IL SOSTEGNO DIRETTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE N. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra esso ed il sostegno allo sviluppo rurale e recepite dal PSR vigente, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Il premio ai sensi dell'azione 214.6/1 dà origine ad una sovrapposizione con i sostegno dell'art. 68 di cui al miglioramento della qualità delle carni ovicaprine nel caso di sistemi a basso carico di bestiame (<1 UBA/ ha di foraggio).

Pertanto, i capi ovicapri oggetto del sostegno citato a titolo dell'articolo 68 del reg. CE 73/2009, non possono essere oggetto di premio ai sensi dell'azione 214.6/1.

8. CRITERI DI PRIORITA'

Le risorse assegnate all'azione sono specificate nel dispositivo della presente Determinazione dirigenziale.

Le priorità territoriali previste dal PSR vengono applicate in relazione alla specificità dell'azione assegnando un punteggio totale ad ogni domanda, a seguito della somma dei punteggi attribuiti in base ai criteri di seguito indicati:

- a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.)</i>	5
<i>aree Natura 2000</i>	5
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	2
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	5
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	3
<i>altre zone</i>	0

- b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	4
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	2
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	5

- c) punteggio attribuito in base alla posizione del centro aziendale (inteso come Unità Tecnico-Economica principale) ed alla ricadenza della maggior parte della superficie oggetto di impegno nelle seguenti zone altimetriche:

	<i>punti</i> <i>Centro aziendale</i>	<i>punti</i> <i>Superfici a pascolo</i>
<i>Pianura</i>	1	3
<i>Collina</i>	3	2
<i>Montagna</i>	5	5

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

9. MANIFESTAZIONE DELL'INTENZIONE DI ADERIRE DALL'ANNO 2011 ANCHE ALL'AZIONE 214.6/2 "SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE"

Al fine di rendere graduale e consequenziale, rispetto all'adesione della 214.6/1, la gestione dei pascoli nelle zone di montagna tramite il Piano pastorale, è prevista nella stagione vegetativa 2010 la rilevazione delle superfici pastorali e lo studio della situazione vegetazionale dei pascoli, necessari alla predisposizione ed all'applicazione nell'anno 2011 del Piano pastorale aziendale (PPA) predisposto da un professionista su incarico dell'allevatore, come di seguito specificato. Pertanto, con la domanda di aiuto 2010 gli allevatori interessati dovranno manifestare l'intento a partecipare nel 2011 alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale. Arpa sottoporrà le suddette superfici ai controlli previsti dal sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) che prevede la verifica GIS.

10. PRESENTAZIONE PPA

Nel caso la domanda di aiuto/pagamento presentata ai sensi dell'azione 214.6/1 nel 2010 a seguito dei punteggi maturati assurga in posizione utile nella graduatoria, l'allevatore che ha scelto l'adesione facoltativa alla 214.6/2 dovrà:

1. incaricare un dottore agronomo o forestale specializzato in pastoralismo ovvero un tecnico qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e della relativa abilitazione professionale:
 - Laurea in discipline tecniche agrarie forestali:
 - Lauree di primo e secondo livello dei corsi tenuti dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi italiane e degli Stati membri della Comunità Europea;
 - Diplomi in discipline tecniche agrarie:
 - perito agrario;
 - agrotecnico;di studiare e redigere, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti professionali, ed in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;
2. presentare il Piano pastorale di cui si è detto, redatto in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi" sul quale dovranno essere riportati:
 - le planimetrie, le tipologie di vegetazione pascoliva individuate, gli impegni agronomici da applicare per il loro miglioramento, i periodi di pascolamento ed i carichi di bestiame di ogni sezione omogenea di pascolo;
 - l'indicazione delle superfici interessate all'impegno con i relativi estremi catastali;Nella predisposizione dei PPA è necessario attenersi alle Linee guida approvate con DD n. 526 del 22.06.2009.

Il PPA dovrà essere presentato entro il 12 novembre 2010 all'Ufficio istruttore competente per territorio, corredato da un dettagliato curriculum professionale sottoscritto dal tecnico incaricato e reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

11. IMPEGNI DAL 2011 AI SENSI DELL'AZIONE 214.6/2

L'allevatore che abbia richiesto di aderire all'azione 214.6/2 ed abbia presentato il PPA dovrà osservare, oltre agli impegni dell'azione 214.6/1, anche i seguenti impegni dell'azione 214.6/2:

1. attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria

idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;

2. seguire le prescrizioni del PPA;
3. impiegare un massimo di Kg 20 di P_2O_5 per ettaro, con l'esclusione di tutti gli altri fertilizzanti chimici, al fine di favorire le leguminose nella composizione della cotica, aventi minor produttività, ma con migliori caratteristiche foraggere.

L'allevatore dovrà presentare nel 2011 specifica domanda di aiuto/pagamento ai sensi dell'azione 214.6/2.

AZIONE 214.6/2 “SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE (PPA)”**1. BENEFICIARI**

Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino al 2° anno di impegno ai sensi dell'azione 214.6/1.

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili esclusivamente le domande degli allevatori di cui al punto precedente che rispondono ad entrambe le condizioni seguenti:

- 1) avevano manifestato l'intento ad aderire nel 2010 all'azione 214.6/2 presentando nel 2009:
 - domanda di aiuto/pagamento ai sensi dell'azione 214.6/1;
 - domanda di pagamento ai sensi dell'azione F6 di cui al PSR 2000-2006;
- 2) presentino o abbiano presentato il PPA entro il 30 aprile 2010.

3. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale ricadente in zona montana.

Prioritariamente verranno finanziati i pascoli che ricadono nelle aree definite ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

4. IMPEGNI

L' allevatore deve rispettare gli impegni dell'azione 214.6/1, che non sono remunerati da questa azione, e gli impegni seguenti:

1. attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
2. seguire le indicazioni e prescrizioni del tecnico che ha predisposto il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;
3. impiegare un massimo di Kg 20 di P_2O_5 per ettaro, con l'esclusione di tutti gli altri fertilizzanti chimici, al fine di favorire le leguminose nella composizione della cotica, aventi minor produttività, ma con migliori caratteristiche foraggiere.

5. ENTITA' DEI PREMI

Gli aiuti sono pari a 60 euro/ha.

6. LINEE GUIDA TECNICHE

Nella predisposizione dei PPA è necessario attenersi alle Linee guida approvate con DD n. 526 del 22.06.2009.

7. ORDINE DI TRASMISSIONE DOMANDE

In considerazione della propedeuticità delle domande ai sensi dell'azione 214.6/1 rispetto a quelle dell'azione 214.6/2, il sistema informativo consentirà la stampa e la trasmissione della domanda di gestione dei pascoli con il PPA solo dopo la trasmissione della domanda ai sensi dell'azione 214.6/1 intestata al medesimo beneficiario.

AZIONE 214.7 - INTERVENTO 214.7/2
“COLTIVAZIONI A PERDERE PER L’ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA”

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni e alle prescrizioni previste dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 8).

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

L'intervento ha per oggetto terreni investiti a seminativi nei 3 anni precedenti l'anno di emanazione del bando. Nel triennio che precede l'anno di adesione, la mancata coltivazione (e quindi l'assenza di produzione) è ammissibile per non più di un anno, poiché altrimenti l'aiuto agroambientale non sarebbe adeguatamente giustificato dalle perdite di reddito subite dall'agricoltore e dai benefici ambientali derivanti dalla nuova destinazione dei terreni.

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie complessiva oggetto di impegno e ammissibile a finanziamento sia almeno pari a 0,5 ettari. A partire dal secondo anno tale superficie potrà scendere al di sotto del minimo stabilito per il primo anno, a condizione che la diminuzione sia dovuta a riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

La superficie oggetto di impegno non deve superare il 15% della SAU aziendale, tranne che per aziende con SAU non superiore a 5 ettari per le quali tale percentuale può raggiungere il 50%. La SAU aziendale su cui calcolare la percentuale comprende la superficie oggetto di impegno destinata alle coltivazioni a perdere (es. 1,5 ettari di coltivazioni a perdere, 8,5 di colture produttive: 10 ettari di SAU complessiva, incidenza delle colture a perdere pari al 15%). In accordo con la classificazione dell'ISTAT, nell'ambito della SAU non vengono conteggiati i pioppeti.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità indicate al par. 8.

5. IMPEGNI

L'adesione alla sottoazione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi in conformità al PSR e alle disposizioni applicative regionali:

- effettuare coltivazioni destinate ad essere lasciate in campo, non raccolte, a disposizione della fauna selvatica;
- non sottoporre tali colture a concimazioni con prodotti di sintesi o a trattamenti con fitofarmaci; in caso di fertilizzazioni organiche, rispettare gli apporti azotati massimi consentiti dalle norme tecniche per l'azione 214.1 e registrare tempestivamente gli interventi effettuati.

Sui terreni oggetto dell'intervento devono essere coltivate almeno due fra le seguenti specie: frumento tenero, frumento duro, segale, orzo, avena, grano saraceno, mais, sorgo, miglio, panico, erba medica, trifoglio, veccia, colza, ravizzone, girasole. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno.

Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in parcelle o a strisce, anche fra loro affiancate. Esse possono essere realizzate sotto forma di fasce marginali di appezzamenti coltivati per scopi produttivi.

Qualora non vi sia una separazione fisica o un confine ben individuato (es. in caso di fasce disposte lungo il margine di appezzamenti), le coltivazioni a perdere devono essere realizzate con colture diverse da quelle coltivate sullo stesso appezzamento con finalità produttive, per poter essere distinguibili da queste ultime e trattate in modo differenziato.

Ciascuna parcella o fascia marginale destinata a coltivazioni a perdere deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 10 m.

La densità delle coltivazioni a perdere deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico), ne deve essere curato il buon esito affinché possano fornire un effettivo contributo all'alimentazione della fauna selvatica.

Le colture a perdere devono essere lasciate in campo, per l'alimentazione della fauna selvatica:

- almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo alla semina per le colture a semina autunnale;
- almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo alla semina per le colture a semina primaverile.

Come previsto dal PSR, durante il periodo di impegno le coltivazioni a perdere possono ruotare nell'ambito dell'azienda, a condizione di mantenere la loro estensione complessiva (fatte salve le variazioni di superficie ammissibili).

Dovendo permanere in campo ben oltre la fase in cui è possibile la raccolta, esse non possono dare luogo a produzione vendibile.

6. PROGETTI COLLETTIVI

Al fine di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, le singole domande di adesione possono essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, predisposti da Soggetti pubblici o privati. Tali progetti potranno essere finalizzati, in particolare, alla creazione di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche e di corridoi ecologici.

L'adesione al progetto collettivo non comporta una maggiorazione dell'aiuto erogato alle aziende interessate.

I progetti collettivi possono riguardare sia domande di nuova adesione, presentate in riferimento al presente bando, sia domande di proseguimento (con trasformazione) di impegni preesistenti, riferite al relativo bando del 2010.

Entro il 17 maggio 2010 i progetti collettivi dovranno pervenire per l'approvazione all'Ente delegato in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte.

I progetti saranno da considerarsi approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo.

7. ENTITA' DEI PREMI

Il premio annuo è pari a 450 euro/ettaro.

8. CRITERI DI PRIORITA'

Al fine di predisporre una graduatoria regionale specifica per l'azione, ad ogni domanda viene assegnato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi attribuiti in base ai seguenti criteri:

a) punteggio attribuito in riferimento a zone prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000 e relativi tratti di interconnessione</i>	10
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	9
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate in attuazione della direttiva 91/676/CEE, escluse le fasce PAI (considerate più avanti)</i>	6
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	6
<i>fasce fluviali individuate dal PAI</i>	10
<i>altre zone</i>	0

b) punteggio attribuito in riferimento alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	4
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	5
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	1

c) punteggio attribuito per l'adesione, oltre che all'azione 214.7/2, ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e ad ogni intervento della misura 216;

1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;

2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

d) punteggio attribuito per la partecipazione a progetti collettivi riguardanti terreni ricadenti in aree omogenee che consentano il coordinamento delle iniziative al fine di migliorare l'efficacia ambientale dell'azione, anche se non necessariamente tra essi confinanti, contratti di fiume: 8 punti.

I Contratti di fiume sono accordi su base volontaria tra Enti pubblici e privati, finalizzati a migliorare la programmazione e la gestione degli interventi, in particolare di natura ambientale, riguardanti un bacino idrografico o il fiume.

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

1) imprenditore agricolo professionale;

2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

**AZIONE 214.7 - INTERVENTO 214.7/3
“FASCE TAMPONE INERBITE”****1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono agli impegni e alle prescrizioni previsti dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 8).

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie complessiva oggetto di impegno sia almeno pari a 1.500 mq. A partire dal secondo anno tale superficie potrà scendere al di sotto del minimo stabilito per il primo anno, a condizione che la diminuzione sia dovuta a riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, con le priorità indicate al par. 8.

5. IMPEGNI

La sottoazione richiede di realizzare fasce tampone inerbite lungo i margini delle coltivazioni (fossi, scoline), in conformità al PSR e alle disposizioni applicative regionali.

Sulle fasce tampone è richiesto il mantenimento di una copertura erbacea permanente, che può essere ottenuta con la vegetazione spontanea o, qualora questa sia insufficiente, anche con la semina di opportuni miscugli di specie prative e/o facendo ricorso ad interventi irrigui.

Le fasce tampone inerbite devono essere gestite mediante sfalci e trinciature, evitando i periodi nei quali l'intervento può compromettere la riproduzione della fauna selvatica:

- tra il 15 febbraio e il 15 luglio per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE
- tra il 15 marzo e il 15 luglio per le altre aree.

Le fasce tampone inerbite non devono essere sottoposte a trattamenti con prodotti fitosanitari e a interventi di fertilizzazione. Esse devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere.

Al fine di favorire la riduzione della velocità delle acque di scorrimento superficiali in modo da consentire la deposizione del materiale solido trasportato, la larghezza delle fasce tampone inerbite deve essere compresa tra 5 e 10 metri.

In conformità all'art. 39, paragrafo 3 del regolamento CE 1698/2005, come per tutte le azioni agroambientali gli impegni assunti devono oltrepassare le norme ed i requisiti di condizionalità e di baseline. Le superfici oggetto di impegno, pertanto, devono essere aggiuntive rispetto alle eventuali fasce inerbite la cui presenza può essere necessaria, come intervento alternativo alla

realizzazione dei solchi acquai temporanei richiesti dallo standard 1.1. delle buone condizioni agronomiche e ambientali.

6. PROGETTI COLLETTIVI

Le singole domande di adesione possono essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, predisposti da Soggetti pubblici o privati. Tali progetti potranno essere finalizzati, in particolare, alla creazione di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche e di corridoi ecologici, anche nel contesto di Contratti di fiume.

Entro il 17 maggio 2010 il progetto collettivo dovrà essere fatto pervenire per l'approvazione all'Organismo delegato in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte. Lo stesso progetto sarà da considerarsi approvato in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

7. ENTITA' DEI PREMI

Il premio annuo è pari a 450 euro/ettaro.

8. CRITERI DI PRIORITA'

Al fine di predisporre una graduatoria regionale specifica per l'azione, ad ogni domanda viene assegnato un punteggio derivante dalla somma dei punteggi attribuiti in base ai seguenti criteri:

a) punteggio attribuito in riferimento a zone prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	8
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	9
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate in attuazione della direttiva 91/676/CEE</i>	10
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	10
<i>zone soggette ad erosione</i>	9
<i>altre zone</i>	0

b) punteggio attribuito in riferimento alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	4
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	5
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	1

c) punteggio attribuito per l'adesione, oltre che all'azione 214.7/3, ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e ad ogni intervento della misura 216;

1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;

2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente";

- d) punteggio attribuito per la partecipazione a progetti collettivi riguardanti terreni ricadenti in aree omogenee che consentano il coordinamento delle iniziative al fine di migliorare l'efficacia ambientale dell'azione, anche se non necessariamente tra essi confinanti: **8 punti.**

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

AZIONE 214.8/1 “CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO”**1. BENEFICIARI**

Allevatori, singoli ed associati, delle razze oggetto del sostegno.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 9).

2. RAZZE MINACCIATE DI ABBANDONO OGGETTO DELLA CONSERVAZIONE

Sono ammissibili a premio le unità di bestiame rappresentate dalle razze oggetto dell'azione, elencate nel PSR.

Si autorizzano le domande di aiuto richiedenti il sostegno per l'allevamento dei capi della razza caprina “Grigia delle Valli di Lanzo”, attualmente in attesa dell'approvazione da parte della Commissione Europea.

L'istruttoria delle domande potrà essere chiusa in modo positivo solo ad approvazione avvenuta.

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Verranno considerate ammissibili le domande aventi per oggetto almeno 1 UBA (Unità di Bestiame Adulto).

Considerata l'esiguità della consistenza dei capi della razza caprina “Grigia delle Valli di Lanzo”, viene autorizzata la presentazione di domande aventi per oggetto almeno 0,2 UBA. Questo criterio di ammissibilità è condizionato al parere del Comitato di sorveglianza del PSR.

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

5. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale.

6. IMPEGNI

Gli allevatori, per avere diritto al premio si impegnano per 5 anni:

- a) a rispettare gli impegni relativi alla condizionalità, i requisiti obbligatori in materia di utilizzo dei fertilizzanti e dei fitofarmaci e gli altri pertinenti requisiti obbligatori supplementari;
- b) ad allevare capi appartenenti alle razze indicate ed iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico;
- c) ad aumentare (o almeno a mantenere) nel quinquennio il numero di capi dichiarato nella domanda iniziale;
- d) a rispettare le condizioni dell'art. 27 del reg. CE 1974/2006 (in particolare il quarto comma).

7. ENTITÀ DEI PREMI

L'importo concedibile è pari a 200 euro per U.B.A.

8. CASI DI INCOMPATIBILITÀ CON IL SOSTEGNO DIRETTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE N. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra esso ed il sostegno allo sviluppo rurale e recepite dal PSR vigente, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Il premio della presente azione 214.8/1 dà origine ad una sovrapposizione con il sostegno dell'art. 68 di cui al miglioramento della qualità delle carni bovine, in particolare con il premio attribuito ai vitelli nati da vacche nutrici primipare o pluripare di razze a duplice attitudine.

Le razze bovine ammissibili all'azione in oggetto del PSR del Piemonte costituiscono razze a duplice attitudine.

Pertanto, i vitelli di tali razze, oggetto del citato aiuto a titolo dell'articolo 68 del reg. CE 73/2009, non possono essere oggetto del premio agroambientale concedibile alle razze bovine minacciate di abbandono.

9. CRITERI DI PRIORITÀ

Le risorse assegnate all'azione sono specificate nel dispositivo della presente Determinazione dirigenziale.

Viene accordata priorità agli allevatori che si impegnano ad aumentare il n° di capi delle razze in oggetto nel corso del quinquennio.

La rilevazione verrà effettuata il 3° anno di impegno.

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

AZIONE 214.9 “INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITA’ NELLE RISAIE”**1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati che aderiscono per cinque anni agli impegni ed alle prescrizioni previste dall'azione.

La priorità per gli imprenditori agricoli professionali prevista al par. 5 del cap. 5.3.2.1.4 del PSR viene esercitata a parità di punteggio (ved. par. 7).

2. CRITERI DI AMMISSIBILITA’

Nel primo anno saranno considerate ammissibili a finanziamento le domande la cui superficie oggetto di impegno e ammissibile a finanziamento risulti almeno pari a 2 ettari. A partire dal secondo anno tale superficie potrà scendere al di sotto del minimo stabilito per il primo anno, a condizione che la diminuzione sia dovuta a riduzioni consentite dal PSR e dai regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale, secondo quanto indicato nella parte generale del presente bando.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio regionale, per quanto riguarda le superfici interessate dalla coltura del riso, con le zone prioritarie indicate al par. 7.

5. IMPEGNI

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- 1) sospensione anticipata delle asciutte;
- 2) mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte.

La prima è attuabile soltanto se abbinata alla tipologia 2) sulla stessa particella.

La seconda è attuabile sia singolarmente che in abbinamento con la tipologia 1).

Tipologia 1 “Impegni relativi alla sospensione anticipata delle asciutte”

L'adesione all'intervento comporta l'impegno a sospendere in anticipo le asciutte mantenendo successivamente una sommersione ininterrotta della camera di risaia, con livello dell'acqua costante fino all'ultimo definitivo prosciugamento in prossimità della raccolta. Tale sommersione deve essere praticata almeno a partire da una data compresa nella prima metà di giugno, fissata dalla Regione annualmente anche in riferimento alle condizioni stagionali e a eventuali differenziazioni territoriali.

A partire da tale data dovrà essere mantenuta una sommersione ininterrotta, con mantenimento di un livello dell'acqua costante fino all'asciutta finale in prossimità della raccolta.

Qualora ciò sia giustificato dall'andamento stagionale avverso, il Settore Fitosanitario regionale potrà fissare per l'anno in questione una data successiva al 15 giugno a partire dalla quale

dovrà essere mantenuta la sommersione ininterrotta. In caso di carenze idriche che impongano l'effettuazione di un'asciutta dopo tale data, la risaia non deve più essere sommersa e si possono eseguire soltanto irrigazioni per scorrimento.

Tipologia 2 “Impegni relativi al mantenimento della sommersione su parte della risaia durante le asciutte”

L'intervento richiede di realizzare solchi che rimangano allagati anche durante le asciutte e di curarne la pulizia e manutenzione. I solchi devono essere realizzati in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo colturale.

Di seguito vengono fornite disposizioni tecniche dettagliate per l'intervento.

Disposizione e lunghezza dei solchi

In ogni camera il solco in cui sarà mantenuta la sommersione deve essere tracciato lungo il lato in cui è collocata la bocchetta di uscita dell'acqua, per una lunghezza di almeno 100 metri per ettaro di risaia. Se la lunghezza del lato in questione non è sufficiente a soddisfare tale rapporto, il solco si deve prolungare su altri lati assumendo una forma “a U” o “a L”. La bocchetta di entrata dell'acqua non deve afferire direttamente al solco per evitare che al momento della sommersione si verifichino smottamenti nelle ripe.

Profondità, larghezza e sezione

Il solco deve essere profondo almeno 40 centimetri e largo almeno 65 cm; in modo che durante le asciutte vi permangano almeno 30 – 35 cm di acqua.

Deve essere evitata la sezione “a V” perché facilmente soggetta ad interrimento.

Lo scavo del solco può essere effettuato con i macchinari comunemente utilizzati per la pulizia e la manutenzione dei fossi colatori (escavatrici, draghe e altre tipologie di macchinari sono adatti allo scopo). Qualora si utilizzino affossatori tipo “Maletti” si raccomanda di effettuare scavi doppi, per non ottenere solchi “a V” di larghezza insufficiente.

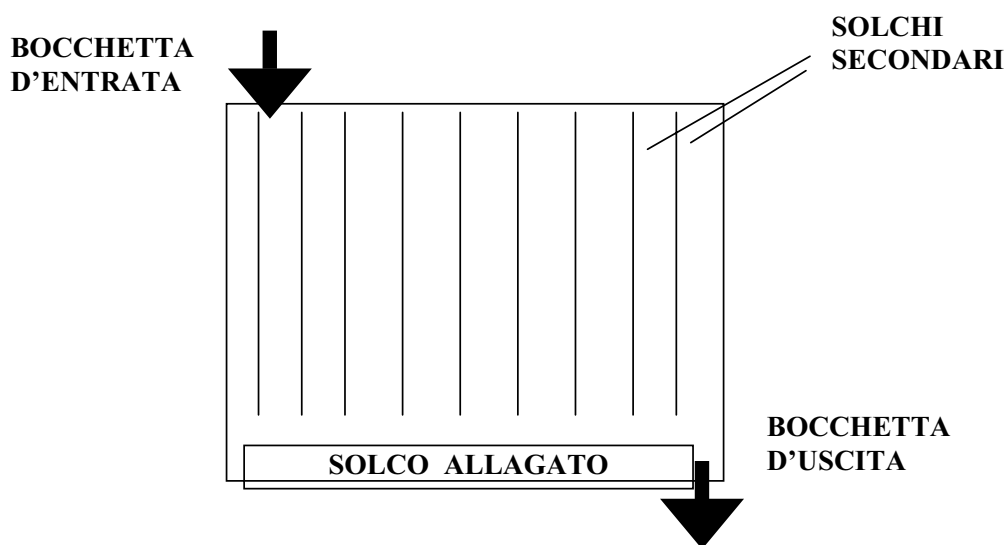
Manutenzione

Nell'arco della stagione, salvo casi eccezionali (cedimenti consistenti delle sponde, problemi legati alle gallerie delle nutrie, ecc.) il solco non dovrà essere soggetto a rimaneggiamenti o pulizie, che inciderebbero negativamente sulla fauna presente. Si raccomanda inoltre di evitare o limitare l'uso dei disseccanti sulla riva lungo il solco, in modo da lasciare tale ambiente il più possibile indisturbato.

Per mantenere un'adeguata profondità sarà necessario intervenire nel periodo autunnale ed invernale, risistemando lo scavo in modo che sia pronto per la stagione successiva.

Solchi secondari

Oltre al solco che si deve mantenere allagato (solco principale), sulla superficie della risaia devono essere presenti solchi secondari che sfocino trasversalmente in quello principale. Essi servono a favorire il drenaggio dell'acqua con il conseguente trascinamento degli animali presenti in risaia verso il solco principale al momento delle asciutte. I solchi secondari non dovranno essere profondi, in quanto rappresentano solo un invito per l'acqua verso il solco principale. Essi possono essere realizzati secondo modalità compatibili con le normali lavorazioni delle risaie.



Per entrambe le tipologie di intervento, in caso di monosuccessione del riso gli impegni assunti devono essere osservati sulle medesime particelle sino al termine del periodo di impegno. Qualora il riso venga coltivato in alternanza con altre colture, la superficie oggetto di impegno può ruotare nell'ambito dell'azienda in funzione della rotazione del riso.

6. PROGETTI COLLETTIVI

Al fine di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, Il PSR prevede che le singole domande di adesione possano essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, redatti in conformità alle istruzioni applicative regionali.

I progetti collettivi, predisposti anche congiuntamente da soggetti pubblici e privati (es. Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni professionali agricole), devono riguardare aziende agricole aderenti all'azione 214.9, coinvolte nel Progetto regionale di contenimento delle zanzare ai sensi della l.r. 75/95 e ricadenti in un areale continuo formato dai territori di almeno 5 comuni contigui. Almeno l'80% di tali comuni deve comprendere terreni oggetto di impegno.

Per la provincia di Torino, in cui la presenza delle risaie è sporadica e puntiforme, la percentuale di comuni comprendenti terreni oggetto di impegno può ridursi fino al 40%.

Saranno ammissibili, inoltre, progetti collettivi riguardanti:

- un solo comune, a condizione che il progetto coinvolga almeno 5 aziende;
- da due a quattro comuni contigui, a condizione che il progetto coinvolga in media almeno 2 aziende per comune.

I progetti collettivi dovranno pervenire entro il 17 maggio 2010 alla Provincia competente per territorio. Essi saranno da considerarsi approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

Le domande oggetto delle presenti disposizioni possono partecipare a un progetto collettivo che comprenda anche domande di nuova adesione al bando specificamente rivolto ai giovani insediati e/o domande di prosecuzione degli impegni in corso ai sensi della stessa azione.

7. ENTITA' DEI PREMI

Interventi	Premi/anno
Sospensione anticipata delle asciutte	50 euro/ha

Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte	50 euro/ha
--------------------------------------------------------------------------------------	------------

I premi sopra indicati possono essere cumulati fra loro e con quelli relativi alle azioni 214.1 (applicazione di tecniche di produzione integrata), 214.2 (applicazione di tecniche di produzione biologica) e 214.3 (incremento del contenuto di carbonio organico del suolo).

8. CRITERI DI PRIORITA'

Le risorse assegnate all'azione sono specificate nel dispositivo della presente Determinazione dirigenziale.

Qualora le risorse disponibili risultino insufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute, si applicano i criteri di priorità sottoposti al Comitato di sorveglianza regionale del PSR assegnando ad ogni domanda la somma dei punteggi attribuiti nel modo di seguito indicato:

- a) punteggio attribuito alle superfici interessate a zone considerate prioritarie sotto l'aspetto ambientale:

	<i>punti</i>
<i>aree protette (parchi naturali, riserve naturali, etc.) e/o aree Natura 2000</i>	10
<i>aree di salvaguardia delle captazioni a uso idropotabile ai sensi del Regolamento regionale 11.12.2006, n. 15/R, con particolare riferimento alle captazioni di origine sotterranea</i>	9
<i>zone vulnerabili da nitrati di origine agricola</i>	6
<i>zone vulnerabili da prodotti fitosanitari individuate dalla deliberazione del Consiglio regionale 17.06.2003, n. 287-20269</i>	6

- b) punteggio attribuito secondo l'appartenenza della sede aziendale alle tipologie di zone rurali individuate dal PSR:

	<i>punti</i>
<i>Zona A Poli urbani</i>	5
<i>Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva</i>	5
<i>Zona C Aree rurali intermedie</i>	2
<i>Zona D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	1

- c) punteggio attribuito per l'adesione ad altre azioni agroambientali del PSR e/o alle misure 216 e/o 221:

2 punti per l'adesione a ciascuna azione o sottoazione agroambientale e a ogni intervento della misura 216;
 1 punto per l'adesione a ciascun impegno aggiuntivo delle azioni 214.1 o 214.2;
 2 punti per l'adesione a un progetto collettivo nell'ambito dell'azione 214.7 e/o della misura 216;
 2 punti per l'adesione alla misura 221, tipologia "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio" e/o "bosco permanente".

- d) punteggio attribuito per la partecipazione a progetti collettivi 8 punti.

Alle domande aventi parità di punteggio complessivo verranno applicati, nell'ordine, gli ulteriori 2 criteri di preferenza, in base alle caratteristiche del titolare della domanda:

- 1) imprenditore agricolo professionale;
- 2) più giovane di età.

Infine, se dopo l'applicazione di questi ulteriori criteri risultassero ancora domande aventi pari punteggio che non riescono ad essere totalmente finanziate, verranno prescelte le domande dei titolari del sesso meno rappresentato in graduatoria.

Reg. CE 1698/05: Misura 214-Pagamenti agroambientali

ENTE DELEGATO		Indirizzo	CAP	Comune	prov.
Provincia	ALESSANDRIA	Via dei Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	AL
Provincia	ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	AT
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	BI
Provincia	CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	CN
Provincia	NOVARA	Via Dominioni 4	28100	NOVARA	NO
Provincia	TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	TO
Provincia	V.C.O.	Via Matilde Ceretti 24	28845	DOMODOSSOLA	VB
Provincia	VERCELLI	Via Pirandello 8	13100	VERCELLI	VC
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE E OSSONA; VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P.zza Roma, 12	15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME, ALTO OVADESE, ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Via Negri di Sanfront, 2	15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8	14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA, VALLE DI MOSSO E PREALBI BIELLESI	Via Bassetti, 1	13866	CASAPINTA	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCHI	Via B. Galliani, 50	13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLI PO, BRONDA INFERNOTTO E VARAITA	Via S. Croce, 4	12034	PAESANA	CN
Comunità Montana	VALLE GRANA E MAIRA	Via Torretta, 9	12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO, VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E VALLI MONREGALESI	Case Rosse, 1 Loc. S. Bernardino	12073	CEVA	CN
Comunità Montana	ALTA LANGA E LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Piazza Oberto, 1	12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	DELLE ALPI DEL MARE (Comuni delle VALLI GESSO, VERMENAGNA, PESIO E BISALTA	Piazza Regina Margherita, 27	12017	ROBILANTE	CN
Comunità Montana	DUE LAGHI, CUSIO-MOTTARONE E VAL STRONA	Via Balilla, 22 - Fraz. Sovazza -	28011	ARMENO	NO E VCO
Comunità Montana	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	Frazione Fè, 2	10070	CERES	TO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Corso Ogliani, 9	10080	RIVARA	TO
Comunità Montana	VALLI ORCO E SOANA	Via Torino, 17	10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	VAL CHIUSELLA, VALLE SACRA E DORA BALTEA CANAVESANA	Via Provinciale, 10	10010	ALICE SUPERIORE	TO
Comunità Montana	VALLI CHISONE E GERMANASCA, PELLICE E PINEROLESE PEDEMONTANO	Via Roma, 22	10063	PEROSA ARGENTINA	TO
Comunità Montana	VALLI DELL'OSSOLA (Comuni delle VALLI ANTRONA, VALLI ANTIGORIO, DIVEDRO, FORMAZZA VALLE OSSOLA, MONTEROSA, VAL VIGEZZO, VAL BOGNANCO	Via Romita, 13/bis	28845	DOMODOSSOLA	VCO
Comunità Montana	VAL GRANDE, ALTO VERBANO E VALLE CANNOBINA	Via per Unchio 3	28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	VALSESIA	C.so Roma, 35	13019	VARALLO SESIA	VC

Codice DB1100

D.D. 13 aprile 2010, n. 403

PSR 2007-2013 del Piemonte: campagna 2010. DGR n. 50-13328 del 15.02.2010: Disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento ai sensi delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6/1, 214.7/2, 214.7/3, 214.8/1, 214.9 della Misura 214 "Pagamenti agroambientali".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

I. di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 50-13328 del 15 febbraio 2010, le disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento per la prosecuzione degli impegni ai sensi delle azioni:

214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata";
214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica";
214.3 "Incremento del carbonio organico del suolo";
214.4 "Conversione dei seminativi in colture foraggere permanenti";

214.6/1 "Sistemi pascolivi estensivi";

214.7/2 "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica" (*come prosecuzione di impegni intrapresi in origine su un'altra azione*);

214.7/3 "Fasce tampone inerbite" (*come prosecuzione di impegni intrapresi in origine su un'altra azione*);

214.8/1 "Conservazione di razze locali minacciate di abbandono";

214.9 "Interventi a favore della biodiversità delle risaie". Tali disposizioni, contenute nell'allegato che fa parte integrante della presente Determinazione, constano di una parte generale comune a tutte le azioni elencate e delle disposizioni specifiche relative alle singole azioni.

II. di autorizzare ai sensi del paragrafo 11 dell'art. 27 del reg. CE n. 1974/2006 la trasformazione degli impegni in corso:

a) ai sensi dell'azione 214.1 in impegni:

- a. delle azioni 214.2, 214.7/2 o 214.7/3;
- b. dell'art. 41 del reg. CE 1698/2005 (misura 221).

b) ai sensi dell'azione 214.2 in impegni:

- c. delle azioni 214.7/2 o 214.7/3;
- d. dell'art. 41 del reg. CE 1698/2005 (misura 221).

L'esecuzione degli impegni delle azioni 214.2, 214.7/2 e 214.7/3 è riferita agli anni necessari al completamento del quinquennio.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE 11 AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE
MISURA 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI”
CAMPAGNA 2010**

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI PAGAMENTO PER LA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI
AI SENSI DELLE AZIONI:**

- 214.1 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA”
- 214.2 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA”
- 214.3 “INCREMENTO DEL CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO”
(TIPOLOGIE 1 E 2)
- 214.4 “CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI”
- 214.6/1 “SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI”
- 214.7/2 “COLTIVAZIONI A PERDERE PER L’ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA”, DERIVANTE DA TRASFORMAZIONE DI IMPEGNO
- 214.7/3 “FASCE TAMPONE INERBITE”, DERIVANTE DA TRASFORMAZIONE DI IMPEGNO
- 214.8/1 “CONSERVAZIONE DI RAZZE LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO”
- 214.9 “INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RISAIE”

INDICE

I. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE, COMUNI A TUTTE LE AZIONI

PARTE 1 NORME E COMPETENZE

- 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- 2. INTERAZIONE CON I SOSTEGNI DI CUI AI REGG. (CE) N. 73/2009 E N. 1234/2007
- 3. COMPETENZE
- 4. RINVIO

PARTE 2 DOMANDE DI PAGAMENTO

- 5. OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
- 6. BENEFICIARI
- 7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
- 8. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE
- 9. MODALITA’ DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 10. TERMINI DI PRESENTAZIONE

PARTE 3 VARIAZIONI NEGLI IMPEGNI IN CORSO DI ESECUZIONE

- 11. RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE O DEI CAPI OGGETTO DI IMPEGNO

- 12. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI
- 13. TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMPEGNI IN CORSO
- 14. CONDIZIONALITA' E REQUISITI MINIMI DI IMPIEGO DI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI

PARTE 4 FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

- 15. RIGETTO DELLE DOMANDE
- 16. MUTAMENTI DELLA SITUAZIONE RISPETTO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- 17. SITUAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE
- 18. ISTRUTTORIA E CONTROLLI

PARTE 5 PROVVEDIMENTI CON ESITO NEGATIVO (O PARZIALMENTE NEGATIVO)

- 19. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR
- 20. RIDUZIONI DEL PAGAMENTO (O ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI
- 21. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

I. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE COMUNI A TUTTE LE AZIONI**PARTE 1 NORME E COMPETENZE****1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La corresponsione dei pagamenti agroambientali richiede che siano adeguatamente verificati, per l'intero periodo di impegno quinquennale:

- la correttezza delle dichiarazioni riguardanti le superfici, le colture e i capi dell'azienda;
- il rispetto della condizionalità e dei requisiti obbligatori sull'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (*baseline*);
- il rispetto degli impegni agroambientali assunti, secondo le indicazioni del PSR e delle disposizioni applicative inerenti l'azione cui volontariamente si è scelto di aderire.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- i regolamenti (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006 e loro s.m.i., inerenti il sostegno allo sviluppo rurale;
- le norme di condizionalità di cui al reg. (CE) 73/2009, al Decreto Ministeriale n. 30125 del 22.12.2009 ed alla DGR n. 45-13439 del 1.03.2010;
- il citato reg. (CE) n. 73/2009 per gli interventi che prevede all'art. 68, come specificati dal D.M. 29.07.2009, che potrebbero causare possibili sovrapposizioni e relative doppie compensazioni di pagamento con alcune azioni agroambientali del PSR e rispetto alle quali occorre introdurre criteri di demarcazione;
- il reg. (CE) n. 1122/2009, recante modalità di applicazione del reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo, che ha abrogato il reg. CE 796/2004 a decorrere dal 1° gennaio 2010. Il reg. (CE) n. 796/2004 resta tuttavia in vigore per le domande per le quali vengono attribuiti premi in un periodo di erogazione iniziato anteriormente al 1° gennaio 2010. Tale è il caso delle domande di cui al presente bando;
- i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e i requisiti obbligatori supplementari descritti al cap. 5.3.2 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013;
- il PSR 2007-2013 vigente (approvato con Decisione della Commissione europea (C2010) n. 1161 del 7.03.2010), consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/documentazione/2009/testointegrato.pdf e in particolare il capitolo riguardante la misura 214 (tra cui il par. 9: *Norme che regolano il periodo di attuazione*) e le azioni di cui trattasi;
- le disposizioni regionali relative alle azioni interessate (DGR n. 59-5652 del 02.04.2007, D.D. n. 93 del 19.04.2007, DGR n. 51-8661, n. 52-8662 e n. 54-8664 del 21.04.2008, DD n. 265 del 28.04.2008 e s.m.i., DGR n. 35-8770 del 12.05.2008, DGR n. 34-11286 e n. 37-11289 del 23.04.2009, DD n. 459 del 29.05.2009 e n. 1028 del 20.10.2009, DGR n. 50-13328 del 15.02.2010);
- in riferimento ai controlli ed alle violazioni riscontrate nell'ambito del regime di sostegno allo sviluppo rurale: il reg. (CE) n. 1975/06 e s.m. che stabilisce l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità; il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125 dal titolo "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", che aggiorna il quadro normativo nazionale; le disposizioni regionali in materia, ossia la Deliberazione della Giunta Regionale n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla DGR n. 47-9874 del 20.10.2008 e le Determinazioni dirigenziali n. 1162 del 24.12.2008 e n. 1380 del 29.12.2009 con cui sono state definite le inadempienze e le conseguenti riduzioni ed esclusioni di premio per le azioni agroambientali;

- il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

2. INTERAZIONE CON I SOSTEGNI DI CUI AI REGG. (CE) N. 73/2009 E N. 1234/2007

A) reg. (CE) n. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra esso ed il sostegno allo sviluppo rurale, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Nel testo delle azioni 214.2, 214.6 e 214.8 è riportata la specifica interazione tra i premi agroambientali ad esse ascrivibili ed il sostegno previsto dall'art. 68 del reg. CE 73/2009, secondo il testo vigente del PSR (cap. 5.2.4.6).

B) reg. (CE) n. 1234/2007 (e s.m.) e reg. (CE) n. 555/2008

Nella campagna viticola 2009/2010 è prevista l'attivazione della misura di sostegno "vendemmia verde", prevista dai regolamenti (CE) n.1234/2007 e n. 555/2008 e dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura.

Qualora un agricoltore aderente all'azione 214.1 richieda l'aiuto forfetario per ettaro relativo alla vendemmia verde, per le superfici interessate l'aiuto agroambientale non potrà essere erogato, in quanto non giustificato da perdite di reddito subite dal beneficiario rispetto agli agricoltori non aderenti all'azione che attuano la vendemmia verde, come attestato dal soggetto certificatore dei calcoli per la giustificazione degli aiuti agroambientali.

Rimangono invece interamente giustificati, anche per le superfici oggetto del sostegno alla vendemmia verde, gli aiuti relativi alle azioni 214.2 e 214.3.

3. COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, di emanare disposizioni procedurali ed organizzative e disposizioni sull'attuazione degli impegni e sulle penalità applicabili in funzione dell'entità, gravità, durata ed eventuale reiterazione delle inadempienze riscontrate.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

L'ARPEA, in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo e dei controlli.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite da Province e Comunità montane (Enti delegati). Sulla base di convenzioni stipulate con l'ARPEA, gli Enti delegati provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria, al controllo, all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla conseguenziale produzione di elenchi di liquidazione.

Recentemente il Consiglio Regionale ha operato il riordino territoriale delle Comunità montane per l'individuazione delle zone omogenee della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e dell'articolo 34 della legge regionale 1° luglio 2008, n. 19.

Le nuove Comunità montane sono state formalmente costituite con appositi decreti della Presidente della Giunta regionale in data 28 agosto 2009 che hanno anche indicato la sede provvisoria degli enti sorti per aggregazione.

Nella tabella all'ultima pagina del presente documento viene riportato l'elenco degli enti risultanti dal riordino che in merito alla misura 214 provvedono all'esecuzione delle fasi prima illustrate.

A conclusione degli accertamenti circa il possesso dei requisiti, degli esiti delle verifiche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) e del rispetto degli impegni agroambientali, gli Enti delegati predispongono gli elenchi dei beneficiari cui spetta la corresponsione degli aiuti e li propongono all'ARPEA per il pagamento.

L'ARPEA, svolti ulteriori controlli, ne autorizza la liquidazione a carico dei fondi FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%.

I Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) sono stati incaricati della costituzione, della tenuta e dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali in Piemonte e possono essere incaricati dall'agricoltore di provvedere anche alla predisposizione delle domande per conseguire aiuti pubblici.

Il CSI-Piemonte fornisce supporto alla gestione informatica delle domande predisponendo i software in base alle indicazioni della Regione e di ARPEA, estraendo dati a livello massale nei casi necessari e garantendo assistenza tecnica ai Soggetti compilatori.

4. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto si rimanda a tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di sviluppo rurale ed in particolare di misure agroambientali.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e ARPEA sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, di emanare eventuali ulteriori disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

Potranno essere fornite disposizioni, inoltre, da parte degli organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

PARTE 2 DOMANDE DI PAGAMENTO

5. OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il beneficiario degli aiuti, in ogni anno del periodo di impegno successivo al primo per il quale la domanda di aiuto è stata ritenuta ammissibile, è tenuto a presentare una *domanda di pagamento* a conferma degli impegni intrapresi, riferita alla situazione aggiornata dell'azienda, comprensiva delle eventuali modifiche intervenute nell'ordinamento aziendale, nei terreni assoggettati all'impegno, nelle modalità di pagamento, ecc.

La mancata presentazione della domanda oltre il ritardo ammissibile, i cui termini sono specificati al par. 10, comporta la decadenza della medesima domanda a partire dal primo anno di adesione all'azione agroambientale del PSR 2007-2013.

6. BENEFICIARI

Le presenti disposizioni sono indirizzate:

- agli imprenditori agricoli che proseguono gli impegni assunti nel 2007 con l'adesione al bando approvato con DGR n. 59-5652 del 2 aprile 2007, relativo alle azioni 214.1, 214.2 e 214.8/1. Per tali beneficiari, che già nel 2008 e 2009 devono aver presentato domanda di prosecuzione degli impegni, il 2010 rappresenta il 4° anno di impegno;

- agli imprenditori agricoli che proseguono gli impegni assunti nel 2008 con l'adesione al bando approvato con DGR n. 51-8661 del 21 aprile 2008, relativo all'azione 214.8/1. Per tali beneficiari, che già nel 2009 devono aver presentato domanda di prosecuzione degli impegni, il 2010 rappresenta il 3° anno di impegno;
- agli imprenditori agricoli che proseguono nell'ambito dell'azione 214.9 gli impegni relativi alla biodiversità nelle risaie assunti nel 2008, con l'adesione al bando approvato con DGR n. 52-8662 del 21.04.2008, sotto forma di impegni aggiuntivi delle azioni 214.1 o 214.2. Per tali beneficiari il 2010 rappresenta il 3° anno di impegno;
- agli imprenditori agricoli che proseguono gli impegni assunti nel 2009 con l'adesione al bando approvato con DGR n. 37-11289 del 23.04.2009, relativo alle azioni 214.3 (Tipologie 1 e 2), 214.4, 214.6/1, 214.8/1 e 214.9. Per tali beneficiari il 2010 rappresenta il 2° anno di impegno;
- agli imprenditori agricoli che nell'anno 2010 succedono a un precedente beneficiario nella conduzione di terreni sui quali sono in corso di applicazione le azioni di cui ai trattini precedenti;
- ai giovani agricoltori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della Misura 112 del PSR e che proseguono gli impegni assunti nel 2009 con l'adesione al bando approvato con DGR n. 34-11286 del 23.04.2009, relativo alle azioni 214.1, 214.2, 214.3 (Tipologie 1 e 2), 214.4; 214.6/1, 214.8/1, 214.9. Per tali beneficiari, il 2010 rappresenta il 2° anno di impegno.

7. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le azioni possono essere adottate in tutto il territorio regionale.

I casi di localizzazione più limitata sono esplicitamente previsti nel PSR e nelle disposizioni specifiche di talune azioni.

Non verranno finanziate superfici al di fuori del territorio della regione Piemonte, a eccezione delle aziende aderenti alle azioni 214.1 o 214.2, aventi il centro aziendale (Unità Tecnico Economica "UTE" principale) in Piemonte, per le quali saranno finanziabili anche i terreni situati in comuni non piemontesi confinanti con comuni piemontesi in cui ricadono i terreni oggetto di impegno.

8. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE

I dati e le dichiarazioni sono resi a titolo di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, articoli 46 e 47; essi devono essere veritieri, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

Le domande vengono compilate con riferimento ai dati del fascicolo aziendale ed indicano nel dettaglio l'insieme delle superfici e degli animali dell'azienda, compresi quelli per i quali non viene chiesto alcun sostegno. Le domande infatti devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 48 del reg. CE n. 1974/06).

Il controllo sul rispetto della condizionalità e dei requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e fitofarmaci (*baseline*) riguarderà l'intera consistenza aziendale; il rispetto degli impegni agroambientali sarà verificato in riferimento alle superfici e/o alle unità di bestiame interessate dalla richiesta di pagamento, tenendo conto ove necessario della situazione complessiva dell'azienda.

Le domande devono inoltre contenere tutti i dati necessari ad assolvere gli obblighi di monitoraggio e verifica posti dalla normativa comunitaria, che potranno anche essere richiesti in forma incrementata nell'arco del periodo di impegno.

La domanda comprende, tra l'altro, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere, approvate con Determinazione dirigenziale, circa la consapevolezza dei requisiti e delle prescrizioni previsti dall'azione e l'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l'ARPEA e l'Ente delegato competente autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

9. MODALITA' DI COMPILAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Gestione informatica delle domande

Come noto, la gestione delle domande della misura 214, avviene in modalità informatizzata a partire dalla loro predisposizione utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Trattandosi di domande di pagamento, si considera verificata la condizione che le aziende beneficiarie dei premi risultino iscritte all'Anagrafe agricola unica del Piemonte e che abbiano conferito mandato ad un CAA per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le aziende agricole che subentrano negli impegni tenuti da aziende beneficiarie ma non siano iscritte all'Anagrafe agricola unica e non abbiano costituito un fascicolo, devono conferire mandato ad un CAA, scelto liberamente, fornendo un documento di identità in corso di validità.

I CAA che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte svolgono tale servizio a titolo gratuito, in quanto esso è già coperto da contributo pubblico.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>

9.2 Modalità di compilazione delle domande on line

Le domande dovranno essere compilate e presentate utilizzando la seguente modalità.

Le aziende che rispondono ai requisiti specifici e che abbiano una posizione attiva nell'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di pagamento:

a) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/sistp_gestamm.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale 2007-2013" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/

In entrambi i casi di cui alle lettere a) e b) a conclusione della procedura, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Nel caso di cui alla lettera a) le domande sottoscritte dovranno essere detenute presso il CAA competente e riportare in allegato la fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Il CAA garantisce la correttezza dei dati contenuti in domanda ed ha l'obbligo di produrre la stessa per tutte le aziende di cui venga dato preavviso del controllo in loco da parte degli Enti delegati deputati alla gestione delle domande e negli altri casi in cui verrà richiesto specificamente.

Affinché l'agricoltore sia consapevole degli impegni intrapresi è opportuno che sia in possesso di copia della domanda sottoscritta.

Nel caso di cui alla lettera b) le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità dovranno pervenire all'Ente delegato competente per territorio entro la stessa data stabilita per la trasmissione di cui al successivo paragrafo.

9.3 Trasmissione agli Enti delegati competenti per territorio

Le domande devono essere trasmesse all'Ente delegato nel cui territorio ricade:

- la maggior parte della superficie oggetto di impegno nel caso delle azioni 214.1, 214.2, 214.3, 214.4, 214.6/1 e 214.9;
- il centro aziendale (U.T.E. principale) nel caso dell'azione 214.8/1.

Nel caso di richieste di contributi, rappresenta errore bloccante, che impedisce la trasmissione telematica, l'assenza di indicazione delle coordinate bancarie nel modello di domanda.

10. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il termine ultimo di scadenza per la trasmissione telematica delle domande di pagamento agli Organismi delegati è stabilito al **17 maggio 2010**, tenuto conto dell'art. 20 (Deroga al termine ultimo per la presentazione) del reg. CE 796/2004.

Nel caso di compilazione in proprio, la consegna del formato cartaceo dovrà avvenire entro le ore 12.00 del 17.05.2010.

Tale termine tiene conto della necessità di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del SIGC nel cui ambito di controllo rientra parimenti la domanda unica presentata ai sensi del reg. CE 73/2009.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 15 del reg. CE 796/2004, entro il 31 maggio 2010 potranno essere presentate con un nuovo invio telematico, senza l'applicazione di penalità, domande di modifica delle domande di pagamento già trasmesse (in conseguenza di eventuali variazioni culturali, errori di compilazione, ecc.).

Se la domanda di modifica (e quella di revoca di cui al par. 10.2) non sono riferite o non siano riconducibili ad una domanda precedente verrà presa in considerazione la prima domanda di pagamento.

Sia la domanda originaria che quella modificata restano tracciate a sistema.

Qualora pervengano, entro i termini consentiti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

I dati di tale domanda dovranno trovare rispondenza nell'aggiornamento del fascicolo aziendale e verranno presi in esame dagli Enti delegati nel corso dell'istruttoria.

La domanda di modifica va compilata, stampata in copia cartacea, sottoscritta e presentata secondo le modalità già indicate al par. 9.

Gli Enti delegati potranno in qualsiasi fase del procedimento di loro competenza richiedere copia autentica della domanda sottoscritta dal beneficiario e detenuta presso il CAA mandatario.

Gli Enti delegati potranno richiedere, inoltre, qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

10.1 Presentazione tardiva

Secondo quanto stabilito dall'art. 21 del reg. CE 796/2004 in caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto al termine del 17 maggio verrà applicata una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le eventuali domande di modifica presentate dopo la scadenza del 31 maggio verranno considerate ugualmente ricevibili con una riduzione del premio spettante pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande di pagamento e le eventuali domande di modifica verranno considerate irricevibili qualora non siano state trasmesse entro il 9 giugno 2010 (25 giorni di calendario successivi al 15 maggio, termine di presentazione previsto dal regolamento comunitario nel caso in cui esso coincida con un giorno lavorativo).

10.2 Revoca totale o parziale delle domande

Ai sensi dell'art. 22 del reg. CE 796/2004, la revoca totale o parziale della domanda può avvenire in qualsiasi momento senza determinare l'applicazione di penalità, a eccezione dei casi di seguito specificati.

Se l'autorità competente ha già comunicato all'agricoltore il riscontro di irregolarità nella domanda di aiuto o l'intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, non sono autorizzate revoche riguardanti le irregolarità rilevate.

PARTE 3 VARIAZIONI NEGLI IMPEGNI IN CORSO DI ESECUZIONE

11. RIDUZIONE DELLA SUPERFICIE O DEI CAPI OGGETTO DI IMPEGNO

Qualora sull'intera superficie oggetto dell'azione agroambientale o su parte di essa l'impegno assunto non venga portato a termine dal beneficiario o dall'eventuale subentrante nella conduzione dei terreni, il beneficiario è tenuto a restituire con i relativi interessi gli aiuti percepiti per le superfici sulle quali l'impegno si è interrotto, a eccezione dei casi indicati ai punti A) e B) e, per le azioni 214.1 e 214.2, anche dei casi indicati rispettivamente ai punti C) e D) e ai punti D) ed E).

Per l'azione 214.8, il cui sostegno è riferito ad animali allevati, in caso di riduzione dei capi oggetto di impegno si applicano le penalità previste dalle disposizioni attuative dell'azione, tranne che nei casi previsti al punto A).

- A) La restituzione non è dovuta nel caso in cui l'interruzione totale o parziale dell'impegno sia imputabile:
- a motivi di forza maggiore, definiti dall'art. 47 del reg. (CE) n. 1974/2006. Tali evenienze devono essere notificate all'Ente delegato che istruisce la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi;
 - alla cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto una parte significativa dell'impegno (almeno il 60% della durata prevista) e senza che la successione all'impegno sia realizzabile.
- B) La restituzione non è dovuta anche qualora, durante il periodo di impegno, un beneficiario ceda parzialmente la propria azienda senza che il subentrante prosegua nell'attuazione degli impegni, a condizione che la somma delle superfici trasferite ammissibili sulle quali l'impegno si è interrotto (al netto di eventuali riduzioni per ragioni di forza maggiore) non superi, nell'arco del periodo di impegno, il 10% della superficie ammissibile del primo anno o, per le azioni 214.1 e 214.2, il 10% della SAU accertata del primo anno.
Se viene superata la soglia del 10%, la restituzione degli aiuti da parte del beneficiario deve comprendere anche il valore corrispondente a tale percentuale.
- C) Per l'azione 214.1, il PSR prevede che la SAU investita a colture non disciplinate sia esclusa dagli impegni dell'azione. La restituzione dei premi, di conseguenza, non è dovuta per superfici oggetto di impegno nell'anno precedente, che siano investite a colture non disciplinate o siano improduttive (per esempio a seguito dell'estirpo di un vigneto).
- D) Per le azioni 214.1 e 214.2, se un impegno facoltativo in corso di attuazione non è più applicabile al nuovo utilizzo del terreno (per esempio a seguito di estirpo di un vigneto inerbito), la restituzione degli aiuti relativi all'impegno facoltativo non è dovuta se, per gli anni rimanenti del quinquennio, l'impegno facoltativo viene assunto su terreni aziendali ai quali in precedenza non era applicato, per un'estensione pari a quella su cui l'impegno facoltativo si è interrotto o per la loro intera superficie, nel caso in cui questa non raggiunga una pari estensione. La restituzione, inoltre, non è dovuta se l'azienda non possiede superfici su cui operare tale compensazione.
- E) In merito all'applicazione della "zootecnia biologica", impegno facoltativo dell'azione 214.2, considerato che l'aiuto è calcolato sulle superfici ma è riferito ai capi allevati e alle perdite di reddito derivanti dal metodo di allevamento, e tenuto conto delle oscillazioni nel numero dei capi che possono verificarsi nell'arco del periodo di impegno, la restituzione dei premi percepiti per l'impegno facoltativo non è dovuta se la riduzione della superficie interessata (connessa a una riduzione dei capi allevati) non supera il 20% della superficie ammissibile a premio nel primo anno di applicazione dell'impegno facoltativo.

12. ASSOGGETTAMENTO ALL'IMPEGNO DI NUOVE SUPERFICI

Ai sensi dell'art. 45 del reg. (CE) n. 1974/2006, durante il periodo di esecuzione dell'impegno è possibile autorizzare per gli anni rimanenti un'estensione di tali impegni a nuove superfici, nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- a) che l'estensione sia di indubbio vantaggio per la misura;
- b) che sia giustificata dalla natura dell'impegno, dalla durata del periodo restante e dalle dimensioni della superficie aggiuntiva;
- c) che non pregiudichi l'effettiva verifica del rispetto delle condizioni cui è subordinata la concessione del sostegno.

Alle domande di pagamento si applicano i criteri indicati nelle tabelle seguenti, articolati in funzione dei parametri di cui alla lettera b). In particolare si tiene conto della natura degli impegni per le azioni 214.1 e 214.2, che richiedono l'applicazione degli impegni all'intera SAU aziendale (tabella A), e per l'azione 214.4 che richiede una durata quinquennale delle foraggere affinché queste si possano considerare permanenti (tabella B).

La Tabella C fa riferimento alle altre azioni che concedono il premio per superficie

A. Azioni 214.1 e 214.2

Anno di impegno	<i>Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non facenti parte nell'anno precedente della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale di alcun beneficiario aderente all'azione:</i>
Secondo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della SAU aziendale accertata nell'anno di riferimento ⁽¹⁾ ⁽²⁾ .
Terzo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 20% della SAU aziendale accertata nell'anno di riferimento ⁽¹⁾ ⁽²⁾
Quarto anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 5% della SAU aziendale accertata nell'anno di riferimento ⁽¹⁾ ⁽²⁾
Quinto anno	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio

⁽¹⁾ L'anno di riferimento è il 2009 per le domande di giovani imprenditori che si sono insediati ai sensi della misura 112 ed il 2008 per le altre domande di prosecuzione.

⁽²⁾ La somma delle superfici aggiuntive, inserite dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della SAU aziendale accertata nell'anno di riferimento.

Gli impegni devono essere comunque applicati fino al termine del periodo di impegno sull'intera SAU aziendale, comprese le superfici aggiuntive (anche per l'eventuale quota non ammissibile a premio).

B. Azione 214.4

A modifica di prescrizioni relative ai bandi per la presentazione di domande di aiuto nel 2009 (DGR n. 38-11290 del 23/4/2009 e DGR. n. 35-11287 del 23/4/2009), in riferimento all'azione 214.4 si precisa quanto segue.

Anno di impegno	<i>Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non oggetto di impegno nell'anno precedente:</i>
Secondo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della superficie ammissibile a premio il 1° anno, a condizione che sia effettuato l'adeguamento dell'impegno per un nuovo quinquennio a partire dal 2010, ai sensi dell'art. 27, par. 12 del regolamento (CE) n. 1974/2006.
Anni successivi	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio.

C. Azioni 214.3, 214.6/1*, 214.7, 214.9

Anno di impegno	Vincoli relativi alle superfici aggiuntive, cioè non oggetto di impegno nell'anno precedente:
Secondo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio soltanto fino al 40% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno.
Terzo anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 20% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno. ⁽¹⁾
Quarto anno	Le superfici aggiuntive sono ammissibili a premio per gli anni restanti soltanto fino al 5% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno. ⁽¹⁾
Quinto anno	Le superfici aggiuntive non sono ammissibili a premio ⁽¹⁾

(*) Sono fatte salve le disposizioni specifiche dell'azione 214.6/1, per quanto riguarda la permutazione delle superfici.

⁽¹⁾ La somma delle superfici aggiuntive, inserite dal secondo al quarto anno, non può superare il 50% della superficie ammissibile a premio nel 1° anno.

13. TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMPEGNI IN CORSO

Si rammentano le condizioni di cui all'art. 27, par. 11, comma 1 del reg. (CE) n. 1974/2006 per quanto riguarda la trasformazione di impegni in corso verso altri impegni. Esse sono le seguenti:

- la trasformazione comporta indubbi vantaggi per l'ambiente,
- l'impegno risulta particolarmente rafforzato,
- gli impegni figurano nel PSR approvato.

13.1 Trasformazione di impegni in corso relativi all'azione 214.1

Le condizioni sopra richiamate si considerano soddisfatte per la trasformazione dagli impegni dell'azione 214.1 agli impegni delle azioni 214.2, 214.4, 214.7/2 o 214.7/3.

L'esecuzione degli impegni delle azioni 214.2, 214.7/2 e 214.7/3 dura fino al completamento del quinquennio iniziato con l'azione 214.1.

In caso di trasformazione dagli impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 negli impegni dell'azione 214.4, poiché le foraggere permanenti oggetto dell'azione 214.4 devono protrarsi per almeno 5 anni, la trasformazione si deve accompagnare a un *adeguamento* dell'impegno preesistente ai sensi dell'art. 27, par. 12 del reg. (CE) n. 1974/2006, con prolungamento del periodo di impegno per un ulteriore quinquennio in aggiunta al periodo già trascorso di applicazione dell'azione 214.1. La domanda relativa all'azione 214.4 inizia quindi dal 1° anno, per cui si rimanda al bando 2010 relativo alle domande di nuova adesione.

13.2 Trasformazione di impegni in corso relativi all'azione 214.2

Le condizioni sopra elencate si considerano altresì soddisfatte per la trasformazione degli impegni dell'azione 214.2 negli impegni delle azioni 214.7/2 o 214.7/3, la cui applicazione dura per gli anni necessari al completamento del quinquennio iniziato con l'adesione all'azione 214.2.

13.3 Trasformazione in impegni di imboschimento

La trasformazione è inoltre concessa, ai sensi dell'art. 27, par. 11, comma 2 del reg. (CE) n. 1974/2006 e in base alle condizioni sopra indicate, ad aziende che presentino o abbiano presentato per la corrente campagna domanda di imboscamento di terreni agricoli ai sensi dell'art. 43 del reg. (CE) 1698/2005 (misura 221), nei casi di seguito specificati.

La trasformazione viene autorizzata dall'azione 214.1 nelle 3 tipologie di piantagioni previste dalla misura 221 del PSR, compresa la pioppicoltura se realizzata con cloni resistenti alle malattie fogliari e all'afide lanigero, che richiedono un minor numero di interventi di difesa fitosanitaria e, quindi, riducono l'impatto sull'ambiente anche rispetto ad una coltura agraria eseguita nel rispetto dei disciplinari di produzione integrata.

La trasformazione viene inoltre autorizzata dall'azione 214.2 nelle seguenti 2 tipologie di piantagioni previste dalla misura 221 del PSR:

- arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo;
- bosco permanente.

Per entrambe le azioni, in caso di trasformazioni ammissibili in un impegno di imboscamento l'impegno agroambientale cessa senza dar luogo a rimborso.

14. CONDIZIONALITA' E REQUISITI MINIMI DI IMPIEGO DI FERTILIZZANTI E FITOFARMACI

Come indicato al par. 6 (Condizioni di ammissibilità e requisiti) del cap. 5.3.2.1.4. del PSR, i beneficiari delle azioni della misura 214 (pagamenti agroambientali) sono tenuti ad osservare su tutta la superficie aziendale le norme in materia di condizionalità e i requisiti minimi obbligatori di impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (*baseline*).

Le norme regionali in materia di *condizionalità* sono state definite per l'anno 2010 con la D.G.R. n. 45-13439 del 1° marzo 2010, in applicazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009.

Gli apporti azotati ammissibili a livello di *baseline* per le singole colture sono indicati, per le colture considerate nella giustificazione degli aiuti delle azioni 214.1 e 214.2, nella Parte VI del PSR (Allegati alla misura 214, pag. 12-13) e, per tutte le colture disciplinate dalle norme tecniche dell'azione 214.1, nella nota della direzione Regionale Agricoltura n. 9915 del 16/4/2009.

Circa i *requisiti minimi di impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari*, si fa riferimento al par. 6 (Condizioni di ammissibilità e requisiti) del cap. 5.3.2.1.4. del PSR e all'art. 13 del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009.

Per quanto riguarda l'impiego di *fertilizzanti* vige l'obbligo di rispettare il D.M. 7 aprile 2006 applicato dalla Regione Piemonte con il regolamento 10/R del 29.10.2007 e s.m.i.

Per quanto riguarda l'impiego dei *prodotti fitosanitari*, i beneficiari degli aiuti agroambientali sono utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci. La nota n. 3811 del 12/2/2009 del Ministero delle Politiche agricole, indirizzata all'Agenzia di coordinamento degli organismi pagatori, prevede che per le domande agroambientali di adesione presentate negli anni 2007, 2008 e 2009 la verifica funzionale delle irroratrici sia effettuata entro il 30 giugno 2010.

PARTE 4 FASI SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE

15. RIGETTO DELLE DOMANDE

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

16. MUTAMENTI DELLA SITUAZIONE RISPETTO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Qualora il beneficiario, dopo l'avvenuta presentazione della domanda, intenda rinunciare al premio, deve darne immediata comunicazione all'Ente delegato che ha in carico la sua domanda, mediante lettera raccomandata.

Vanno notificate agli Enti competenti, entro 10 giorni dal verificarsi del cambiamento medesimo, le modifiche intervenute dopo la presentazione delle domande e successivamente ai tempi consentiti per la presentazione delle domande di modifica di cui all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 796/2004, di cui al paragrafo 10.

17. SITUAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Il sistema informativo consentirà alla Direzione regionale Agricoltura, agli Enti delegati e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate. Altri dati potranno essere richiesti agli Enti delegati da parte dell'ARPEA o della Direzione regionale competente, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

18. ISTRUTTORIA E CONTROLLI

Le Amministrazioni provinciali e le Comunità montane provvedono al ricevimento delle domande, all'istruttoria, al controllo, all'approvazione delle stesse (accoglimento totale o parziale o respingimento) ed alla conseguenziale produzione degli elenchi di liquidazione.

Esse potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renda necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

Tutte le domande sono sottoposte ai controlli amministrativi di cui all'articolo 11 del reg. (CE) n. 1975/2006. I controlli amministrativi comprendono controlli incrociati, tra l'altro, con i dati del sistema integrato.

I controlli in loco ai sensi dell'art. 12 del reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m.i. sono svolti su un campione minimo del 5% delle aziende che presentano domanda di aiuto.

I richiedenti che non siano risultati ammissibili in seguito ai controlli amministrativi non rientrano nel numero complessivo di beneficiari controllati in loco.

Si rimanda al Manuale procedurale delle misure 211 e 214 di Arpea, che definisce gli argomenti oggetto del presente paragrafo ai capitoli 12 e 14.

Si ricorda che in occasione dei controlli in loco è stata prevista l'esecuzione del monitoraggio dell'applicazione delle misure agroambientali mediante l'utilizzo di apposito questionario da rivolgere agli agricoltori.

PARTE 5 PROVVEDIMENTI CON ESITO NEGATIVO (O PARZIALMENTE NEGATIVO)

19. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti ad azioni agroambientali che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli, tra i quali quelli sanitari, necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno, inoltre, beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

1. non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità è attestabile con la presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o mediante la dichiarazione rilasciata da parte degli Enti previdenziali. A tal proposito gli Enti delegati dovranno effettuare una richiesta, anche attraverso le procedure informatiche, all'INPS o agli altri Enti di previdenza sociale per ogni anno di impegno. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel qual caso è possibile erogare gli aiuti;
2. non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto;
3. non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
4. non abbiano restituito somme non dovute, erogate in applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali da parte della Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
5. abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
6. siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' "n+2").

La regolarità della situazione dei richiedenti rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti delegati nell'ambito delle verifiche svolte a carico del campione di aziende estratto per il controllo in loco.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

A tal proposito si rileva come i principali riferimenti di legge relativi ai reati di frode o sofisticazione dei prodotti agroalimentari sono:

- artt. 5 e 6 della legge 30.04.1962 "Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande" (così modificata dalla L. 26.02.1963 n. 441, L. 19.02.1992 n. 142, D.P.R. 19.11.1997 n. 514 e dalla L. 27.12.1997 n. 449);
- Legge 07.08.1986 n. 462 e s.m.i. "Misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari";
- Legge 20.02.2006 n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";
- Decreto legislativo 08.06.2001, n. 231 e s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300" relativamente alle disposizioni riferite ai reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

Tali disposizioni legislative prevedono l'irrogazione di sanzioni penali e sono collegabili (talvolta come leggi speciali rispetto al codice penale) alle fattispecie penali, secondo le modalità previste dai punti 5 e 6, di cui principalmente agli articoli 439 c.p. (avvelenamento di acque o di sostanze alimentari), 440 c.p. (adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari), 442 c.p. (commercio di

sostanze alimentari contraffatte o adulterate), 444 c.p. (commercio di sostanze alimentari nocive) 515 c.p. (frode nell'esercizio del commercio), 516 c.p. (vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine) 517 c.p. (vendita di prodotti industriali con segni mendaci), 517 quater c.p. (contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari).

Non è altresì ammesso al finanziamento chi abbia subito condanna o sia in attesa di sentenza per i reati di frode (compiuti per ottenere contributi statali di enti pubblici e della Comunità Europea o per destinare il contributo ottenuto a diverse finalità rispetto allo scopo stesso) a cui è estesa l'esclusione dai benefici dal PSR 2007-2013 secondo le modalità previste dai punti 5 e 6. Tali delitti sono principalmente previsti dagli articoli 316 bis (malversazione ai danni dello stato), 316 ter c.p. (indebita percezione a danno dello Stato), 640 c.p. (truffa semplice), 640 bis c.p. (truffa aggravata ai danni dello Stato, della Comunità Europea e degli enti pubblici).

Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. – con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale -) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.

In relazione alla fattispecie "soggetti in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari" si considerano i seguenti soggetti:

- imputati a seguito di rinvio a giudizio;
- imputati a seguito di decreto di citazione a giudizio;
- imputati a seguito dell'emissione del Decreto Penale di condanna.

Sono interessati da questa disposizione i seguenti soggetti:

- il soggetto beneficiario del contributo (società di capitali, società di persone, ditta individuale, etc.);
- il legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'aiuto.

L'esclusione dai benefici per i casi contemplati ai punti 5 e 6 si applica anche in caso di eventuale successiva sostituzione del legale rappresentante e/o modifica della ragione sociale.

Precisazione delle ipotesi previste nei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6

Qualora le ipotesi di esclusione previste ai sopra indicati punti 1, 2, 3, 4 e 5 intervengano:

- in fase di erogazione degli aiuti: l'ufficio provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi, fatta salva la possibilità di sanare le eventuali situazioni irregolari sopra indicate secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legge 241/1990 e s.m.i.

Per le ipotesi di esclusione previste in premessa al punto 1, viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa comunitaria e nazionale; nel qual caso è possibile erogare gli aiuti.

Qualora le ipotesi di esclusione previste al sopra indicato punto 6 intervengano:

- in fase di erogazione dei contributi e nel caso in cui il beneficiario o il legale rappresentante dello stesso siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari, la domanda di pagamento presentata è sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie come previsto all'art. 29 del reg. CE 1290/05.

Il periodo di sospensione non potrà superare il 30 giugno 2015 tenuto conto delle disposizioni dell'art. 29, comma 2, del Reg. CE 1290/05.

Dopo tale data l'Ufficio competente che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti, provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

E' fatto salvo quanto previsto al comma 4 dell'art. 29 del Reg. CE 1290/05.

20. RIDUZIONI DEL PAGAMENTO (O ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI

La mancata osservanza delle prescrizioni tecniche o documentali e/o dei vincoli di *baseline* comporta l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle disposizioni applicative regionali, in merito alle conseguenti riduzioni o esclusioni di premio nell'ambito dello sviluppo rurale.

Verrà applicato il sistema di riduzioni ed esclusioni previsto dal reg. (CE) n. 1975/2006, concernente l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Nel caso di difformità riscontrate tra le superfici e/o le UBA dichiarate e quelle accertate vengono applicati rispettivamente gli articoli 16 e 17 del reg. (CE) n. 1975/2006 (come modificato dal reg. (CE) n. 484/2009), che rimandano agli articoli 50, 51, 53 e 57, 59, 60 del reg. (CE) n-796/2004.

Nel caso di inadempienze riscontrate a carico degli impegni tecnici verrà applicata la disciplina attuativa ed integrativa rispetto ai regolamenti citati dettata a livello nazionale dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 30125 del 22.12.2009 (che al riguardo ha confermato i contenuti sostanziali del D.M. n. 1205 del 20/03/2008) e dagli atti di recepimento regionale.

Il PSR prevede, per le azioni 214.1 e 214.2 ed in riferimento a ciascun gruppo di colture (aventi il medesimo premio unitario), che sia attribuito un premio ridotto alla superficie che oltrepassa una determinata soglia (es. oltre i 15 ettari per le "colture annuali"). Qualora un'inadempienza e la conseguente riduzione o esclusione di premio siano riferite a singole colture o a determinate superfici, il premio relativo a tali colture o superfici, al quale dovrà essere applicata la penalità prevista, viene calcolato moltiplicando la superficie interessata per il premio medio spettante al relativo gruppo di colture nell'ambito della domanda in questione.

21. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m., nei provvedimenti indirizzati ai richiedenti contributi pubblici, predisposti dagli Enti delegati all'istruttoria e ad altre funzioni di autorizzazione e/o di controllo, deve essere indicata l'Autorità a cui è possibile presentare un eventuale ricorso ed il relativo termine.

Avverso i provvedimenti adottati dagli Enti delegati non è possibile presentare alla Regione ricorso gerarchico o istanza di riesame.

A tutela delle posizioni di interesse legittimo è possibile presentare alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

A tutela delle posizioni di diritto soggettivo è possibile presentare ricorso innanzi al Giudice Ordinario.

II. DISPOSIZIONI SPECIFICHE DELLE AZIONI

Le disposizioni relative alle azioni nella sezione loro dedicata richiamano le disposizioni del PSR, dei bandi e delle disposizioni degli anni precedenti e forniscono puntualizzazioni in merito alla gestione delle domande di pagamento.

Laddove necessario vengono fornite, inoltre, precisazioni circa gli impegni specifici delle azioni.

Nel testo delle azioni 214.2, 214.6 e 214.8 è riportata la specifica interazione con il sostegno previsto dall'art. 68 del reg. CE 73/2009, secondo il testo vigente del PSR (cap. 5.2.4.6).

Nella tabella che segue, che rappresenta uno stralcio dell'allegato della DD n. 459 del 29.05.2009 si riportano le interazioni tra le azioni della misura 214, altre misure del PSR 2007-2013 e misure del PSR 2000-2006 per le quali esistono pratiche ancora in corso e che possono dar luogo (o meno) al cumulo dei premi o ad una compatibilità/incompatibilità di applicazione.

COMPATIBILITA'-INCOMPATIBILITA'-CUMULABILITA' TRA MISURE (vedi legenda)																		
	F2	F4A	F7	2078-F01	211	214.1	214.2	214.3.1	214.3.2	214.4	214.6.1	214.6.2	214.7.2	214.7.3	214.9	2080	H	221
F2		X	X	X	C	X	INC	X*	X*	X	X	X	X	X	C	X	X	X
F4A	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F7	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2078-F01	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
211	C	X	X	X		C	C	C	C	C	C	C	X	X	C	X	X	X
214.1	X*	X	X	X	C		X*	C	C	X	X	X	X	X	C	X	X	X
214.2	INC	X	X	X	C	X*		X*	X	X	X	X	X	X	C	X	X	X
214.3.1	X*	X	X	X	C	C	X*		X	X	X	X	X	X	C	X	X	X
214.3.2	X*	X	X	X	C	C	X*	X		X	X	X	X	X	C	X	X	X
214.4	X	X	X	X	C	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
214.6.1	X	X	X	X	C	X	X	X	X	X		C	X	X	X	X	X	X
214.6.2	X	X	X	X	C	X	X	X	X	X	C		X	X	X	X	X	X
214.7.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
214.7.3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
214.9	C	X	X	X	C	C	C	C	C	X	X	X	X	X		X	X	X
2080	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
H	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
221	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
C	compatibilità degli interventi a livello di azienda e di particella, con cumulabilità dei premi sulla stessa superficie fisica (nel rispetto dei massimali/ha previsti dal reg.CE 1698/2005)																	
X	compatibilità degli interventi a livello di azienda e di particella, ma senza cumulo di premi sulla stessa superficie fisica (per ogni particella pertanto la somma delle superfici a premio non deve superare la superficie utilizzata)																	
X*	compatibilità degli interventi a livello di azienda nel caso di corpi aziendali separati sui quali viene praticata la produzione biologica (azioni F2, 214.2)																	
INC	incompatibilità degli interventi, a livello di azienda																	

AZIONE 214.1 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA”**1. BENEFICIARI**

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell'anno 2007 hanno aderito all'apertura condizionata dell'azione 214.1 ai sensi della DGR n. 59-5652 del 02.04.2007, successivamente adeguata alle condizioni del PSR approvato il 19/11/2007 con la DGR n. 54-8664 del 21.04.2008.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano (o sono subentrati) totalmente o parzialmente nella conduzione di aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione in oggetto.
- Giovani agricoltori che si sono insediati ai sensi della misura 112 e che hanno aderito all'azione ai sensi della DGR n. 34-11286 del 23.04.2009.

2. MANTENIMENTO DEL REQUISITO DI I.A.P. E RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPORTI MINIMI*2.1 Mantenimento del requisito di IAP*

La DGR n. 59 del 2/4/2007 ha stabilito che, per le zone di pianura e di collina, i richiedenti dovessero possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) ed essere iscritti all'INPS per poter accedere agli aiuti relativi all'azione 214.1.

La DGR n. 35 del 23/4/2009, riguardante le domande di prosecuzione di impegni già avviati, ha stabilito al paragrafo 8.2 (Requisiti del subentrante per l'azione 214.1) che in caso di subentro totale nell'impegno ("cambio di beneficiario") il subentrante debba essere in possesso dei medesimi requisiti a suo tempo richiesti al cedente. In base a tale criterio, non è ammissibile che il beneficiario che ha aderito al bando del 2007 perda il requisito di IAP nel corso del periodo di impegno.

2.2 Raggiungimento degli importi minimi

La DGR n. 59-5662 del 2/4/2007 ha stabilito determinati importi minimi, differenziati per zona altimetrica, per l'ammissibilità a premio delle domande relative all'azione 214.1.

Come previsto dalla DGR n. 81 del 1/8/2008 e dalla circolare della Direzione Regionale Agricoltura n. 19086 del 24/7/2009, sono ammissibili a premio le domande che danno luogo a pagamenti inferiori agli importi minimi stabiliti nel bando, a condizione che ciò sia dovuto a determinate cause di forza maggiore o ad altre circostanze previste dalla normativa o dal PSR, come quelle di seguito indicate:

- a) riduzione dei premi unitari inizialmente previsti dal bando 2007, a seguito dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
- b) applicazione di penalizzazioni per violazione di impegni e/o per difformità fra superfici dichiarate ed accertate (es. riduzione di premio conseguente alla sottrazione del doppio dell'eccedenza dalla superficie determinata);
- c) espropriazione di parte dell'azienda o calamità naturale grave che riduca la superficie ammissibile a premio;
- d) estirpo di alcune superfici a vigneto danneggiato dalla flavescenza dorata;
- e) cessione (senza subentro nell'impegno) di terreni entro il limite del 10%;
- f) cessione (con subentro nell'impegno) di terreni anche oltre il limite del 10%;
- g) subentro parziale di un nuovo beneficiario su particelle assoggettate all'impegno dal precedente beneficiario;

h) coltivazione di colture non disciplinate e quindi non a premio;

Le cause di riduzione di cui ai punti a) e b) sono ammissibili in qualsiasi anno del periodo di impegno, le successive a partire dal secondo anno.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. IMPEGNI DI BASE DELL'AZIONE

Si rinvia al cap. 5.3.214 del PSR e si effettuano le seguenti precisazioni.

Le Norme tecniche di produzione integrata da adottare sono quelle vigenti, con gli aggiornamenti approvati periodicamente dal Settore Fitosanitario Regionale.

Tali documenti sono disponibili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/misure/disciplinari.htm

Si rammentano, in particolare, le seguenti prescrizioni:

- riduzione del 30% degli apporti di fertilizzanti azotati, conseguibile rispettando i limiti indicati nelle norme tecniche ;
- per i giovani agricoltori che hanno aderito nel 2009, l'avvicendamento colturale consiste in almeno tre colture nell'arco del quinquennio e prevede sullo stesso appezzamento al massimo un ristoppio per ogni coltura. In ogni caso nel quinquennio di impegno la stessa coltura non deve tornare per più di tre anni. Vedasi la circolare del Settore Fitosanitario Regionale n. 9914 del 16.04.2009 ed i casi particolari ivi previsti.

Gli agricoltori che hanno aderito all'azione nel 2007 continueranno a seguire le regole di avvicendamento antecedenti la citata norma del 2009.

Norme tecniche per la coltura dell'arachide

Considerato l'interesse crescente che viene segnalato per l'inserimento dell'arachide nei piani di avvicendamento colturale, il Settore Fitosanitario Regionale sta predisponendo le relative norme tecniche di difesa, diserbo e fertilizzazione.

Gli agricoltori aderenti all'azione osserveranno le prescrizioni sulle superfici aziendali coltivate ad arachide, dichiarando di essere consapevoli che per le superfici in oggetto l'erogazione dell'aiuto (riferito alla categoria "colture annuali") potrà avvenire soltanto qualora le norme tecniche regionali siano approvate dai Comitati che devono attestarne la conformità alle linee guida nazionali di produzione integrata.

Verifiche funzionali delle irroratrici

Per quanto riguarda l'obbligo di effettuare due controlli funzionali delle macchine irroratrici durante il quinquennio, si precisa che tra i due controlli devono intercorrere almeno 12 mesi.

5. IMPEGNI FACOLTATIVI

Come noto, l'adesione agli impegni di base prevede i seguenti impegni aggiuntivi ad adesione facoltativa con effetto incrementale sul premio:

- coltivazione di erbai intercalari per la copertura autunno-invernale del terreno;
- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato nei frutteti e nei vigneti, differenziato per .
 - frutteti di pianura;

- vigneti e frutteti di collina;
- manutenzione di nidi artificiali nei frutteti e nei vigneti.

Come stabilito dalle disposizioni applicative approvate dalla Direzione regionale 11 - Agricoltura con D.D. n. 265 del 28/4/2008, un impegno aggiuntivo può interessare anche soltanto una parte della superficie aziendale su cui è potenzialmente applicabile.

In conformità all'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (CE) 1975/2006, gli impegni aggiuntivi – così come quelli di base - sono riferiti a determinate particelle catastali su cui devono essere rispettati fino al termine del periodo di impegno, a eccezione delle coltivazioni intercalari che, come previsto dal PSR, possono ruotare nell'ambito dell'azienda mantenendo l'estensione complessiva su cui l'impegno si applica.

In proposito si segnala che è in corso di valutazione da parte della Commissione Europea una proposta di modifica al PSR relativa alla "pacciamatura ecocompatibile", volta a consentire che anche per questo intervento i terreni interessati possano ruotare durante il periodo di impegno, seguendo la rotazione delle relative colture.

Se un impegno facoltativo in corso di attuazione diviene inapplicabile per il mutato utilizzo del terreno (per esempio a seguito di estirpo di un vigneto inerbito), la restituzione degli aiuti relativi all'impegno facoltativo non è dovuta se, negli anni rimanenti del quinquennio, l'impegno facoltativo viene assunto su terreni aziendali ai quali in precedenza non era applicato, per un'estensione pari a quella su cui l'impegno facoltativo si è interrotto o per la loro intera superficie, nel caso in cui questa non raggiunga una pari estensione. La restituzione, inoltre, non è dovuta se l'azienda non possiede superfici su cui operare tale compensazione.

L'adozione ex novo di impegni aggiuntivi a partire dall'anno 2010 o l'ampliamento della superficie di impegni aggiuntivi già avviati sono considerati ammissibili a premio per la pacciamatura ecocompatibile, gli erbai intercalari e l'inerbimento di frutteti e vigneti.

In merito alla pacciamatura ecocompatibile, è in corso di valutazione da parte della Commissione Europea una proposta di modifica al PSR volta a consentire che i terreni oggetto dell'intervento possano ruotare durante il periodo di impegno, seguendo la rotazione delle colture interessate.

6. TRASFORMAZIONE DI IMPEGNO IN ALTRE AZIONI DELLA MISURA 214 O NELLA MISURA 221

Per i motivi illustrati al par. 13 delle Disposizioni generali del presente bando, viene autorizzata la trasformazione di impegni in corso di esecuzione relativi all'azione 214.1, assunti nel 2007 (o nel 2009 da parte dei giovani imprenditori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112), in impegni relativi alle azioni 214.2 (Applicazione di tecniche di produzione biologica), 214.7/2 (Coltivazione a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica) o 214.7/3 (Fasce tampone inerbite).

L'impegno risultante dalla trasformazione dura gli anni necessari al compimento del quinquennio, calcolato in riferimento alla domanda originaria.

Viene altresì autorizzata la trasformazione di impegni relativi all'azione 214.1, assunti nel 2007 (o nel 2009 da parte dei giovani imprenditori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112), in impegni relativi all'azione 214.4. In questo caso la trasformazione viene concessa con obbligo di *adeguamento* dell'impegno per un nuovo periodo quinquennale ai sensi dell'azione 214.4. Per le condizioni di adesione a quest'ultima si rimanda pertanto ai bandi per la presentazione di nuove domande, ai sensi delle DGR n. 47-13325 e n. 49-13327 del 15.02.2010.

Poiché l'azione 214.4 richiede il rispetto delle regole di fertilizzazione previste dall'azione 214.1 e impone il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, qualora le domande di trasformazione e

adeguamento non dovessero risultare finanziabili per carenza di risorse sarà riconosciuta la continuità di applicazione dell'impegno preesistente sui terreni interessati.

La trasformazione è inoltre concessa, ai sensi dell'art. 27, par. 11 del reg. CE n. 1974/2006, ad aziende che presentino o abbiano presentato per la corrente campagna domanda di imboschimento di terreni agricoli ai sensi dell'art. 43 del reg. (CE) 1698/2005 (misura 221).

La trasformazione viene autorizzata dall'azione 214.1 nelle 3 tipologie di piantagioni previste dalla misura 221 del PSR, compresa la pioppicoltura se realizzata con cloni resistenti alle malattie fogliari e all'afide lanigero, che richiedono un minor numero di interventi di difesa fitosanitaria e, quindi, riducono l'impatto sull'ambiente anche rispetto ad una coltura agraria eseguita nel rispetto dei disciplinari di produzione integrata, come risulta da specifiche sperimentazioni.

Nei casi ammissibili di trasformazione l'impegno agroambientale cessa senza dar luogo a rimborso.

7 PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Assistenza tecnica

I dati relativi all'organizzazione del servizio di assistenza tecnica devono essere presentati entro il 14 giugno 2010 ai medesimi Enti delegati cui sono state presentate le domande, indicando in particolare i nominativi dei tecnici specialistici e dei tecnici aziendali e le relative aziende assistite.

Gli Enti delegati verificheranno il rispetto dei requisiti previsti (es. rapporto fra tecnici specialisti e aziendali, rapporto fra aziende e tecnici) e, in occasione dei controlli in loco, effettueranno il monitoraggio del servizio di assistenza fornito alle aziende agricole.

7.2 Prelievi di campioni per analisi sui residui di fitofarmaci

In almeno il 30% delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di campioni di parti vegetali, di terreno o di acqua da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

Viene ritenuta fondamentale la tempestività dei prelievi rispetto alle fasi fenologiche delle colture.

Per tale motivo potrà essere programmata l'effettuazione di prelievi supplementari di campioni vegetali (o di terreno, di acqua), in anticipo rispetto all'estrazione del campione di aziende presso le quali svolgere i controlli in loco di cui all'art. 12 del reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i.

In caso di irregolarità verranno attribuite le penalità derivanti dalle norme nazionali ed applicative regionali.

8. COESISTENZA CON LA “VENDEMMIA VERDE”

Nella campagna viticola 2009/2010 è prevista l'attivazione della misura di sostegno “vendemmia verde”, prevista dai regolamenti (CE) n.1234/2007 e n. 555/2008 e dal programma nazionale di sostegno per la viticoltura.

Le aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione 214.1 in riferimento a superfici vitate non potranno beneficiare del pagamento agroambientale per le unità vitate interessate dall'aiuto relativo alla vendemmia verde. Infatti, come attestato dal soggetto certificatore dei conteggi per la giustificazione degli aiuti, l'erogazione del premio agroambientale per i terreni su cui si effettua la vendemmia verde non sarebbe più giustificata da perdite di reddito sostenute dall'agricoltore.

Il Sistema Informativo Agricolo Piemontese provvederà a verificare il rispetto di tale condizione.

Le aziende di cui trattasi devono continuare a rispettare gli impegni dell'azione per la durata originariamente prevista anche sulle superfici interessate dalla vendemmia verde.

AZIONE 214. 2 “APPLICAZIONE DI TECNICHE DI PRODUZIONE BIOLOGICA”**1. BENEFICIARI**

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell'anno 2007 hanno aderito all'apertura condizionata dell'azione 214.2 ai sensi della DGR n. 59-5652 del 02.04.2007, successivamente adeguata alle condizioni del PSR approvato il 19.11.2007 con la DGR n. 54-8664 del 21.04.2008.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano (o sono subentrati) totalmente o parzialmente nella conduzione di aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione in oggetto.
- Imprenditori di cui al primo punto che abbiano aderito all'azione 214.1 ed abbiano trasformato in un impegno ai sensi dell'azione 214.2 o intendano trasformare l'impegno nella corrente campagna .
- Giovani agricoltori che si sono insediati ai sensi della misura 112 e che hanno aderito all'azione secondo le modalità della DGR n. 34-11286 del 23.04.2009.

2. RAGGIUNGIMENTO DELL'IMPORTO MINIMO

La DGR n. 59-5662 del 2/4/2007 ha stabilito l'importo minimo di 250 euro per l'ammissibilità a premio delle domande relative all'azione 214.2.

Come previsto dalla DGR n. 81 del 1/8/2008 e dalla circolare della Direzione Regionale Agricoltura n. 19086 del 24/7/2009, sono ammissibili a premio le domande che danno luogo a pagamenti inferiori all'importo minimo stabilito nel bando, a condizione che ciò sia dovuto a determinate cause di forza maggiore o ad altre circostanze previste dalla normativa o dal PSR, come quelle di seguito indicate:

- a) riduzione dei premi unitari inizialmente previsti dal bando 2007, a seguito dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
- b) applicazione di penalizzazioni per violazione di impegni e/o per difformità fra superfici dichiarate ed accertate (es. riduzione di premio conseguente alla sottrazione del doppio dell'eccedenza dalla superficie determinata);
- c) espropriazione di parte dell'azienda o calamità naturale grave che riduca la superficie ammissibile a premio;
- d) estirpo di alcune superfici a vigneto danneggiato dalla flavescenza dorata;
- e) cessione (senza subentro nell'impegno) di terreni entro il limite del 10%;
- f) cessione (con subentro nell'impegno) di terreni anche oltre il limite del 10%;
- g) subentro parziale di un nuovo beneficiario su particelle assoggettate all'impegno dal precedente beneficiario;
- h) coltivazione di colture non disciplinate e quindi non a premio;

Le cause di riduzione di cui ai punti a) e b) sono ammissibili in qualsiasi anno del periodo di impegno, le successive a partire dal secondo anno.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. IMPEGNI DI BASE DELL'AZIONE

Si rinvia al cap. 5.3.214 del PSR e si effettuano le seguenti precisazioni.

Si rammenta il rispetto degli impegni assunti sulla totalità della superficie agricola utilizzata, con la possibile esclusione dei corpi aziendali separati. Con riferimento all'art. 11, comma 2 e 3 del reg. (CE) 834/2007, per corpi aziendali separati si intendono unità aziendali ben distinte da quelle riconosciute idonee alla produzione biologica dagli Organismi di controllo, investite a varietà vegetali ben distinguibili da quelle assoggettate al metodo biologico. La separazione rispetto alle unità condotte secondo il metodo biologico deve essere attestata da un Organismo di controllo riconosciuto ai sensi della normativa comunitaria e deve riguardare i terreni interessati, i prodotti utilizzati e quelli ottenuti, rispettivamente, dalle unità biologiche e non biologiche.

I beneficiari dovranno adeguarsi al Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 18354 del 17.11.2009 (pubblicato sulla G.U. n. 31 del 8.2.2010) in particolare per gli avvicendamenti colturali (art. 3 par. 1). L'adeguamento è previsto a partire dalle semine successive al 30.06.2010 (Circolare MiPAAF n. 750 del 22.01.2010, pubblicata sulla citata G.U.).

Per quanto riguarda l'obbligo di effettuare due controlli funzionali delle macchine irroratrici durante il quinquennio, si precisa che tra i due controlli devono intercorrere almeno 12 mesi.

5. IMPEGNI FACOLTATIVI

Come è noto, l'adesione agli impegni di base prevede i seguenti impegni aggiuntivi ad adesione facoltativa con effetto incrementale sul premio:

- pacciamatura ecocompatibile;
- inerbimento controllato nei frutteti e nei vigneti, differenziato per .
 - frutteti di pianura;
 - vigneti e frutteti collina;
- manutenzione di nidi artificiali nei frutteti e nei vigneti;
- zootecnia biologica ("superfici destinate all'alimentazione animale").

Come stabilito dalle disposizioni applicative approvate dalla Direzione regionale 11 - Agricoltura con D.D. n. 265 del 28/4/2008, un impegno aggiuntivo può interessare anche soltanto una parte della superficie aziendale su cui è potenzialmente applicabile.

In conformità all'art. 10, paragrafo 6 del regolamento (CE) 1975/2006, gli impegni aggiuntivi – così come quelli di base - sono riferiti a determinate particelle catastali su cui devono essere rispettati fino al termine del periodo di impegno.

In proposito si segnala che è in corso di valutazione da parte della Commissione Europea una proposta di modifica al PSR relativa alla "pacciamatura ecocompatibile", volta a consentire che anche per questo intervento i terreni interessati possano ruotare durante il periodo di impegno, seguendo la rotazione delle relative colture.

Se un impegno facoltativo in corso di attuazione diviene inapplicabile per il mutato utilizzo del terreno (per esempio a seguito di estirpo di un vigneto inerbito), la restituzione degli aiuti relativi all'impegno facoltativo non è dovuta se, negli anni rimanenti del quinquennio, l'impegno facoltativo viene assunto su terreni aziendali ai quali in precedenza non era applicato, per un'estensione pari a quella su cui l'impegno facoltativo si è interrotto o per la loro intera superficie, nel caso in cui questa non raggiunga una pari estensione. La restituzione, inoltre, non è dovuta se l'azienda non possiede superfici su cui operare tale compensazione.

L'adozione ex novo di impegni aggiuntivi a partire dall'anno 2010 o l'ampliamento della superficie di impegni aggiuntivi già avviati sono considerati ammissibili a premio per la pacciamatura ecocompatibile, l'inerbimento di frutteti e vigneti e la zootecnia biologica.

In merito alla pacciamatura ecocompatibile, è in corso di valutazione da parte della Commissione Europea una proposta di modifica al PSR volta a consentire che i terreni oggetto dell'intervento possano ruotare durante il periodo di impegno, seguendo la rotazione delle colture interessate.

6. TRASFORMAZIONE DI IMPEGNO IN ALTRE AZIONI DELLA MISURA 214 O NELLA MISURA 221

Per i motivi illustrati al par. 13 delle Disposizioni generali del presente bando, viene autorizzata la trasformazione dell'impegno assunto nel 2007 o nel 2009 da parte dei giovani imprenditori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112 sulle superfici aziendali ai sensi dell'azione 214.2 in un impegno ai sensi delle azioni 214.7/2 (Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica) o 214.7/3 (Fasce tampone inerbite).

L'impegno risultante dalla trasformazione dura gli anni necessari al compimento del quinquennio, calcolato in riferimento alla domanda originaria.

La trasformazione è inoltre concessa, ai sensi dell'art. 27, par. 11 del reg. CE n. 1974/2006, ad aziende che presentino o abbiano presentato per la corrente campagna domanda di imboschimento di terreni agricoli ai sensi dell'art. 43 del reg. (CE) 1698/2005 (misura 221).

La trasformazione viene autorizzata dall'azione 214.2 nelle seguenti 2 tipologie di piantagioni previste dalla misura 221 del PSR:

- arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo;
- bosco permanente.

Nei casi ammissibili di trasformazione l'impegno agroambientale cessa senza dar luogo a rimborso.

In merito alla pacciamatura ecocompatibile, è in corso di valutazione da parte della Commissione Europea una proposta di modifica al PSR volta a consentire che i terreni oggetto dell'intervento possano ruotare durante il periodo di impegno, seguendo la rotazione delle colture interessate.

7. PROCEDURE SUCCESSIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Prelievi di campioni per l'effettuazione di analisi sui residui di fitofarmaci

In almeno il 30% delle aziende estratte per il controllo in loco gli Enti delegati effettueranno, secondo la metodologia definita dal Settore Fitosanitario, prelievi di campioni di parti vegetali, di terreno o di acqua da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

Viene ritenuta fondamentale la tempestività dei prelievi rispetto alle fasi fenologiche delle colture. Per tale motivo potrà essere programmata l'effettuazione di prelievi supplementari di campioni vegetali (o di terreno, di acqua), in anticipo rispetto all'estrazione del campione delle aziende selezionate per i controlli in loco di cui all'art. 12 del reg. CE 1975/2006 e s.m.i.

In caso di irregolarità verranno attribuite le penalità derivanti dalle norme comunitarie, nazionali ed applicative regionali.

8. CASI DI INCOMPATIBILITA' DELL'AUTO PER LA ZOOTECCIA BIOLOGICA CON IL SOSTEGNO DIRETTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE N. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra quest'ultimo ed il sostegno allo sviluppo rurale, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Il premio ai sensi dell'azione 214.2 riguardante l'impegno aggiuntivo "zootecnia biologica" (colture destinate all'alimentazione animale) dà origine alle sovrapposizioni con il sostegno dell'art. 68 di cui:

- a) al miglioramento della qualità delle carni bovine ed in particolare con il pagamento annuale supplementare attribuito ai bovini in età compresa tra i 12 e 24 mesi, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione e certificati ai sensi della produzione biologica.
- b) al miglioramento della qualità delle carni ovicaprine ed in particolare con il pagamento annuale supplementare attribuito agli agnelli e capretti certificati ai sensi della produzione biologica.

Pertanto, ai sensi del cap. 5.2.4.6 del PSR, i beneficiari del premio aggiuntivo dell'azione 214.2 riguardante la zootecnia biologica (colture destinate all'alimentazione animale) non possono beneficiare in entrambi i casi di cui ai punti a) e b) dell'aiuto a titolo dell'articolo 68 del reg. CE 73/2009 correlato alle specie/categorie citate.

AZIONE 214.3 “INCREMENTO DEL CARBONIO ORGANICO DEL SUOLO”**Tipologia 214.3.1 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati)****Tipologia 214.3.2 (Apporto di sostanza organica di pregio derivante dall'uso di letame o matrici organiche palabili)****1. BENEFICIARI**

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell'anno 2009 hanno aderito al bando di cui alla DGR n. 37-11289 del 23.04.2009.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano totalmente o parzialmente nella conduzione di aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione in oggetto.
- Giovani agricoltori che si sono insediati ai sensi della misura 112 e che hanno aderito all'azione ai sensi della DGR n. 34-11286 del 23.04.2009.

2. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale per entrambe le tipologie.

Tipologia 214.3.1**Apporto di sostanza organica di pregio derivante da ammendanti compostati****3. IMPEGNI**

Si rinvia al cap. 5.3.214 del PSR e si effettuano le seguenti precisazioni.

Qualora non siano stati assunti impegni agroambientali più restrittivi riguardanti aspetti connessi alla fertilizzazione, gli apporti di fertilizzanti azotati devono rispettare i limiti previsti dalla *baseline*, desumibili dal PSR (Parte VI – Allegati alla mis. 214, pagg. 12-13) e dalla circolare della Direzione Agricoltura n. 9915 del 16/4/2009.

Il beneficiario potrà non effettuare la distribuzione annua della sostanza organica, in situazioni eccezionali non dipendenti dalla volontà del beneficiario, o particolari quali le superfici coltivate a vite su terreni collinari. La quantità non distribuita dovrà essere recuperata attraverso le distribuzioni nel successivo anno di impegno; della variazione dovrà essere preventivamente data informazione alla Comunità Montana o Provincia competente, che in assenza dei requisiti sopra citati determinerà l'esclusione dei terreni interessati dal mancato impegno agroambientale.

4. MODIFICA ALLE PARTICELLE INTERESSATE DALLA DISTRIBUZIONE DELLA SOSTANZA ORGANICA

Per la Tipologia di azione 214.3.1, nell'ambito della stessa domanda di premio ed in casi particolari, i terreni interessati dalla distribuzione della sostanza organica potranno variare nel corso del periodo di impegno.

Tra i casi particolari, in conseguenza delle difficoltà di distribuzione della sostanza organica, possono rientrare l'introduzione di colture foraggere pluriennali.

Tali fattispecie dovranno essere preventivamente comunicate alla Comunità Montana o Provincia competente e ritenute approvate in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni; la

sostituzione dovrà avvenire con una superficie di dimensione pari o superiore a quella delle particelle sottratte.

5. PROGETTI COLLETTIVI

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo già esistente e presentato nel 2009 finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

L'adesione ad un progetto collettivo da parte di un'azienda che detiene una domanda di pagamento non comporta una maggiorazione del premio.

Tipologia 214.3.2

Apporto di sostanza organica di pregio derivante da letame o matrici organiche palabili

6. IMPEGNI

Si rinvia al cap. 5.3.214 del PSR e si effettuano le seguenti precisazioni.

Qualora non siano stati assunti altri impegni agroambientali che impongano vincoli più restrittivi riguardanti aspetti connessi alla fertilizzazione, gli apporti di fertilizzanti azotati devono rispettare i limiti previsti dalla *baseline*, desumibili dal PSR (Parte VI – Allegati alla mis. 214, pagg. 12-13) e dalla circolare della Direzione Agricoltura n. 9915 del 16/4/2009.

In merito all'impegno di redigere e conservare un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso di concimi azotati e fosfatici minerali, valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche è previsto che la quantità di sostanza organica distribuita debba essere tale da apportare più del 50 % dell'azoto necessario alla coltura, così come desumibile dalle norme tecniche di produzione integrata (Azione 214.1 del PSR).

Ai fini del raggiungimento del 50% del fabbisogno della coltura la quantità di azoto apportata con le matrici organiche ed effettivamente disponibile per la coltura deve essere determinata tenendo conto del coefficiente di efficienza dell'azoto distribuito con tali matrici organiche.

In ogni caso non potranno essere superati i limiti di apporto azotato da effluenti agricoli previsti dal regolamento n.10/R del 29/10/2007. Quindi nel caso in cui tali limiti determinino un apporto efficiente massimo di azoto inferiore al 50% del fabbisogno della coltura, la quota rimanente necessaria al raggiungimento del fabbisogno potrà essere assicurata dagli apporti azotati di altri fertilizzanti.

Le aziende agricole con allevamento zootecnico potranno accedere ai benefici dell'intervento 214.3.2 a condizione che risultino essere in situazione di non eccedenza di effluenti zootecnici aziendali e non procedano a cessioni degli stessi.

7. PROGETTI COLLETTIVI

L'azienda agricola ha facoltà di aderire ad un progetto collettivo già esistente e presentato nel 2009 finalizzato a:

- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, con riferimento ai terreni oggetto di distribuzione della sostanza organica e/o ai territori da cui la stessa si origina;
- fornire garanzie ulteriori di qualità e di approvvigionamento delle matrici di sostanza organica utilizzata;
- favorire la diffusione, delle informazioni utili ad un migliore e più efficace utilizzo della sostanza organica, tra gli aderenti al progetto.

L'adesione ad un progetto collettivo da parte di un'azienda che detiene una domanda di pagamento non comporta una maggiorazione del premio.

AZIONE 214.4 “CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN COLTURE FORAGGERE PERMANENTI”**1. BENEFICIARI**

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell'anno 2009 hanno aderito al bando di cui alla DGR n. 37-11289 del 23.04.2009.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano totalmente o parzialmente nella conduzione di aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione in oggetto.
- Giovani agricoltori che si sono insediati ai sensi della misura 112 e che hanno aderito all'azione secondo le modalità della DGR n. 34-11286 del 23.04.2009.

2. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

3. IMPEGNI

Si rinvia al cap. 5.3.214 del PSR e si effettuano le seguenti precisazioni.

L'azione richiede di convertire terreni che nei tre anni precedenti erano stati investiti a seminativi in coltivazioni foraggere permanenti quali prati stabili, prati-pascoli e pascoli. Esse non comprendono i medicaia.

La presenza di seminativi nel triennio precedente deve essere attestata da idonea documentazione (fascicoli aziendali, domande di pagamento).

Affinché la conversione in colture foraggere permanenti determini un sicuro beneficio ambientale e giustifichi l'erogazione dell'aiuto, nelle disposizioni allegate alla nota della Direzione Regionale 11 n. 13622 del 27/5/2009 è stato precisato che durante il triennio precedente l'anno di adesione la presenza sui terreni oggetto di impegno di prati o prati-pascoli avvicendati (inclusi i medicaia) era ammissibile per non più di un anno. Per la stessa ragione, la disposizioni sopra citate hanno ritenuto ammissibile il ritiro dalla produzione per non più di un anno nel triennio.

Le colture foraggere permanenti oggetto di impegno, per poter ricevere il premio relativo all'annualità in corso, devono essere seminate entro il 31 maggio 2010. Qualora la semina fosse effettuata dopo la raccolta di un cereale vernino, infatti, il premio per l'anno 2010 non sarebbe giustificato dalla perdita di reddito per la mancata produzione del seminativo.

La semina delle colture oggetto di impegno dovrà essere adeguatamente documentata.

Le colture oggetto di impegno dovranno essere sottoposte alle normali operazioni colturali.

Su tutte le superfici aziendali, incluse quelle non assoggettate all'impegno, devono essere osservati gli atti e le norme di condizionalità e i requisiti minimi di utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (*baseline*), ove gli impegni agroambientali assunti non pongano vincoli più restrittivi.

In conformità all'art. 39, paragrafo 3 del regolamento CE 1698/2005, come per tutte le azioni agroambientali gli impegni assunti devono oltrepassare le norme e i requisiti di *baseline*. Le superfici oggetto di impegno, pertanto, devono essere aggiuntive rispetto alle foraggere permanenti la cui coltivazione è imposta dal vincolo di “mantenimento dei pascoli permanenti” nell'ambito del regime di condizionalità (standard 4.1 delle buone condizioni agronomiche e ambientali).

A norma dell'art. 4, par. 3 del reg. CE 1122/2009, gli obblighi di mantenimento non si applicano alle superfici investite a "pascolo permanente" nel quadro di programmi attuativi del reg. CEE 2078/1992, del reg. (CE) 1257/1999 e del reg. (CE) 1698/2005.

4. ENTITÀ DEI PREMI

Il premio annuale è pari a 450 euro/ha. Le superfici interessate dall'azione non possono essere oggetto del premio di altre azioni agroambientali.

AZIONE 214.6/1 “SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI”**1. BENEFICIARI**

- Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino che nell'anno 2009 hanno aderito al bando di cui alla DGR n. 37-11289 del 23.04.2009.
- Allevatori singoli e associati di bestiame bovino, ovino, caprino, equino che subentrano totalmente o parzialmente nella conduzione di aziende che hanno impegni in corso ai sensi dell'azione in oggetto.
- Giovani allevatori che si sono insediati ai sensi della misura 112 e che hanno aderito all'azione ai sensi della DGR n. 34-11286 del 23.04.2009.

2. RIFERIMENTO PER I CARICHI DI BESTIAME

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) per il calcolo dei carichi di bestiame è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione, tenendo conto delle integrazioni apportate dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008, allegato 4.

3. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

4. IMPEGNI

Si rinvia al cap. 5.3.214 del PSR e si effettuano le seguenti precisazioni.

La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento deve essere garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda.

Nel caso di richiedenti che dispongono anche di capi in affitto, occorre monticare almeno il 70% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore previsti dal reg. CE n.1974/06 all'art. 47 comma 1.

Impegni specifici per la gestione delle superfici

Le particelle che compongono le superfici oggetto di premio devono essere assoggettate per 5 anni agli impegni specifici dell'azione previsti dal PSR.

Nel caso di pascoli ricadenti in zona montana, è possibile permutare le particelle che beneficiano del sostegno nel corso del periodo di impegno, a condizione che sia garantita la prosecuzione degli impegni sulle particelle permutate.

L'ente istruttore può autorizzare la permutazione delle particelle a seguito dell'accertamento della scadenza del contratto di affitto, a condizione che il nuovo affittuario prosegua gli impegni sulle particelle oggetto di sostituzione e sia garantito l'impegno quinquennale sulle particelle di nuovo inserimento. Le permutazioni delle particelle possono essere autorizzate a seguito di verifica mediante apposito sistema di controllo (software applicativo dell'azione).

5. CASI DI INCOMPATIBILITA' CON IL SOSTEGNO DIRETTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE N. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra esso ed il sostegno allo sviluppo rurale, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Il premio ai sensi dell'azione 214.6/1 dà origine ad una sovrapposizione con il sostegno dell'art. 68 di cui al miglioramento della qualità delle carni ovicaprine nel caso di sistemi a basso carico di bestiame (<1 UBA/ha di foraggio).

Pertanto, ai sensi del cap. 5.2.4.6. del PSR, i beneficiari del premio dell'azione 214.6/1 che conducono al pascolo capi di razze ovine e/o caprine non possono beneficiare del citato aiuto a titolo dell'articolo 68 del reg. CE 73/2009.

6. MANIFESTAZIONE DELL'INTENZIONE DI ADERIRE DALL'ANNO 2011 ANCHE ALL'AZIONE 214.6/2 "SISTEMI PASCOLIVI ESTENSIVI GESTITI CON PIANO PASTORALE AZIENDALE "

L'adesione all'azione 214.6/2 è facoltativa. E' possibile consentire anche ai beneficiari dell'azione 214.6/1 al 2° anno di impegno la possibilità di aderire all'azione 214.6/2 (avente durata quinquennale), che prevede la gestione dei pascoli nelle zone di montagna tramite il Piano pastorale.

A tal scopo, nella stagione vegetativa 2010 deve essere eseguita la rilevazione delle superfici pastorali e lo studio della situazione vegetazionale dei pascoli, necessari alla predisposizione ed all'applicazione del Piano pastorale aziendale (PPA) nell'anno 2011, effettuata da un professionista incaricato dall'allevatore, come di seguito specificato.

Pertanto, con la domanda di pagamento 2010 gli allevatori interessati dovranno manifestare l'intento a partecipare nel 2011 alla gestione delle superfici di montagna con il Piano pastorale aziendale. Arpea sottoporrà le suddette superfici ai controlli previsti dal sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) che prevede la verifica GIS.

7. PRESENTAZIONE PPA

L'allevatore dovrà:

1. incaricare un dottore agronomo o forestale specializzato in pastoralismo ovvero un tecnico qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e della relativa abilitazione professionale:
 - Laurea in discipline tecniche agrarie forestali:
 - Lauree di primo e secondo livello dei corsi tenuti dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi italiane e degli Stati membri della Comunità Europea;
 - Diplomi in discipline tecniche agrarie:
 - perito agrario;
 - agrotecnico;di studiare e redigere, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti professionali, ed in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;
2. presentare il Piano pastorale di cui si è detto, redatto in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi" sul quale dovranno essere riportati:

- le planimetrie, le tipologie di vegetazione pascoliva individuate, gli impegni agronomici da applicare per il loro miglioramento, i periodi di pascolamento ed i carichi di bestiame di ogni sezione omogenea di pascolo;

- l'indicazione delle superfici interessate all'impegno con i relativi estremi catastali;

Nella predisposizione dei PPA è necessario attenersi alle Linee guida approvate con DD n. 526 del 22.06.2009.

Il PPA dovrà essere presentato entro il 12 novembre 2010 all'Ufficio istruttore competente per territorio, corredato da un dettagliato curriculum professionale sottoscritto dal tecnico incaricato e reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

8. IMPEGNI DAL 2011 AI SENSI DELL'AZIONE 214.6/2

L'allevatore che abbia richiesto di aderire all'azione 214.6/2 ed abbia presentato il PPA dovrà osservare, oltre agli impegni dell'azione 214.6/1, anche i seguenti impegni dell'azione 214.6/2:

1. attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
2. seguire le prescrizioni del PPA;
3. impiegare un massimo di Kg 20 di P_2O_5 per ettaro, con l'esclusione di tutti gli altri fertilizzanti chimici, al fine di favorire le leguminose nella composizione della cotica, aventi minor produttività, ma con migliori caratteristiche foraggiere.

L'allevatore dovrà presentare nel 2011 specifica domanda di aiuto/pagamento ai sensi dell'azione 214.6/2.

AZIONE 214.7 - INTERVENTO 214.7/2
“COLTIVAZIONI A PERDERE PER L’ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA”

1. BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati titolari di impegni in corso ai sensi delle azioni 214.1 o 214.2, che aderiscono agli impegni previsti dall'azione in oggetto avvalendosi della trasformazione di cui al paragrafo seguente.

2. TRASFORMAZIONE DI IMPEGNI RELATIVI ALLE AZIONI 214.1 O 214.2

Per gli impegni assunti ai sensi delle azioni 214.1 o 214.2 nel 2007 (o nel 2009, da parte dei giovani imprenditori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112), viene autorizzata la trasformazione negli impegni relativi all'azione in oggetto, per gli anni necessari al completamento della durata quinquennale degli impegni originari.

Tale trasformazione viene concessa in quanto ritenuta rispondente alle condizioni dell'art. 27, par. 11 del reg. (CE) n. 1974/2006, come illustrato al par. 13 delle Disposizioni generali del presente bando.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

L'intervento ha per oggetto terreni investiti a seminativi nei 3 anni precedenti l'anno di emanazione del bando. Nel triennio che precede l'anno di adesione, la mancata coltivazione (e quindi l'assenza di produzione) è ammissibile per non più di un anno, poiché altrimenti l'aiuto agroambientale non sarebbe adeguatamente giustificato dalle perdite di reddito subite dall'agricoltore e dai benefici ambientali derivanti dalla nuova destinazione dei terreni.

La superficie complessiva oggetto di impegno deve essere almeno pari a 0,5 ettari.

La superficie oggetto di impegno non deve superare il 15% della SAU aziendale, tranne che per aziende con SAU non superiore a 5 ettari per le quali tale percentuale può raggiungere il 50%. La SAU aziendale su cui calcolare la percentuale comprende la superficie oggetto di impegno destinata alle coltivazioni a perdere (es. 1,5 ettari di coltivazioni a perdere, 8,5 di colture produttive: 10 ettari di SAU complessiva, incidenza delle colture a perdere pari al 15%). In accordo con la classificazione dell'ISTAT, nell'ambito della SAU non vengono conteggiati i pioppeti.

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

L'impegno risultante dalla trasformazione dura gli anni restanti al compimento del quinquennio, calcolato in riferimento alla domanda originaria.

5. IMPEGNI

L'adesione alla sottoazione comporta il rispetto dei seguenti impegni, da attuarsi in conformità al PSR e alle disposizioni applicative regionali:

- effettuare coltivazioni destinate ad essere lasciate in campo, non raccolte, a disposizione della fauna selvatica;

- non sottoporre tali colture a concimazioni con prodotti di sintesi o a trattamenti con prodotti fitosanitari; in caso di fertilizzazioni organiche, rispettare gli apporti azotati massimi consentiti dalle norme tecniche per l'azione 214.1 e registrare tempestivamente gli interventi effettuati.

Sui terreni oggetto dell'intervento devono essere coltivate almeno due fra le seguenti specie: frumento tenero, frumento duro, segale, orzo, avena, grano saraceno, mais, sorgo, miglio, panico, erba medica, trifoglio, veccia, colza, ravizzone, girasole. Le due o più colture prescelte possono variare durante il periodo impegno.

Le coltivazioni a perdere possono essere seminate in parcelle o a strisce, anche fra loro affiancate. Esse possono essere realizzate sotto forma di fasce marginali di appezzamenti coltivati per scopi produttivi. Qualora non vi sia una separazione fisica o un confine ben individuato (es. in caso di fasce disposte lungo il margine di appezzamenti), le coltivazioni a perdere devono essere realizzate con colture diverse da quelle coltivate sullo stesso appezzamento con finalità produttive, per poter essere distinguibili da queste ultime e trattate in modo differenziato.

Ciascuna parcella o fascia marginale destinata a coltivazioni a perdere deve avere un'estensione compresa fra 500 e 4.000 mq e una larghezza minima di 10 m.

La densità delle coltivazioni a perdere deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi. Pur nel rispetto degli impegni assunti (es. divieto del diserbo chimico), ne deve essere curato il buon esito affinché possano fornire un effettivo contributo all'alimentazione della fauna selvatica.

Le colture a perdere devono essere lasciate in campo, per l'alimentazione della fauna selvatica:

- almeno fino al 30 settembre dell'anno successivo alla semina per le colture a semina autunnale;
- almeno fino al 1° marzo dell'anno successivo alla semina per le colture a semina primaverile.

Come previsto dal PSR, durante il periodo di impegno le coltivazioni a perdere possono ruotare nell'ambito dell'azienda, a condizione di mantenere la loro estensione complessiva (fatte salve le variazioni di superficie ammissibili).

Dovendo permanere in campo ben oltre la fase in cui è possibile la raccolta, esse non possono dare luogo a produzione vendibile.

6. PROGETTI COLLETTIVI

Al fine di incrementare l'efficacia dell'azione a livello territoriale, le singole domande di adesione possono essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, predisposti da Soggetti pubblici o privati. Tali progetti possono essere finalizzati, in particolare, alla creazione di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche e di corridoi ecologici, anche nel contesto di Contratti di fiume.

L'adesione al progetto collettivo non comporta una maggiorazione dell'aiuto erogato alle aziende interessate.

I progetti collettivi possono riguardare sia domande di proseguimento (con trasformazione) di impegni preesistenti, presentate in riferimento al presente bando, sia domande di nuova adesione riferite ad altri bandi del 2010.

Entro il 17 maggio 2010 i progetti collettivi dovranno pervenire per l'approvazione all'Ente delegato in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte. I progetti saranno da considerarsi approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo.

7. ENTITA' DEI PREMI

Il premio annuo è pari a 450 euro/ettaro. Le superfici interessate dall'azione non possono essere oggetto del premio di altre azioni agroambientali.

**AZIONE 214.7 - INTERVENTO 214.7/3
“FASCE TAMPONE INERBITE”****1. BENEFICIARI**

Imprenditori agricoli singoli o associati titolari di impegni in corso ai sensi delle azioni 214.1 o 214.2, che aderiscono agli impegni previsti dall'azione in oggetto avvalendosi della trasformazione di cui al paragrafo successivo.

2. TRASFORMAZIONE DI IMPEGNI RELATIVI ALLE AZIONI 214.1 O 214.2

Per gli impegni assunti ai sensi delle azioni 214.1 o 214.2 nel 2007 (o nel 2009, da parte dei giovani imprenditori che si sono insediati in aziende agricole ai sensi della misura 112), viene autorizzata la trasformazione negli impegni relativi all'azione in oggetto, per gli anni necessari al completamento della durata quinquennale degli impegni originari.

Tale trasformazione in corso di esecuzione viene concessa in quanto ritenuta rispondente alle condizioni di cui all'art. 27, par. 11 del reg. CE 1974/2006, come illustrato al par. 13 delle Disposizioni generali del presente bando.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

La superficie oggetto di impegno deve essere almeno pari a 1.500 mq.

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

L'impegno risultante dalla trasformazione dura gli anni restanti al compimento del quinquennio, calcolato in riferimento alla domanda originaria.

5. IMPEGNI

L'intervento richiede di realizzare fasce tampone inerbite ai margini delle coltivazioni (lungo fossi, scoline), in conformità al PSR e alle disposizioni applicative regionali.

Sulle fasce tampone è richiesto il mantenimento di una copertura erbacea permanente, che può essere ottenuta con la vegetazione spontanea o, qualora questa sia insufficiente, anche con la semina di opportuni miscugli di specie prative e/o facendo ricorso ad interventi irrigui.

Le fasce tampone inerbite devono essere gestite mediante sfalci e trinciature, evitando i periodi nei quali l'intervento può compromettere la riproduzione della fauna selvatica:

- tra il 15 febbraio e il 15 luglio per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE
- tra il 15 marzo e il 15 luglio per le altre aree.

Le fasce tampone inerbite non devono essere sottoposte a trattamenti con prodotti fitosanitari e a interventi di fertilizzazione. Esse devono essere mantenute libere da rifiuti di qualsiasi genere.

Al fine di favorire la riduzione della velocità delle acque di scorrimento superficiali, in modo da consentire la deposizione del materiale solido trasportato, la larghezza delle fasce tampone inerbite deve essere compresa fra 5 e 10 metri.

In conformità all'art. 39, paragrafo 3 del regolamento CE 1698/2005, come per tutte le azioni agroambientali gli impegni assunti devono oltrepassare le norme e i requisiti di condizionalità e di *baseline*. Le superfici oggetto di impegno, pertanto, devono essere aggiuntive rispetto alle eventuali fasce inerbite la cui presenza può essere richiesta dallo standard 1.1 delle buone condizioni agronomiche e ambientali, come intervento alternativo alla realizzazione di solchi acquai temporanei.

6. PROGETTI COLLETTIVI

Le singole domande di adesione possono essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, predisposti da Soggetti pubblici o privati. Tali progetti potranno essere finalizzati, in particolare, alla creazione di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche e di corridoi ecologici, anche nel contesto di Contratti di fiume.

L'adesione al progetto collettivo non comporta una maggiorazione dell'aiuto erogato alle aziende interessate.

I progetti collettivi possono riguardare sia domande di proseguimento (con trasformazione) di impegni preesistenti, presentate in riferimento al presente bando, sia domande di nuova adesione riferite ad altri bandi del 2010.

Entro il 17 maggio 2010 i progetti collettivi dovranno pervenire per l'approvazione all'Ente delegato in cui ricadono la maggior parte delle aziende agricole coinvolte. I progetti saranno da considerarsi approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo.

7. ENTITA' DEI PREMI

Il premio annuo è pari a 450 euro/ettaro. Le superfici interessate dall'azione non possono essere oggetto del premio di altre azioni agroambientali.

AZIONE 214.8/1 “CONSERVAZIONE DELLE RAZZE MINACCIATE DI ABBANDONO”**1. BENEFICIARI**

- Allevatori di capi appartenenti alle razze oggetto del sostegno che abbiano presentato domanda di aiuto nel 2007, nel 2008 o nel 2009 (anche come giovani agricoltori che si siano insediati in aziende agricole ai sensi della Misura 112 del PSR).
- Imprenditori agricoli singoli o associati che subentrano nell'allevamento di capi oggetto di impegni in corso ai sensi dell'azione.

2. IMPEGNI

Si rinvia al cap. 5.3.214 del PSR e si effettuano le seguenti precisazioni.

L'impegno consistente nell'aumento (o almeno nel mantenimento) nel corso del quinquennio del numero di capi dichiarato nella domanda iniziale verrà monitorato a partire dal 3° anno di impegno.

3. RAZZE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Le razze ammissibili al sostegno sono elencate nel testo del PSR 2007-2013.

Si autorizza nell'ambito delle domande di pagamento per razze già ammissibili al premio, l'inserimento della richiesta del sostegno per l'allevamento dei capi della razza caprina “Grigia delle Valli di Lanzo”, attualmente in attesa dell'approvazione da parte della Commissione Europea. Per tali capi l'impegno si protrarrà per 5 anni a partire dalla presente campagna .

La tabella utilizzata per la conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) è rappresentata dall'allegato V del reg. CE 1974/2006 della Commissione, tenendo conto delle integrazioni apportate dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008, allegato 4.

4. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale.

5. AUMENTO DEL N° DI UBA RISPETTO ALLA DOMANDA 2009

Viene consentito l'aumento del n° di U.B.A. della razza (o delle razze) oggetto di impegno nell'anno precedente ed è ritenuto ammissibile a pagamento.

6. ENTITA' DEI PREMI

L'importo concedibile è pari a 200 euro per U.B.A.

7. CASI DI INCOMPATIBILITA' CON IL SOSTEGNO DIRETTO DI CUI ALL'ART. 68 DEL REG. CE N. 73/2009

A seguito dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2010 delle norme comunitarie e nazionali (D.M. 29 luglio 2009) vigenti in materia di sostegno diretto agli agricoltori e di demarcazione tra esso ed il sostegno allo sviluppo rurale, è necessario garantire l'assenza di doppia compensazione in riferimento alla stessa operazione.

Il premio ai sensi dell'azione 214.8/1 dà origine ad una sovrapposizione con il sostegno dell'art. 68 di cui al miglioramento della qualità delle carni bovine, in particolare con il premio attribuito ai vitelli nati da vacche nutrici primipare o pluripare di razze a duplice attitudine.

Le razze bovine ammissibili all'azione in oggetto del PSR del Piemonte costituiscono razze a duplice attitudine.

Pertanto, ai sensi del cap. 5.2.4.6 del PSR, i beneficiari del premio dell'azione 214.8/1 che allevano capi delle razze bovine minacciate di abbandono non possono beneficiare del premio attribuito ai vitelli nati da vacche nutrici primipare o pluripare di razze a duplice attitudine, a titolo dell'articolo 68 del reg. CE 73/2009.

AZIONE 214.9 “ INTERVENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITA’ NELLE RISAIE”**214.9.1 “Sospensione anticipata delle asciutte”****214.9.2 “Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte”****1. BENEFICIARI**

- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell’anno 2008 hanno aderito ai corrispondenti impegni facoltativi delle azioni 214.1 o 214.2, secondo le condizioni ed i criteri di ammissibilità previsti dalla DGR n. 52-8662 del 21.04.2008.
- Imprenditori agricoli singoli o associati che nell’anno 2009 hanno aderito all’azione 214.9 (anche come giovani agricoltori insediati in aziende agricole ai sensi della Misura 112 del PSR).

2. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni hanno durata quinquennale, considerando valido il 2008 come primo anno di impegno per le aziende che lo avevano assunto sotto forma di impegno facoltativo nell’ambito delle azioni 214.1 o 214.2.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO ED ESTENSIONE DEGLI IMPEGNI

Nel 2009 era possibile aderire alle seguenti tipologie di intervento sia congiuntamente che indipendentemente l’una dall’altra:

- 1) sospensione anticipata delle asciutte;
- 2) mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte.

Le aziende che hanno aderito nel 2009 unicamente ad uno dei due interventi possono effettuare un rafforzamento dell’impegno aderendo anche all’altro l’intervento.

Pertanto, si riportano di seguito le prescrizioni tecniche di dettaglio già inserite nella DGR n. 37-11289 del 23.04.2009.

4 IMPEGNI**Tipologia 1) Impegni relativi alla sospensione anticipata delle asciutte**

L’adesione all’intervento comporta l’impegno a sospendere in anticipo le asciutte mantenendo successivamente una sommersione ininterrotta della camera di risaia, con livello dell’acqua costante fino all’ultimo definitivo prosciugamento in prossimità della raccolta. Tale sommersione deve essere praticata almeno a partire da una data compresa nella prima metà di giugno, fissata annualmente dalla Regione anche in riferimento alle condizioni stagionali e a eventuali differenziazioni territoriali.

A partire da tale data dovrà essere mantenuta una sommersione ininterrotta, con mantenimento di un livello dell’acqua costante fino all’asciutta finale in prossimità della raccolta.

Qualora ciò sia giustificato dall’andamento stagionale avverso, il Settore Fitosanitario regionale potrà fissare per l’anno in questione una data successiva al 15 giugno a partire dalla quale dovrà essere mantenuta la sommersione ininterrotta. In caso di carenze idriche che impongano

l'effettuazione di un'asciutta dopo tale data, la risaia non deve più essere sommersa e si possono eseguire soltanto irrigazioni per scorrimento.

Tipologia 2) Impegni relativi al mantenimento della sommersione su parte della risaia durante le asciutte

L'intervento richiede di realizzare solchi che rimangano allagati anche durante le asciutte e di curarne la pulizia e manutenzione. I solchi devono essere realizzati in modo che permangano allagati in modo continuativo, dal momento della prima sommersione fino al prosciugamento definitivo della risaia alla fine del ciclo culturale.

Di seguito vengono fornite disposizioni tecniche dettagliate per l'intervento.

Disposizione e lunghezza dei solchi

In ogni camera il solco in cui sarà mantenuta la sommersione deve essere tracciato lungo il lato in cui è collocata la bocchetta di uscita dell'acqua, per una lunghezza di almeno 100 metri per ettaro di risaia. Se la lunghezza del lato in questione non è sufficiente a soddisfare tale rapporto, il solco si deve prolungare su altri lati assumendo una forma "a U" o "a L". La bocchetta di entrata dell'acqua non deve afferire direttamente al solco per evitare che al momento della sommersione si verifichino smottamenti nelle ripe.

Profondità, larghezza e sezione

Il solco deve essere profondo almeno 40 centimetri e largo almeno 65 cm; in modo che durante le asciutte vi permangano almeno 30 – 35 cm di acqua.

Deve essere evitata la sezione "a V" perché facilmente soggetta ad interrimento.

Lo scavo del solco può essere effettuato con i macchinari comunemente utilizzati per la pulizia e la manutenzione dei fossi colatori (escavatrici, draghe e altre tipologie di macchinari sono adatti allo scopo). Qualora si utilizzino affossatori tipo "Maletti" si raccomanda di effettuare scavi doppi, per non ottenere solchi "a V" di larghezza insufficiente.

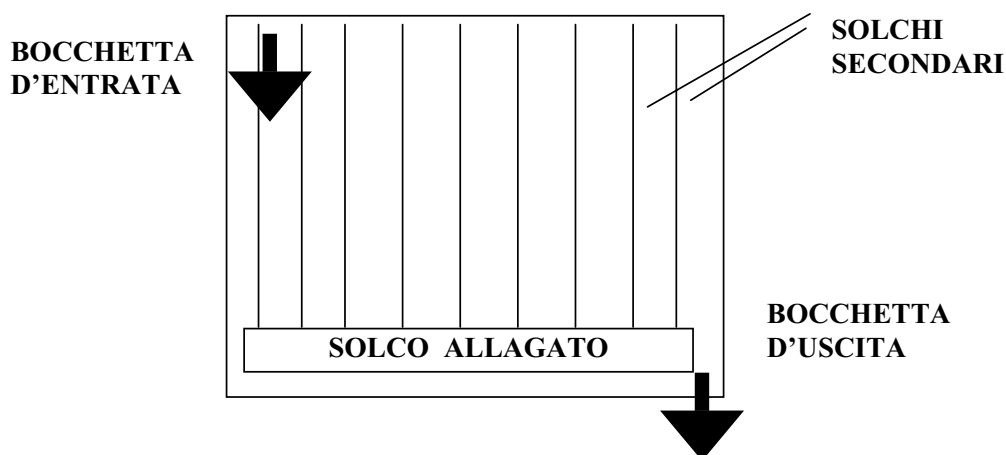
Manutenzione

Nell'arco della stagione, salvo casi eccezionali (cedimenti consistenti delle sponde, problemi legati alle gallerie delle nutrie, ecc.) il solco non dovrà essere soggetto a rimaneggiamenti o pulizie, che inciderebbero negativamente sulla fauna presente. Si raccomanda inoltre di evitare o limitare l'uso dei disseccanti sulla riva lungo il solco, in modo da lasciare tale ambiente il più possibile indisturbato.

Per mantenere un'adeguata profondità sarà necessario intervenire nel periodo autunnale ed invernale, risistemando lo scavo in modo che sia pronto per la stagione successiva.

Solchi secondari

Oltre al solco che si deve mantenere allagato (solco principale), sulla superficie della risaia devono essere presenti solchi secondari che sfocino trasversalmente in quello principale. Essi servono a favorire il drenaggio dell'acqua con il conseguente trascinarsi degli animali presenti in risaia verso il solco principale al momento delle asciutte. I solchi secondari non dovranno essere profondi, in quanto rappresentano solo un invito per l'acqua verso il solco principale. Essi possono essere realizzati secondo modalità compatibili con le normali lavorazioni delle risaie.



Per entrambe le tipologie di intervento, in caso di monosuccessione di riso gli impegni assunti devono essere osservati sulle medesime particelle sino al termine del periodo di impegno. Qualora il riso venga coltivato in alternanza con altre colture, la superficie oggetto di impegno può ruotare nell'ambito dell'azienda in funzione della rotazione del riso.

5. PROGETTI COLLETTIVI

Al fine di incrementare l'efficacia dell'azione in termini territoriali, Il PSR prevede che le singole domande di adesione possano essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, redatti in conformità alle indicazioni regionali.

I progetti collettivi, predisposti anche congiuntamente da soggetti pubblici e privati (es. Enti strumentali della Regione, Enti Parco, Organizzazioni professionali agricole), devono riguardare aziende agricole aderenti all'azione 214.9, coinvolte nel Progetto regionale di contenimento delle zanzare ai sensi della l.r. 75/95 e ricadenti in un areale continuo formato dai territori di almeno 5 comuni contigui. Almeno l'80% di tali comuni deve comprendere terreni oggetto di impegno.

Per la provincia di Torino, in cui la presenza delle risaie è sporadica e puntiforme, la percentuale di comuni comprendenti terreni oggetto di impegno può ridursi fino al 40%.

Sono ammissibili, inoltre, progetti collettivi riguardanti:

- un solo comune, a condizione che il progetto coinvolga almeno 5 aziende;
- da due a quattro comuni contigui, a condizione che il progetto coinvolga in media almeno 2 aziende per comune.

L'adesione ad un progetto collettivo da parte di un'azienda che detiene una domanda di pagamento non comporta una maggiorazione del premio.

I progetti collettivi dovranno pervenire entro il 17 maggio 2010 alla Provincia competente per territorio. Essi saranno da considerarsi approvati in caso di silenzio assenso nei successivi 30 giorni dalla data di arrivo alla Provincia.

Reg. CE 1698/05: Misura 214-Pagamenti agroambientali

ENTE DELEGATO		Indirizzo	CAP	Comune	prov.
Provincia	ALESSANDRIA	Via dei Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	AL
Provincia	ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	AT
Provincia	BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	BI
Provincia	CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	CN
Provincia	NOVARA	Via Dominioni 4	28100	NOVARA	NO
Provincia	TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	TO
Provincia	V.C.O.	Via Matilde Ceretti 24	28845	DOMODOSSOLA	VB
Provincia	VERCELLI	Via Pirandello 8	13100	VERCELLI	VC
Comunità Montana	VALLI CURONE GRUE E OSSONA, VAL BORBERA E VALLE SPINTI	P.zza Roma, 12	15056	S. SEBASTIANO CURONE	AL
Comunità Montana	ALTA VAL LEMME, ALTO OVADESE, ALTA VALLE ORBA, VALLE ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Via Negri di Sanfront, 2	15010	PONZONE	AL
Comunità Montana	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Via Roma, 8	14050	ROCCAVERANO	AT
Comunità Montana	VALLE SESSERA, VALLE DI MOSSO E PREALBI BIELLESI	Via Bassetti, 1	13866	CASAPINTA	BI
Comunità Montana	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Via B. Galliani, 50	13811	ANDORNO MICCA	BI
Comunità Montana	VALLI PO, BRONDA INFERNOTTO E VARAITA	Via S. Croce, 4	12034	PAESANA	CN
Comunità Montana	VALLE GRANA E MAIRA	Via Torretta, 9	12029	S. DAMIANO MACRA	CN
Comunità Montana	ALTA VALLE TANARO, VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E VALLI MONREGALESI	Case Rosse, 1 Loc. S. Bernardino	12073	CEVA	CN
Comunità Montana	ALTA LANGA E LANGA DELLE VALLI BELBO, BORMIDA E UZZONE	Piazza Oberto, 1	12060	BOSSOLASCO	CN
Comunità Montana	(Comuni delle VALLI GESSO, VERMENAGNA, PESIO E BISALTA) DELLE ALPI DEL MARE	Piazza Regina Margherita, 27	12017	ROBILANTE	CN
Comunità Montana	DUE LAGHI, CUSIO-MOTTARONE E VAL STRONA	Via Bailla, 22 - Fraz. Sovazza -	28011	ARMENO	NO E VCO
Comunità Montana	VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	Frazione Fè, 2	10070	CERES	TO
Comunità Montana	ALTO CANAVESE	Corso Oglioni, 9	10080	RIVARA	TO
Comunità Montana	VALLI ORCO E SOANA	Via Torino, 17	10080	LOCANA	TO
Comunità Montana	VAL CHIUSELLA, VALLE SACRA E DORA BALTEA CANAVESANA	Via Provinciale, 10	10010	ALICE SUPERIORE	TO
Comunità Montana	VALLI CHISONE E GERMANASCA, PELLICE E PINEROLESE PEDEMONTANO	Via Roma, 22	10063	PEROSA ARGENTINA	TO
Comunità Montana	(Comuni delle VALLI DELL'OSSOLA VALLI ANTRONA, VALLI ANTIGORIO, DIVEDRO, FORMAZZA VALLE OSSOLA, MONTEROSA, VAL VIGEZZO, VAL BOGNANCO)	Via Romita, 13/bis	28845	DOMODOSSOLA	VCO
Comunità Montana	VAL GRANDE, ALTO VERBANO E VALLE CANNOBINA	Via per Unchio 3	28814	CAMBIASCA	VB
Comunità Montana	VALSESIA	C.so Roma, 35	13019	VARALLO SESIA	VC

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Robert Delaunay - Forme circolari - 1930 - Museo Solomon R. Guggenheim, New York

A Vercelli, nello spazio espositivo Arca della Chiesa di San Marco,
la mostra Peggy e Solomon R. Guggenheim, promossa dalla Regione Piemonte
e dal Comune di Vercelli, in collaborazione con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia,
raccolge le più grandi figure della storia dell'arte del XX secolo
provenienti in gran parte dalla collezione newyorkese.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.